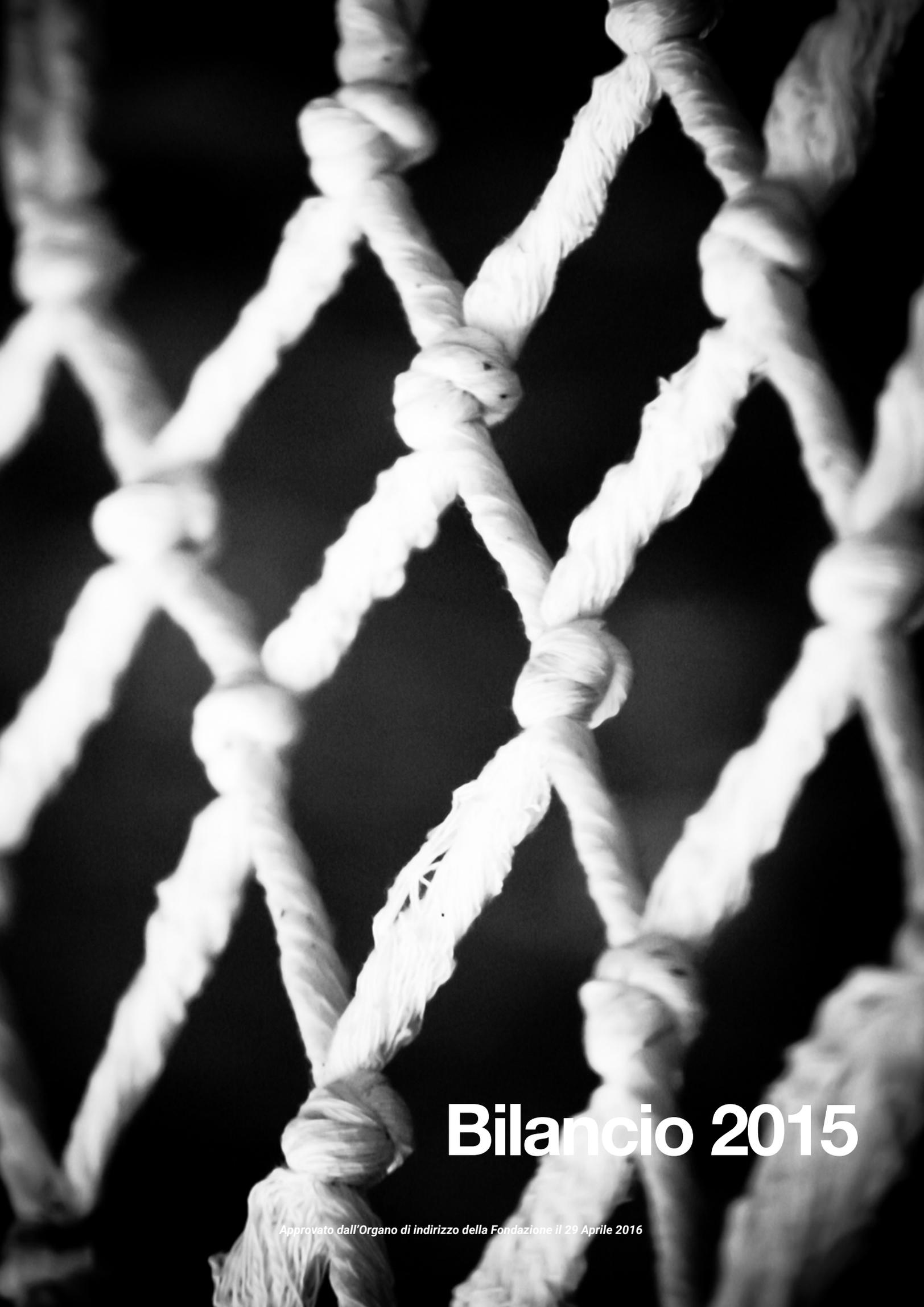


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

BILANCIO 2015



Bilancio 2015

Approvato dall'Organo di indirizzo della Fondazione il 29 Aprile 2016

Indice

- 5 Guida alla lettura
- 6 Organi

9 **Sezione 1. Bilancio Sociale**

10 Identità della Fondazione

- 12 Chi siamo
- 12 La nostra storia
- 13 Missione
- 14 Normativa, statuto e regolamenti
- 15 Governance
- 16 Comunità di riferimento
- 19 Trasparenza e criteri di valutazione

22 Strategia e programmazione

- 24 Analisi del contesto socio economico della Fondazione
- 28 Stakeholder
- 30 Piano Pluriennale 2014 - 2016
- 33 Strategia d'intervento della Fondazione
- 34 Modalità di intervento

36 Relazione sociale e distribuzione delle risorse

- 38 Settori di intervento
- 132 Le risorse generate e la loro distribuzione
- 134 Indicatori di Prestazione

144 Il coinvolgimento della comunità ed il giudizio degli Stakeholder

- 146 Premessa metodologica
- 147 Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni degli Organi
- 152 Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni del Terzo Settore e degli altri enti del territorio
- 160 Obiettivi di miglioramento

162 Sezione 2. Bilancio d'esercizio

- 164 Schemi di bilancio
- 167 Nota integrativa
- 204 Evoluzione storica del patrimonio
- 206 Relazione economico finanziaria
- 213 Le imprese strumentali

- 214 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 220 Attestato di verifica

- 223 *Nota metodologica*
- 225 *Glossario*
- 227 *Questionario di valutazione*

Presentazione

La Fondazione, soggetto del Terzo Settore della comunità, vuole essere una risorsa per servire al meglio la propria comunità lavorando assieme a tutti gli altri soggetti del Terzo Settore.

Nel corso del 2015 la Fondazione ha lavorato per continuare a “dare valore” alla comunità insieme a tutti gli altri operatori del Terzo Settore, focalizzando l’attenzione sull’emergenza sociale.

Il valore per la comunità è dato da una duplice azione, da un lato la Fondazione lavora per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall’altro i soggetti del Terzo Settore - la Fondazione, le Associazioni, le Cooperative sociali, l’intero mondo del non profit - mettono in campo capacità organizzativa e gestionale, donne e uomini che forniscono le proprie professionalità, il proprio tempo e la propria capacità organizzativa, collaborando in modo stretto e paritetico, grazie ad un forte dialogo ed un confronto continuo che permettono di realizzare azioni concrete a favore e beneficio della comunità.

In tal modo la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede come un soggetto che lavora sul piano organizzativo e gestionale utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. Nell’ambito di tale modello, la Fondazione, in se stessa, non è più in grado di produrre utilità sociale se non mediante la stretta relazione con gli altri soggetti del Terzo Settore.

Il documento di bilancio rappresenta uno degli elementi fondamentali di comunicazione tra la Fondazione e la propria comunità di riferimento.

L’attuale normativa dispone che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un’apposita sezione della relazione sulla gestione denominata Bilancio di missione, “gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari”.

La Fondazione ha deciso di non limitarsi a soddisfare tale obbligo di trasparenza, realizzando un documento - il Bilancio sociale - strettamente integrato con il Bilancio di esercizio, ma autonomo e orientato in una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con i propri Stakeholder.

Il Bilancio sociale rende il conto alla comunità del modo di operare della Fondazione, delle attività svolte, dei risultati conseguiti e della creazione del valore per la comunità.

Il Bilancio di esercizio si compone degli schemi di bilancio, nota integrativa e relazione economico-finanziaria e descrive i risultati economici, finanziari e l’impatto di questi risultati sul patrimonio.

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Guida alla lettura

Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno rendiconta alla comunità le iniziative svolte, i servizi erogati e gli obiettivi che hanno guidato tutte le attività attuate nell'anno 2015.

I processi e le decisioni implementate, in particolare, sono rispondenti ai contenuti dei documenti programmatici in vigore ed agli spunti (operativi e strategici) risultanti dal coinvolgimento attuato nei precedenti esercizi.

La struttura del presente documento è stata rivisitata ponendo in evidenza il valore creato nei settori che rispecchiano le aspettative e i fabbisogni delle diverse categorie di Stakeholder. Lo scopo è fornire una lettura degli obiettivi stabiliti, delle azioni attuate e risultati ottenuti per i principali ambiti di intervento della Fondazione.

Mediante descrizione di informazioni, di natura finanziaria e non, di tipo sociale, ambientale ed economico si pongono in luce gli impatti che le erogazioni e i servizi forniti hanno sul territorio di influenza della Fondazione. Il documento di Bilancio sociale costituisce un pacchetto informativo integrato nel rispetto delle normative di settore, improntato alla trasparenza.

Al fine di promuovere il sistematico processo di coinvolgimento degli Stakeholder, attuato fin dalla prima edizione, è stato dedicato un capitolo ai risultati dell'attività di dialogo attuata nel 2015 presso gli Organi della Fondazione e presso gli altri portatori di interesse. In particolare, come nell'edizione precedente, specifico approfondimento è stato dedicato alle attese, alle aspettative e alla soddisfazione degli enti appartenenti al Terzo Settore (principali interlocutori della Fondazione nella realizzazioni dei progetti). Nella presente edizione si espongono informazioni qualitative e quantitative strutturate nelle seguenti sezioni:

Identità della Fondazione: descrizione del profilo dell'Ente e delle sue origini, della missione, della normativa di riferimento, dello Statuto che stabilisce scopi e attività della Fondazione definendo ruoli e responsabilità, e dei regolamenti che ne disciplinano il governo. Dopo una breve descrizione delle caratteristiche e funzioni degli Organi, della struttura e della comunità di riferimento, si riassumono alcuni criteri e procedure che consentono di perseguire al meglio gli obiettivi di missione, nell'ottica della trasparenza e sulla base di una politica della qualità.

Strategia e Programmazione: descrizione delle strategie e delle politiche, dei settori di intervento e delle modalità operative, con approfondimenti dedicati ai documenti programmatici ed, in particolare, al processo partecipato che ha condotto alla redazione del Piano pluriennale 2014 -2016.

Relazione sociale e distribuzione delle risorse: descrizione degli obiettivi stabiliti, delle iniziative approvate e dei risultati ottenuti per ciascun settore di intervento interessato dall'attività erogativa del 2015. Sono esplicitate le informazioni (sociali e ambientali) riguardanti le risorse distribuite alla comunità.

Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder: descrizione dei principali risultati dell'attività di dialogo attuata nell'anno e degli obiettivi di miglioramento emersi.

Bilancio di esercizio: descrizione delle risorse generate e della loro distribuzione in linea con la specifica normativa di settore in merito alla rendicontazione delle informazioni contabili.

Organi

Situazione al 31/12/2015

Presidente

Vincenzo MARINI MARINI

Vice Presidente

Sergio Maria REMOLI

Organo di Indirizzo

Leo BOLLETTINI
Longino CARDUCCI
Emidio CATALUCCI
Vincenzo CATANI
Francesca Romana CENCIARINI
Angelo CIANCOTTI
Sergio D'AURIA
Piera Alessandra DRAGONI
Enrico LATTANZI
Alessandra MARINI
Giuseppe MASTROGIOVANNI
Giuseppe MATRICARDI
Matteo MELETTI
Paolo NEGRONI
Giuseppe Maria OLIVIERI
Susi SANTARELLI
Rosanna TRAVAGLIA
Arnaldo TREGGIARI

Consiglio di Amministrazione

Paola ARMELLINI
Maurizio FRASCARELLI
Carlo MARINUCCI
Enrico PARACCIANI
Daniele TAGLIABUE

Collegio dei Revisori dei Conti

Marco MARIOTTI - Presidente
Fulvio GIOVANNETTI – Membro effettivo
Fabrizio VAGNONI – Membro effettivo
Daniele ILLUMINATI – Membro supplente
Cesare VOLPI – Membro supplente

Segretario Generale

Fabrizio ZAPPASODI

Assemblea dei soci

Collegio di Presidenza

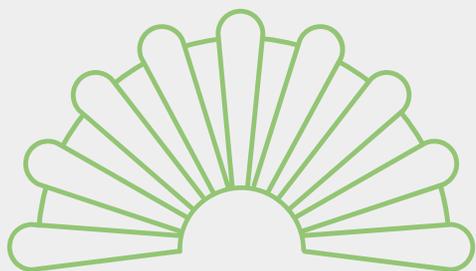
Vincenzo MARINI MARINI – Presidente
Sergio Maria REMOLI – Vice Presidente
Giovanni ALLEVA
Maria LIBERATI
Antonio MORGANTI
Stefano PAPETTI
Ludovica TEODORI

Sergio ALESSANDRINI
Giovanni ALLEVA
Pasqualino AMODEO
Luciano ASCOLANI
Claudio BACHETTI
Domenico BARATTO
Maria Rita BARTOLOMEI
Domenico BASSOTTI
Luigi BOLLETTINI
Alessandro BONO
Vincenzo BORRACCI
Bruno BUCCIARELLI
Achille BUONFIGLI
Giovanna CAMELI
Carlo CANTALAMESSA
Nazzeno CAPPELLI
Nicola CAPRIOTTI
Elisabetta CARASSANESI
Tommaso CAROSELLI LEALI
Guido CASTELLI
Vincenzo CASTELLI
Mario CATALDI
Mario Albino CERQUA
Ivo CHIODI
Ennio CONTI
Claudio CRESCENZI
Sergio CRESCENZI
Vittorio CURI
Ugo DE SANTIS
Vincenzo DE SCRILLI
Emidio DEL MORO
Stefania DI AGOSTINO
Sergio DI MARCO
Arnaldo DIOMEDE
Antonio DIONISI
Gianluca D'ORIA
Dante FEDERICI
Dino FERRARI

Simona FLAMMINI
Vladimiro FRATINI
Antonio FURIANI
Giancarlo GABRIELLI
Angelo Davide GALEATI
Francesco GALIENI
Marcello GALIFFA
Nazzeno GASPARI
Antonio GENTILI
Patrizio GIOSTRA
Antonio GIRARDI
Pietro GUIDI MASSI
Mario LAUREATI
Maria LIBERATI
Giovanni LUCCI
Maria Antonietta LUPI
Paolo MAGGIONI
Domenico MALAVOLTA
Mario MANCINI
Orlando MARCONI
Benedetta MARCOZZI
Filippo MARCOZZI
Simone MARIANI
Maria Gabriella MAZZOCCHI
Sante MECOZZI
Ottavio MEDORI
Mario MERLI
Cesare MILANI
Anna MONINI
Vittorio MONTORI
Antonio MORGANTI
Piergiorgio NOVELLI
Stefano OJETTI
Luigi OLIVIERI
Carlo PACI
Nazzeno PAOLETTI
Stefano PAPETTI
Giancarlo PENNESI

Maria Teresa PESPANI
Mario PETROCCHI
Piero PETROCCHI
Mario PETROSILLI
Maurizio PICCIONI
Piero PIETRONI
Federico PIRRI
Fabio PUCCIARELLI
Vittorio RICCI
Giancarlo RINALDI
Antonio ROMANI
Giorgio RONCAROLO
Marina RONCAROLO
Giuseppe ROSSI
Carlo SABATINI
Ubaldo SABBATINI
Carlo Maria SALADINI
Gianfranco SALVI
Pietro SANTARELLI
Francesco SERVILI
Giovanni SILVESTRI
Maria Valeria SPECA
Giovanni STARNONI
Enrico TASSI
Mario TASSI
Riccardo TASSI
Alessandro TASSONI
Giovanni TASSONI
Raffaele Elio TAVOLETTI
Ludovica TEODORI
Paolino TEODORI
Massimo TIBURTINI
Stefano VALERI
Egisto VIRGILI
Lina VITALI
Raniero VIVIANI
Roberto ZAZZETTI





**BILANCIO
SOCIALE**



218.203 *
PERSONE



89.319 *
FAMIGLIE

** Numero residenti e famiglie al 31/12/2014 residenti nei 38 comuni del territorio di riferimento della Fondazione (Fonte: ISTAT)*

IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

IN QUESTA SEZIONE

CHI SIAMO

LA NOSTRA STORIA

MISSIONE

NORMATIVE

GOVERNANCE

TERRITORIO

TRASPARENZA

Chi siamo

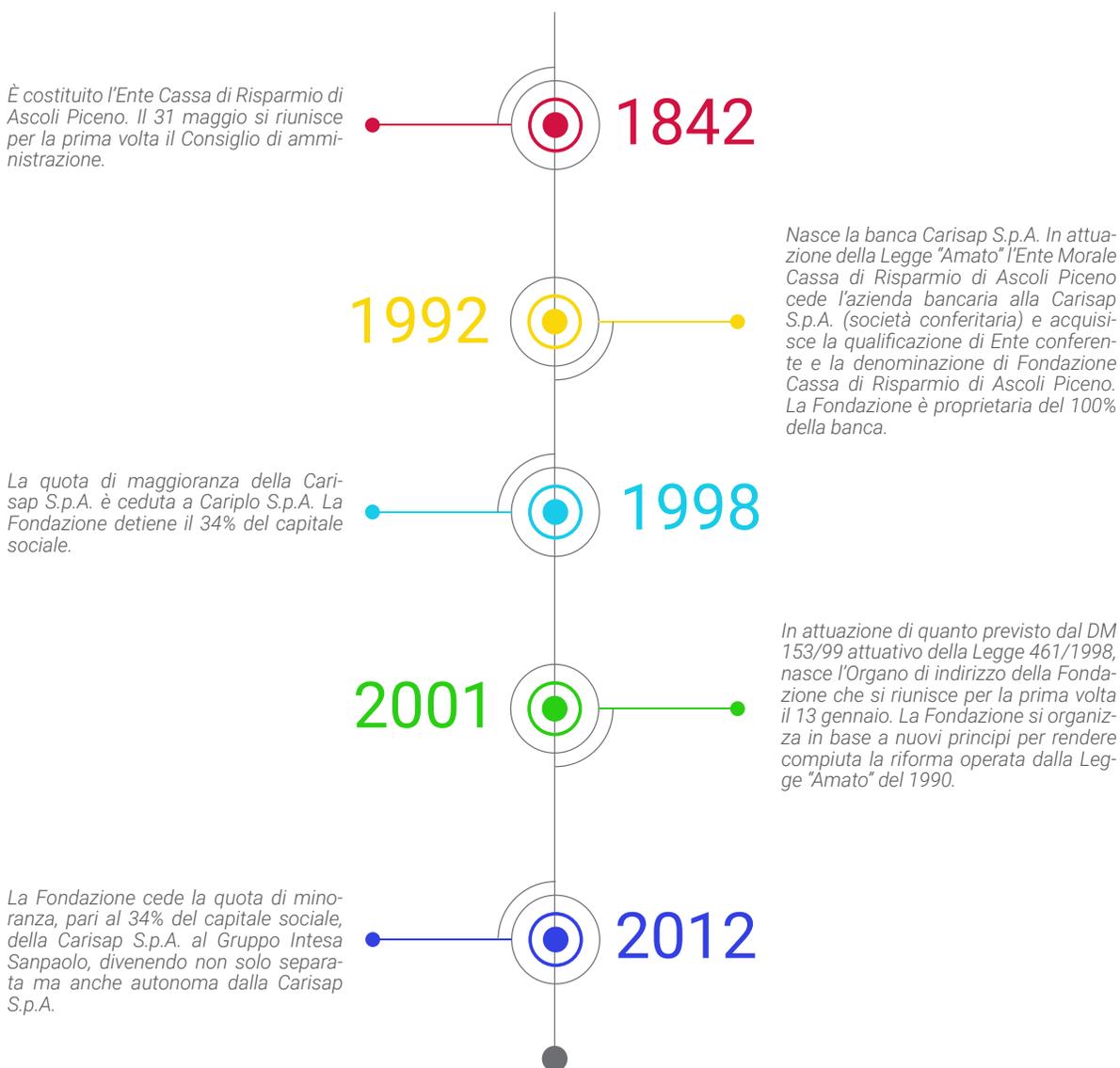
Le Fondazioni di origine bancaria svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione). In tal senso, le Fondazioni svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento (Carta delle Fondazioni, pag. 2).

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un soggetto non profit privato ed autonomo, che non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente, per il territorio di propria competenza, scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La Fondazione dispone di un proprio patrimonio, che investe in attività diversificate, prudenti e fruttifere. Dagli utili derivanti dalla buona gestione di tali investimenti trae le risorse per sostenere attività di interesse collettivo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, del territorio di riferimento operando nei settori definiti dallo Statuto, con particolare attenzione al sociale.

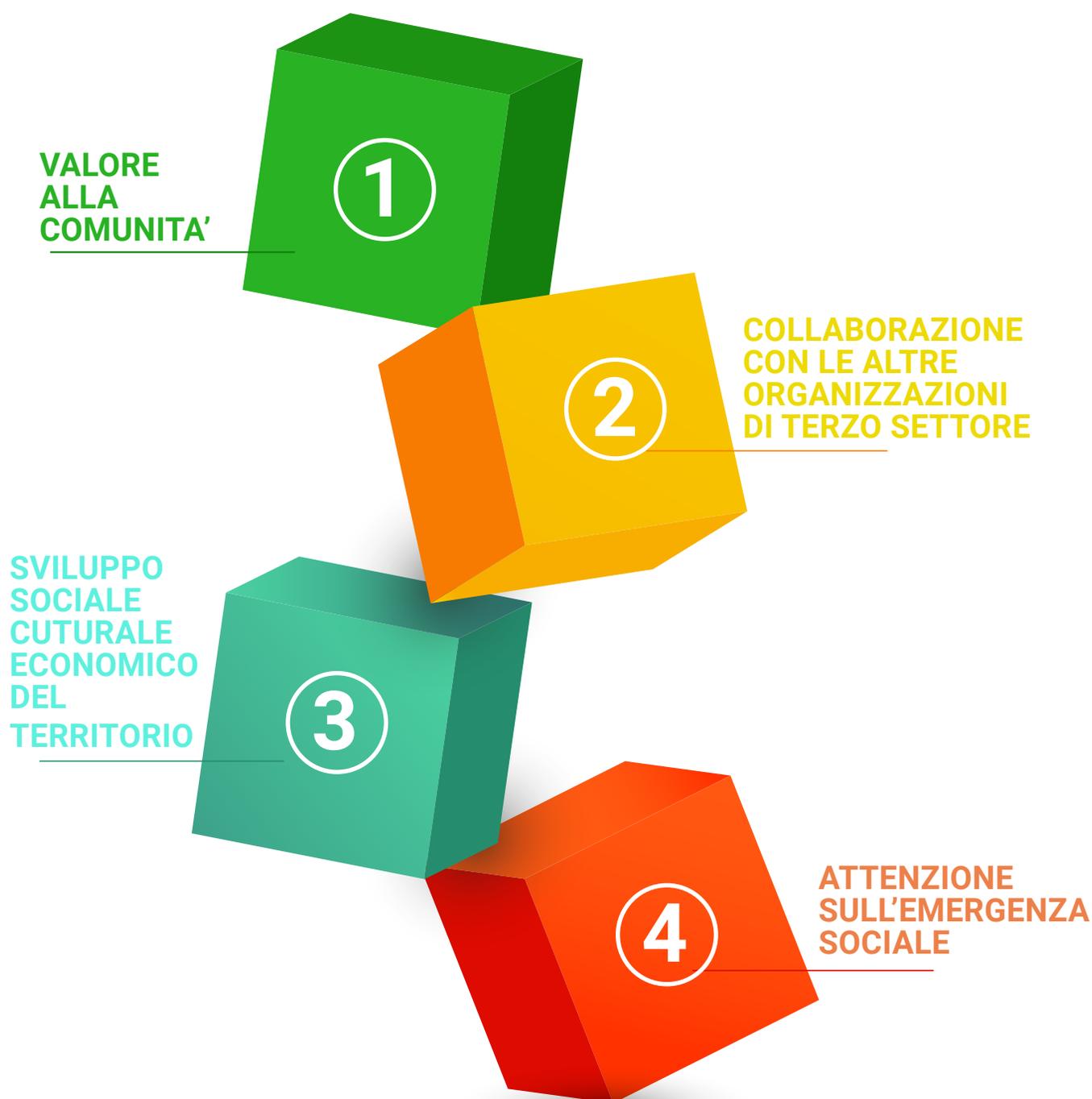
La nostra storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è la continuazione storica e giuridica dell'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, fondato da centocinque privati cittadini nel 1842 ed istituito con Rescritto Pontificio del 25 aprile 1842.



MISSIONE

Operiamo per dare valore alla comunità promuovendo, in collaborazione con le altre organizzazioni di Terzo Settore lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro territorio e focalizzando l'attenzione sull'emergenza sociale.



Normativa, statuto e regolamenti

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale.

La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo Statuto, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 14/05/2013, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti. I Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e disciplinano, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente.

Attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

Regolamento dell'Attività Istituzionale	Specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei bandi.
Regolamento dell'Assemblea dei Soci	Definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività dell'Assemblea dei Soci.
Regolamento per la gestione del patrimonio	Definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.
Codice etico	Definisce i principi di carattere generale ai quali l'attività della Fondazione si orienta: trasparenza e chiarezza nello svolgimento della propria attività istituzionale.
Codice di autoregolamentazione dell'Organo di Indirizzo	Si ispira al Codice Etico e definisce principi di carattere generale ai quali l'attività dell'Organo di Indirizzo e dei suoi componenti deve orientarsi.
Regolamento del conflitto di interessi	Identifica le procedure generali di accertamento di eventuali conflitti di interesse in capo a singoli esponenti della Fondazione prima di qualsiasi atto di nomina o incarico professionale, in regime di assoluta correttezza e trasparenza.
Regolamento della procedura per la composizione degli Organi	Regolamento tecnico che stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione.

La Fondazione ha aderito alla Carta delle Fondazioni capace di dare sistematicità alle best practice già sperimentate in merito a: governance, attività istituzionale, gestione del patrimonio.

PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF

La Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni Italiane (Acri) ed il Ministero dell'Economia e della Finanza (Mef), firmato il 22 aprile 2015 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e dal Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del Terzo Settore.

Tutta la documentazione relativa a Statuto, Regolamenti, Carta delle Fondazioni e protocollo d'intesa Acri - Mef è pubblicata sul sito fondazionecarisap.it.

La Fondazione di Ascoli Piceno coordina, inoltre, la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio delle Marche.

Governance

Il sistema di governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi.

Il Presidente della Fondazione

È il legale rappresentante dell'Ente. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, svolgendo attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Il suo mandato dura cinque anni dalla data di elezione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

L'Assemblea dei soci

Formula pareri, proposte e raccomandazioni all'Organo di indirizzo, effettua una verifica sull'operato degli Organi della Fondazione in termini di giudizio etico e nomina la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. È disciplinata dallo Statuto e da un Regolamento che ne stabilisce il funzionamento e la composizione. È composta di soggetti con differenti esperienze professionali nei settori in cui opera la Fondazione.

L'Organo di indirizzo

Orienta tutta l'attività della Fondazione. Elegge il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Sono di esclusiva competenza le decisioni riguardanti lo Statuto, il bilancio consuntivo annuale, i documenti di programmazione previsionali annuali e pluriennali, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. È composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da diciotto componenti dei quali nove sono indicati dall'Assemblea dei soci della Fondazione ed i restanti nove da enti pubblici e soggetti della società civile espressione del territorio di riferimento. Il mandato dei singoli componenti è di cinque anni.

Il Consiglio di amministrazione

Attua gli indirizzi dell'Organo di indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri, il cui mandato dura tre anni dalla data di nomina. Ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Sono di esclusiva competenza le deliberazioni concernenti: l'individuazione del Segretario generale, la predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del Documento programmatico previsionale; l'assunzione e la gestione del personale dipendente; la gestione degli uffici; gli indirizzi in merito alle società partecipate; le operazioni di acquisizione e cessione di immobili strumentali.

Il Collegio dei revisori dei conti

È composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo, ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I membri, effettivi e supplenti, del Collegio dei revisori dei conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. I revisori durano in carica tre anni.

Struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione, coordinata dal Segretario generale, è organizzata in due macro aree.

Il Segretario generale assicura il corretto funzionamento operativo delle risorse al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione; provvede ad istruire gli atti degli Organi e dà esecuzione tempestiva alle relative delibere; partecipa alle riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione; assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione. Presidia la comunicazione istituzionale nei confronti degli Stakeholder e degli altri soggetti con cui si interfaccia la Fondazione.

L'Area Amministrazione e Progetti gestisce tutti gli aspetti economici, fiscali, amministrativi, contrattuali e societari della Fondazione e pianifica, gestisce e controlla lo stato di avanzamento dei progetti, compresa la valutazione dei risultati. Supporta il Segretario generale nella definizione della strategia di comunicazione istituzionale, curando e organizzando tutta l'attività di comunicazione.

L'Ufficio Segreteria, con funzioni operative e trasversali, coordina le attività di front office e la gestione di servizi e svolge attività di supporto per la gestione delle riunioni degli Organi e per la realizzazione di specifici progetti, compreso il sistema di gestione della qualità.

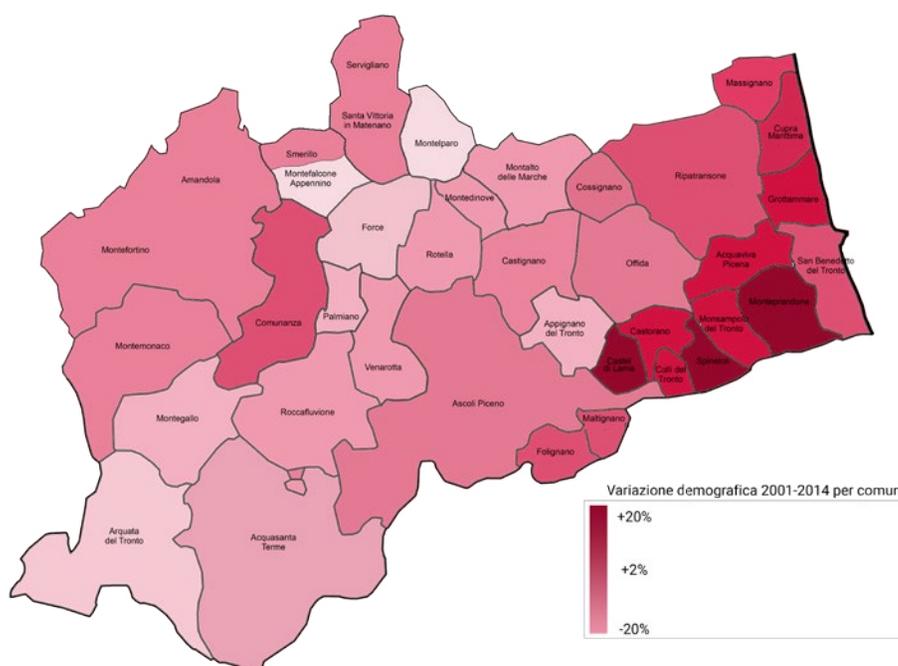
Comunità di riferimento

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno opera in un territorio situato nel versante meridionale della regione Marche.

L'area include trentuno comuni della provincia di Ascoli Piceno e sette comuni della provincia di Fermo e si estende dalla costa adriatica alla fascia montana (l'area è caratterizzata anche dalla presenza di aree naturali protette: Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Parco Nazionale dei Monti Sibillini).

Nei 38 comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno risiedono **218.203 abitanti e 89.319 famiglie** (dato Istat al 31 dicembre 2014): rispetto al 2001 la consistenza della popolazione di quest'area è aumentata del 3,5%, ad un ritmo leggermente più contenuto rispetto alla media della provincia ascolana (+3,9%) e notevolmente più basso rispetto alla media regionale (+6,7%).

Figura 1 Variazione demografica 2001-2014 nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno



FONTE
nostra elaborazione su
dati Istat al 31 dicembre
2001 e 2014

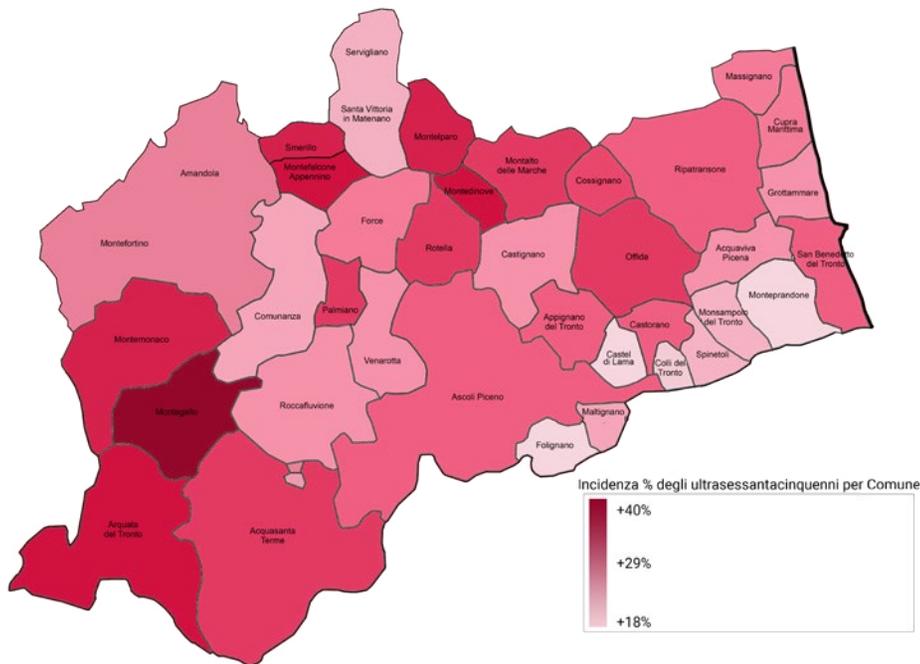
Tabella 1 Variazione demografica 2001-2014: confronto area territoriale di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Provincia di Ascoli Piceno e Regione Marche

AREA	2001	2014	var% 2014 vs 2001
Comuni Fondazione	210.727	218.203	3,5%
Provincia di Ascoli Piceno	203.273	211.266	3,9%
Regione Marche	1.453.798	1.550.796	6,7%

FONTE
nostra elaborazione su
dati Istat al 31 dicembre
2001 e 2014

In relazione alla **struttura per età della popolazione**, nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione si evidenzia un'**incidenza particolarmente significativa di ultra-sessantacinquenni**, che rappresentano il 25,8% della popolazione residente nell'area a fronte di una media provinciale del 24,1% e regionale del 23,7% (dati Istat al 1 gennaio 2015): come evidenziato nella figura seguente, tale dato riguarda soprattutto i comuni dell'entroterra.

Figura 2 Incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno



Fonte
nostra elaborazione su dati Istat al 1 gennaio 2015

Tabella 2 Incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne: confronto area territoriale di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Provincia di Ascoli Piceno e Regione Marche

AREA	% ultrasessantacinquenni su totale popolazione
Comuni Fondazione	25,8%
Provincia di Ascoli Piceno	24,1%
Regione Marche	23,7%

Fonte
nostra elaborazione su dati Istat al 1 gennaio 2015

Nel territorio di riferimento della Fondazione, i **cittadini stranieri** rappresentano il 6,9% della popolazione complessiva, un dato leggermente al di sopra della media della provincia ascolana (6,8%), ma notevolmente inferiore alla media regionale (9,4%) (dati Istat al 31 dicembre 2014). Come evidenziato dalla tabella seguente, l'incidenza della presenza straniera risulta fortemente eterogenea nei diversi comuni dell'area analizzata.

Tabella 3 Cittadini stranieri residenti nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Incidenza percentuale sul totale della popolazione residente.

Comuni Fondazione Carisap

	% STRANIERI
Acquasanta Terme	4,2%
Acquaviva Picena	5,2%
Amandola	8,4%
Appignano del Tronto	3,8%
Arquata del Tronto	2,8%
Ascoli Piceno	5,8%
Castel di Lama	8,7%
Castignano	5,4%
Castorano	10,7%
Colli del Tronto	6,8%
Comunanza	10,0%
Cossignano	6,6%
Cupra Marittima	8,5%
Folignano	4,5%
Force	6,3%
Grottammare	6,8%
Maltignano	4,3%
Massignano	10,2%
Monsampolo del Tronto	11,0%
Montalto Marche	5,3%
Montedinove	4,2%
Montefalcone Appennino	10,2%
Montefortino	4,6%
Montegallo	6,6%
Montelparo	9,4%
Montemonaco	7,2%
Monteprandone	8,8%
Offida	7,6%
Palmiano	6,2%
Ripatransone	6,6%
Roccafluvione	3,4%
Rotella	7,2%
San Benedetto del Tronto	6,7%
Santa Vittoria in Matenano	7,2%
Servigliano	8,4%
Smerillo	7,7%
Spinetoli	10,8%
Venarotta	3,1%
MEDIA COMUNI FONDAZIONE	6,6%
MEDIA PROVINCIA AP	6,8%
MEDIA REGIONE MARCHE	9,4%

FONTE
nostra elaborazione su
dati Istat al 31 dicembre
2014

Trasparenza e criteri di valutazione

La Fondazione opera al servizio della comunità, e alla comunità rende conto del proprio operato.

Il Bilancio rappresenta, in questa direzione, un momento di comunicazione necessario e privilegiato per illustrare le scelte operate, le attività svolte, i servizi resi sulla base dei bisogni emersi dall'attenta analisi dei fabbisogni del territorio.

Lo stato di avanzamento di tutte le attività progettuali che vedono impegnata la Fondazione è a disposizione di tutta la comunità attraverso il sito internet www.fondazioneclarisap.it.

Nella sezione del Bilancio sociale dedicata a Strategia e Programmazione, sono esplicitate le procedure messe in atto dalla Fondazione per rispondere ai bisogni della comunità, mentre l'indagine sugli Stakeholder e sugli Organi della Fondazione, pubblicata nella sezione Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder, anche per l'anno 2015 è stata condotta dall'Università Politecnica delle Marche.

L'attuazione dei programmi pluriennali avviene con diverse modalità, tra le quali si evidenziano in questa sede i due strumenti principali:

Avviso per la presentazione di progetti: vengono utilizzate le risorse dell'intero triennio del Piano pluriennale per sostenere interventi che impattano su più annualità e con ipotetica potenzialità di maggiore ricaduta territoriale. Prevedono la sottoscrizione di una Convenzione tra Fondazione ed Ente proponente.

Richieste fuori Avviso: vengono utilizzate le risorse annuali a disposizione del Consiglio di amministrazione con le quali sostenere iniziative di impatto contenuto. Non prevedono la stipula di una Convenzione specifica tra Fondazione ed Ente proponente.

La trasparenza con riferimento alle condizioni di accesso, ai criteri di selezione e agli esiti del processo d'individuazione delle iniziative di terzi presentate in risposta agli Avvisi per la presentazione di progetti pubblicati dalla Fondazione, rappresenta elemento di fondamentale importanza, al quale la Fondazione pone particolare attenzione e sul quale esercita un rigoroso controllo. L'individuazione delle iniziative da sostenere è eseguita dal Consiglio di amministrazione dopo aver appurato il rispetto formale dei requisiti richiesti per la presentazione dei progetti, e sulla base di criteri definiti, che valutano:

- Affidabilità e capacità organizzativa del soggetto proponente.
- Completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione progettuale.
- Significatività degli obiettivi.
- Coerenza ed efficacia delle strategie.
- Significatività dell'impatto.
- Sostenibilità economico-finanziaria.
- Coerenza tra soggetto proponente e progetto proposto.
- Presenza di collaborazione con altri soggetti.
- Ottenimento di contributi della Fondazione negli ultimi cinque anni.

Anche le richieste di contributo presentate alla Fondazione al di fuori degli Avvisi sono giudicate sulla base di informazioni richieste al potenziale beneficiario in merito all'utilità sociale dell'iniziativa per la quale è presentata domanda di erogazione, con una valutazione in termini di costo/beneficio, di carattere economico o sociale e di sostenibilità del progetto. In particolare, è richiesto

- Obiettivi del progetto.
- Impatto sul territorio del progetto e ricadute sul territorio di riferimento della Fondazione.
- Tempistica delle attività e data di conclusione del progetto.
- Piano dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto.
- Piano delle entrate.
- Presenza di co-finanziatori e importo complessivo delle risorse del richiedente.
- Importo economico richiesto alla Fondazione e la motivazione che ne giustifica l'entità.
- Piano di comunicazione dell'iniziativa.
- Altre informazioni o documentazioni idonee ad illustrare nel dettaglio il progetto.

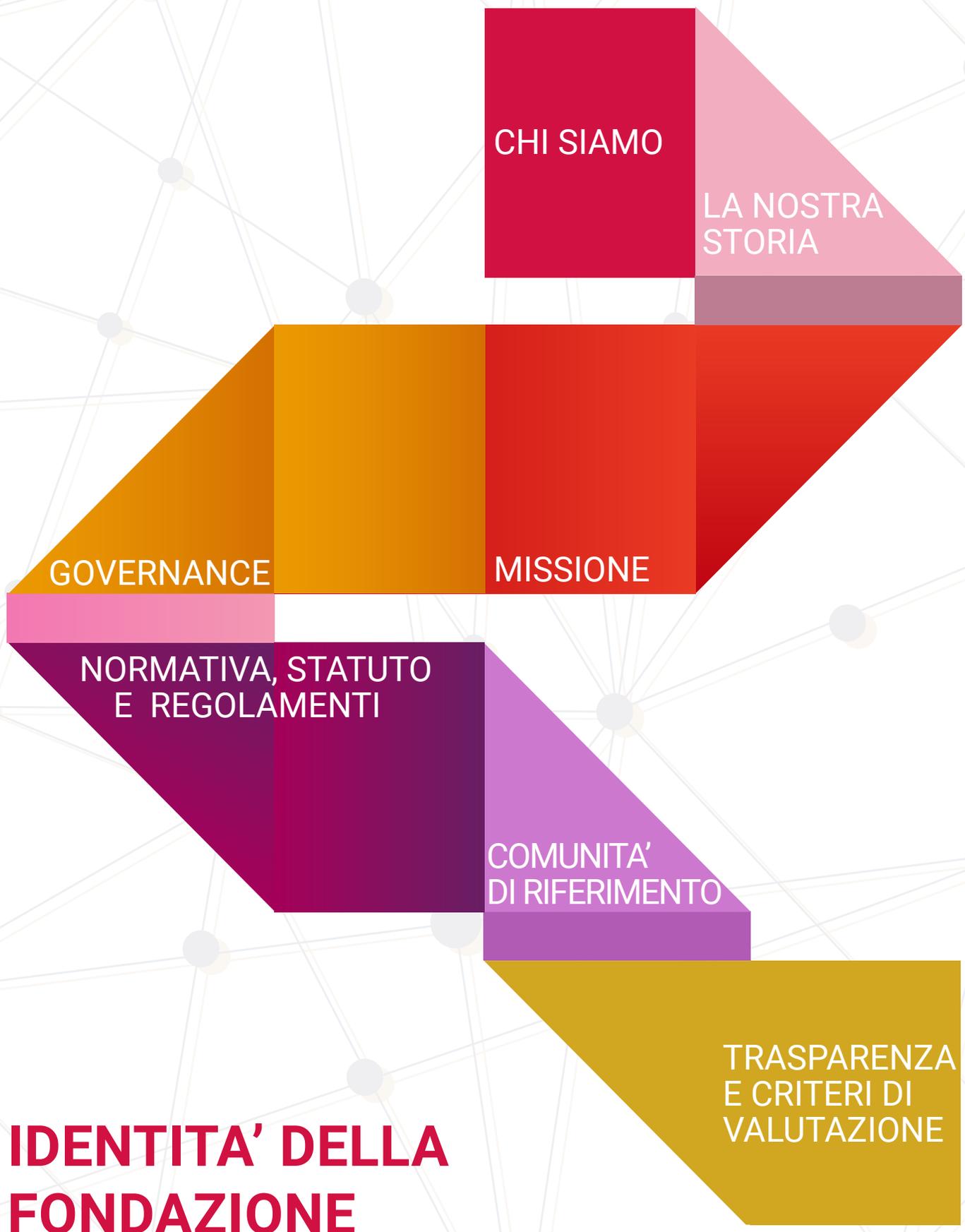
La Fondazione, consapevole dell'importanza di garantire l'assoluta correttezza e coerenza delle informazioni riportate nel presente documento, ha sottoposto il Bilancio sociale a verifica da parte di un Ente indipendente (Rina Service s.p.a.) per il rilascio dell'attestazione riferita allo standard AA1000.

Nel 2013 la Giuria dell'Oscar di Bilancio, presieduta dal Rettore dell'Università Bocconi Andrea Sironi, ha assegnato alla Fondazione il premio per il miglior bilancio italiano del 2012 nella sezione Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit.

La Fondazione è un ente certificato secondo la norma ISO 9001:2008. L'ente certificatore è il Bureau Veritas.

Il Sistema di Gestione per la Qualità che la Fondazione ha scelto di seguire fin dal 2002, costituisce uno strumento funzionale per soddisfare al meglio le esigenze espresse dagli Stakeholder, coinvolgere il personale interno in un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni, consentendo – al contempo – l'efficienza della gestione.





IDENTITA' DELLA FONDAZIONE



STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

IN QUESTA SEZIONE



ANALISI DEL CONTESTO



**STRATEGIA E
PROGRAMMAZIONE**



**PIANO
PLURIENNALE**



**MODALITÀ
DI INTERVENTO**

Analisi del contesto socio economico della Fondazione

Allo scopo di garantire una rappresentazione scientifica del contesto in cui si inserisce l'azione della Fondazione, in questo paragrafo sono riportati solo alcuni dati di interesse, relativi all'intera provincia di Ascoli Piceno. Tale provincia è costituita da trentatré comuni, trentuno dei quali sono nell'area di interesse della Fondazione. Questa scelta si è rivelata necessaria al fine di poter confrontare i dati del contesto provinciale di Ascoli Piceno con quelli relativi alle altre provincie marchigiane ed italiane. Inoltre si è ritenuto che tale mappatura, seppure non comprensiva di alcuni indicatori relativi ai sette comuni della provincia di Fermo e appartenenti al territorio di riferimento della Fondazione, rappresenti comunque una prospettiva territoriale più che soddisfacente per delineare il contesto socio economico all'interno del quale l'ente si trova ad operare.

POPOLAZIONE E TERRITORIO

Nel territorio della provincia di Ascoli Piceno **risiedono 211.266 abitanti** (il 13,6% della popolazione regionale) distribuiti in **86.373 famiglie** con una media di **2,44 componenti per famiglia** (dati Istat al 31 dicembre 2014).

In un territorio prevalentemente collinare, la provincia ascolana presenta una **densità abitativa di 172 abitanti per Km^q**, più alta della media regionale (165,6 abitanti/kmq).

Il 59,6% dei residenti abita nei quattro centri urbani di maggiori dimensioni: Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Grottammare e Monteprandone.

La ripartizione per classi di età differisce sostanzialmente dalla media italiana, rispetto alla quale si evidenzia una maggiore presenza di **ultrasessantacinquenni** (sono il **24,1%** a fronte di una media nazionale del 21,7% e regionale del 23,7%). I **giovani al di sotto dei 14 anni**, viceversa, rappresentano il 12,5% della popolazione a fronte del 13,8% registrato a livello nazionale e del 13,2% a livello regionale (dati Istat al 1 gennaio 2015).

La **speranza di vita alla nascita è di 83 anni**, dato che colloca la provincia ascolana al 14° posto nella classifica nazionale (il dato medio nazionale è di 82 anni; fonte: Istat), grazie ad una qualità della vita particolarmente elevata, che incide positivamente sulla longevità dei suoi abitanti: **Ascoli è al 21° posto nella classifica 2015 sulla Qualità della vita nelle provincie italiane** de Il Sole 24 Ore, in salita di quattro posizioni rispetto alla rilevazione del 2014).

Rispetto alla media regionale e nazionale, risulta piuttosto contenuta la presenza di **cittadini stranieri**: sono il **6,8%** a fronte del 9,4% di media regionale e del 8,2% di media nazionale (dati Istat al 1 gennaio 2015).

TESSUTO IMPRENDITORIALE, MERCATO DEL LAVORO E RISULTATI ECONOMICI

Il tessuto produttivo della provincia di Ascoli Piceno è formato da **21.078 imprese risultanti attive** al 31 dicembre 2014 (pari al 13,7% delle imprese attive nelle Marche); rispetto al 2011, la base imprenditoriale ha subito una contrazione del 2%, più contenuta rispetto a quella registrata a livello regionale nello stesso periodo (-3,5%; fonte: Infocamere).

Nella **composizione settoriale** prevalgono, per consistenza numerica, le imprese dei servizi (31,3%) e del commercio (23,6%). Le imprese agricole sono il 19,5% del totale, evidenziando un'incidenza più consistente della media regionale (18,9%) e nazionale (14,7%). Limitato rispetto alla media regionale è, invece, il peso dell'industria in senso stretto (11,2% a fronte del 13,5% di media regionale; Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere).

Il 29% delle imprese attive sul territorio provinciale risulta essere artigiano e il 9,3% è guidato da giovani imprenditori.

In rapporto alla popolazione, nella provincia sono registrate 12 imprese ogni 100 abitanti a fronte di una media nazionale di 10,01: tale dato colloca Ascoli in 12° posizione nella graduatoria delle provincie italiane (Fonte: Tagliacarne su infocamere e Instat-dato aggiornato a settembre 2014).

Anche nel 2014 **la dinamica imprenditoriale** ha mostrato un tasso di evoluzione peggiore in confronto al dato nazionale (-0,04 a fronte del +0,53 registrato a livello italiano), ciò soprattutto a causa di un più **limitato tasso di natalità imprenditoriale** registrato nella provincia ascolana (5,46 contro il 6,14 di media nazionale). Per la limitata consistenza numerica dei comuni del territorio di riferimento della Fondazione appartenenti alla provincia di Fermo, il presente paragrafo limita la trattazione alla sola provincia di Ascoli Piceno.

Tabella 1 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese totali per provincia. Anni 2012-2014

Territorio	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Tasso di sviluppo imprenditoriale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Pesaro e Urbino	5,68	5,88	5,42	6,02	6,45	5,60	-0,34	-0,57	-0,18
Ancona	6,12	6,39	6,01	6,52	6,37	6,38	-0,40	0,01	-0,37
Macerata	5,91	6,18	5,70	6,41	6,27	6,12	-0,49	-0,09	-0,41
Ascoli Piceno	5,63	6,07	5,46	5,63	6,17	5,50	0,01	-0,10	-0,04
Fermo	5,88	5,41	5,56	6,26	5,93	6,74	-0,38	-0,52	-1,18
MARCHE	5,87	6,05	5,67	6,22	6,28	6,06	-0,35	-0,24	-0,39
ITALIA	6,28	6,31	6,14	5,97	6,10	5,61	0,31	0,21	0,53

Fonte
Elaborazione Istituto
Guglielmo Tagliacarne su
dati Infocamere

Analizzando la situazione del mercato del lavoro, nel 2014 il **tasso di disoccupazione** rilevato nell'ascolano è il più alto tra quelli registrati nelle province marchigiane (11,9% a fronte di una media regionale del 10,1%), sebbene risulti più contenuto di quello nazionale (12,7%). Relativamente migliore è la situazione occupazionale dei **giovani tra i 15 e i 24 anni**: nell'ascolano risulta disoccupato il 32,2% del gruppo, meno della media regionale (36,4%) e nazionale (42,7%); tuttavia, per i soggetti **tra i 25 e i 34 anni** il tasso di disoccupazione è pari al 20,7%, notevolmente al di sopra della media marchigiana (12,4%) e italiana (18,6%) (Fonte: Istat).

In relazione al **tenore di vita** nella provincia, nella tabella seguente si riportano alcuni indicatori; in particolare, il **valore aggiunto pro-capite** nel 2014 risulta pari a 21.607 euro, collocandosi sostanzialmente in linea con l'omologo parametro nazionale.

Tabella 2 Alcuni indicatori sul tenore di vita nella provincia di Ascoli Piceno*

Indicatore Tenore di Vita	Posizione graduatoria Provinciale 2015	Valore Provinciale Ascoli Piceno	Valore Medio Italia	Fonte Dato
Consumi per famiglia 2014 (Euro)	56°	€ 2.040	€ 1.959	Findomestic e Istat
Costo abitazione al Mq Ottobre 2014 (Euro)	23°	€ 1.300	€ 1.890	Scenari immobiliari
Importo medio mensile pensioni 2014 (Euro)	69°	€ 708	€ 764	Inps
Patrimonio Familiare Medio 2013 (Euro)	63°	€ 335.997	€ 345.333	Tagliacarne su Banca d'Italia
Spesa Italiani per turismo all'estero 2014 (Euro)	42°	€ 341	€ 315	Istat e Centro Stdi Sintesi
Valore aggiunto pro-capite 2014 (Euro)	55°	€ 21.607	€ 21.605	Prometeia

Fonte
Nostra elaborazione su
dossier Il Sole 24 Ore
"Qualità della vita 2015"

* Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria Provinciale 2015" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 provincie italiane relativamente al singolo parametro analizzato.

CONTESTO SOCIALE E QUALITÀ DELLA VITA

La percentuale di popolazione raggiunta da **banda larga è pari al 98%**, ponendo la provincia di Ascoli in 36° posizione nella relativa graduatoria italiana. La dotazione di asili nido in rapporto alla

domanda risulta in linea con il dato medio italiano, come evidenziato dalla tabella seguente. Criticità si registrano, invece, in relazione al **tasso di emigrazione ospedaliera**, che nel 2014 è pari al 13% a fronte del 9,4% di media nazionale.

*Tabella 3 Alcuni indicatori sul contesto sociale nella provincia di Ascoli Piceno**

Indicatore Contesto Sociale	Posizione graduatoria Provinciale 2015	Valore Provinciale Ascoli Piceno	Valore Medio Italia	Fonte Dato
% di popolazione raggiunta da banda larga 2-20 Mb o wireless settembre 2015	36°	98%	96%	Tagliacarne su dati Infratel Italia e Istat
Numero asili nido ogni 100 bambini tra 0 e 2 anni - 2012	51°	12	12	Istat
Indice Legambiente edizione 2015	48°	55	51,6	Legambiente
Indice di smaltimento cause civili: n. cause definite su 100 sopravvenute e pendenti - 1° semestre 2014	65°	35	37,2	Ministero della Giustizia
Tasso di emigrazione ospedaliera 2014	85°	13	9,4	Istat e Ministero della Salute
Numero Furti in casa ogni 100mila abitanti 2014	35°	285	399,7	Ministero Interno

FONTE
nostra elaborazione su
Dossier Il Sole 24 Ore,
"Qualità della Vita 2015"

* Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria Provinciale 2015" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 provincie italiane relativamente al singolo parametro analizzato.

*Tabella 4 Alcuni indicatori su tempo libero e di qualità della vita nella provincia di Ascoli Piceno**

Indicatore Tempo Libero e Qualità della Vita	Posizione graduatoria Provinciale 2015	Valore Provinciale Ascoli Piceno	Valore Medio Italia	Fonte Dato
Indice sportività - agosto 2015	41°	448	401	Gruppo Class
Librerie ogni 100mila abitanti sett. 2015	43°	8	7,5	Tagliacarne su dati Infocamere e Istat
Ristoranti e bar ogni 100mila abitanti - sett. 2015	15°	750	631	Tagliacarne su dati Infocamere e Istat
Cinema ogni 100mila abitanti sett. 2015	43°	3	2,7	Tagliacarne su dati Infocamere e Istat
Spesa totale turisti stranieri (mln euro) - 2014	82°	37	303	Banca d'Italia
Presenze agli spettacoli ogni 100mila abitanti - 2014	5°	2.801	1.234	Siae

FONTE
nostra elaborazione su
Dossier Il Sole 24 Ore,
"Qualità della Vita 2015"

* Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria Provinciale 2015" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 provincie italiane relativamente al singolo parametro analizzato.

L'IMPEGNO SOCIALE: IL TERZO SETTORE NELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

La provincia ascolana si caratterizza per un rilevante impegno nel Terzo Settore, come si evince dai dati Istat relativi al IX Censimento Generale dell'Industria, dei Servizi e delle Istituzioni Non Profit. Nella provincia l'Istat censisce **1.483 organizzazioni del Terzo Settore** (il 13,9% del totale regionale), nell'ambito delle quali operano **19.657 volontari** (il 12,3% del totale regionale); in rapporto alla popolazione residente, si ottiene dunque un rapporto di **935 volontari ogni 10 mila abitanti**, ben oltre la media nazionale, che è pari a 791.

In termini di consistenza numerica, **il 70% delle organizzazioni è rappresentato da associazioni non riconosciute** (la media nazionale è del 67%); le associazioni riconosciute sono 308, le cooperative sociali 58 (il 4%). Nel territorio della provincia risultano inoltre attive **16 fondazioni**.

Tabella 5 Principali dimensioni del settore non profit nelle provincie marchigiane

	Organizzazioni Attive	Addetti	Lavoratori Esterni	Lavoratori Temporanei	Volontari
MARCHE	10.676	15.467	5.456	79	159.855
Pesaro e Urbino	2.422	4.085	1.365	18	32.968
Ancona	3.143	7.065	1.898	35	53.378
Macerata	2.352	1.904	1.058	13	33.259
Ascoli Piceno	1.483	1.636	809	5	19.657
Fermo	1.276	777	326	8	20.593

FONTE
Istat, IX Censimento Generale dell'Industria, dei Servizi e delle Istituzioni Non Profit, 2011

Per quanto riguarda il **settore di attività**, la figura seguente mostra che il 79% delle istituzioni non profit della provincia ascolana è attivo nell'ambito della cultura, sport e ricreazione, il 17% nell'assistenza sociale e protezione civile e l'11% nel campo della ricerca e dell'istruzione.

Nella provincia di Ascoli Piceno la maggior parte delle istituzioni non profit attinge a finanziamenti privati (88%), dato perfettamente in linea con la media regionale.

Figura 1 Numero istituzioni non profit attive nella provincia di Ascoli Piceno per settore di attività (multirisposta)



FONTE
Istat, IX Censimento Generale dell'Industria, dei Servizi e delle Istituzioni Non Profit, 2011

In **conclusione**, l'analisi condotta evidenzia come il contesto socio-economico della provincia di Ascoli Piceno si caratterizzi per i seguenti punti di forza e di debolezza:

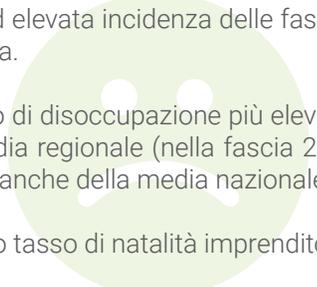
PUNTI DI FORZA

1. Diffusa sensibilità per l'impegno sociale e spiccata propensione all'associazionismo e al volontariato.
2. Buona dotazione di infrastrutture digitali.
3. Ricca offerta di proposte culturali e ricreative.



PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Progressivo invecchiamento della popolazione ed elevata incidenza delle fasce d'età più avanzata.
2. Tasso di disoccupazione più elevato rispetto alla media regionale (nella fascia 25-34 anni è più alto anche della media nazionale).
3. Basso tasso di natalità imprenditoriale.



Strategia e programmazione

Nel perseguire gli scopi istituzionali e garantire il raggiungimento della propria missione, la Fondazione agisce secondo una strategia definita, che prevede innanzi tutto il dialogo con gli Stakeholder e, in particolare, con le organizzazioni di Terzo Settore operative nel territorio di riferimento. Dopo l'indagine dei fabbisogni, finalizzata a intercettare le esigenze della comunità di riferimento, e dopo il dialogo con la comunità tutta, finalizzato alla ricezione di idee e proposte da parte dei singoli cittadini, la Fondazione individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, i settori, gli ambiti e le modalità di intervento, in relazione alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate. Mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali definisce le linee programmatiche triennali, sulla base delle quali sono delineati gli obiettivi annuali e le modalità operative. Al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti la Fondazione pone in essere l'attività operativa per l'erogazione dei servizi ed il monitoraggio dei risultati ottenuti. Inoltre, per verificare la soddisfazione delle aspettative degli Stakeholder e orientare la propria attività a beneficio della comunità, la Fondazione misura costantemente il grado di raggiungimento dei propri obiettivi mediante attività di verifica della soddisfazione dei propri Stakeholder e procedure di coinvolgimento (questionari, interviste dirette, incontri non strutturati, focus group). La Fondazione ha cura di porre in essere le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività, sia attraverso una sezione dedicata del proprio sito internet, sia attraverso l'attività di ufficio stampa, sia attraverso i social network.

Stakeholder

La Fondazione identifica con il termine Stakeholder tutti quei gruppi di individui, composti da persone, organizzazioni e comunità, che influiscono direttamente nelle attività della Fondazione o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti. La Fondazione, oltre agli Stakeholder interni (personale e organi istituzionali), si pone in diretta relazione con i fornitori di beni e servizi, le società partecipate e i gestori dei patrimoni, risponde ai dettati delle autorità di vigilanza e alle norme della pubblica amministrazione. In merito alle finalità istituzionali è in costante relazione con una molteplicità di altri Stakeholder esterni che possono costituire anche soggetti finali (diretti e indiretti) degli interventi posti in essere in linea con il piano programmatico (triennale e annuale). L'intera attività è indirizzata al perseguimento dello sviluppo sostenibile a favore delle generazioni future.

Organi della Fondazione

Sono gli Organi che garantiscono la governance della Fondazione: il Presidente, l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Risorse umane

Sono le persone che compongono la comunità interna: l'insieme di coloro che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con la Fondazione.

Gestori del Patrimonio

Sono le Società di Gestione del Risparmio incaricate di gestire il patrimonio finanziario della Fondazione. Il loro obiettivo è quello di produrre le risorse finanziarie necessarie alla Fondazione per la realizzazione degli interventi definiti nei programmi pluriennali.

Fornitori di beni e servizi

Si tratta di coloro che rendono disponibili alla Fondazione i fattori di produzione esterni, cioè i beni e i servizi indispensabili per la realizzazione dei processi di creazione del valore.

Autorità di vigilanza

Stakeholder cui sono destinate le comunicazioni ufficiali della Fondazione in base a quanto richiesto dalla normativa vigente, il cui operato è influenzato dalla correttezza delle suddette comunicazioni. L'Autorità di Vigilanza è attiva presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pubblica amministrazione

Rappresenta lo Stato e i suoi organi periferici, dagli enti locali di natura politico - amministrativa agli enti pubblici a carattere assistenziale e previdenziale, con i quali la Fondazione si relaziona per l'adempimento di tutti gli obblighi di legge.

Società partecipate dalla Fondazione

Sono gli Stakeholder dei quali la Fondazione detiene quote: Caffè Meletti S.r.l., Restart S.r.l.

Enti locali territoriali

Regione, Provincia, Comuni del territorio, Camera di Commercio, sono alcuni degli interlocutori della Fondazione nella programmazione dell'attività. Alcuni di essi designano parte dei componenti l'Organo di indirizzo della Fondazione (la Regione Marche, i Comuni di Ascoli Piceno, Amandola e San Benedetto del Tronto, la Camera di Commercio di Ascoli Piceno).

Associazioni di categoria Ordini professionali

Le associazioni di categoria (Confindustria di Ascoli Piceno, Confederazione Nazionale Artigianato CNA, Confartigianato CGIA, Unione Provinciale Agricoltori UPA, Confcommercio) e gli Ordini professionali (Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri, dei Farmacisti, degli Ingegneri, degli Architetti, dei Notai, degli Avvocati e Dottori commercialisti) rappresentano anch'essi dei principali interlocutori della Fondazione nella redazione dei programmi pluriennali. Anch'essi designano alcuni dei componenti dell'Organo di indirizzo della Fondazione.

Università

Anche nel 2015 sono state attivate delle sinergie con l'Università Politecnica delle Marche. Detta Università, insieme con quelle di Macerata e di Camerino, designano – ai sensi del nuovo Statuto – una terna di candidati, nell'ambito della quale l'Organo di indirizzo designa un proprio componente.

ASUR - Area Vasta 5

Interlocutori per la realizzazione dei programmi istituzionali della Fondazione.

Terzo Settore

La Fondazione è un soggetto del Terzo Settore, ed insieme alle altre associazioni e organizzazioni non profit del territorio la Fondazione realizza una molteplicità di interventi, soprattutto nell'ambito sociale. In tale contesto si includono anche gli interventi a favore della Fondazione per il Sud e gli accantonamenti di bilancio, previsti per legge, al Fondo per il Volontariato per finanziare i Centri Servizi per il Volontariato.

Diocesi, Istituti ed ordini religiosi

Sono interlocutori con i quali la Fondazione si relaziona prevalentemente nell'ambito dell'emergenza sociale, attesa la capillare presenza sul territorio e l'erogazione di assistenza alla comunità tutta, in particolare alle categorie più deboli.

Istituzioni scolastiche e formative

Attraverso una costante attività di ascolto, sono recepite le istanze del territorio a sostegno dell'educazione dei giovani.

Soggetti beneficiari finali o indiretti

Tutti i soggetti che beneficiano potenzialmente delle ricadute sul territorio dei progetti finanziati dalla Fondazione.

Generazioni future

Rappresentano il futuro del territorio e sono le generazioni beneficiarie degli accantonamenti fatti dalla Fondazione per i progetti futuri, in base allo sviluppo del patrimonio e alle scelte istituzionali fatte. Sono anche beneficiarie delle ricadute dei progetti a lungo termine sulle infrastrutture (es. scuole, strutture sportive) e sulla cultura del territorio e della collettività.

Ambiente naturale

Con tale termine ci si riferisce al contesto naturale potenzialmente influenzabile dell'attività della Fondazione.

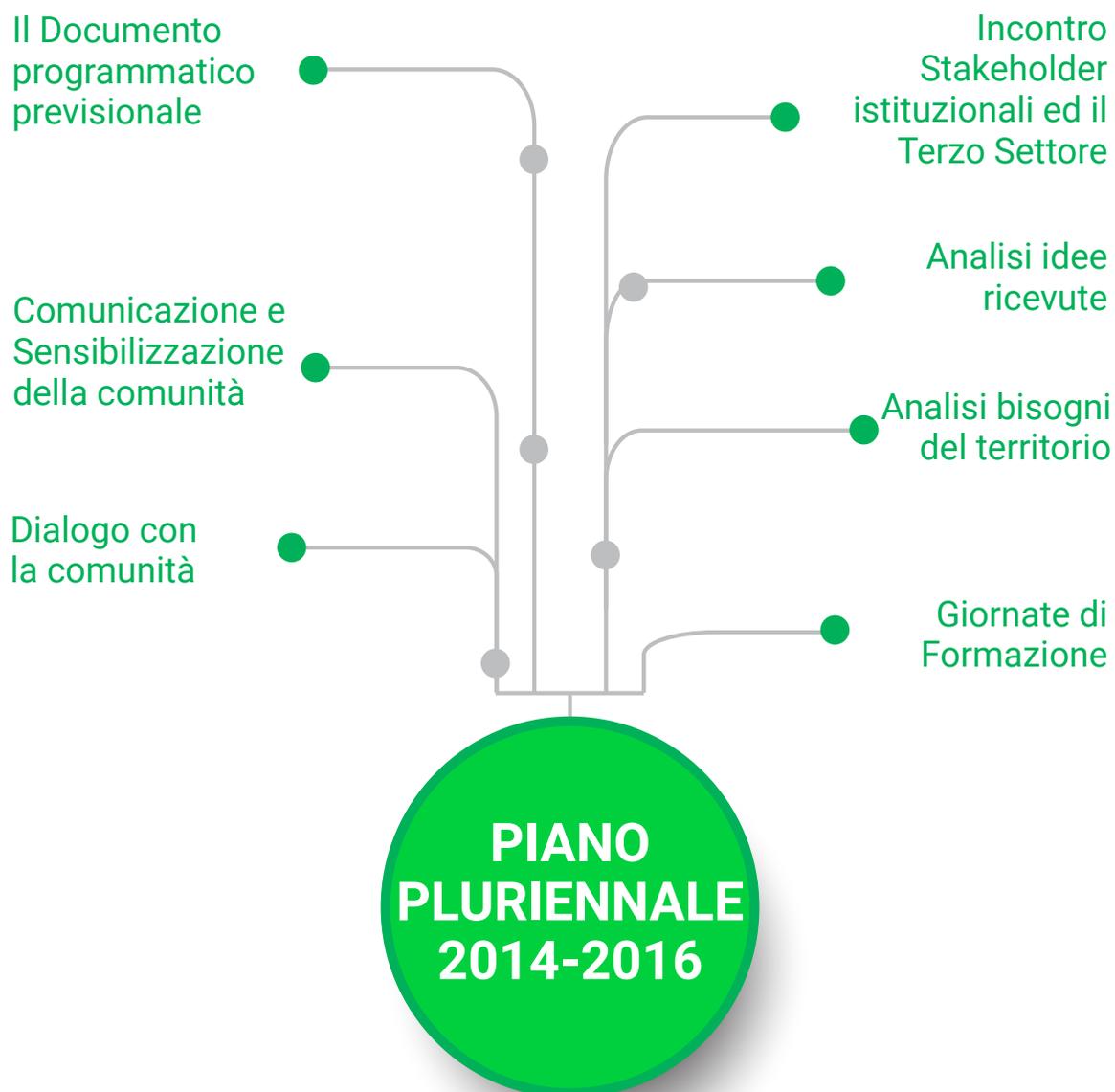
PIANO PLURIENNALE E DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

L'attività istituzionale della Fondazione è caratterizzata da un processo che ha origine dalla definizione di programmi e obiettivi e si conclude con la rendicontazione alla comunità delle attività svolte. Momenti fondamentali di tutta l'attività istituzionale sono: la programmazione, che si concretizza nella definizione di piani pluriennali di intervento e nella redazione di documenti programmatici previsionali annuali che definiscono gli obiettivi e l'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio di riferimento, la realizzazione e verifica dei progetti previsti nei propri programmi e la rendicontazione, con la quale la Fondazione rende noto alla comunità se gli obiettivi sono stati o meno realizzati.

L'attività della Fondazione è determinata dal Piano pluriennale che definisce gli indirizzi, gli obiettivi e le linee strategiche dell'attività istituzionale. Il Piano pluriennale, dopo un attento lavoro di analisi delle principali esigenze espresse dal territorio di riferimento, è definito con cadenza triennale e deliberato dall'Organo di indirizzo entro il mese di ottobre dell'esercizio precedente il triennio di riferimento.

PIANO PLURIENNALE 2014-2016

Il Piano pluriennale attualmente in vigore, redatto e deliberato dall'Organo di indirizzo nella riunione del 25 ottobre 2013, e presentato alla comunità il 7 novembre 2013, è frutto di un percorso di ascolto e condivisione. Di seguito si richiamano alcune fasi fondamentali.



Incontro con gli Stakeholder istituzionali ed il Terzo Settore

Con l'obiettivo di intraprendere un percorso condiviso orientato all'individuazione dei settori di intervento e dei bisogni della comunità e per consolidare il rapporto con gli Enti, le Istituzioni ed il Terzo Settore, la Fondazione ha presentato la procedura seguita per la realizzazione del Piano pluriennale 2014 – 2016 nel corso di un incontro pubblico, che si è svolto il 27 maggio 2013 presso l'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno, al quale hanno partecipato centoventi realtà di Terzo Settore.

Tale procedura è disponibile al seguente collegamento sul sito fondazionecarisap.it. Di seguito si richiamano alcune fasi fondamentali.

Comunicazione e sensibilizzazione della comunità

La Fondazione ha attivato molteplici canali di comunicazione con la comunità sia per definire gli obiettivi e condividere procedure e modalità operative utili alla redazione del Piano pluriennale, sia per informare dell'avvio e dello stato di avanzamento della procedura:

- ufficio stampa;
- aggiornamenti del sito internet www.fondazionecarisap.it;
- notiziario telematico;
- campagna di affissioni che, nei mesi di giugno, luglio e agosto 2013 ha riguardato tutti i comuni di competenza della Fondazione;
- acquisto di spazi a pagamento sui principali quotidiani regionali;
- acquisto di spazi a pagamento sulle principali testate on line.

Analisi delle idee ricevute dalla comunità

Gli Enti, le Associazioni di Terzo Settore ed i singoli cittadini hanno presentato alla Fondazione centosessantanove idee e proposte per dare il proprio contributo alle redazioni del Piano pluriennale, entro il termine del 13 settembre 2013, utilizzando un apposito formulario messo a disposizione degli utenti sul sito internet della Fondazione.

Dal 14 settembre 2013 la Fondazione ha approfondito la raccolta delle centosessantanove indicazioni ed idee pervenute da enti, organizzazioni e privati cittadini.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO
PIANO PLURIENNALE
2014/2016

il **TERZO SETTORE**
di fronte all'emergenza sociale
anche con le **TUE IDEE**

A LATO
La campagna di comunicazione con la quale la Fondazione ha invitato la comunità a presentare idee per il Piano pluriennale 2014 - 2016

Analisi di contesto sui bisogni del territorio

La Fondazione ha affidato all'Università Politecnica delle Marche uno studio scientifico in grado di dare un quadro di riferimento del contesto socio – economico locale ed acquisire utili indicazioni sulla percezione delle priorità e dei bisogni da soddisfare. La versione integrale dello studio è disponibile al collegamento:

http://www.fondazionecarisap.it/wp/wp-content/uploads/2013/05/02_FC_Univpm_AnalisiBisogni17072013.pdf

Informativa agli Stakeholder e dialogo diretto con la comunità

La Fondazione ha inviato a tutti i propri Stakeholder istituzionali la richiesta di informazioni sui progetti in essere e/o programmati in ambito sociale, per conoscere i programmi di intervento della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore negli ambiti di operatività della Fondazione.

Giornate di formazione per gli Organi della Fondazione

La Fondazione riunisce ogni anno tutti i componenti degli Organi ed il personale della Fondazione per creare una occasione di approfondimento, formazione e confronto, con testimonianze ed esperienze di rilievo da parte di personalità in grado di offrire un contributo importante nei settori di intervento in cui opera la Fondazione.

Progettazione del Piano pluriennale

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha quindi provveduto, a partire dalle indicazioni pervenute dalla comunità, a definire i settori prioritari di intervento e ad individuare i bisogni primari da soddisfare, stabilendo le risorse da assegnare ad ogni settore di intervento e le condizioni di attuazione del Piano pluriennale.

Approvazione del Piano pluriennale

Il 25 ottobre 2013 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha approvato il Piano pluriennale 2014 – 2016, che rappresenta il documento strategico di operatività della Fondazione nel triennio di riferimento.

Comunicazione del Piano pluriennale

La Fondazione ha quindi provveduto ad informare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stakeholder, il Terzo Settore, l'intera comunità sulla strategia e le modalità di intervento della Fondazione nel triennio 2014/2016. Il Piano pluriennale è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione, ed è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi il 7 novembre 2013.

Il Documento programmatico previsionale

Ogni anno il Piano pluriennale è implementato dal Documento programmatico previsionale annuale, che è redatto entro il mese di ottobre precedente l'esercizio di riferimento e pubblicato sul sito internet istituzionale. Il documento annuale definisce nel dettaglio tutta l'attività istituzionale della Fondazione che, nell'esercizio di riferimento, attua quanto previsto nel documento, realizzando i progetti e le iniziative indicate nei programmi. Lo stato di avanzamento e la realizzazione dei progetti sono rendicontati alla comunità locale attraverso il bilancio di esercizio, e più specificatamente nella sezione Bilancio sociale, che illustra il dettaglio di tutte le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio. In tal modo la Fondazione rende conto la propria comunità di riferimento del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi della Fondazione stessa.

In sintesi, dunque, il Piano pluriennale contiene le linee guida che devono orientare l'azione della Fondazione nel triennio di riferimento, mentre il Documento programmatico previsionale attua gli indirizzi e implementa le attività nel corso dell'anno. L'esercizio qui rendicontato rappresenta, quindi, la seconda annualità relativa al Piano pluriennale 2014/2016, che fa sistematico collegamento alla missione che la Fondazione stessa si è data, agli obiettivi strategici e agli strumenti atti a perseguirli.



STRATEGIA DI INTERVENTO DELLA FONDAZIONE

Per rispondere al meglio ai bisogni rilevati, la Fondazione ha operato le seguenti scelte strategiche:

- A** far sì che la Fondazione fosse non solo separata dalla banca (Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a.) ma anche autonoma da essa, intendendosi l'autonomia sotto il profilo economico: la Fondazione doveva produrre autonomamente la maggior parte del denaro necessario per realizzare i propri fini; ciò sia perché la Fondazione si doveva dimostrare in grado di assumere la responsabilità del produrre denaro e di averne le capacità, sia perché la banca doveva essere, piuttosto che una fonte di reddito, uno strumento per la crescita della comunità e, quindi, la Fondazione doveva essere in grado di operare scelte su di essa potendo prescindere dalla circostanza che doveva ritrarne del denaro;
- B** porsi obbligazioni di risultato piuttosto che di mezzo. In tal modo si è posto l'accento sul fatto che si ottenga o meno un certo risultato, piuttosto che su quanto la Fondazione fa per ottenerlo;
- C** porre degli obiettivi il più possibile definiti, così da consentire una verifica del raggiungimento degli stessi e, soprattutto, evitare che conseguenze casuali dell'attività della Fondazione potessero essere valutate positivamente;
- D** seguire la regola secondo cui non è sufficiente essere corretti ma è necessario anche apparire tali;
- E** osservare una forte trasparenza nei processi decisionali e valutativi.



Il processo, nella fase attuale, è giunto ad un momento importante. La Fondazione ha di fatto ormai eliminato l'intermediazione, da parte del settore pubblico, nell'ambito del Terzo Settore.

Attualmente la Fondazione, soggetto del Terzo Settore, lavora solo con altri soggetti del Terzo Settore, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione proprie e dei propri partner nella realizzazione di attività progettuali, ed un percorso continuativo di confronto e crescita condivisa con le realtà non profit presenti nel territorio di propria competenza, al fine di acquisire esigenze di sviluppo e di miglioramento.

Il 20 gennaio 2014 il Consiglio di amministrazione, visto il deliberato dell'Organo di indirizzo del 25 ottobre 2013, ha deliberato di recepire il Piano pluriennale 2014-2016, approvandolo e deliberando gli stanziamenti previsti per le varie annualità, così come indicato nel capitolo successivo dedicato alla Relazione sociale e distribuzione delle risorse.

Modalità di intervento

INTERVENTI DIRETTI

Interventi programmati, progettati e realizzati direttamente dalla Fondazione anche in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni territoriali di Terzo Settore, quando la collaborazione soddisfi l'esigenza della migliore utilizzazione delle risorse impiegate e della maggiore efficacia dell'intervento.

L'Organo di indirizzo delibera i caratteri generali dell'intervento diretto, proposto da singoli componenti della Fondazione o su istanza di enti, istituzioni, organizzazioni esterne.

Il Consiglio di amministrazione provvede alla verifica di fattibilità ed alla realizzazione dell'iniziativa. Nei casi in cui nella realizzazione del progetto siano coinvolti enti, istituzioni, organizzazioni esterne, il rapporto di collaborazione con la Fondazione può essere regolato da specifiche convenzioni.

Con cadenza semestrale il Consiglio di amministrazione, attraverso il Rapporto sull'attività erogativa comunica all'Organo di indirizzo lo stato di avanzamento dei progetti.

COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

Interventi diretti a finanziare specifici progetti, presentati da organizzazioni di Terzo Settore, nei settori d'intervento della Fondazione.

Il processo di collaborazione con il Terzo Settore prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

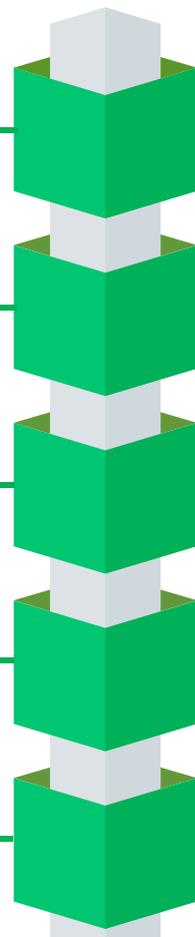
I soggetti che intendono presentare delle richieste di contributo devono inoltrare una formale domanda alla Fondazione.

La richiesta è inizialmente esaminata dalla struttura operativa della Fondazione e dal Segretario Generale, tramite un'istruttoria nel rispetto dei criteri di selezione definiti dal Documento programmatico previsionale e dal Regolamento dell'attività istituzionale.

La richiesta è successivamente sottoposta alla valutazione del Consiglio di amministrazione.

L'esito della valutazione è comunicato formalmente al soggetto richiedente, il quale, in caso di esito positivo a conclusione delle attività, deve presentare formale rendicontazione alla Fondazione.

Le richieste di contributo possono essere spontanee o sollecitate dalla Fondazione mediante la pubblicazione di Avvisi, come nel caso dell'Avviso scaduto il 30 Giugno 2014.



Al di là delle modalità di intervento descritte, la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede sempre più come soggetto che fornisce servizi organizzativi e gestionali utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. La Fondazione sta quindi lavorando nell'ottica di rafforzare l'alleanza con il Terzo Settore, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione dei soggetti beneficiari ed un percorso continuativo di confronto con le realtà non profit presenti nel territorio di propria competenza, al fine di acquisire esigenze di sviluppo e di miglioramento.

CONTESTO
SOCIO
ECONOMICO
DEL TERRITORIO

STRATEGIA E
PROGRAMMAZIONE

ANALISI DEI
BISOGNI

PIANO PLURIENNALE

MODALITA' DI
INTERVENTO

**STRATEGIA E
PROGRAMMAZIONE**

CIRCOLO SPORTIVO
FONDAZIONE CARISAP



RELAZIONE SOCIALE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE



BOTTEGA TERZO SETTORE



FAMIGLIA



ANZIANI



GIOVANI

CIRCOLO SPORTIVO
FONDAZIONE CARISAP

**CIRCOLO SPORTIVO
FONDAZIONE CARISAP**



RICERCA PER IL SOCIALE

ANIAA

A.N.I.M.A

Settori di intervento

L'attività della Fondazione nel triennio 2014 - 2016 è principalmente orientata al sociale.

Di seguito sono evidenziate le linee di intervento della Fondazione per il triennio 2014 - 2016.

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	2014	2015	2016	Totale
Bottega del Terzo Settore	100.000	100.000	100.000	300.000
Famiglia-Anziani-Adolescenti-Giovani	977.361	1.542.073	1.483.017	4.002.451
Circolo Sportivo Fondazione Carisap	120.000	120.000		240.000
Fondazione con il Sud	76.087	77.000	80.000	233.087
Ricerca per il sociale	25.000	25.000	25.000	75.000
Fondi interventi di settore	100.000	100.000	220.000	420.000
Housing Sociale - Fondo HS Italia Centrale			1.000.000	1.000.000
Totale Volontariato Filantropia e Beneficenza	1.398.448	1.964.073	2.908.017	6.270.538

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2014	2015	2016	Totale
Auditorium Vittorio Virgili	40.000	40.000	40.000	120.000
Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno	20.000	20.000	20.000	60.000
Totale Arte Attività e Beni Culturali	60.000	60.000	60.000	180.000

ANIMA	645.891	95.942	0	741.833
--------------	---------	--------	---	---------

GRAN TOTALE	2.104.339	2.120.015	2.968.017	7.192.371
--------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

In attuazione dell'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa*, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha inoltre deliberato, per il 2015, un importo complessivo pari a Euro 1.613.186 a valere sul Fondo erogazioni settori rilevanti per l'estinzione del mutuo sottoscritto per l'acquisto e la ristrutturazione del Circolo sportivo Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e per l'estinzione del mutuo trentennale sottoscritto per l'acquisto della porzione di immobile della sede storica della Cassa di Risparmio di Amandola, che è stata acquistata dalla Fondazione e adibita ad Auditorium Vittorio Virgili.

** Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, le Fondazioni non ricorrono all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data e per ammontare*

Volontariato Filantropia e Beneficenza

Nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza la Fondazione ha previsto nel corso del triennio 2014 - 2016 interventi per un totale di Euro **6.270.538**. La Fondazione intende innanzi tutto interpretare il suo naturale ruolo perseguendo la finalità di creare consapevolezza, promuovere i valori e la cultura propri del Terzo Settore, stimolare l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del Terzo Settore e favorire una relazione sempre più stretta con la comunità; in sintesi, valorizzare l'identità del Terzo Settore che costituisce un pilastro importante della società destinato ad essere sempre più un fermento di dinamiche relazionali, aggregative e di pensiero creativo.





Bottega del Terzo Settore

LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE



Il Piano pluriennale 2014-2016 prevede la realizzazione del progetto denominato Bottega del Terzo Settore, strettamente legato al recupero e alla riqualificazione dell'ex Cinema Olimpia. Inaugurato il 9 marzo 1915 al centro di quella che nei primi del '900 era la "Via Nuova" di Ascoli Piceno, all'interno di una zona che nel corso del tempo è stata modificata al fine di ospitare i luoghi rappresentativi dell'età moderna, il Cinema Olimpia è stato il primo edificio realizzato con l'unico scopo di ospitare una sala cinematografica. Progettato da Vincenzo Pilotti (ingegnere e architetto vissuto tra il 1872 e il 1956), il palazzo ha inglobato e sostituito l'antico tessuto urbano entrando a far parte di una complessa operazione di ammodernamento della città. Dopo decenni di inutilizzo, l'edificio è venuto a trovarsi in uno stato di completo degrado.

Nel 2010 la Fondazione ha acquistato l'immobile, ed ha quindi dato il via a una complessa operazione di restauro e riqualificazione che prevede la conservazione delle facciate originali e il rispetto dell'attuale sviluppo interno verticale della struttura architettonica. Il progetto di restauro è finalizzato al recupero della presenza urbana dell'ex cinema Olimpia, penalizzata dal pluriennale stato di abbandono, che andrà ad arricchire il palinsesto storico della città. Si tratta di un intervento complesso, che agli aspetti di carattere innovativo, imposti dalla contemporaneità, affianca la conservazione e la valorizzazione di tutti gli elementi di valenza storico culturale.

Una volta riqualificato e dotato di sistemi tecnologici innovativi e di soluzioni domotiche, l'edificio ospiterà la Bottega del Terzo Settore: su tre livelli (di cui uno in parte dedicato agli uffici della Fondazione) verranno realizzati gli spazi volti ad accogliere i soggetti del Terzo Settore presenti nel territorio.

La Bottega del Terzo Settore metterà a disposizione strutture, servizi, attività utili al Terzo Settore locale; alcuni di essi - in parte e per ora in linea generale - sono già stati identificati: aule di formazione, sale riunioni, biblioteca, servizi di segreteria organizzativa, servizi di orientamento ed informazione. Ma questa convivenza tra diversi soggetti di Terzo Settore dovrà esplicarsi in forme di relazioni tali da creare concrete sinergie e maggior beneficio per la comunità di riferimento. La Fondazione ha, in quest'ottica, iniziato un percorso di ascolto e di ricerca di modelli originali di animazione sociale, di nuove modalità di relazione e di supporto al Terzo Settore, di efficaci tipologie di scambio e confronto tra i soggetti del Terzo Settore e la comunità. A questo scopo sono state coinvolte competenze, professionalità ed esperienze provenienti tanto dal territorio stesso, quanto da altri ambiti geografici e culturali, nella convinzione che mobilitando energie e capacità - tanto a livello locale che nazionale - si possa arrivare a realizzare qualcosa di nuovo e di realmente utile al Terzo Settore e, di conseguenza, all'intera comunità

BASI CONCETTUALI

"La Fondazione realizza la "Bottega del Terzo Settore" (...) l'obiettivo del progetto è quello di creare consapevolezza, promuovere i valori e la cultura propri del Terzo Settore, stimolare l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del Terzo Settore e favorire una relazione sempre più stretta con la comunità; in sintesi valorizzare l'identità del Terzo Settore che costituisce un pilastro importante della società e sempre più destinato ad essere nel futuro, un fermento di dinamiche relazionali, aggregative e di pensiero creativo". (Piano pluriennale 2014 -2016). La Bottega del Terzo Settore sarà destinata a diventare facilitatrice nella costruzione di reti e relazioni e pertanto, lo stile del luogo dovrà:

- rappresentare in maniera spontanea ed immediata la volontà di creare legami non occasionali con gli spazi e tra le persone;
- evidenziare originalità, innovazione oltre ad essere stimolante;
- essere espressione di calore, ospitalità e attrattività.



FINALITA' DEL PROGETTO

La finalità principale di BTS è quella di **valorizzare l'identità del Terzo Settore** che costituisce un pilastro importante della nostra società. Tale finalità si può declinare in tre aspetti tutti importanti e coesistenti:

- **Creare una solida rete sociale tra il Terzo Settore e nel Terzo Settore intesa quale base per costruire un sempre più forte welfare di comunità.**
- **Creare *amalgama* tra Terzo Settore e Comunità: sia quale possibilità di attrazione di persone della comunità da coinvolgere nelle attività del Terzo Settore, sia quale luogo in cui cercare le risposte del Terzo Settore nel soddisfare i bisogni sociali della Comunità.**
- **Essere la manifestazione del Terzo Settore per la costruzione del senso di consapevolezza, identità ed appartenenza.**

Bottega Terzo Settore intende costruire e far crescere Reti Sociali per un nuovo welfare recuperando i valori dell'approccio solidale e dello spirito solidaristico. Sul Terzo Settore e per il Terzo Settore va fatta innanzitutto una riflessione di natura antropologica; un eccesso di attenzione su aspetti eccessivamente e aridamente tecnici fa perdere l'attenzione verso il cuore della questione. **Al centro della questione deve esserci l'essere umano ed il prendersi cura dell'essere umano.** Solo guardando ciò, solo esprimendo la vera anima dell'io per l'altro, il Terzo Settore è in grado di diventare luogo e fonte di divulgazione di valori, di idee, di etica della vita. **Bottega Terzo Settore vuole dare un senso di totale apertura, di incontro sul bisogno reale, di sostegno all'essere umano, dove la comunità possa diventare partecipe della comunità.**

Dalla riflessione sulla finalità di Bottega del Terzo Settore si è declinata la mission.

MISSION

Bottega del Terzo Settore vuole essere un luogo ed un progetto di contaminazione tra Terzo Settore e Terzo Settore, e tra Terzo Settore e Comunità, per costruire un modello di welfare in grado di rispondere ai bisogni sociali del territorio, affrontare rischi e sfide sociali e promuovere la costruzione di reti.



Si è costituito un gruppo stabile di lavoro composto da referenti del Terzo Settore locale, con competenze consolidate e diversificate, utilizzando anche il criterio della rappresentanza geografica territoriale, con operatività prevalente in ambito sociale. Il gruppo di lavoro anche definito come team stabile di progetto rappresenta la base per la costruzione di una rete sociale.

I membri sono accomunati da **un'unica motivazione reale di adesione e partecipazione, cioè "fare bene il bene", costruire un percorso che sia occasione di cambiamento e generatore di opportunità di sviluppo per il territorio, favorire il passaggio da una logica utilitaristica a quella solidaristica, sentirsi Nodi di una Rete Sociale più vasta e quindi essere attivatori di idee, proposte e innovazione.**

Il Team Stabile di Progetto opera, a partire dal 2014, con incontri a cadenza mensile ai quali partecipano con assiduità tutti membri del gruppo. Gli incontri sono stati svolti sia presso la sede della Fondazione che presso le sedi di Organizzazioni del Terzo Settore che hanno dato la disponibilità. Gli incontri in plenaria sono un'occasione per approfondire le tematiche di Bottega del Terzo Settore, scambiarsi esperienze ed idee il tutto favorito da un clima disteso e costruttivo, di rispetto reciproco nella piena accoglienza delle opinioni di ognuno. Per alcune tematiche che richiedevano un approfondimento maggiore il Team Stabile ha all'unanimità deciso di creare dei sottogruppi di lavoro al fine di favorire uno studio puntuale e una elaborazione di idee che successivamente sono state discusse in plenaria.

Il primo aspetto concettuale su cui si è riflettuto è stato quello di fissare la propria attenzione sulla divisione tra **Bottega del Terzo Settore "LuogoFisico"** individuato nell'ex Cinema Olimpia in fase di ristrutturazione e **Bottega del Terzo Settore "ProgettoSociale"**, che attiene alla sfera dei Valori, delle Idee e quindi delle proposte operative.

Il secondo aspetto di riflessione ha riguardato la consapevolezza che **Bottega del Terzo Settore rappresenta un Unicum sul piano nazionale, una Sperimentazione, un percorso che "lo si crea facendolo" in cui il fattore principale è la Persona, i suoi bisogni, interessi, idee e quindi la creazione di Reti Sociali.** Il fattore generativo del percorso che i membri del Team Stabile di Progetto vivono realmente è rappresentato dal coinvolgimento di una persona nell'altra.

Il terzo aspetto di analisi ha riguardato la **messa a fuoco delle finalità**, l'esplicazione della **MISION** e da questa l'elaborazione di **Proposte Operative** da mettere in campo:

- **approfondire i bisogni e le aspettative del Terzo Settore;**
- **creare reti sociali tra le Organizzazioni del Terzo Settore per costruire un modello di operatività fortemente inclusivo;**
- **individuare occasioni di incontro e di confronto tra le associazioni e la cittadinanza e, più in generale, incontrare le persone e coinvolgere la comunità;**
- **proporre attività ed iniziative da realizzare anche prima dell'operatività del luogo Bottega del Terzo Settore;**
- **favorire il dialogo, il confronto, l'aggregazione del Terzo Settore con il mondo dell'informazione, dei giovani, della scuola, della Pubblica Amministrazione, dell'economia e dell'imprenditoria;**
- **proporre modalità di utilizzo e fruizione del luogo Bottega del Terzo Settore nonché individuare i servizi utili e funzionali alle esigenze del Terzo Settore locale.**

Sempre nell'ambito di operatività del Team Stabile di Progetto e con l'obiettivo di sostenere la **creazione della rete di enti e organizzazioni (network)**, si è proposta la costituzione di gruppi di lavoro - per ambiti tematici di specifico interesse del Terzo Settore - quali:

- Analisi delle dinamiche sociali;
- Welfare di comunità e reti sociali;
- Raccolta fondi (Fundraising);
- Formazione ed Organizzazione;
- Finanziamento collettivo (Crowdfunding).

FORMAZIONE

Grazie alla partnership con Human Foundation e Fondazione Johnson & Johnson, nell'ambito dell'iniziativa Bottega del Terzo Settore, la Fondazione ha realizzato dal 7 al 10 ottobre 2015 un corso di alta formazione sulle nuove competenze necessarie al Terzo Settore per accrescere l'impatto sociale.

Il corso, totalmente gratuito, si è tenuto presso il Caffè Meletti di Ascoli Piceno, ed ha visto la partecipazione di ventitré referenti di organizzazioni di Terzo Settore operanti nel territorio di riferimento della Fondazione, selezionati dal team di Human Foundation dalla rosa di oltre ottanta candidature pervenute.

Il corso, intitolato Percorsi di innovazione: Nuove competenze per accrescere l'impatto sociale, si è caratterizzato per una forte impronta pratica, con la presenza di docenti d'eccellenza, testimonianze, laboratori e la possibilità di beneficiare di un percorso di accompagnamento dopo il corso.

I Giovedì della Bottega del Terzo Settore

Si è deciso di intervenire anche attraverso la realizzazione di un ciclo di iniziative culturali a valenza informativa e divulgativa nella modalità di convegno ed attività seminariali con la denominazione I Giovedì della Bottega del Terzo Settore.

L'evento che ha dato avvio a ciclo de I Giovedì della Bottega Terzo Settore si è tenuto giovedì 27 novembre 2014 alle ore 18.00 presso la libreria Rinascita di Ascoli Piceno sul tema: Dal welfare statale al welfare di comunità: una collaborazione possibile tra pubblico e privato? Sono intervenuti Goffredo Fofi, direttore della rivista *Lo straniero*, e Giuseppe Frangi, direttore del mensile *Vita*. Il secondo incontro si è tenuto a San Benedetto del Tronto il giorno 11 dicembre 2014, presso l'Associazione Pescatori Sambenedettesi. In questo caso il tema posto alla base dell'incontro Quale futuro per il Terzo Settore? è stato approfondito dal Gesuita Francesco Occhetta, redattore della rivista *La civiltà cattolica*.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di realizzazione del ciclo di iniziative culturali a valenza informativa e divulgativa. Nel periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2015 si sono organizzati e tenuti i seguenti incontri:

- *Don Vinicio contro tutti*, 26 febbraio 2015, Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno. Relatore: Don Vinicio Albanesi.
- *Sussidiarietà e qualità nei servizi sociali. Cosa fare?*, 12 marzo 2015, Libreria Rinascita di Ascoli Piceno. Relatore: Giorgio Vittadini.
- *Essere impresa tra profit e no profit*, 7 maggio 2015, Libreria Rinascita di Ascoli Piceno. Relatore: Mauro Lusetti, Presidente Legacoop.
- *Le Fondazioni di comunità: nuovi attori del welfare locale*, 21 maggio 2015, Libreria Rinascita di Ascoli Piceno. Relatori: Fabio Ferrucci, Docente dell'Università degli Studi del Molise; Andrea Pastore, Responsabile Attività Istituzionali della Fondazione della Comunità Salernitana.
- *Cittadini, comunità e stato per far ripartire l'Italia*, 4 giugno 2015, Ipssar Buscemi di San Benedetto del Tronto. Relatore: Ernesto Galli Della Loggia.
- *Il Terzo Settore e la riorganizzazione dello Stato sociale*, 2 luglio 2015, Libreria Rinascita di Ascoli Piceno. Relatore: Pierpaolo Donati, Docente dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.
- *Fondati sul lavoro. Quali prospettive per il Terzo Settore*, 16 luglio 2015, Associazione Pescatori Sambenedettesi a San Benedetto del Tronto. Relatore: Luigino Bruni, Economista e coordinatore economia di comunione.
- *Terzo Settore: Protagonista del nuovo welfare?*, 12 novembre 2015, Auditorium Vittorio Virgili di Amandola. Relatore: Giorgio Magnanelli, Presidente Fondazione 7 novembre onlus di Genova.
- *Condividere e fare rete del Terzo Settore: un'impresa impossibile?*, 10 dicembre 2015, Libreria Rinascita di Ascoli Piceno. Relatore: Stefano Granata, Presidente del Gruppo Cooperativo CGM.

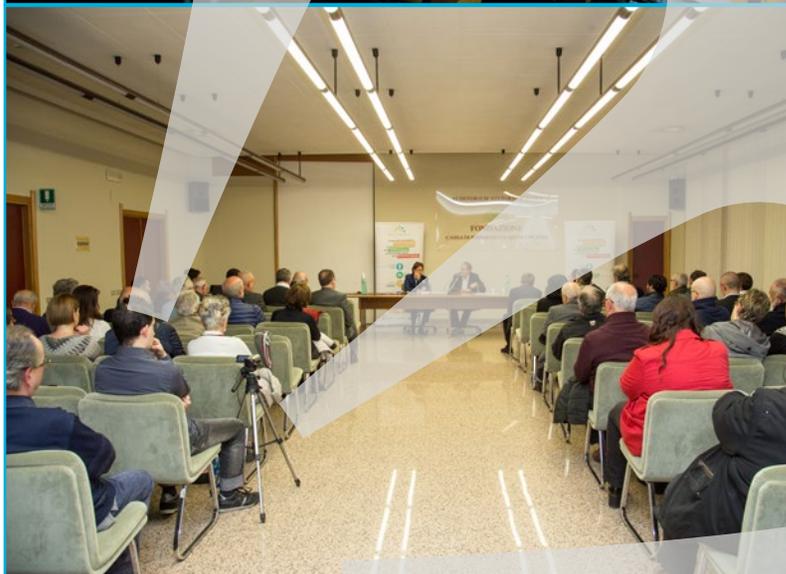
Nell'ambito delle attività della Bottega del Terzo Settore, si è inoltre tenuto il 24 ottobre 2015 presso l'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno l'incontro *Dialoghi sulla Bellezza*, con l'imprenditore Brunello Cucinelli, che ha visto un'ampia partecipazione da parte della comunità.

BOTTEGA DEL TERZO SETTORE - IL PIANO STRATEGICO

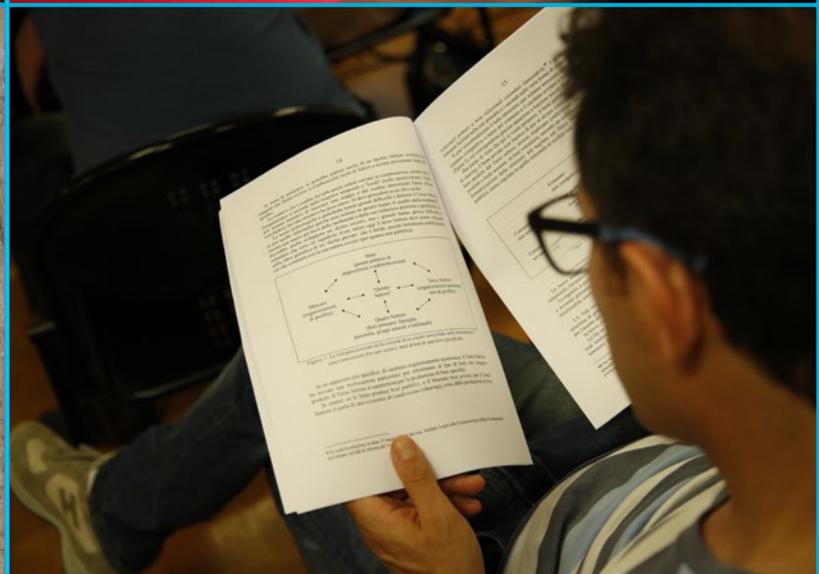
ASCOLTO E OSSERVAZIONE	ATTRAZIONE E COINVOLGIMENTO
<p style="text-align: center;">BTS Lab</p> <p style="text-align: center;">Censimento del Terzo Settore Locale Creazione database Analisi dati Organizzazione interviste e gruppi di approfondimento (Focus Group) Aggiornamento dati Monitoraggio dinamiche nazionali e comunitarie Reperimento fondi Studio delle buone pratiche (Best Practice)</p> <p style="text-align: center;">Il Terzo Settore si Incontra</p> <p style="text-align: center;">Conoscere realtà fuori dal nostro territorio, approfondire metodi e strategie da altri utilizzate, evitare il rischio di autoreferenzialità</p>	<p style="text-align: center;">Percorsi di Innovazione - Nuove competenze per accrescere l'impatto sociale</p> <p style="text-align: center;">Percorsi di alta specializzazione con Human Foundation e Fondazione Johnson&Johnson -rafforzare impatto organizzazioni -avviare percorsi di innovazione sociale -accrescere le competenze del personale</p> <p style="text-align: center;">Corso di Formazione Innovazione del Terzo Settore</p> <p style="text-align: center;">- sviluppare competenze professionali e lavoro in rete - sviluppare competenze di base per progettazione - sviluppare competenze di valutazione e rendicontazione delle attività progettuali</p> <p style="text-align: center;">BTSchool</p> <p style="text-align: center;">- Favorire integrazione fra scuola e il mondo del lavoro - Sviluppare nei ragazzi spirito di iniziativa, autonomia e capacità di autogestione di proprie scelte di vita e di lavoro - diffondere nella scuola i principi, i valori e l'etica del No Profit</p> <p style="text-align: center;">Gruppi di Lavoro</p> <p style="text-align: center;">Formazione di Gruppi Specifici di Lavoro 1. Analisi delle dinamiche sociali 2. Welfare Comunità e reti sociali 3. Ricerca fondi (Fundraising) 4. Formazione ed Organizzazione 5. Finanziamento collettivo (Crowdfunding)</p>
COMUNICAZIONE E CREAZIONE IDENTITA'	FEEDBACK E VALUTAZIONE
<p style="text-align: center;">I Giovedì della Bottega del Terzo Settore</p> <p style="text-align: center;">Momenti di incontro collettivi volti sia all'approfondimento delle tematiche di interesse, sia alla comunicazione degli intenti e delle attività di BTS</p> <p style="text-align: center;">Sito WEB</p> <p style="text-align: center;">Mezz'ora di Terzo Settore</p> <p style="text-align: center;">Trasmissione radiofonica settimanale che intende essere megafono delle istanze delle Organizzazioni No Profit attraverso la conoscenza e la sensibilizzazione dell'opera e delle attività dell'intero Terzo Settore sia a livello locale che nazionale.</p>	<p style="text-align: center;">Valutazione quantitativa sui risultati per comprendere l'impatto sul territorio</p> <p style="text-align: center;">Valutazione qualitativa sui risultati al fine di verificare le ricadute positive e il valore aggiunto prodotto</p>

FEEDBACK E VALUTAZIONE D'IMPATTO

Al fine di valutare l'operato di BTS andrà applicata una metodologia quali-quantitativa in due tempi. L'indagine qualitativa (colloqui, interviste periodiche, focus group) permetterà di operare un monitoraggio in itinere, tramite il coinvolgimento degli operatori che prendono parte all'attività di BTS, al fine di "aggiustare il tiro". L'indagine quantitativa permetterà di valutare l'impatto territoriale di BTS in senso longitudinale. A tale scopo sarà necessaria la definizione di indicatori adeguati, in grado cioè di esprimere al meglio la misura dell'impatto. Anche qui s'impone la stretta collaborazione con gli enti di ricerca.







FAMIGLIA - ANZIANI - GIOVANI E ADOLESCENTI

Il Piano pluriennale 2014 – 2016 attribuisce particolare importanza alla famiglia. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di utilizzare lo strumento dell'avviso per la presentazione di progetti (con scadenza 30 giugno 2014) al fine di individuare le proposte più idonee per intervenire nell'ambito Famiglia, adolescenti e giovani, anziani.



DIAMO UNA MANO A CHI DÀ UNA MANO

A LATO
la campagna di comunicazione con la quale la Fondazione ha invitato il Terzo Settore a presentare progetti a valere sul Piano pluriennale 2014 - 2016

AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A SOSTEGNO DI

famiglia anziani giovani ed adolescenti

Con l'avviso, pubblicato sul sito fondazioneclarisap.it il 1 aprile 2014 e reso noto alla comunità attraverso una intensa e capillare campagna di comunicazione che ha riguardato tutti i comuni del territorio di riferimento, la Fondazione ha regolamentato le procedure e disciplinato le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle organizzazioni proponenti, attraverso le disposizioni contenute nell'avviso e nel formulario, consultabili sul sito internet della Fondazione. Hanno potuto partecipare all'avviso e, pertanto, hanno presentato progetti, solo le organizzazioni senza finalità di lucro. Sono stati ritenuti ammissibili soltanto i progetti coerenti con le finalità indicate nell'avviso e che prevedono interventi afferenti alle seguenti tematiche:



FAMIGLIA



ANZIANI



GIOVANI E ADOLESCENTI

I progetti dovranno essere realizzati entro e non oltre il 31 dicembre 2016.

La Fondazione ha deciso di sostenere la realizzazione di progetti - che hanno superato la procedura valutativa con esito positivo - attraverso lo stanziamento di un importo non superiore all'80% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di € 250.000 (==duecentocinquantamila//00==) per intervento.

La Fondazione ha valutato le caratteristiche dei progetti, la coerenza e la fattibilità delle operazioni proposte, l'affidabilità del proponente anche dal punto di vista economico - finanziario. La procedura di selezione dei progetti presentati si è articolata in due fasi: la prima ha riguardato l'ammissibilità formale della proposta e la coerenza della stessa rispetto alle finalità e agli ambiti di intervento indicati nell'avviso; la seconda fase, alla quale hanno potuto accedere esclusivamente i progetti risultati idonei, è stata incentrata sulla valutazione degli stessi progetti in relazione ai criteri di seguito indicati. La rispondenza del progetto in termini di ammissibilità formale e sostanziale è stata verificata attraverso l'analisi dei seguenti elementi:

- ammissibilità del proponente;
- coerenza con le finalità e gli ambiti di intervento indicati nell'avviso;
- procedura e corretta e completa compilazione del formulario;
- rispetto del termine di scadenza per la presentazione del progetto;
- chiarezza e completezza della documentazione da allegare al formulario;
- rispetto dell'intensità e del massimale di intervento della Fondazione;
- ricaduta del progetto sul territorio di riferimento della Fondazione;
- rispetto della condizione di presentazione di un solo progetto per ogni proponente.

La procedura di valutazione di merito ha previsto l'analisi e l'approfondimento dei seguenti elementi:

- affidabilità, capacità organizzativa del proponente (Peso ponderato 30%);
- completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione progettuale (Peso ponderato 25%);
- coerenza ed efficacia delle strategie in relazione agli obiettivi (Peso ponderato 5%);
- coerenza tra proponente e progetto proposto (Peso ponderato 10%);
- presenza di collaborazioni e partnership tra più soggetti con particolare attenzione al confronto con l'Ente pubblico (Peso ponderato 30%).

Nell'ottica del miglioramento continuo, in accordo con gli obiettivi previsti per l'esercizio in corso in termini di perfezionamento della trasparenza e della soddisfazione complessiva degli Stakeholder, **già in sede di avviso sono stati esplicitati e resi pubblici i criteri di valutazione dei progetti.**

Al fine di facilitare la relazione tra soggetti proponenti e Fondazione è stata inoltre attivata una sezione dedicata, sul sito web della Fondazione, attraverso la quale i soggetti interessati hanno richiesto informazioni e trasmesso le proposte progettuali attraverso apposita modulistica.

Al 30 giugno 2014, termine ultimo per la presentazione di progetti, erano pervenute alla Fondazione centodiciannove proposte progettuali. Di queste, novantaquattro hanno superato la prima fase relativa alla ammissibilità formale della proposta e alla coerenza della stessa rispetto alle finalità ed agli ambiti di intervento indicati nell'avviso.

Al termine dell'intera procedura, l'elenco delle sole richieste ritenute ammissibili dalla Fondazione è stato pubblicato sul sito web fondazionecarisap.it in data 28 ottobre 2014.

Delle centodiciannove proposte pervenute, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, al termine della fase di istruttoria, ha deciso di sostenere **ventitré progetti**, scelti sulla base delle caratteristiche del progetto, sulla coerenza e fattibilità dell'operazione proposta, sull'affidabilità del proponente, sulla presenza di collaborazioni e partnership tra più soggetti (con particolare attenzione all'Ente pubblico) e sulla base delle risorse della Fondazione disponibili.

Al 31 dicembre 2015 tutti i progetti valutati con esito positivo avevano iniziato le attività previste. La Fondazione ha elaborato un metodo di monitoraggio dei progetti, dei quali si propone di seguire una sintetica descrizione dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2015.



FAMIGLIA



Sostegno al reddito e lotta alla povertà economica per favorire l'autonomia economica delle famiglie più fragili e a rischio povertà.

Assistenza domiciliare alle categorie sociali deboli intese come disabili e persone affette da patologie invalidanti.

Assistenza alle persone che hanno vissuto il disagio della separazione, in difficoltà economica, compresa anche l'assistenza finanziaria e legale.

Assistenza sanitaria di base e specialistica in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari cui afferiscono i soggetti svantaggiati.

Sostegno alle attività educative e alla genitorialità.

Orientamento al lavoro e sostegno all'inserimento lavorativo.

**FAMIGLIE
DI CUORE**



progetto.
2015-2016

FAMIGLIE DI CUORE*Progetto Pluriennale*

Proponente: AFN - Azione per Famiglie nuove Onlus.

Sede legale: Grottaferrata (Roma).

Opera dal 1998 assicurando ai bambini bisognosi istruzione, alimentazione e cure mediche.

Web: famigliedicuore.org

Descrizione Progetto:

Il progetto è rivolto a fornire sostegno alle famiglie adottive della provincia di Ascoli Piceno, e a sensibilizzare la comunità sul tema dell'adozione attraverso l'apertura dello sportello Famigliedicuore.

Partner:

Associazione Una Famiglia per Tutti di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, Comune di Spinetoli, Comune di Montepiccolo, Comune di Force, Comune di Folignano, Comune di Venarotta, Comune di Grottammare, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monsampolo del Tronto, Ambiti Territoriali 24, 22, 21, Diocesi di Ascoli Piceno, Parrocchia SS Simone e Giuda Apostoli di Ascoli Piceno, Parrocchia di San Giovanni Battista di Acquasanta Terme, Parrocchia dei SS Pietro e Polo Apostoli di Ascoli Piceno, Parrocchia dei SS Filippo e Giacomo di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giacomo della Marca di Ascoli Piceno, Forum delle Associazioni Familiari delle Marche, Centro Siloe di Ascoli Piceno, Acli Provincia di Ascoli Piceno, Associazione Amo La Mia Città di Ascoli Piceno, Azione per Famiglie Nuove Marche di Ancona, Camera Minorile Picena, Radio Ascoli, La Vita Picena di Ascoli Piceno, Ufficio Scolastico Provinciale

Importo ammesso a finanziamento: € 84.288

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Dopo la definizione del piano di comunicazione, il 27 febbraio il progetto è stato presentato alla comunità tramite una conferenza stampa con l'ausilio del materiale grafico elaborato e del sito internet dedicato. Quindi sono partite le attività previste. Con cadenza mensile sono stati organizzati incontri per le famiglie, in particolare: attività di consulenza psicologica alle famiglie e ai figli adottivi (centosessantotto ore, duecentocinquanta adesioni) e seminari informativi rivolti a famiglie nella fase pre adozione (tre seminari), itinere adozione e post adozione (quattro seminari). Buona partecipazione hanno riscontato anche i seminari dedicati alla famiglia ai quali si sono registrate, complessivamente, duecento famiglie. Sono stati inoltre realizzati, sempre con cadenza mensile, i seminari rivolti al mondo della scuola (sei seminari, dodici ore di servizio erogate, trecento adesioni) grazie al coinvolgimento dell'Istituto scolastico provinciale che ha garantito un'ampia e interessata partecipazione dei docenti. Ad aprile 2015 si è costituito il tavolo permanente sulle adozioni formato da tutti i soggetti istituzionali che ruotano attorno all'adozione e alla famiglia. Dal punto di vista della comunicazione, per ogni attività sopra descritta sono stati prodotti manifesti, cartoline, opuscoli diffusi sul territorio provinciale. Da maggio 2015 tutti i lunedì e i giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 è aperto al pubblico lo sportello Famigliedicuore di Ascoli Piceno. I servizi erogati sono finalizzati a generare un cambiamento culturale del pensiero della comunità civile riguardo l'adozione, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: sostenere le attività educative e alla genitorialità; favorire momenti di incontro delle famiglie adottive; sensibilizzare la comunità civile sul tema dell'adozione. Per quanto attiene al primo obiettivo, si è scelto lo strumento delle attività seminariali rivolte alle famiglie e al mondo della scuola, e delle consulenze di tipo psicologico, informativo e legale rivolte alla coppia e ai figli adottivi. È stato inoltre attivato il servizio di consulenza legale per famiglie adottive (in totale sono state erogate ventisei ore). Per il raggiungimento del secondo obiettivo sono stati attivati momenti d'incontro psicologico con il nucleo familiare, gruppi di auto mutuo aiuto (per un totale di settanta ore) e momenti comuni, come la festa della famiglia del 4 ottobre 2015 al Circolo Sportivo Fondazione Carisap di Ascoli Piceno, alla quale hanno aderito centocinquanta persone e il momento di cena sociale al Caffè Meletti con i dirigenti scolastici. Per lo svolgimento delle attività sono stati incaricati tre psicologi, un legale, un esperto per la gestione dei gruppi di auto mutuo aiuto, due esperti di valutazione, un esperto di comunicazione, un responsabile di progetto e un addetto alla segreteria.



FAMIGLIA AL CENTRO

FAMIGLIA AL CENTRO*Progetto Pluriennale*

Proponente: Centro Famiglia.

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP).

Opera dal 1978 con numerose attività a sostegno della famiglia, ma anche dei singoli in stato di bisogno e di necessità.

Web: centrofamigliasbt.it

Descrizione Progetto:

Il Progetto intende agire a sostegno della famiglia realizzando azioni quali: sostegno psicologico ed economico, sensibilizzazione dei valori della famiglia e contrasto alla sua crisi.

Partner:

Curia Vescovile di San Benedetto del Tronto, Tribunale di Ascoli Piceno, Unitalsi di San Benedetto del Tronto, Provincia di Ascoli Piceno, Istituto Scolastico Comprensivo Sud di San Benedetto del Tronto, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Montepandone, Parrocchia Sacra Famiglia di San Benedetto del Tronto, Parrocchia Gran Madre di Dio di Grottammare, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Montepandone, Istituto Comprensivo Montepandone, Associazione Insieme per la Vita, Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus, Fondazione Francesco Traini di San Benedetto del Tronto, Forum delle Associazioni Familiari Marche, Ambito Territoriale Sociale 21.

Importo ammesso a finanziamento: € 143.832

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Tutte le attività realizzate sono state precedute e accompagnate da una capillare attività di comunicazione, sia attraverso la pubblicazione di informazioni in rete, sia attraverso la diffusione di comunicati stampa, locandine e opuscoli informativi. Sono stati realizzati tre incontri formativi per volontari presso la sede associativa di San Benedetto del Tronto, che hanno totalizzato settanta presenze; il 2 marzo 2015 è stato attivato, sempre presso la sede dell'associazione in Via Pizzi, a San Benedetto del Tronto, lo Sportello d'aiuto, che al 31 dicembre 2015 ha erogato duecento quarantatré ore di servizi ai quali hanno avuto accesso trecento cinquantacinque persone. Nel dettaglio sono stati erogati servizi di: consulenza legale, il lunedì dalle ore 16.30 alle 18.00 (settantanove accessi); mediazione familiare, il mercoledì dalle ore 9.30 alle 11.30 (novantaquattro accessi); sostegno psicologico, il mercoledì e il giovedì dalle ore 16.30 alle 18.30 (centotrentasette accessi); consulenza finanziaria, il venerdì dalle 17.00 alle 18.00 (quarantacinque accessi). A maggio 2015 sono stati attivati, in collaborazione con il Tribunale di Ascoli Piceno, due sportelli di mediazione familiare, uno ad Ascoli Piceno e uno a Centobuchi di Montepandone (quarantuno ore di servizio erogate, venticinque accessi). A marzo 2015 è stato avviato lo Sportello di sostegno psicologico presso le seguenti parrocchie (centosessantotto ore di servizio erogate, centosessantotto accessi): Sacra Famiglia a San Benedetto del Tronto; Sacro Cuore a Centobuchi di Montepandone; Gran Madre di Dio a Grottammare. Sono stati realizzati cinque incontri pubblici con esperti e testimoni, che hanno registrato un totale di cinquecento sessantacinque presenze. L'attività di sostegno economico è stata condotta esclusivamente dalla diocesi di San Benedetto del Tronto Ripatransone Montalto in qualità di partner operativo delle attività progettuali, in favore di alcuni nuclei familiari che necessitavano di un intervento diretto; cento settantaquattro sono stati gli interventi caritatevoli realizzati: aiuto in contributo fitto, pagamento di utenze, consegna carte prepagate per la spesa. A partire dal mese di marzo 2015 ha avuto inizio l'azione di sostegno alla genitorialità presso gli istituti scolastici comprensivi di Montepandone (con quarantadue ore di laboratori e attività di gruppo per affrontare il tema delle emozioni e della loro gestione, condotti dallo psicologo direttamente nelle classi) e San Benedetto del Tronto Sud (in questo caso l'attività ha carattere di sportello per genitori e alunni). I beneficiari registrati sono stati trecento ottantotto. Per lo svolgimento delle attività sono impiegati: una segretaria, una coordinatrice, un consulente finanziario, quattro avvocati, quattro psicologi, una ginecologa, un neurologo.



EDUCAZIONE ALLA FAMIGLIA

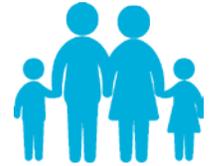
GATTO

GATTO
GATTO

TASSO
TASSO
TASSO

RICCIO
RICCIO
RICCIO

ORSO
ORSO
ORSO

EDUCAZIONE ALLA FAMIGLIA*Progetto Pluriennale*

Proponente: Consorzio di Cooperative Il Picchio.

Sede legale: Ascoli Piceno.

Opera dal 1997 per l'inserimento sociale dei cittadini in condizioni di svantaggio e di emarginazione.

Web: ilpicchio.it

Descrizione Progetto:

Il progetto intende supportare la famiglia nella sua funzione educativa e genitoriale tramite l'erogazione di servizi volti sia alla coppia, sia alla famiglia nel suo complesso.

Partner:

Il Legame Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Il Melograno Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione Abitiamo Insieme Ascoli, Il Sorriso Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione CISI di Ascoli Piceno, Cooperativa Veritatis Splendor di San Benedetto del Tronto, Comune di Spinetoli, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, Comune di Venarotta, Comune di Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 23 gennaio 2015. Subito sono iniziate le attività di promozione e sensibilizzazione: conferenza stampa, apertura del sito web e della pagina Facebook, comunicati stampa, manifesti, opuscoli, brochure. A partire dal mese di aprile 2015 sono stati attivati i seguenti servizi: il Centro di ascolto e orientamento, presso il centro Happy di Ascoli Piceno, che al 31 dicembre 2015 assisteva dieci coppie e otto persone singole, con duecento sessantuno ore di servizio erogato; sempre presso il centro Happy di Ascoli Piceno è attivo lo sportello Partecipazione delle famiglie ed integrazione con altri servizi, che ha il compito di realizzare tutte le azioni di promozione e sviluppo della comunità locale, favorendo l'aggregazione tra famiglie e tra associazioni e la costruzione di connessioni e legami tra le persone e comunità. Sono state erogate cinquecento dodici ore di servizio. Il servizio di Informazione, accoglienza e cultura è iniziato nel mese di febbraio 2015, e prevede l'apertura di uno sportello presso il centro Happy con l'obiettivo di promuovere eventi per sensibilizzare e informare su tematiche di interesse per le famiglie e sul tema dell'educazione. L'agrinido, gestito dalla cooperativa Il legame presso il centro Oasi a Spinetoli, è un servizio educativo rivolto ai bambini da nove mesi a tre anni, e riveste un ruolo importante anche nel processo di rivalutazione culturale e di recupero della funzione sociale del mondo agricolo. L'agrinido ha erogato a partire dal mese di settembre 2015 cinquecento novantadue ore di servizio ai tredici bambini iscritti, ed ha favorito l'avvicinamento dei bambini all'ambiente agricolo, con i piccoli ospiti che interagiscono con la natura. Tre sono le attività che, nel periodo rendicontato, sono state attivate presso la struttura di Via Corso di Sotto che ospita l'housing sociale ad Ascoli Piceno: il doposcuola per ragazzi con disturbi di apprendimento, gestito dalla cooperativa Il Melograno (sessantasei ore di servizio ai dodici bambini iscritti); la ludoteca gestita dall'associazione Abitiamo Insieme Ascoli (trecento sessantaquattro ore di servizio con quattordici bambini iscritti); il servizio di Integrazione e Intercultura gestito dall'associazione Cisi (Centro per l'integrazione e studi interculturali), con attività di integrazione culturale tra bambini e ragazzi italiani e non (dodici bambini iscritti e cento sessantotto ore di servizio erogato). Unità di strada è l'attività di animazione per ragazzi e sensibilizzazione per le famiglie svolta nel periodo da luglio a settembre 2015 dalla cooperativa partner il Sorriso, con duecento ventotto ore di servizio erogato. A febbraio 2016 prenderà il via il servizio di Scuola per genitori, che intende proporre un sostegno attivo alle relazioni familiari, con consulenze personali e di coppia, attività rivolte alle coppie separate o in fase di separazione, accompagnamento relazionale e aiuto nelle fasi di crisi. Il servizio stanza magica non è ancora stato avviato in quanto la struttura è in fase di adeguamento. Per gestire tutte le attività progettuali sono impiegate ventotto risorse umane.

VITA INDIPENDENTE

IL MONDO DELLE MANI

RICCARDO
Emmanuel
Najari

STEFANIA

Emmanuel

MICHI

Emmanuel
Najari

VITA INDIPENDENTE*Progetto Pluriennale*

Proponente: Anffas Onlus.

Sede legale: Grottammare (AP).

Opera dal 1993 per fornire risposte competenti e risolutive ai ragazzi con disabilità e ai loro familiari.

Web: anffasgrottammare.it

Descrizione Progetto:

Il progetto intende offrire nuclei abitativi, di valenza familiare, a dieci persone disabili con un buon grado di autonomia che non possono più contare sui propri familiari.

Partner:

Fondazione Dopo di Noi Onlus di Bologna, Comunità Educativa per Minori Lella di Grottammare, Anffas Servizi Piceno Cooperativa sociale, Croce Verde di San Benedetto del Tronto, Associazione Omphalos di Marotta, Cooperativa sociale Il faro del Piceno, Misericordia di Grottammare Onlus, Unitalsi di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 199.870

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Nella prima fase sono stati definiti ruoli e competenze di tutto il personale coinvolto dalle attività, che prevede la collaborazione di un sociologo supervisore del progetto, un educatore, una psicologa, un counselor, un maestro d'arte, un agricoltore esperto ed un consulente agrario. Sono state quindi identificate alcune attività volte a favorire le abilità delle persone coinvolte, che inizieranno l'esperienza di vita indipendente in un edificio urbano sito nel comune di Grottammare, in un appartamento non distante dalla sede dell'associazione Anffas. Tali attività propedeutiche sono state realizzate in modo da occupare le persone con disabilità, in possesso delle autonomie necessarie per convivere con altri soggetti, a costruire i legami e l'unità necessari alla convivenza nella comunità alloggio, e soprattutto nelle attività quotidiane caratterizzanti il contesto domestico e familiare che i ragazzi e le ragazze troveranno ad affrontare nella condivisione della quotidianità. Al 31 dicembre 2015 le attività in corso erano le seguenti: florovivaistica e laboratorio con l'argilla presso l'azienda agricola della cooperativa sociale Il faro del Piceno; laboratorio artistico, presso la sede dell'Anffas di Grottammare; percorsi di autonomia per la vita indipendente (cura degli spazi, alimentazione, gestione dello spazio e del tempo), sempre presso la sede dell'Anffas di Grottammare. È stato realizzato un resoconto video delle attività realizzate. In sinergia con le famiglie interessate, l'Unità di valutazione dell'Asur 5, i servizi sociali comunali e l'Ambito territoriale sociale 21 si è provveduto poi a identificare i destinatari del progetto, sulla base delle abilità di ciascuno. Nella seconda fase del percorso ci si è concentrati sulla responsabilizzazione del gruppo di persone con disabilità destinatarie dell'intervento, mettendo alla prova la loro assiduità, e incoraggiandole nell'affrontare le difficoltà più o meno grandi insite nei percorsi di autonomia che stanno intraprendendo. Particolare attenzione è stata dedicata alla relazione con i familiari, tenendo conto che molte delle limitazioni delle autonomie sono legate proprio all'eccesso di protezione che gli stessi tendono a mettere in atto. Per questo motivo la psicologa dell'associazione sta incontrando i familiari a cadenza regolare per sensibilizzarli sull'importanza di concedere ai ragazzi gli spazi e i tempi necessari per esprimere le loro autonomie. Al 31 dicembre 2015 il gruppo di Vita Indipendente che sarà protagonista della vita in comune è composto di sei partecipanti, residenti nei Comuni di Montefiore dell'Aso, Grottammare, Cossignano, San Benedetto del Tronto. Al 31 dicembre 2015 si era in attesa della fine lavori e conseguente disponibilità dell'appartamento dove i protagonisti si ritroveranno, entro l'estate 2016, a convivere. Otto sono le persone impiegate stabilmente nella realizzazione delle attività progettuali. Grazie all'adesione da parte dell'Anffas al progetto nazionale lo cittadino! Strumenti per la piena partecipazione e cittadinanza attiva delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, quanti risiederanno nell'appartamento Vita indipendente saranno accompagnati in un percorso finalizzato al riconoscimento di diritti e i doveri derivanti dall'essere parte di un quartiere, di una città, di un territorio, partecipando ad esempio ai comitati di quartiere e a tutti i momenti collettivi necessari per esprimere il proprio diritto di cittadinanza.



**HORTUM COLERE
COLTIVIAMO
IL NOSTRO TERRITORIO**

HORTUM COLERE COLTIVIAMO IL NOSTRO TERRITORIO*Progetto Pluriennale*

Proponente: Eureka Cooperativa sociale a R.L.

Sede legale: Comunanza (AP).

Web: hortumcolere.it

Descrizione Progetto:

Il progetto propone la realizzazione di orti sociali e didattici, aule e fattorie didattiche per studenti, anziani e famiglie.

Partner:

Comune di Amandola, Istituto Comprensivo di Amandola, Associazione Il Mandorlo d'Argento di Amandola, Cooperativa Co.Work di Amandola, Associazione C.A.CU.AM. di Amandola, Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Caritas parrocchiale di Amandola, Società Mutuo Soccorso degli Artieri di Amandola, Azienda Agricola Angolo di Paradiso di Amandola.

Importo ammesso a finanziamento: € 144.105

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Il progetto si propone di promuovere il diritto degli anziani a partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, e di condurre le nuove generazioni alla riscoperta di un settore, quello agricolo, troppo spesso ritenuto secondario. Il progetto si articola in due principali filoni di intervento: la fattoria didattica e gli orti sociali. La fattoria didattica è stata realizzata in un locale messo a disposizione dall'azienda agricola Angolo di Paradiso di Amandola per otto anni mediante convenzione sottoscritta con la cooperativa il 26 gennaio 2015. Il locale è stato quindi oggetto di lavori - terminati a dicembre 2015 - necessari a rendere la struttura fruibile. Il primo laboratorio didattico in fattoria si è svolto nei giorni 19 e 21 dicembre 2015, ed ha visto protagonisti cinquanta quattro alunni della scuola primaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Amandola e Montefortino; il trasporto degli studenti dagli istituti scolastici alla fattoria è stato realizzato a cura del comune di Amandola, partner del progetto. L'attività sociale era già partita nel mese di maggio 2015 con i laboratori didattici tenuti presso l'Istituto comprensivo di Amandola e Montefortino a cura dagli artigiani della Società degli artieri di mutuo soccorso e mirati all'insegnamento dell'arte dell'impagliatura e della costruzione di cesti. I manufatti realizzati dai ragazzi sono stati poi messi in vendita in occasione della cerimonia di assegnazione degli orti; hanno partecipato con impegno ed entusiasmo un centinaio di alunni delle scuole elementari di Amandola e di Montefortino. Gli orti sociali sono stati pensati in un'area messa a disposizione dal comune di Amandola, e affidata alla cooperativa Eureka fino al 31 dicembre 2018 con delibera della giunta comunale del 12 febbraio 2015. Il comune ha altresì garantito la fornitura di acqua e corrente elettrica. Lo stato di abbandono del sito e la presenza di materiale di risulta sul terreno hanno comportato la necessità di una radicale bonifica per la quale, in assenza di specifica previsione economica, si è ricorso alla manodopera e ai mezzi messi gratuitamente a disposizione dai partner. terminate le opere strutturali, a seguito di apposito bando, il 3 ottobre 2015 è stata formalmente assegnata la conduzione di nove orti sociali. Come attività propedeutica alla coltivazione orticola si è svolto il primo corso di orticoltura, della durata complessiva di quaranta ore, tenutosi presso l'auditorium Vittorio Virgili dal 28 febbraio al 5 maggio 2015 che ha visto la presenza assidua di venticinque partecipanti. Hanno lavorato al progetto: otto fra soci e collaboratori della cooperativa Eureka; sei fra soci e collaboratori della cooperativa Co-Work; dieci associati del partner Cacuum; quattro fra titolari e dipendenti della fattoria Angolo di Paradiso; sei soci della società di mutuo soccorso Società degli artieri di Amandola; cinque insegnanti dell'Istituto comprensivo; una decina fra operai e artigiani che hanno realizzato le opere nella fattoria didattica. L'attività di comunicazione, affidata ad una agenzia specializzata è partita a febbraio 2015 con progettazione della grafica, realizzazione del sito internet dedicato e presenza nei social media, si è sviluppata nella raccolta di foto e video durante le attività progettuali.



LA FABBRICA DEI FIORI

LA FABBRICA DEI FIORI*Progetto Pluriennale*

Proponente: Cooperativa sociale Primavera.

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP).

Opera dal 1997 per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti portatori di disabilità psichica.

Web: lafabbricadeifiori.com

Descrizione Progetto:

Il progetto prevede l'occupazione di giovani disabili psichici attraverso l'acquisto di un terreno su cui realizzare tre aree destinate alle coltivazioni di essenze arboree e in vaso, e le coltivazioni di prodotti orticoli.

Partner:

ASUR Marche Area Vasta 5, Ambito Territoriale Sociale 21, Hotel Sporting di San Benedetto del Tronto, Hotel Sanpaolo di Montegiorgio, Hotel Villa Lattanzi di Torre di Palme, Hotel Esperia di Alba Adriatica, IMAC Spa di Montefiore dell'Aso, Conad Adriatico, Bros Manifatture Srl di Grottazzolina, Tokedo Srl di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Le attività progettuali hanno preso il via con l'acquisto del terreno su cui realizzare un nuovo impianto destinato alla coltivazione. Sono stati quindi predisposti i progetti e presentate al Comune di San Benedetto del Tronto ed alla Provincia di Ascoli Piceno le richieste per il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere. Il 6 maggio 2015 la Provincia di Ascoli Piceno ha autorizzato la realizzazione del pozzo di irrigazione. Il 3 luglio 2015 il Comune di San Benedetto del Tronto ha rilasciato il permesso di costruire il nuovo impianto di coltivazione. Nel mese di settembre 2015 sono stati sottoscritti i contratti con le imprese appaltanti e il 10 dicembre 2015 sono stati avviati i lavori. Prevedibilmente il nuovo impianto sarà ultimato e messo in coltivazione entro il mese di aprile 2016. L'attività di inserimento lavorativo di giovani con disagio psichico svolta dalla cooperativa ha prodotto, al 31 dicembre 2015, i seguenti risultati: venti sono i giovani disabili beneficiari delle borse lavoro erogate dai Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale sociale 21, per un totale di seimila duecento ottantotto ore lavorate; tre sono stati i giovani disabili beneficiari borse lavoro erogate a residenti in San Benedetto del Tronto per progetti Umea (Unità multidisciplinare per l'età adulta), per un totale di millenovecento ore lavorate. A partire da marzo 2015 si è dato seguito alle assunzioni di persone con disabilità poste a carico della cooperativa sociale Primavera. In particolare sono state assunte quattro persone indicate dall'Ambito sociale con la collaborazione del Dipartimento di salute mentale Area Vasta 5. I quattro giovani disabili assunti dalla cooperativa e tempo determinato hanno lavorato per un totale di trecento trentasette ore. Due sono i giovani disabili assunti a tempo indeterminato, che hanno svolto nel periodo gennaio – dicembre 2015 novecento novanta ore di lavoro. Riepilogando, nel periodo gennaio – dicembre 2015 la cooperativa ha dato occupazione a ventinove giovani disabili per un totale di novemila cinquecento quindici ore lavorate. Due sono le persone interamente dedicate dalla cooperativa al progetto La Fabbrica dei fiori: una coordinatrice ed una psicologa. Il 23 dicembre 2015 la cooperativa ha organizzato un pranzo sociale aperto a tutta la comunità locale al fine di condividere le attività progettuali presso i locali della Parrocchia Santissima Annunziata di San Benedetto del Tronto. Hanno partecipato cento cinquanta persone fra disabili, familiari e operatori del dipartimento di salute mentale Area Vasta 5.



**COMUN.I.CARE
LA FAMIGLIA AL CENTRO
DELLA MEDIA EDUCATION**

COMUN.I.CARE - LA FAMIGLIA AL CENTRO DELLA MEDIA EDUCATION*Progetto Pluriennale*

Proponente: Associazione Radio Incredibile.

Sede legale: Grottammare (AP).

Opera dal 2009 come una piattaforma multimediale che utilizza la radio come strumento media educativo.

Web: radioincredibile.com

Descrizione Progetto:

Il progetto interviene nel sostegno alla famiglia per mezzo della Media Education, ed ha realizzato a Grottammare un Centro di Media Educazione che ospita attività mattutine per gli anziani, pomeridiane per i ragazzi, serali per gli adulti.

Partner:

Comune di Grottammare, Associazione Blow Up di Grottammare, Associazione Italiana MED, Pio Istituto Sacro Cuore di Gesù, , Associazione Ribalta Picena di San Benedetto del Tronto, Associazione Culturale Dimensione Fumetto di Ascoli Piceno, Ambito Sociale Territoriale 21, ASUR Marche Area Vasta 5, Ancora Online, Associazione Jonas di San Benedetto del Tronto, Associazione Tandem di Pedaso.

Importo ammesso a finanziamento: € 65.050

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. La prima fase del progetto è stata dedicata alla promozione delle attività in programma: la conferenza stampa del 16 febbraio 2015 presso la sede della Fondazione; il convegno del 22 febbraio 2015 a Grottammare dedicato al tema dell'alfabetizzazione mediatica, con la partecipazione di trenta persone; la pubblicazione del sito web progettocomunicare.org; l'affissione di manifesti nei comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Ripatransone, Offida, Acquaviva Picena, Ascoli Piceno. Il 21 marzo 2015 è stata realizzata una seconda conferenza stampa presso il comune di Grottammare per pubblicizzare i primi laboratori in partenza il 9 aprile. La sede del centro Media è il DepArt, una struttura polifunzionale al centro del parcheggio della stazione ferroviaria di Grottammare. Al 31 dicembre 2015 sono state erogate centododici ore di servizio suddivise in tre laboratori di formazione, prevenzione e creazione. In particolare, per la realizzazione del Corso pratico d'informatica base e informazione sui rischi della rete rivolto ad anziani e adulti dell'ambito sono stati costituiti quattro gruppi da venti ore cadauno. Il totale degli iscritti è stato di quarantasei, la media di partecipazione si è attestata sull' 81% con picchi del 94%. Tutti i partecipanti sono stati entusiasti del corso. Il questionario di ingresso e il modulo finale di gradimento del corso hanno evidenziato inoltre dati che confermano il digital divide (divario digitale esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso) della famiglia italiana: il 47% degli intervistati utilizza il computer saltuariamente e lo fa al 60% per navigare in rete e al 30% per leggere e scrivere messaggi di posta elettronica, mentre soltanto il 5% dice di utilizzarlo molto. Il 77% afferma di chiedere aiuto a un parente se in difficoltà ed infatti per il 75% degli intervistati l'obiettivo del corso era quello di riuscire ad essere il più possibile autonomi nell'utilizzo del computer. Il livello di conoscenza delle principali funzionalità è per l'80% dei partecipanti molto basso mentre alta risulta la non conoscenza dei possibili rischi legati ad un errato utilizzo del mezzo. Il 15 giugno 2015 ha preso poi il via il Corso pratico di fumetto realizzato dall'associazione partner Dimensione Fumetto di Ascoli Piceno, con un totale di undici iscritti. L'ultimo laboratorio organizzato, iniziato il 13 novembre 2015, è stato Proviamoci... insieme! Teatro e dialetto per conoscere la storia e le tradizioni locali rivolto ad anziani e adulti e realizzato in collaborazione con l'associazione Ribalta Picena e il Circolo dei Sambenedettesi. Il laboratorio è ancora in corso e terminerà il 12 febbraio 2016. La percentuale di partecipazione è molto alta: su diciassette iscritti iniziali la percentuale di abbandono si è attestata intorno al 17%, e ciò è confermato dall'entusiasmo con cui gli iscritti prendono parte ad ogni incontro. Per la realizzazione del progetto, nel periodo gennaio – dicembre 2015 sono stati impiegati sia volontari sia trentatré professionisti retribuiti.



**IL MALATO DI TUMORE
E LA SUA FAMIGLIA.
DALLA CURA
AL PRENDERSI CURA**



**IL MALATO DI TUMORE E LA SUA FAMIGLIA. DALLA CURA AL
PRENDERSI CURA***Progetto Pluriennale*

Proponente: IOM Ascoli Piceno Onlus.

Sede legale: Ascoli Piceno.

Opera dal 1996 con lo scopo principale di svolgere assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici.

Web: iomascoli.it

Descrizione Progetto:

Il progetto affianca il malato e la sua famiglia in tutto il percorso della malattia, a partire dalla diagnosi fino al termine, sia esso fausto con il reinserimento nella vita di tutti i giorni, o infausto.

Partner:

ASUR Marche Area Vasta 5, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Comunanza, Comune di Offida, Provincia di Ascoli Piceno, Ordine dei Medici Provincia di Ascoli Piceno, Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, Società Italiana di Psico - Oncologia, Federazione Oncologica Marchigiana, Croce Verde Ascoli Piceno, Istituto Tecnico Statale G. Mazzocchi di Ascoli Piceno, CNA, CGIL, CISL, UIL, FIDAPA Sezione di Ascoli Piceno, Ente Nazionale Sordi Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 198.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Il 6 marzo il progetto è stato presentato alla comunità tramite conferenza stampa e, a seguire, attraverso la diffusione di materiale informativo e iniziative convegnistiche. Il 12 maggio si è aperto l'ambulatorio senologico multidisciplinare di Ascoli Piceno. Il 14 maggio si è aperto l'ambulatorio senologico multidisciplinare di San Benedetto del Tronto. Complessivamente gli ambulatori hanno erogato cento sessanta cinque ore di servizio ad opera di sei chirurghi operativi nell'Area Vasta 5. Al 31 dicembre 2015 sono stati visitati settantotto pazienti di età media cinquantaquattro anni. L'84% dei pazienti risulta residente nella provincia di Ascoli Piceno. Il servizio offerto dall'ambulatorio ha permesso alle donne di rivolgersi alle strutture ospedaliere di zona evitando così la mobilità verso altre strutture. L'attività di assistenza domiciliare è stata assicurata da un'équipe composta da coordinatrice volontaria, medico fisiatra, psicologa – psicoterapeuta, fisioterapisti, addetti all'igiene della persona e volontari (fra questi un barbiere – parrucchiere e un addetto al trasporto delle carrozzine, letti di tipo ospedaliero, materassi anti decubito). Nel 2015 gli assistiti sono stati complessivamente settanta, sono state erogate duemila duecento cinquantasette ore di servizio. Sono stati messi a disposizione dei malati letti ospedalieri, carrozzini e presidi molto apprezzati dalle famiglie dei malati. Dei quaranta assistiti che purtroppo nel 2015 sono deceduti, il 70% ha avuto la possibilità di morire nella propria casa, percentuale apprezzabile tenendo conto che spesso si ricorre al ricovero ospedaliero proprio negli ultimi giorni di vita. È stata sviluppata inoltre un'attività di supporto psicologico nel reparto di oncologia dell'ospedale civile di Ascoli Piceno, per quattro ore alla settimana. Sono stati effettuati cinquecento venticinque incontri individuali di supporto psicologico con cinquantasette persone e sette incontri mensili con i volontari domiciliari e con gli operatori del reparto di oncologica al fine di ridurre la possibilità di esito patologico di un processo stressogeno. Per quanto riguarda la riabilitazione oncologica, sono state realizzate due iniziative che termineranno a gennaio 2016, rivolte alle donne operate di tumore: Curarsi insieme (con l'obiettivo di rimuovere la paura del cancro al seno attraverso laboratori di teatro, danza, movimento e supporto psicologico) e Corso yoga (con l'obiettivo di riacquisire il contatto e l'accettazione del corpo in seguito a malattia e cure). Dal 24 al 26 ottobre 2015 sono stati effettuati centro trentaquattro controlli mammografici gratuiti a donne tra i quaranta e i cinquant'anni di età grazie al coinvolgimento dei radiologi e dei tecnici dell'Area Vasta 5. La maggior parte delle donne che hanno partecipato non si era mai sottoposta prima a controlli mammografici. A famiglie chiamate ad affrontare il problema oncologico in condizioni di estrema precarietà economica sono stati prestati alcuni interventi di sostegno con importi limitati. Le attività dell'associazione sono state presentate anche in occasione di un convegno organizzato nel mese di novembre dall'AIED (Associazione italiana educazione demografica) il 28 novembre 2015 ad Ascoli Piceno.



**EUREKA
EDUCAZIONE E SOSTEGNO
ALLA GENITORIALITA'**

EUREKA - EDUCAZIONE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'*Progetto Pluriennale*

Proponente: Tangram Società Cooperativa sociale.

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP).

Opera dal 2013 per migliorare la qualità della vita della comunità.

Web: cooperativatangram.com

Descrizione Progetto:

Il progetto ha realizzato un centro polifunzionale a San Benedetto del Tronto che propone attività ludico-educative e di sostegno alla genitorialità principalmente rivolte a nuclei familiari con difficoltà economica.

Partner:

Associazione Aradia di Castorano, Associazione TeamTrainer di San Benedetto del Tronto, Istituto Scolastico Comprensivo Centro di San Benedetto del Tronto, Cooperativa sociale A Piccoli Passi di San Benedetto del Tronto, Associazione Italiana Persone Down di San Benedetto del Tronto, Circolo Culturale Ponterotto di San Benedetto del Tronto, Parrocchia Madonna del Suffragio di San Benedetto del Tronto, Associazione Atletica Avis di San Benedetto del Tronto, Comitato di Quartiere Ponterotto di San Benedetto del Tronto, Comitato di Quartiere Paese Alto di San Benedetto del Tronto, Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Radio Amatori di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 219.974

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. I primi mesi sono stati dedicati alla costruzione dell'impianto gestionale del progetto e della rete territoriale composta dai partner di progetto; la fase di progettazione rappresenta un processo continuo che impegna la rete dei soggetti attuatori nella rimodulazione degli interventi. Il centro polifunzionale Tangram, nel quartiere Ponterotto di San Benedetto del Tronto è stato inaugurato ufficialmente il 17 ottobre 2015, al termine di tutti i lavori di adeguamento previsti sia all'interno sia all'esterno della struttura. Tangram è uno spazio periferico in grado di coinvolgere nelle attività anziani, adulti, giovani e bambini, con un servizio molto flessibile che consente di conciliare compiti di cura, lavoro e socializzazione. Di seguito un riassunto dei servizi erogati al 31 dicembre 2015: innanzi tutto lo spazio per bambini, bambine e famiglie (aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00), fruito non solo da mamme e papà, ma anche da nonni e nonne, baby sitter e altre figure di riferimento dei minori; poi il centro infanzia, con le richieste di iscrizione che hanno superato di gran lunga le disponibilità generando una lista di attesa di oltre quindici richieste; la compresenza di minori accompagnati e minori lasciati in affidamento al servizio rappresenta l'aspetto innovativo e sperimentale della proposta. Inoltre il laboratorio motorio Piccolo circo, aperto tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 ha coinvolto trentacinque bambini dai tre agli undici anni. La ginnastica per adulti ha garantito tutti i giorni dalle 9.30 alle 10.30 un'ora di benessere agli adulti. È stato inoltre proposto tutti i lunedì, dalle 17.00 alle 19.00, il laboratorio espressivo per bambini/e con sindrome di down, condotto da due professioniste. Il laboratorio per genitori con minori diversamente abili, avviato dal mese di maggio 2015, ha riscosso un elevatissimo grado di soddisfazione da parte di tutti i partecipanti. Sono stati realizzati, insieme all'Istituto comprensivo San Benedetto centro, sia il ciclo di quattro seminari sulla genitorialità e l'adolescenza, sia i laboratori di arte ed alimentazione, rivolti alle classi quinte della Scuola primaria Bice Piacentini. Quaranta minori hanno partecipato al centro estivo rivolto a minori dai tre ai sei anni. È stata attivata la sezione primavera (per bambini di età tra i ventiquattro ed i trentasei mesi) presso la Scuola Moretti di San Benedetto del Tronto, con dodici iscritti, gestita dalla cooperativa partner A piccoli passi. Nella realizzazione delle attività progettuali sono coinvolte ventitré persone (un coordinatore, undici educatrici, una cuoca, due istruttrici fitness, un regista, sei docenti seminari, uno psicoterapeuta).



FAMIGLIA CROCEVIA DI POPOLI E GENERAZIONI: PER UN'ECOLOGIA DELLE RELAZIONI

**FAMIGLIA CROCEVIA DI POPOLI E GENERAZIONI:
PER UN'ECOLOGIA DELLE RELAZIONI**
Progetto Pluriennale


Proponente: Famiglia nuova.

Sede legale: Fermo.

Opera dal 1976 come Consultorio Familiare con apposito decreto del Presidente della Regione Marche.

Web: famiglianuova.it

Descrizione Progetto:

Il progetto mette al centro la famiglia e realizza i servizi di sostegno e accompagnamento della famiglia nelle fasi cruciali di crisi.

Partner:

Comune di Amandola, Comune di Comunanza, Comune di Montefortino, Comune di Servigliano, Ambito Territoriale Sociale 24, Ambito Territoriale Sociale 21, Istituto Scolastico Comprensivo di Amandola, Istituto Tecnico Economico di Amandola, Associazione AVULSS di Amandola, Convento Oasi Santa Maria dei Monti di Grottammare, Associazione di Volontariato Centro Solidarietà CDO Marche Sud.

Importo ammesso a finanziamento: € 45.600

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. La fase di avvio del progetto ha richiesto un intenso lavoro di programmazione e coordinamento delle attività, con definizione della collaborazione e coinvolgimento di ciascun partner nelle iniziative progettuali. Dopo l'attività di comunicazione, si è proceduto alla formazione degli operatori ed è stato avviato il potenziamento dei Centri di ascolto Mondo Giovani presso Amandola, Comunanza e Grottammare. Sono stati attivati, nei medesimi centri, il servizio di mediazione familiare, ed il servizio di aiuto alla vita. Al 31 dicembre 2015 erano sessantadue le famiglie seguite dal servizio di aiuto, con distribuzione quindicinale dei pacchi alimentari arricchiti da prodotti farmaceutici e per bambini, così suddivisi: sessantadue nuclei familiari, ottantatré bambini da zero a cinque anni; quarantasei minori dai sei ai diciotto anni; cento diciotto adulti da diciotto a sessanta anni. Si è definita la collaborazione con il Centro di solidarietà della Compagnia delle Opere Marche Sud per l'orientamento alla ricerca attiva del lavoro. Sono stati realizzati i percorsi di sostegno a coppie in crisi o separate presso l'Oasi Santa Maria dei Monti di Grottammare, che si sono tenuti il 16 e 17 maggio, il 13 e 14 giugno, il 4 e 5 luglio e il 26 e 27 settembre 2015. Anche dopo la conclusione del percorso, è stata garantita alle venti persone partecipanti l'opportunità della consulenza individuale e di coppia. Si è posta particolare attenzione anche alla continuità dei rapporti costruiti durante il percorso. Il 24 febbraio e il 24 marzo si è tenuto a Servigliano il corso sull'importanza della scrittura nell'era digitale rivolto a genitori e insegnanti (dieci ore di formazione, trenta partecipanti). Il 20 febbraio e il 17 aprile si è tenuto il corso sul bullismo, rivolto agli studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Amandola (diciannove ore di formazione, novantatré alunni partecipanti). Il 24 maggio si è tenuto un convegno di presentazione del progetto alla comunità (cinquanta partecipanti). Sono stati avviati i contatti con la Polizia postale per lo svolgimento d'incontri con gli studenti e i loro genitori da tenersi nel prossimo anno scolastico sul tema del bullismo e dell'utilizzo corretto della rete e dei mezzi di comunicazione sociali. Al fine di curare la supervisione metodologica e di caso degli operatori e professionisti attivi all'interno del Consultorio familiare e del Centro socio educativo Mondo Giovani, è stato avviato un corso di formazione dal titolo Costruire reti di relazioni (trentasei partecipanti). Il primo incontro si è svolto il 21 novembre 2015 con il titolo Costruire resilienza in tempo di crisi, riflessioni psicologiche e risvolti applicativi. Il secondo incontro si è svolto il 12 dicembre 2015 con il titolo Vincere insieme. Il conflitto: significati psicologici e strategie di negoziazione. Il percorso si concluderà nel 2016. Il progetto impiega cinque collaboratori retribuiti e cinque volontari.



**CONTRO LO SPRECO
CONTRO LA FAME**

CONTRO LO SPRECO, CONTRO LA FAME*Progetto Pluriennale*

Proponente: Fondazione Banco alimentare Onlus.

Sede legale: Pesaro.

Opera dal 1994 nella raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari ai poveri ed agli emarginati.

Web: bancoalimentare.it

Descrizione Progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di distribuire attraverso un'ampia rete di partnership la quantità di cibo con eccedenze originate dai processi di produzione dalle industrie agroalimentari della Regione Marche.

Partner:

Associazione Nazionale Famiglie Numerose Sezione Provinciale di Ascoli Piceno, Associazione Papa Giovanni Paolo II Onlus di Rimini, Comunità Educativa per Minori Lella di Grottammare, Associazione Onlus Antonio De Meo di Castel di Lama, Parrocchia Cristo Re di Porto d'Ascoli, Banco di Solidarietà Arca Onlus, Banco di Solidarietà Riviera delle Palme Onlus, Suore Missionarie della Fanciullezza di Force, Istituto del Divino Amore di San Benedetto del Tronto, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Montepandone, Parrocchia Santa Maria Goretti di Ascoli Piceno, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Centro Solidarietà di San Benedetto del Tronto, Parrocchia SS Annunziata di San Benedetto del Tronto, Associazione Maria SS Assunta di Offida, Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini Onlus, Parrocchia San Pietro Apostolo di Castignano, Caritas parrocchiale di Amandola, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Associazione Sulle Ali dell'Amore di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 99.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 20 febbraio 2015. Le attività hanno preso il via il 1 aprile 2015 con la realizzazione dei principali piani operativi previsti: innanzi tutto il geo marketing, con l'aggiornamento della banca dati delle imprese agroalimentari e della grande distribuzione presenti nel territorio; tale mappatura si è resa necessaria al fine di cercare nuovi donatori di generi alimentari, a seguito della drastica riduzione del numero di assistiti provocata dalla cessazione, a partire dal 2014, del ritiro delle eccedenze agricole prodotte dagli stati membri dell'Unione Europea; al 31 dicembre 2015 è stata completata la creazione della banca dati e sono state avviate le attività di contatto telefonico, visite in azienda e reportistica mensile. Per quanto riguarda l'organizzazione della logistica, del trasporto e dello stoccaggio della merce e della distribuzione presso le strutture caritative del territorio convenzionate, al 31 dicembre 2015 è stata completata l'attività di formazione del personale per l'utilizzo del nuovo sistema informatico per la gestione del magazzino e anagrafiche donatori; sono stati inoltre avviati i processi di gestione documentale del magazzino e di trasporti, consegne e movimentazione delle eccedenze alimentari recuperate da nuovi donatori. Per quanto concerne la comunicazione, affidata a un'agenzia specializzata, è stato realizzato il video promozionale Il dono, presentato alla comunità il 16 ottobre 2015. Sono stati inoltre organizzati eventi conviviali e tutte le attività sono state supportate dall'ufficio stampa. Il 26 novembre 2015 si è svolta la conferenza stampa di presentazione della diciottesima giornata nazionale della Colletta Alimentare, e nella stessa data si è svolta una cena di raccolta fondi presso il ristorante del Caffè Meletti di Ascoli Piceno, alla quale hanno partecipato trenta persone. Il 29 novembre 2015 si è svolta la Giornata nazionale della Colletta alimentare nei principali supermercati d'Italia. Nel comprensorio di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno hanno aderito settantatré punti vendita con partecipazione di circa settecento volontari. Il 10 ottobre 2015 il Comune di San Benedetto del Tronto ha attribuito l'onorificenza Gran Pavese Rosso blu alla Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus come riconoscimento al ruolo indispensabile che il magazzino di San Benedetto del Tronto svolge nel supporto alle politiche pubbliche di sostegno alle fragilità.



**I CENTO
CAMMINI**

I CENTO CAMMINI*Progetto Pluriennale*

Proponente: Cooperativa sociale Ama Aquilone.

Sede legale: Castel di Lama (AP).

Web: icentocammini.it

Descrizione Progetto:

Il progetto offre una serie di servizi gratuiti a persone e famiglie in difficoltà economica, grazie ad un servizio multidisciplinare di accoglienza: il Polo solidale I Cento Cammini.

Partner:

Ambito Territoriale Sociale XXI, Ambito Territoriale Sociale XXII, Unione dei Comuni Vallata del Tronto, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Suore Oblate SS Redentore di Ascoli Piceno, Socialcart Cooperativa sociale di Monsampolo del Tronto, Cooperativa Officina 1981 di Castel di Lama, Hobbit Società Cooperativa sociale di San Benedetto del Tronto, P.F.M. Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Cooperativa Natura ed Ambiente Cupra Onlus, Cooperativa Liberi Cantieri Digitali di San Benedetto del Tronto, TREF di San Benedetto del Tronto, Pizza Express di San Benedetto del Tronto, Ristorante Pizzeria Papillon di San Benedetto del Tronto, Eurosoftware di San Benedetto del Tronto, Avvocato C. Perozzi, Commercialista O. Cacaci, Commercialista S. Grossetti, Consulente del lavoro M. Bernardi, Associazione Fruit ADV di Spinetoli.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Il progetto nel primo trimestre ha incentrato le attività nel rafforzamento della rete e nella sottoscrizione delle convenzioni con dentista, ottico, studio di consulenze legali, studio di consulenze fiscali, fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte, parafarmacia. Sono stati coinvolti enti, associazioni, singoli professionisti, imprese. È stato costituito ed è operativo il servizio di segretariato sociale, che si occupa di svolgere il colloquio conoscitivo con le persone in stato di necessità, di identificare i bisogni e di verificare l'effettiva necessità della prestazione richiesta attraverso audit con i partner in rete; il segretariato sociale organizza il primo appuntamento dal professionista erogatore del servizio, con il quale viene concordato – se necessario - il budget per l'erogazione dei servizi. Tutte le azioni sono volte non solo a fare fronte alle immediate emergenze di persone in difficoltà socio-economiche e per favorire l'autonomia economica delle famiglie più fragili ed a rischio povertà, l'assistenza alle persone e famiglie in difficoltà economica, compresa anche l'assistenza finanziaria e legale, l'assistenza sanitaria di base e specialistica in collaborazione, l'orientamento al lavoro e il sostegno all'inserimento lavorativo; l'accoglienza e il trattamento per giocatori d'azzardo patologici e i loro familiari. Al 31 dicembre 2015 il servizio di segretariato sociale ha preso in carico cento settantasei persone (cento otto uomini e sessantotto donne) di età media trentanove anni. Di queste, cinquantadue hanno usufruito di più servizi. La gran parte delle persone che si rivolge al servizio di segretariato sociale è senza lavoro e senza entrate, per cui la richiesta più frequente è quella dell'inserimento lavorativo. Cento quarantuno sono le persone che hanno avviato un percorso di orientamento al lavoro e a sessanta persone è stato attivato un tirocinio o borsa lavoro. Sessantotto persone sono state prese in cura per protesi ed interventi di ortodonzia per minori. Ventuno persone sono state prese in carico dall'ottico per la dotazione di occhiali da vista. Tre persone sono state inviate in parafarmacia per acquisto di prodotti medicali non convenzionati con il servizio sanitari. Sei persone sono seguite dall'avvocato. Due persone sono state inviate dal consulente fiscale per la valutazione di piani di rientro di debiti con istituti di crediti, finanziarie e servizio riscossione tributi. Cinque persone sono accompagnate in un percorso di avvio di attività lavorative in proprio. Per quanto riguarda invece l'ambulatorio dedicato al gioco d'azzardo patologico, al 31 dicembre sono state accolte cinquanta persone, undici sono gli utenti in cura (sei uomini e cinque donne) di età media quaranta anni. Dai primi dati emerge che le persone che si rivolgono al servizio di segretariato sociale non usufruiscono semplicemente di un solo servizio, ma si affidano agli operatori che li accompagnano in un percorso complesso di accompagnamento e tutoraggio che va dal pre inserimento lavorativo all'accesso alle prestazioni medico sanitarie. Questo risultato rappresenta un successo per il progetto che poggia le sue basi su un servizio multidisciplinare di accoglienza. Il personale dipendente coinvolto nel progetto è pari a dieci unità.

**PROFUMO
DI CASA**



PROFUMO DI CASA*Progetto Pluriennale*

Proponente: Associazione Bianco Airone Pazienti Onlus.

Sede legale: Roma.

Opera dal 2004 aiutando i pazienti oncologici e le loro famiglie al miglioramento della qualità della vita.

Web: biancoairone.it

Descrizione Progetto:

Il progetto intende garantire un miglioramento della qualità della vita ai pazienti oncologici, attraverso la formazione degli operatori (medici, psicologi, infermieri) e la costruzione di una rete con l'obiettivo fondamentale di diminuire i ricoveri e gli accessi al Pronto Soccorso.

Partner:

Provincia di Ascoli Piceno, Asur Marche Area Vasta 5, Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Hozho di Ascoli Piceno, Associazione Antreas Servizi.

Importo ammesso a finanziamento: € 168.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Al 31 dicembre 2015 è stato attivato il lunedì e il venerdì mattina, nell'atrio dell'ospedale civile Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto, il punto di ascolto per pazienti oncologici, gestito dalle volontarie dell'associazione che accolgono pazienti oncologici e i loro familiari, fornendo assistenza soprattutto nello svolgimento delle pratiche burocratiche e indirizzando l'utente, per servizi diversi, verso altri enti o associazioni. Proprio per contribuire allo sviluppo di una rete di organizzazioni di terzo settore promuovendo forme aggregative che favoriscono tutto il campo del sociale, sono stati organizzati e realizzati due importanti momenti di condivisione. Il primo momento sociale, al quale hanno aderito cinque associazioni, si è svolto il 12 giugno 2015 presso l'hotel Parco dei Principi di Grottammare. Il secondo momento è stato invece organizzato al Caffè Meletti di Ascoli Piceno il 7 dicembre alla presenza di medici e volontari; la cena sociale è stata occasione per presentare a nuovi amici il progetto e le attività in corso. Per quanto riguarda le prestazioni, è stata fornita assistenza a centottanta pazienti; sono state effettuate oltre duecento visite ginecologiche ed ecografie gratuite per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, presso l'unità operativa di ginecologia dell'ospedale civile di San Benedetto del Tronto, in accordo con il direttore della stessa unità operativa. Sono stati stipulati contratti d'opera con un dottore, uno psicologo e un'infermiera. Sempre nell'ospedale di San Benedetto del Tronto è stata organizzata la distribuzione di pasticcini, panini, fette biscottate, confetture, the e caffè d'orzo per i pazienti del reparto di oncologia. È stato acquistato un ecografo portatile necessario all'assistenza domiciliare praticata dai medici oncologi in collaborazione con l'associazione. Il 12 dicembre 2015 si è tenuto il Convegno Profumo di casa: l'integrazione tra l'oncologia ed il territorio presso la sala convegni dell'ospedale civile di San Benedetto del Tronto; i relatori hanno sviluppato il tema delle cure palliative e dell'assistenza domiciliare e all'incontro hanno partecipato settanta persone. Sono state erogate terapie palliative di supporto per cinquanta pazienti affetti da neoplasie maligne in stadio avanzato non sottoposti a terapie specifiche. È stata eseguita chemioterapia a scopo palliativo per centosettanta pazienti affetti da neoplasie maligne avanzate. Con l'obiettivo di educare i giovani a uno stile di vita corretto, è stata organizzata presso il Liceo scientifico statale di San Benedetto del Tronto la lezione Le malattie oncologiche: cosa sono e come prevenirle.



ANZIANI



Assistenza socio-sanitaria domiciliare anche attraverso l'implementazione di servizi di tele-soccorso e telemedicina.

Sostegno alla mobilità degli anziani per migliorare le relazioni anche attraverso il loro coinvolgimento in attività lavorative, ricreative e di utilizzo del tempo libero.

Potenziamento dei servizi residenziali sia diurni che in continuità

Facilitazione dei rapporti di assistenza e mutuo soccorso (per interventi finalizzati ad una maggiore integrazione degli anziani con la propria comunità di riferimento e per il sostegno di gruppi di aiuto-bisogno a supporto degli anziani in difficoltà economica e sociale).



**ATTIVAMENTE.
IL TERZO SETTORE
PER LA TERZA ETA'**

ATTIVAMENTE. IL TERZO SETTORE PER LA TERZA ETÀ'*Progetto Pluriennale*

Proponente: Cooperativa sociale P.A.Ge.F.Ha. onlus.

Sede legale: Ascoli Piceno.

Opera dal 1989 nella gestione di servizi in campo socio - educativo assistenziale.

Web: pagefha.com

Descrizione Progetto:

Il progetto intende creare una rete di servizi sul territorio che possano rispondere alle esigenze sociali degli anziani nel campo socio - assistenziale e socio sanitario.

Partner:

Comune di Ascoli Piceno, Croce Rossa Italiana Sezione di Ascoli Piceno, ANCOS Confartigianato, Università della Terza Età di Ascoli Piceno, Associazione Culturale OFF di Ascoli Piceno, Integra Società Cooperativa di Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Il progetto prevede cinque azioni. La prima è la realizzazione del centro ricreativo per la terza età presso la Casa albergo Ferrucci di Ascoli Piceno. Il centro è stato inaugurato lunedì 13 luglio 2015 con la partecipazione di oltre cento persone tra anziani e congiunti. Il centro eroga laboratori, corsi di formazione, attività ludiche volte a favorire il benessere e la socializzazione della persona anziana. Al 31 dicembre 2015 gli iscritti al centro sono quarantanove con una frequenza media giornaliera di ventotto anziani. Il personale al servizio è composto da una coordinatrice, una esperta in attività formative, una psicologa. A settembre 2015 hanno avuto inizio i corsi di ginnastica dolce (due volte a settimana) e di punto a croce (una volta a settimana) in collaborazione con l'Università della Terza età di Ascoli Piceno; da luglio 2015 sono iniziate le lezioni di una nutrizionista e di arte terapia. È inoltre attivo, una volta a settimana, il punto di ascolto individuale e collettivo. Il gruppo di anziani, grazie alla condivisione delle attività, si è molto affiatato tanto che ha proposto autonomamente l'organizzazione di un concerto di Natale con canti della tradizione al quale sono stati invitati amici e parenti (ottanta partecipanti). La seconda azione, ossia il servizio di assistenza domiciliare, ha avuto inizio il 7 maggio 2015 a seguito della comunicazione da parte dei servizi sociali del Comune di Ascoli Piceno dell'elenco dei nominativi dei beneficiari. Il complesso di prestazioni comprende: interventi di aiuto nella cura e nel mantenimento della persona (igiene personale, mobilitazione, compagnia, aiuto nell'assunzione dei pasti), interventi di aiuto domestico (preparazione pasti, governo della casa), interventi di aiuto sociale (accompagnamento a visite mediche e terapie, sostegno morale, passeggiate, disbrigo pratiche burocratiche, pagamenti o riscossioni, rapporti con i medici curanti o altri operatori sanitari), aiuto relazionale (interventi tesi a ridurre il rischio di emarginazione attraverso il coinvolgimento nel quotidiano delle catene parentali o amicali), eventuale assistenza in caso di ricovero ospedaliero. Al 31 dicembre 2015 gli utenti interessati sono quaranta, per un totale di duemila novecento tredici ore erogate da venticinque assistenti domiciliari; ogni utente è assistito nel rispetto del Piano assistenziale individualizzato concordato con i servizi sociali del Comune di Ascoli Piceno. La terza azione è la spesa a casa - pronto farmaco, attivata il 1 luglio 2015, con ventuno servizi di consegna domiciliare erogati. Per quanto riguarda la quarta azione, ossia gli orti sociali, sono stati individuati dieci appezzamenti di terra in zona Campolungo di Ascoli Piceno da adibire a orti sociali, attualmente in fase di adeguamento per migliorarne la fruibilità. Al 31 dicembre 2015 gli anziani interessati all'assegnazione sono quattro. La quinta azione è il servizio di trasporto realizzato dalla Croce Rossa Italiana che ha avuto inizio il 24 aprile 2015. Al 31 dicembre 2015 sono stati erogati quindici trasporti verso strutture sanitarie. Ogni viaggio coinvolge un'équipe della Croce Rossa composta di un autista e un assistente sanitario. A febbraio 2016 sarà avviato un servizio di visite mediche a domicilio per la rilevazione dei parametri vitali, affidate alla Croce Rossa Italiana.



**ANZIANI
CRE-ATTIVI**

ANZIANI CRE ATTIVI*Progetto Pluriennale*

Proponente: Associazione I Girasoli Onlus.

Sede legale: Acquaviva Picena (AP).

Opera dal 2010 per l'assistenza sociale rivolta a minori, anziani e immigrati.

Web: ideasnc.it

Descrizione Progetto:

Il progetto intende favorire la socializzazione degli anziani e il loro benessere psicofisico, nonché momenti di incontro intergenerazionali.

Partner:

Comune di Montalto delle Marche, Comune di Monteprandone, Comune di Montedinove, Comune di Force, Comune di Ripatransone, Comune di Offida, Comune di Acquaviva Picena, Comune di Carassai, Comune di Montefiore dell'Aso, Comune di Grottammare, Comune di Venarotta, Comune di Cossignano.

Importo ammesso a finanziamento: € 9.528

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con Fondazione è stata sottoscritta il 20 gennaio 2015. In fase progettuale sono stati indicati come prioritari i seguenti obiettivi: valorizzare gli anziani coinvolti; favorire la trasmissione orale di tradizioni, usi e costume; facilitare la socializzazione e la relazione tra persone; promuovere stili di vita salutari. Fin da subito ci si è attivati per rendere viva la rete dei dodici comuni coinvolti, attraverso l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione con le comunità di anziani presenti. Dal mese di febbraio 2015 è stata realizzata la campagna promozionale e di diffusione sul territorio, attraverso la stampa di manifesti, segnalibri e dépliant. È stata aperta la pagina facebook dedicata al progetto, sono state realizzate interviste radiofoniche e televisive. Dal 21 aprile 2015 sono iniziati i quattro laboratori previsti. Il laboratorio del ricordo (quarantaquattro ore): è stato realizzato in ognuno dei comuni partner, con lo scopo di stimolare l'esercizio della memoria e far emergere ricordi sia positivi sia negativi sui quali è stato impostato un lavoro di analisi, emersione e condivisione dell'emozione. Il laboratorio esperienziale (quarantaquattro ore) ha avuto il fine di trasferire ai bambini le tradizioni, gli usi e costumi della vita di una volta. In questo laboratorio gli animatori sono diventati gli anziani che, attraverso una breve drammatizzazione, hanno raccontato le loro abitudini di vita. È stato anche realizzato un ricettario, che propone le ricette della tradizione agricola. Il laboratorio dell'alimentazione (ventiquattro ore), curato da un nutrizionista, ha favorito la conoscenza dei cibi più idonei da mangiare, di come cucinarli, dei giusti accostamenti. Il laboratorio del movimento (ventiquattro ore) è stato erogato da un chinesiologo che ha illustrato le attività fisiche adatte alle persone di terza età, in particolare la passeggiata. I laboratori sono terminati nel mese di novembre 2015. Al fine di favorire la socializzazione degli anziani che hanno aderito all'iniziativa sono state realizzate sia le escursioni della memoria a Fiastra (il 21 giugno, con visita al Museo della civiltà contadina) e a Padova (il 12 luglio per visitare il Museo della bachicoltura), sia, nel mese di dicembre 2015, un momento conviviale al fine di presentare alla comunità le attività progettuali presso il Caffè Meletti di Ascoli Piceno. È in fase di preparazione il video del progetto. Per lo svolgimento dei laboratori è stato coinvolto direttamente il seguente personale: due consulenti, un nutrizionista, un chinesiologo. Al 31 dicembre 2015 sono stati coinvolti centoquaranta nove anziani e novantasette bambini. Nello specifico: tredici anziani e sette bambini a Grottammare; nove anziani e venti bambini ad Acquaviva Picena; ventiquattro anziani e cinque bambini a Carassai; sedici anziani e un bambino ad Offida; diciassette anziani e otto bambini a Montedinove; undici anziani e sette bambini a Venarotta; sette anziani a San Benedetto del Tronto; otto anziani a Monteprandone; dieci anziani e dieci bambini a Ripatransone; diciassette anziani e sette bambini a Force; quattordici anziani e ventitré bambini a Cossignano; tre anziani e nove bambini a Montefiore dell'Aso.



**mano
a
mano**
Soc. Cooperativa Sociale
O.N.L.U.S.



**SERVIZI di
ASSISTENZA**

**PERSONALE QUALIFICATO
PER IL BENESSERE DEI TUOI CARI**

- Domiciliare ed ospedaliera per anziani, malati e disabili
- Fisioterapia a domicilio
- Badanti
- Accompagno
- Preparazione pasti
- Cura della persona e dell'ambiente domestico
- Pratiche quotidiane

BENEDETTO DEL TRONTO
Tommaso, 30

0358

fo@m
www

**MANO A MANO...
SENTIAMOCI**

MANO A MANO... SENTIAMOCI*Progetto Pluriennale*

Proponente: Mano a Mano Società Cooperativa sociale O.n.l.u.s.

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP).

Opera dal 2012 per potenziare ed innovare i servizi assistenziali per anziani e disabili.

Web: manoamanocoop.it

Descrizione Progetto:

Il progetto intende implementare l'esperienza di un Centro di ascolto telefonico rivolto agli anziani soli rispondendo al bisogno, spesso inespresso, di inclusione sociale.

Partner:

Progetto Comune - Comunicazione integrata, Provincia di Ascoli Piceno, Ambito Territoriale 21, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monteprandone, Protezione Civile San Benedetto del Tronto, Il Punto Giuridico di San Benedetto del Tronto, Croce Verde di San Benedetto del Tronto, Parrocchia San Filippo Neri di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 48.300

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Il progetto ha avuto inizio con l'avvio della fase di promozione del progetto, che ha incluso: la conferenza stampa di presentazione del progetto; la diffusione della notizia dell'avvio delle attività presso i comuni aderenti all'Ambito territoriale sociale 21 per la pubblicazione in rete sui propri siti web; la pubblicazione del comunicato sulla pagina Facebook e sul sito internet della cooperativa; l'attività di volantaggio di materiale descrittivo del progetto nel territorio del comune di San Benedetto del Tronto; la realizzazione e distribuzione di sacchetti pubblicitari per l'asporto del pane presso i più frequentati forni di San Benedetto, Porto d'Ascoli, Monteprandone, Acquaviva Picena, Grottamare, Cupra Marittima; l'affissione di manifesti nel territorio di San Benedetto del Tronto. È in fase di realizzazione il video che raccoglierà i momenti salienti dell'intero progetto e che sarà ultimato nel 2016, con la partecipazione straordinaria di Enzo Iacchetti. Il progetto, dopo la presentazione alle parrocchie, alla Caritas diocesana e ai servizi sociali dei Comuni di riferimento, è entrato nel vivo. Al 31 dicembre 2015 sono coinvolti nel progetto ventitré utenti. In alcuni casi di particolare necessità, oltre al servizio di assistenza telefonica, la cooperativa ha assicurato servizi di assistenza domiciliare. Gli utenti del centro di ascolto telefonico sono prevalentemente di sesso femminile, di diversa estrazione sociale. Alcuni anziani hanno alle spalle carriere lavorative come insegnanti, marittimi, imprenditori. Nel servizio di centro ascolto telefonico che è effettuato quotidianamente, si rileva un diffuso sentimento di sconforto, di stanchezza di vivere, soprattutto in quelle persone che soffrono di qualche patologia o che hanno subito la perdita del coniuge o di una persona cara. Nel corso delle telefonate gli utenti chiedono ascolto e compagnia, alcuni scelgono anche dei giorni e degli orari ben precisi per ricevere la telefonata, per il semplice fatto di sapere che "in quel giorno e a quell'ora tu mi chiamerai!". Alcuni casi particolarmente impegnativi sono stati segnalati dalle operatrici ai servizi sociali del Comune di San Benedetto del Tronto. Dal punto di vista qualitativo il Centro di ascolto telefonico Mano a Mano sta divenendo un servizio sempre più gradito, come dimostrato dal numero di utenti in continua crescita e dal prolungarsi progressivo della durata delle telefonate. Emerge comunque il bisogno di relazioni umane che ovviamente il centro di ascolto può inizialmente rilevare e solo in alcuni casi soddisfare. Per questa ragione è fondamentale un lavoro di rete e continua l'attività di sensibilizzazione delle famiglie, attraverso i medici di base e le parrocchie del territorio, affinché siano segnalati casi di abbandono e di urgente necessità del servizio. Il numero di personale coinvolto nel progetto è di due operatrici.



**GIOVANI E
ADOLESCENTI**



Prevenzione e contrasto alle situazioni di disagio giovanile.

Coinvolgimento, integrazione ed inserimento in attività di volontariato e/o lavorative del Terzo Settore con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse agricole e naturali del territorio.

Sostegno delle aggregazioni giovanili per iniziative sociali.

Sostegno delle relazioni interpersonali (per interventi finalizzati ad una maggiore integrazione dei giovani con la propria comunità di riferimento).



LABORATORIO DI FRONTIERA

LABORATORIO DI FRONTIERA*Progetto Pluriennale*

Proponente: Casa di Cura dell'Istituto delle Suore Oblate del SS Redentore.

Sede legale: Roma.

Opera dal 1936 allo scopo di accogliere e accompagnare la donna vittima della prostituzione.

Web: laboratoriodifrontiera.it

Descrizione Progetto:

Il progetto intende offrire opportunità di lavoro stabile attraverso l'erogazione di formazione e borse lavoro a dieci giovani donne in difficoltà economiche e sociali (vittime di violenza, di tratta, ex detenute o soggette a regime di arresti domiciliari, donne dei quartieri più a rischio devianza).

Partner:

Ambito Sociale Territoriale 22, Comune di Ascoli Piceno, Ambito Sociale Territoriale 21, Comune di San Benedetto del Tronto, ASUR Marche Area Vasta 5, Six Srl di Monsampolo del Tronto, Confartigianato Ascoli Piceno, Associazione On The Road di Martinsicuro, Cooperativa Sociale Ama Aquilone di Castel di Lama, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Cooperativa sociale Lella 2001 Onlus, Associazione Ascoli EquoSolidale, Associazione Gasper Gruppo di acquisto solidale, Superfac Onlus di Pagliare del Tronto, Centro Famiglia di San Benedetto del Tronto, Solidarietà e Servizio di Viterbo, Suore Ospedaliere Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno, Centro Informazione Assistenza Famiglia SILOE di Ascoli Piceno, Parrocchia SS Pietro e Paolo di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giovanni Evangelista di Ascoli Piceno, Comunità Parrocchiale San Marcello Papa di Ascoli Piceno, Parrocchia SS Simone e Giuda Apostoli di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giuseppe di San Benedetto del Tronto, Associazione Intermedia di Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 80.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 6 febbraio 2015. Dopo gli incontri di programmazione con i partner, le attività sono entrate nel vivo il 5 maggio 2015 con l'attivazione dei corsi di formazione delle donne in stato di difficoltà destinatarie del progetto. I corsi sono stati dedicati, in particolare, alla coltivazione e alla lavorazione delle piante officinali e dei prodotti ortofrutticoli. Sono stati quindi realizzati: un corso di trenta ore tenuto da formatori dell'azienda agricola Case da Sole di Ascoli Piceno sulla preparazione del terreno, sulla semina e sulla raccolta della lavanda; un corso di cinquanta ore, tenuto dall'agronomo, sulla preparazione del terreno, semina e raccolta di ortaggi e frutta; un corso di settanta ore tenuto da due esperte in sartoria sulla lavorazione e cucito dei tessuti; per ogni corso erogato è stata eseguita valutazione delle attività formative attraverso questionari di gradimento. Dal punto di vista qualitativo, dopo un'iniziale diffidenza da parte delle destinatarie, la fine della prima fase di formazione ha portato a un cambiamento di mentalità. Imparare qualcosa di nuovo costituisce una forma di motivazione personale che sta pian piano portando le donne coinvolte a recuperare la volontà di affermare cosa sono capaci di fare. Terminati i corsi di formazione, sono state attivate dieci borse lavoro, sulla base delle attitudini, emerse durante il periodo di formazione, di ciascuna delle utenti. Le borse lavoro sono state realizzate presso dall'azienda Six Srl di Monsampolo del Tronto (tessile), presso Casa Antonia di Ascoli Piceno (orto), presso l'azienda Marconi di Grottammare e presso l'azienda agricola Case da Sole di Ascoli Piceno. Tutte le esperienze proposte, dopo essere state sottoposte a verifica e valutazione attraverso questionari di gradimento, sono state divulgate e rese pubbliche durante un incontro di presentazione del progetto che si è tenuto ad Ascoli Piceno, aperto a tutta la cittadinanza ed alle istituzioni, al quale hanno partecipato settanta persone. Per l'occasione è stato girato anche un video di presentazione delle attività progettuali. Il progetto coinvolge direttamente tre lavoratori dipendenti (un coordinatore, un operatore per attività di segreteria/amministrazione ed un operatore per le attività di tutoraggio), quattro collaboratori retribuiti, trenta volontari, venticinque partner.

FONDAZIONE CASA DI ESPERIMENTO DI ARCEA/PICENO

ASPIC

laSCELTA RESPONSABILE

GIOVANI E IL CRESCERE

Le energie dei genitori: itinerari educativi sulla relazione tra genitori e figli che crescono

Tel. 0862 89441-837 - info@aspiciteramo.it

ASPIC

ASSOCIAZIONE SCUOLA SUPERIORE EUROPEA DI COUNSELING SEDE DI TERAMO

LA SCelta RESPONSABILE

Seminari per i genitori

Aiutiamo i nostri figli a sviluppare il pensiero la creatività per fronteggiare le difficoltà

Dott.ssa Giovannella Giorgetti
Counselor Trainer Supervisor

LA SCELTA RESPONS-ABILE



LA SCELTA RESPONS-ABILE*Progetto Pluriennale*

Proponente: Associazione ASPIC Scuola Superiore Europea di Counseling.

Sede legale: Roseto degli Abruzzi (TE).

Opera dal 2012 in contesti formativi diretti a varie tipologie di categorie professionali.

Web: aspic.it

Descrizione Progetto:

Il progetto, nato da un'analisi dei bisogni effettuata direttamente dalle scuole coinvolte, prevede un complesso integrato di interventi di prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere individuale e collettivo.

Partner:

Istituto Scolastico Comprensivo Giacomo Leopardi di Grottammare, Istituto Scolastico Comprensivo di Montepandone, Istituto Scolastico Comprensivo Sud di San Benedetto del Tronto, Liceo Classico Statale Leopardi di San Benedetto del Tronto, Associazione Insieme per la Scuola di San Benedetto del Tronto, Comitato Genitori Istituto Scolastico Comprensivo Giacomo Leopardi di Grottammare, Provincia di Ascoli Piceno, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Grottammare, Comune di Cupra Marittima, Comune di Montepandone, Ambito Territoriale Sociale 21, Associazione ARSA di Roma, ASPIC per la Scuola di Roma, Supermercato Sapori & Co di San Benedetto del Tronto, Marche Centro d'Arte di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 183.002

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. È stato attivato innanzi tutto lo sportello di ascolto negli Istituti comprensivi di Grottammare e di Montepandone che ha erogato cento settantotto colloqui rivolti a: sessantuno alunni/e, trentadue genitori, venticinque docenti, dieci adulti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Alle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado degli Istituti comprensivi di Montepandone, Grottammare, San Benedetto del Tronto Sud è stato rivolto il percorso di orientamento professionale e personale *Fai la tua scelta*. Il percorso si è articolato con cadenza settimanale in quattro moduli della durata di due ore ciascuno, durante l'orario scolastico. Gli alunni coinvolti nelle classi terze sono stati settecento sessanta. Gli alunni coinvolti nelle classi seconde sono stati quattro centosette. Sono stati organizzati inoltre incontri di confronto con i genitori, con un'affluenza media di trenta persone a incontro. Il percorso di orientamento è stato realizzato anche con le classi quarte del Liceo classico di San Benedetto del Tronto e dell'Istituto professionale di stato per i servizi commerciali e sociosanitari di Cupra Marittima, ed ha raggiunto novantatré alunni. Il corso di formazione *Essere in relazione* è stato rivolto ai docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria. Il percorso ha previsto quattro incontri di tre ore ciascuno per gruppo. I docenti formati sono stati centocinquantesette. È stato realizzato un corso sulle abilità di consulenza dedicato al personale scolastico dell'Istituto Comprensivo di Montepandone su richiesta del dirigente scolastico, con sei adesioni. Il percorso *Educazione Relazionale* (tre incontri di tre ore ciascuno) è stato rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado degli Istituti comprensivi di Montepandone e Grottammare, ed ha coinvolto cento novantotto alunni. Sono stati organizzati tredici incontri serali rivolti ai genitori degli alunni al Centro Pacetti del comune di Montepandone (*Le energie dei genitori: itinerari educativi sulla relazione tra genitori e figli che crescono*), con una media di trenta genitori ad incontro. Per quanto riguarda la comunicazione, dopo la conferenza stampa di presentazione del progetto, sono state messe in atto le azioni: attivazione della pagina dedicata nel sito aspicteramo.it; apertura della pagina Facebook con trecento diciannove membri di cui il 71% donne tra i trentacinque e i quarantaquattro anni in collegamento da San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ascoli Piceno, Montepandone, Pescara e Roma; presenza sui siti internet degli istituti scolastici partner dell'iniziativa; condivisione delle attività su Radio Azzurra; apertura di una newsletter periodica con diciannove invii a duecento otto contatti; affissione di manifesti; consegna di opuscoli a seimila settecento famiglie; realizzazione di dodici video informativi sulle tematiche di interesse del progetto.



**OCCUPIAMOCI!
LE CITTADELLE DEL
LAVORO SOLIDALE**

OCCUPIAMOCI! LE CITTADELLE DEL LAVORO SOLIDALE*Progetto Pluriennale*

Proponente: Associazione Insieme con voi.

Sede legale: Ascoli Piceno.

Opera dal 2011 in favore di persone con disagio psichico.

Web: insiemeconvoi.it

Descrizione Progetto:

Il progetto intende far fronte al problema del disagio giovanile attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani con disagi psichici in campo agricolo biologico e in campo floro vivaistico.

Partner:

Associazione Diversamente Onlus di Ascoli Piceno, Istituto di Istruzione Superiore Celso Ulpiani di Ascoli Piceno, ASUR Marche Area Vasta 5, Ambito Territoriale Sociale 21, Servizi Diversi Cooperativa sociale, Cooperativa Officina 1981 di Castel di Lama.

Importo ammesso a finanziamento: € 248.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 23 febbraio 2015. Il progetto è costituito da due macro azioni, che hanno portato alla realizzazione e all'avvio della fattoria sociale e del laboratorio per la stampa digitale, grazie alla costituzione di una rete che vede interagire famiglie, portatori di disagio, medici, psicologi, educatori, associazioni di volontari. Per quanto riguarda la fattoria sociale, le attività lavorative per i ragazzi disabili sono iniziate mercoledì 14 maggio 2015 e si svolgono il lunedì, martedì e giovedì di ogni settimana presso i terreni e le serre gestite dalla cooperativa Officina 1981 a Castel di Lama e Appignano del Tronto. I ragazzi coinvolti hanno anche partecipato alla realizzazione dell'orto estivo, che nella sua interezza è di circa cinquemila metri quadrati e prevede, oltre alla coltivazione di pomodori, la piantumazione di lattughe, melanzane, zucchine, peperoni, meloni e cocomeri. Il progetto ha coinvolto sette ragazzi assunti con contratto a tempo determinato di durata trimestrale e semestrale. Il progetto orticolo ha sviluppato le seguenti attività: piantumazione, cura delle piante, raccolta degli ortaggi, allestimento del laboratorio di trasformazione degli ortaggi e conseguente trasformazione degli ortaggi in conserve. Al termine del processo produttivo e completati i lavori per l'allestimento e la messa in funzione del laboratorio di trasformazione, sono state prodotte, confezionate ed etichettate duecento bottiglie di passata di pomodoro, presentate alla comunità il 15 ottobre 2015 presso la sede dell'associazione, alla presenza delle autorità locali. Sono stati altresì prodotti sessanta vasetti di confettura di mele rosa dei Sibillini e mosto di uva. Le attività vivaistiche si svolgono in serra il martedì e riguardano invece la cura e la coltivazione di piante in vaso, annuali e perenni, sia ornamentali sia officinali e aromatiche. Le serre sono dotate di meccanismi completamente automatici di apertura e chiusura delle finestre per il controllo della ventilazione e dell'umidità dell'ambiente di lavoro e di sistemi automatici di irrigazione localizzata. I ragazzi coinvolti hanno imparato a piantare piantine in vaso e ad averne cura, regolando le irrigazioni, le concimazioni e la distribuzione di eventuali concimazioni e prodotti fitosanitari. La seconda macro attività, quella della stampa digitale, ha preso il via il 30 giugno 2015 ed ha previsto dapprima la formazione delle tre persone che lavorano al progetto, poi la realizzazione di stampe, manifesti, locandine, etichette e tutto ciò che è possibile realizzare con la stampa digitale, incluso abbigliamento con scritte personalizzate. L'obiettivo è quello di raggiungere un livello di competenze tali da permettere ai partecipanti di gestire in autonomia il laboratorio. Per ottenere questo risultato si è scelto di suddividere il processo creativo in tre fasi: ideazione e progettazione attraverso il disegno a mano libera; digitalizzazione dei manufatti e manipolazione con i software grafici; stampa e taglio dei contenuti. Il progetto è supportato dal personale tecnico e medico dell'Asur Marche Area vasta 5 e dall'Ambito territoriale 21, secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta.

A close-up, profile view of a young woman with long brown hair and glasses, focused on playing a violin. She is wearing a blue and white plaid shirt. The violin is a rich, polished wood with blue strings. The background is a blurred red wall.

**CAMBIARE
MUSICA**

CAMBIARE MUSICA*Progetto Pluriennale*

Proponente: Associazione La Fenice.

Sede legale: Amandola (FM).

Opera dal 1987 per creare un'attività culturale permanente producendo lavoro di qualità per i giovani.

Web: fenice.org

Descrizione Progetto:

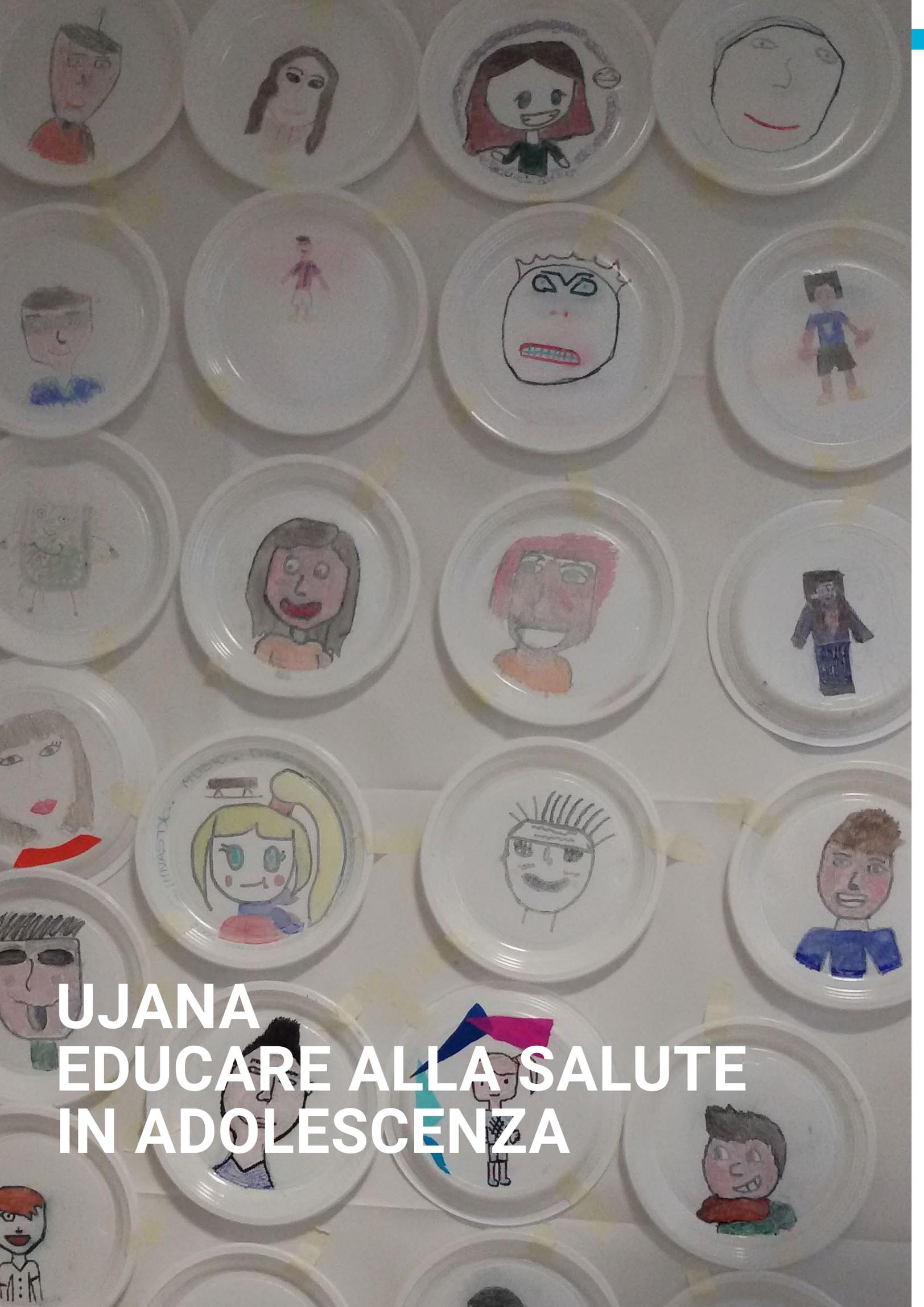
Il progetto propone la creazione di un'orchestra laboratorio stabile come luogo di prevenzione e di aggregazione di adolescenti e giovani della zona montana dei Sibillini.

Partner: Comune di Amandola, Comune di Comunanza, Parrocchia dei SS Ilario e Donato di Amandola, Circolo ACLI dei Sibillini, Associazione Teatrale Culturale Os Aridum di Amandola.

Importo ammesso a finanziamento: € 24.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 21 gennaio 2015. Le attività progettuali hanno previsto innanzi tutto, nei mesi di febbraio e marzo, la promozione del progetto, con la creazione della sezione dedicata nel sito dell'associazione, la conferenza stampa di presentazione del progetto, l'affissione di manifesti in tutti i comuni del territorio montano, la promozione dell'iniziativa sui media sociali. La campagna ha avuto lo scopo di ottenere il maggior numero possibile di iscritti ai laboratori musicali, propedeutici alla formazione dell'orchestra stabile del territorio montano dei Sibillini che si è scelto di chiamare Intermusic. Sono state quindi raccolte le iscrizioni di giovani interessati, che stanno studiando musica o hanno già conoscenza e padronanza di uno strumento musicale. Venerdì 15 maggio, presso la sede di Amandola dell'associazione, hanno avuto inizio per tutti gli iscritti le attività musicali dell'orchestra Intermusic, attraverso la realizzazione di laboratori teorico pratici tenuti da docenti di strumento della Scuola secondaria di primo grado di Amandola – Montefortino. I laboratori sono iniziati nelle tre sedi previste (Amandola, Comunanza e Servigliano). Elenchiamo di seguito analiticamente le presenze ai laboratori indicando anche i comuni di provenienza: Amandola (diciotto adesioni), Comunanza (quattro adesioni, ventiquattro richieste in attesa), Montefortino (quattro adesioni, sei richieste in attesa), Montemonaco (due adesioni), Montalto Marche (un'adesione), Servigliano (dieci adesioni), Montegiorgio (tre adesioni), Monsampietro Morico (una adesione), Sant'Elpidio a Mare (una adesione), Montappone (tre adesioni), Ortezzano (una adesione), Falerone (sette adesioni), Campofilone (una adesione). Venti sono le persone impiegate nella realizzazione delle attività, che hanno dovuto fare fronte e superare problematiche organizzative di diverso genere: il calendario dei laboratori, ad esempio, è stato adattato alle attività previste dall'anno scolastico in corso; la distribuzione dei partecipanti ai laboratori su un territorio vasto e la differente età e preparazione musicale dei singoli aderenti hanno richiesto soluzioni mirate ed impegnative. Da questo punto di vista è risultata vincente la scelta di dare responsabilità alle eccellenze presenti nell'orchestra, in modo che siano i più esperti a compiere un tutoraggio sui membri meno esperti o più giovani. Il coinvolgimento dei partner del progetto e di altre realtà pubbliche e private di tipo associativo è costante ed è in crescita la consapevolezza della necessità di collaborazione: i comuni hanno concesso spazi e collaborazioni; la Parrocchia di Amandola continua la disponibilità per la messa a disposizione di attrezzature elettriche ed elettroniche (amplificazione, microfoni, tastiere); le Associazioni Cristiane dei Lavoratori italiani hanno continuato a mettere a disposizione il loro personale specializzato per la consulenza informatica. Il 28 febbraio 2016 l'orchestra Intermusic si esibirà ufficialmente presso il Caffè Meletti di Ascoli Piceno, promuovendo anche una cena sociale aperta alla comunità.



**UJANA
EDUCARE ALLA SALUTE
IN ADOLESCENZA**

UJANA EDUCARE ALLA SALUTE IN ADOLESCENZA*Progetto Pluriennale*

Proponente: Fondazione Arché Onlus.

Sede legale: Milano.

Opera dal 1991 per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Web: arche.it

Descrizione Progetto:

Il progetto propone nelle scuole un modello di prevenzione per l'individuazione e il supporto del disagio giovanile, basato su una attività di rete stabile tra gli attori territoriali che a più livelli operano a stretto contatto con gli adolescenti e per gli adolescenti.

Partner:

Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Sportiva Dilettantistica San Giuseppe di San Benedetto del Tronto, Scuola Secondaria di Primo Grado San Giovanni Battista di San Benedetto del Tronto, Unità Multidisciplinare Età Evolutiva di San Benedetto del Tronto, Asur Marche Area Vasta 5, Istituto scolastico comprensivo Nord di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 45.280

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015. Le attività progettuali si sono rivolte in particolar modo ai giovani di età compresa tra gli undici e i quattordici anni attraverso percorsi educativi sviluppati in alcuni istituti scolastici di San Benedetto del Tronto. Nel corso dell'anno scolastico 2014 – 2015 gli studenti coinvolti dalle attività progettuali sono stati duecento nove (cento quattordici alunni della scuola secondaria di primo grado Sacconi, settantadue alunni della scuola di primo grado Manzoni, ventitré alunni della scuola secondaria di primo grado Istituto San Giovanni Battista). Per l'anno scolastico 2015 – 2016 gli alunni coinvolti sono duecento ventuno (cento quaranta Scuola Sacconi, quarantanove Scuola Manzoni, nove Istituto San Giovanni Battista). Nel 2015 sono state erogate, nell'ambito delle attività progettuali, cento trentadue ore di servizio. A ogni incontro sono presenti, oltre al coordinatore delle attività, uno o due volontari dell'associazione. Al termine di ogni incontro è svolta un'attività di valutazione qualitativa. Tenendo conto della giovanissima età dei ragazzi destinatari degli interventi, la metodologia adottata è sempre basata sull'ascolto attivo, la riformulazione di richieste ed esigenze e, soprattutto, sull'attivazione delle risorse personali degli studenti e la messa in rete di tutte le risorse interne alla scuola (corpo docenti, sportello di ascolto, consiglio di classe ed eventuali altri interventi specifici di sostegno presenti nella scuola). Nelle prime classi si è lavorato sulla coscienza di sé, con l'obiettivo di riflettere sulla descrizione di sé e condividere con i compagni la rappresentazione del proprio io. Nelle classi seconde si è lavorato sui cambiamenti tipici della fase adolescenziale. Nelle classi terze si è lavorato sulle capacità decisionali dei ragazzi in situazioni conflittuali promuovendo il legame tra assunzione di rischio e crescita personale. Matrice comune e filo conduttore dell'intero percorso formativo è l'educazione alla cittadinanza solidale, base e contesto ultimo della salute intesa come benessere personale e comunitario secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità. Il materiale utilizzato per gli incontri è stato realizzato con il supporto e la collaborazione dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università Milano Bicocca. Ogni classe coinvolta ha registrato una puntata per la trasmissione radio di Fondazione Arché; attraverso questa esperienza i ragazzi hanno rielaborato le conoscenze acquisite nel percorso formativo fatto e una volta pubblicate le hanno potute condividere con i genitori a casa e con gli insegnanti e i compagni a scuola. Sette ragazzi in condizioni di disagio economico sono stati accolti gratuitamente al centro estivo proposto e realizzato a San Benedetto del Tronto dal Centro sportivo italiano, partner del progetto, al fine di contribuire alla socializzazione degli stessi ed offrire loro la possibilità di vivere insieme ad altri coetanei un periodo di sport e svago. L'Istituto scolastico comprensivo Nord di San Benedetto del Tronto ha conferito alla Fondazione Arché un attestato di benemerenzza per il contributo offerto allo svolgimento del programma scolastico attraverso le attività del progetto.



**CO-EDUCARE
AD ESSERE SE'**

CO-EDUCARE AD ESSERE SE'*Progetto Pluriennale*

Proponente: Cooperativa sociale La Gemma.

Sede legale: Ancona.

Opera dal 1996 per la progettazione, realizzazione e gestione di servizi assistenziali, sanitari ed educativi.

Web: facebook.com/La-GEMMA-Onlus.

Descrizione Progetto:

Il progetto realizza azioni integrate di potenziamento della rete delle agenzie educative e attiva interventi qualificati e innovativi a favore dei nuovi bisogni degli adolescenti.

Partner:

Comune di Grottammare, Istituto Comprensivo Statale Giacomo Leopardi di Grottammare, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Diocesi di San Benedetto del Tronto Ripatransone Montalto, Pastorale Giovanile di San Benedetto del Tronto, Oratori Diocesani, Associazione Sanidoc di Osimo, Millennium Cooperativa sociale di Senigallia, GRA Sas di Benigni Angela di San Benedetto del Tronto, Comitato Genitori Istituto Scolastico Comprensivo Leopardi di Grottammare.

Importo ammesso a finanziamento: € 64.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 26 gennaio 2015, mentre le attività progettuali sono iniziate a marzo 2015, con la realizzazione del convegno di presentazione del progetto alla comunità, tenutosi il 13 febbraio 2015 presso il Teatro San Filippo Neri a San Benedetto del Tronto, al quale hanno partecipato centoventi persone. Al 31 dicembre 2015 sono state realizzate le seguenti azioni: la formazione docenti si è rivolta ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto scolastico comprensivo di Grottammare (partner del progetto) e si è sviluppata in quattro incontri formativi teorico pratici su tematiche di neuropsicologia e pedagogia, che hanno registrato un totale di quattrocento novantadue partecipanti; l'azione di potenziamento educativo-didattico prevede un supporto educativo gratuito rivolto a venti bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, è attiva tre giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) e viene svolta presso i locali della Parrocchia Santissima Annunziata di Porto d'Ascoli. Per quanto riguarda l'attivazione di un centro polifunzionale per giovani e adolescenti, al 31 dicembre 2015 si stava procedendo all'acquisto dei materiali necessari all'allestimento della struttura (computer, videoproiettore, stampante, tavoli e delle sedie) presso la Casa San Francesco di Paola a Grottammare. Il 16 novembre 2015 è stato attivato il primo laboratorio di sviluppo talenti, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto scolastico comprensivo di Grottammare. Dal 24 maggio al 4 dicembre 2015 sono stati realizzati incontri tematici di pedagogia, psicologia e medicina dal titolo Nella testa degli adolescenti, rivolti agli adulti che svolgono un ruolo educativo (genitori, insegnanti, responsabili oratori). Le sedi di realizzazione sono gli oratori di alcune parrocchie del territorio. Hanno aderito complessivamente quattrocento novantatré persone. Al fine di favorire la costituzione di una rete di agenzie educative, e per garantire un'organizzazione efficace nei confronti dell'utenza e di ottimizzazione delle risorse e delle iniziative già presenti nel territorio, sono stati proposti ed effettuati incontri periodici con i partner del progetto. Sono stati altresì proposti e si sono costituiti gruppi di approfondimento con insegnanti delle scuole interessate, ed è stata realizzata una piattaforma telematica per i partecipanti alla formazione scolastica che favorisce, anche durante il periodo estivo, uno scambio continuo d'informazioni e comunicazioni sulle tematiche educative approfondite negli incontri, garantendo la continua supervisione da parte dei professionisti coinvolti e materiale con esercitazioni da fare. Al 31 dicembre 2015 erano registrati settanta utenti. Sono coinvolte nella realizzazione del progetto sedici persone (una pedagoga coordinatrice, un addetto amministrativo, una pedagoga, nove docenti formatori, un esperto multimediale, un esperto di psicomotricità, due educatrici). Nei prossimi mesi saranno attivate diagnosi multidisciplinari per i disturbi specifici dell'apprendimento, rivolte ai minori facenti parte di famiglie in difficoltà economiche tali da non poter sostenere i costi di un percorso di valutazione e/o di eventuali interventi di supporto psicologico ed educativo.



**LOCANDA DEL
TERZO SETTORE**

LOCANDA DEL TERZO SETTORE*Progetto Pluriennale*

Proponente: Ucof - Società Cooperativa sociale.

Sede legale: Spinetoli (AP).

Opera dal 1996 a favore di quanti, per motivi diversi, trovino difficoltà d'inserimento nella vita sociale.

Web: locandacentimetrozero.it

Descrizione Progetto:

Il progetto ha creato a un'attività economicamente sostenibile di locanda sociale, all'interno della quale giovani inoccupati e in condizioni di disagio psichico trovano non solo un'occupazione ma anche un luogo aggregativo, di stimolo e socializzazione.

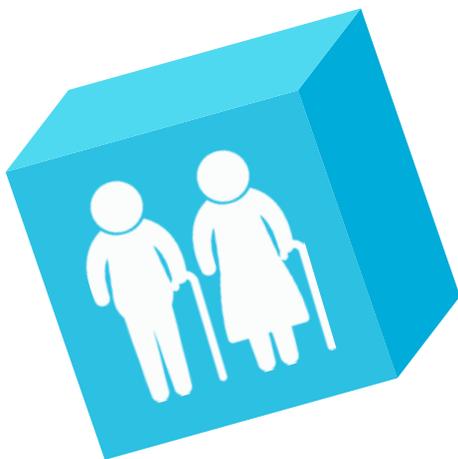
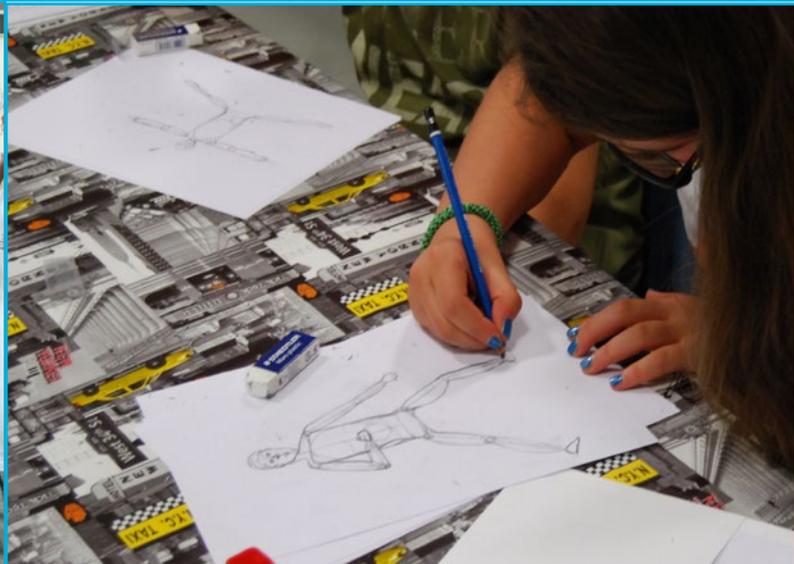
Partner:

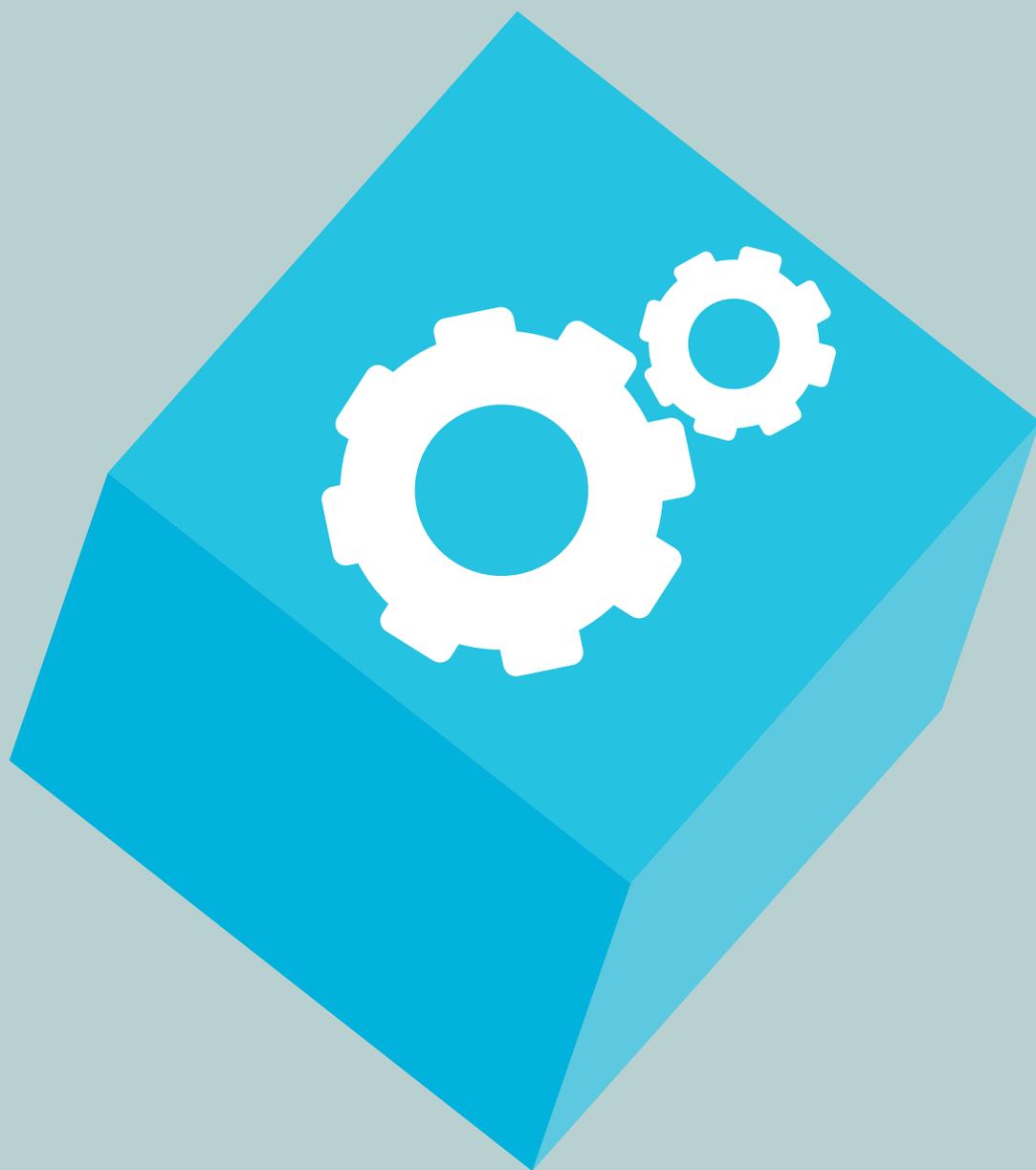
Oleificio di Silvestri Rosina di Spinetoli, Altana Cooperativa sociale ed Impresa Sociale di Cremona, Ama Aquilone Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione Fruit ADV di Pagliare del Tronto, Caritas Parrocchia San Paolo di Spinetoli, Ambito Territoriale Sociale 23, Cooperativa sociale Service di Spinetoli, BIM Bacino Imbrifero Montano del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 212.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 22 gennaio 2015. Le attività progettuali sono state dedicate, da marzo a ottobre 2015, al percorso di inserimento socio-riabilitativo e lavorativo per i giovani del territorio, in particolare quelli con forme di disagio psichico e disabilità, attraverso un'attività produttiva e dinamica che ha proposto dodici laboratori dedicati al servizio in sala, all'arredo della locanda (sedie, vassoi, luci, addobbo tavola, creazione utensili, candele segnaposto), alla preparazione di dessert e cocktail, all'orto a centimetro zero. Per la realizzazione dell'orto, di particolare importanza per la possibilità di produrre verdura a centimetro zero, è stata valorizzata l'esperienza di anziani esperti che volontariamente hanno messo a disposizione le proprie competenze per il buon esito dell'iniziativa; al 31 dicembre 2015 l'orto, posto a pochi metri dalla locanda e accessibile ai diversamente abili, produce a pieno regime, viene coltivato dal personale coinvolto con i metodi dell'agricoltura tradizionale. A novembre 2015 sono terminati i lavori di consolidamento e messa a norma dei locali della locanda, con il montaggio e la messa in funzione della cucina. Nel periodo gennaio – novembre 2015 si è contemporaneamente lavorato al consolidamento delle reti di partenariato, soprattutto si è definita una rete di fornitori in grado di assicurare determinati standard qualitativi e sociali. Nell'attività di ristorazione, infatti, sono utilizzati i prodotti ricavati dalle colture dell'orto e, laddove la locanda non può essere diretta produttrice di un bene alimentare (come nel caso dei prodotti di origine animale come carne, latte, etc.), si rivolge a fornitori esterni. Per l'approvvigionamento di tali prodotti si prediligono cooperative sociali del territorio, così da contribuire alla creazione di una solida rete territoriale che supporti le attività sociali. Attraverso la politica economica del chilometro zero, inoltre, la locanda intende promuovere il patrimonio agroalimentare locale. Nel periodo pre-apertura sono stati altresì selezionati e formati tutti i collaboratori che lavorano alla locanda. Il 22 novembre 2015 la locanda è stata aperta al pubblico. La cucina della locanda è aperta dal mercoledì al sabato tutte le sere per cena. Per la domenica si è scelto di favorire al massimo la socializzazione, mettendo a disposizione dei clienti un menu che prevede piatti dolci e salati, quindi un menu adatto alla colazione, al pranzo, e alla merenda, disponibile dal mattino fino al pomeriggio alle 17.00. I menu sono sempre freschi e genuini perché variano in base ai prodotti di stagione disponibili nell'orto. Lo staff della cucina è composto da quattro risorse (un cuoco senior, un cuoco junior, un aiuto cuoco, un tirocinante aiuto cuoco). Quando il locale è aperto, lo staff della sala è composto da cinque persone: un responsabile di sala, tre camerieri (due dei quali provenienti dal Centro diurno di integrazione sociale), un operatore socio assistenziale. Il cuore pulsante della locanda sono i ragazzi del Centro diurno, che coltivano i prodotti, hanno arredato il ristorante, lavorano come personale di sala e si impegnano in tutte le attività che la locanda promuove per rafforzare la produttività, la cultura, la formazione e lo scambio. Il massimo dei coperti disponibili è di cinquanta. Sono quasi duecento gli ingressi settimanali registrati. Ventisette sono le persone coinvolte nella realizzazione del progetto.





ALTRI PROGETTI



**A TUTTA
NATURA**

Preparare il dolce
in un'atmosfera
di divertimento
e di amicizia
in compagnia
dei bambini
della scuola
e della famiglia

A TUTTA NATURA*Progetto Annuale*

Proponente: Club Alpino Italiano Sezione di Ascoli Piceno.

Sede legale: Ascoli Piceno.

Opera per favorire la conoscenza delle montagne e la difesa dell'ambiente naturale.

Web: caiascoli.it

Descrizione Progetto:

Il progetto ha proposto percorsi e attività di educazione ambientale rivolti a bambini e ragazzi di età compresa tra i quattro e gli undici anni.

Partner:

Cooperativa Integrale di Ascoli Piceno, Provincia di Ascoli Piceno, Start Spa.

Importo ammesso a finanziamento: € 29.200

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 29 maggio 2015. Le azioni sono state strutturate dal 22 giugno al 4 settembre 2015 in giornate tematiche che hanno permesso di affrontare i seguenti argomenti: il ciclo dei rifiuti; la pastorizia e la caseificazione; le specie botaniche presenti nei boschi; gli insetti; i serpenti; la panificazione, con il laboratorio per la realizzazione di pane e pizza dalla fase d'impasto a quella di lievitazione e cottura; i segreti del Forte Malatesta, con visita guidata al Forte Malatesta di Ascoli Piceno; i colori del bosco, con passeggiata guidata all'interno dei boschi appenninici; la manipolazione dell'argilla; i giochi in lingua inglese, con l'ausilio di un'insegnante madrelingua. Gli operatori hanno creato, di volta in volta, situazioni di apprendimento capaci di suscitare interesse e stimolare il coinvolgimento dei partecipanti. Ogni argomento è stato affrontato tramite passeggiate didattiche in ambiente, esperimenti, simulazioni, giochi ludico-didattici. Il progetto ha anche lo scopo di offrire un valido sostegno alla famiglia, soprattutto in quelle situazioni di disagio che possono determinare una diminuzione delle opportunità di vita relazionale e sociale. Al fine di garantire la massima inclusione sociale, sono stati riservati dieci posti gratuiti per i partecipanti che hanno potuto presentare l'attestazione ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) 2014 con un valore inferiore o uguale a seimila Euro. Il servizio erogato ha compreso: il pranzo, le merende, tutto il materiale didattico necessario allo svolgimento delle varie attività, il trasporto con partenza e ritorno alla stazione ferroviaria di Ascoli Piceno, l'ingresso alle strutture visitate, l'assicurazione dei ragazzi. Hanno aderito complessivamente al progetto duecento cinquanta nove ragazzi. Lo staff organizzativo, per lo svolgimento delle attività, si è avvalso di personale specializzato e in particolare di: quattro animatori scientifici, un insegnante di educazione fisica, un operatore di segreteria, due operatori museali, un cuoco, un aiuto cuoco.



FESTIVAL DELL'APPENNINO

FESTIVAL DELL' APPENNINO*Progetto Annuale*

Proponente: Associazione Appennino Up.

Sede legale: Ascoli Piceno.

Opera dal 2012 per la promozione del patrimonio storico culturale in special modo del territorio montano appenninico.

Web: festivaldellappennino.it

Descrizione Progetto:

Il Festival dell'Appennino, giunto alla quinta edizione, educa alla conoscenza, alla scoperta, al rispetto dell'ambiente promuovendo eventi nel territorio dei monti Sibillini.

Partner:

Regione Marche, Bacino Imbrifero Montano del Tronto, Provincia di Ascoli Piceno, Consorzio Il Picchio.

Importo ammesso a finanziamento: € 40.000

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Convenzione con la Fondazione è stata sottoscritta il 29 maggio 2015. Una delle missioni della quinta edizione del Festival è stata quella di accogliere ed incentivare la partecipazione e la socializzazione di minori e giovani in condizioni di svantaggio attraverso un bando che ha permesso a trecentocinquanta giovani di età inferiore a ventiquattro anni di accedere gratuitamente a tutti i servizi previsti. Il requisito di accesso è stato determinato sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Il Festival dell'Appennino ha proposto attività in ambiente naturale e rurale in modo da far vivere direttamente ai partecipanti la pratica motoria, sensoriale e artistica a stretto contatto con l'altro ed in piena libertà. Il Festival si è sviluppato attraverso un percorso in sette tappe ricche di suggestioni, in ognuna delle quali hanno avuto luogo spettacoli d'arte, conversazioni, tradizioni, concerti. Per ognuna delle tappe del Festival sono stati resi disponibili i necessari mezzi di trasporto, in modo da favorire al massimo l'accesso alle attività: i laboratori creativi (costruzione di giochi e giocattoli, copricapo e gioielli degli gnomi e delle fate, strumenti musicali); lo spazio ludico strutturato con molteplici giochi realizzati utilizzando materiali poveri e di riuso (biliardini, tiro a segno, sagome, pesca, hockey, bowling), i giochi di una volta (trottole, cerchi) e giochi popolari (sacchi, fune, scalpi, bandiera); l'angolo animazione, spazio dove i conduttori dei giochi e delle attività hanno animato di volta in volta spettacoli, letture animate, caccia al tesoro, giochi a stand, giochi popolari, giochi sportivi, intrattenimento musicale; il gazebo per trasformarsi attraverso il trucco nei personaggi narrati dai luoghi montani attraversati (gnomi, folletti); lo spazio riposo e giochi per i più piccoli. Per tutte le tappe del Festival i minori e i giovani che hanno avuto accesso al bando, hanno usufruito in maniera del tutto gratuita del pasto previsto dagli stand gastronomici allestiti nei luoghi visitati. Le attività si sono svolte a Montemonaco (il 2 giugno 2015), presso la Cartiera papale di Ascoli Piceno (il 6 giugno 2015), a Pietralta (il 7 giugno 2015), a Force (il 21 giugno 2015), a Forcella (il 4 luglio 2015), a Palmiano (il 10 luglio 2015), a Pretare (il 12 luglio 2015). Complessivamente hanno aderito al Festival quattrocento venti persone. La media di partecipazione di giovani sotto i ventiquattro anni è stata di cinquanta partecipanti per ciascun evento, ed ha pertanto pienamente soddisfatto gli obiettivi posti in fase di redazione del progetto.

F³⁵UNDER



FUNDER 35

FUNDER 35*Progetto Pluriennale*

Proponente: Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa.

Sede legale: Roma.

Opera dal 1912 come organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di Origine Bancaria.

Web: funder35.it

Descrizione Progetto:

Il progetto sostiene, su tutto il territorio nazionale, imprese culturali non profit composte in prevalenza da giovani.

Partner:

Compagnia di San Paolo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Con il Sud, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Livorno, Fondazione Sicilia.

Importo ammesso a finanziamento: € 17.500

Stato di avanzamento al 31/12/2015

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha sostenuto il progetto Funder 35, rivolto alle imprese culturali non profit composte in prevalenza da giovani di età inferiore ai trentacinque anni, con un importo di Euro 17.500. Funder 35 è un'iniziativa nata nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) e promossa oggi da diciotto fondazioni sul territorio nazionale. Funder 35 nasce dalla consapevolezza della forte fragilità strutturale ed operativa che spesso caratterizza le imprese culturali, legate al ciclo di vita di progetti occasionali, che non innescano processi in grado di garantire un'attività consolidata e costante. Un contesto sfavorevole aggravato anche dalle difficoltà legate ai bilanci pubblici e che impone l'adozione di nuove strategie per migliorare le capacità di affrontare il mercato. L'obiettivo di Funder35 è superare queste criticità, sostenendo e accompagnando le imprese culturali già attive, rafforzandole sul piano organizzativo e gestionale, premiando la loro innovatività. L'iniziativa individua attraverso un bando annuale i migliori progetti presentati dalle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso un contributo economico a fondo perduto e un'attività di accompagnamento, che prevede un supporto formativo, una serie di facilitazioni e, soprattutto, la partecipazione alla comunità di pratiche di Funder35 per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo. Il bando non è quindi finalizzato alla creazione di start-up ma vuole rendere più solide e stabili le imprese culturali già avviate, fornendo loro opportunità di crescita e di sviluppo per favorire un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. Su centosettanta organizzazioni che hanno aderito al bando presentando altrettante proposte progettuali, a seguito del percorso valutativo del bando, cinquanta sono riuscite, grazie a chiari obiettivi di sviluppo sostenibile e specifici progetti di miglioramento, ad ottenere non solo il sostegno economico finanziario (complessivamente sono stati assegnati 2,5 milioni di Euro), ma soprattutto un percorso di crescita organizzativa e gestionale. Il bando Funder 35 ha dato la possibilità anche alle organizzazioni del territorio di riferimento della Fondazione di misurarsi a livello nazionale. I cinquanta progetti selezionati, infatti, interessano quattordici regioni italiane: quattro sono i progetti presentati da imprese culturali non profit con sede nelle Marche, province di Ancona e Ascoli Piceno. Tra questi è stato valutato come il secondo miglior progetto nazionale Eventi in movimento, proposto dall'Associazione Giovane Europa di Ascoli Piceno, che ha ottenuto un sostegno economico di settantasei mila Euro e l'accesso al piano di crescita previsto da Funder35. Il 26 gennaio 2016 a Roma, al Ministero dei beni e delle attività culturali, ci sarà l'evento di presentazione delle cinquanta imprese culturali non profit selezionate.



**CIRCOLO
SPORTIVO
FONDAZIONE
CARISAP**

Il complesso immobiliare Circolo sportivo Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ubicato ad Ascoli Piceno in località Monticelli, è disposto su tre livelli, accessibili da persone diversamente abili: il primo livello presenta un locale uso palestra con annessi servizi igienici; il secondo livello si compone di una sala ristorante-bar e capienza di circa settanta persone, una cucina attrezzata, servizi igienici; il terzo livello presenta una sala polifunzionale, con annessi servizi igienici. Il parco si estende per circa tre ettari e mezzo e presenta percorsi pedonali e sistema di illuminazione per garantire l'accesso anche nelle ore serali e notturne. Il parco si compone di: zona parcheggio; campo da calcio; giardino sensoriale; patio pavimentato adatto per eventi; campo polivalente in manto sintetico attrezzato per basket, tennis e pallavolo, accessibile ai diversamente abili; campo polivalente attrezzato per il calcio a cinque; sentiero per mountain bike; campo per pet therapy e agility dog. Nel corso del 2015 la Fondazione ha ultimato i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per il complessivo adeguamento della struttura del Circolo Sportivo. Tali lavori sono stati ultimati in data 26 marzo 2015 come da comunicazione di fine lavori presentata al Comune di Ascoli Piceno in data 30 marzo 2015, protocollo n. 15647. Nel rispetto di quanto previsto nel proprio Piano pluriennale 2014 - 2016, la Fondazione intende "favorire l'utilizzo del Circolo da parte della propria comunità di riferimento, avendo anche riguardo per le Persone affette da disabilità, con la finalità di favorire la coesione sociale". Il Circolo deve essere quindi un luogo per la "realizzazione di dinamiche sociali, con particolare riferimento ai settori della disabilità, della famiglia, degli adolescenti-giovani e degli anziani".

La Fondazione ha quindi consegnato il 2 aprile 2015 al Consorzio il Picchio di Ascoli Piceno il Circolo Sportivo Fondazione Carisap in comodato gratuito a tempo indeterminato, concludendo in tal modo la procedura per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore appartenente alla comunità di riferimento cui affidare il Complesso. La procedura ha previsto la pubblicazione di un invito a manifestare interesse sui quotidiani regionali in data 16 luglio e in data 13 settembre 2014, a seguito della quale cinque diversi raggruppamenti di realtà di Terzo Settore (Associazione Asterix, Associazione Temporanea di Scopo Giardini Gioiosi, Consorzio di Cooperative Il Picchio, cooperativa sociale Pagefha Onlus, Uisp Comitato provinciale di Ascoli Piceno) hanno presentato alla Fondazione una manifestazione di interesse. Alla procedura hanno potuto partecipare – mediante presentazione di apposita Manifestazione di Interesse – esclusivamente soggetti del Terzo Settore, ossia enti e organizzazioni senza finalità di lucro con sede in uno dei trentotto comuni di riferimento della Fondazione. Tra i requisiti di partecipazione all'Invito la Fondazione ha indicato il possesso di una esperienza documentabile, almeno triennale, nella realizzazione di iniziative e progetti di carattere sociale (compresi quelli sportivi) e culturale e nella gestione di esercizi bar ristorazione; inoltre i candidati hanno dovuto dimostrare l'affiliazione a Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI o agli Enti di promozione sportiva ed il possesso di requisiti e/o autorizzazioni amministrative previsti dalla normativa vigente con riferimento alla gestione di esercizi bar/ristorazione.



Per effetto della stipula del Contratto di Comodato la Fondazione ha concesso in comodato gratuito al Consorzio Il Picchio l'intero Circolo, per consentire la realizzazione di un progetto sociale che ne favorisca l'utilizzo da parte della comunità e realizzi dinamiche sociali, con particolare riferimento ai settori della disabilità, della famiglia, degli adolescenti - giovani e degli anziani, favorendo la coesione sociale.

Il Consorzio Il Picchio opera dal 1997 con la finalità di promozione umana e di inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio e di emarginazione. La proposta di gestione e valorizzazione della struttura è stata sviluppata dal Consorzio a partire dall'analisi dei fabbisogni del territorio, e redatta con l'obiettivo primario di realizzare un luogo di aggregazione sociale, una sorta di piccola comunità civile a partire dalla quale poter rivitalizzare il territorio sia dal punto di vista sociale (favorendo l'utilizzo della struttura a minori, anziani, disabili tramite continue iniziative di aggregazione), sia dal punto di vista economico (attraverso la creazione di posti di lavoro). Il Consorzio il Picchio dovrà inoltre dedicare particolare attenzione all'attività di monitoraggio e valutazione, non solo attraverso l'analisi quantitativa e qualitativa dei risultati attesi, ma anche tramite la costituzione di un Comitato etico che avrà il fine di supervisionare la componente sociale dell'intera iniziativa. Nel mese di marzo 2015 il Consiglio di amministrazione della Fondazione – che ha facoltà di nominare un membro all'interno del Comitato etico - ha nominato il dott. Giuseppe Mastrogiovanni quale componente del Comitato etico.

Il Consorzio Il Picchio ha inoltre presentato, a sostegno della realizzazione del progetto, un'ampia rete di associazioni e organizzazioni che hanno la funzione di supportare e qualificare la realizzazione del progetto sociale.

A partire dal 7 aprile 2015 il Consorzio Il Picchio ha preso possesso della struttura ed ha completato le pratiche di voltura delle licenze e delle utenze.

Nei mesi di aprile e maggio sono stati organizzati diversi incontri con la rete dei partner, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e la programmazione delle attività. Nella riunione del 26 maggio è stato presentato a tutti i partner il direttore del Circolo Sportivo Fondazione Carisap ed è stata individuata la responsabile della comunicazione.

Nel mese di giugno sono iniziate le attività sportive, convegnistiche e di ristorazione. Nel mese di novembre 2015 ha iniziato la propria attività il Tavolo di Lavoro per la progettazione sociale, che ha nominato un coordinatore delle attività sociali. Nel mese di dicembre è stato definito il programma delle attività sociali che prenderà il via a partire da gennaio 2016. Il progetto sociale sarà realizzato dalla rete Il Puzzle composta dal consorzio Il Picchio, la cooperativa il Melograno, il Centro Sportivo Italiano, le Associazioni cristiane lavoratori italiani, il Centro turistico Ascoli Piceno, l'Associazione Cose di Questo Mondo, l'Associazione L'OroDentro, l'Associazione Anni Verdi e l'Associazione La casa di Asterione, tutte realtà di terzo settore del territorio che da tempo operano nel sociale. Il progetto sociale si svolgerà all'interno del circolo sportivo. Lo scopo del progetto è favorire l'utilizzo da parte della comunità della struttura e di realizzare dinamiche sociali di integrazione e inclusione, con particolari riferimenti ai settori della disabilità, della famiglia, degli adolescenti-giovani e degli anziani.





Saranno organizzati laboratori creativi, corsi, seminari, centri estivi, convegni e attività ricreative. Al 31 dicembre 2015 le attività realizzate nel Circolo sportivo Fondazione Carisap impiegavano:

- dieci lavoratori dipendenti;
- dieci collaboratori;
- venticinque volontari.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato, per il 2015, di procedere all'estinzione del mutuo trentennale per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare Circolo Sportivo Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.





**RICERCA
PER IL SOCIALE**

Proprio per la sua particolare e naturale attenzione verso il sociale, la Fondazione ha necessità di monitorare costantemente il contesto socio – economico di riferimento anche per verificare l'emergere di nuovi fenomeni che possono minare la coesione sociale o conoscere anticipatamente la nascita di nuovi bisogni. Inoltre la Fondazione è impegnata nell'attività di monitoraggio degli interventi e delle iniziative dalla stessa deliberate o nelle quali si trova coinvolta. La Fondazione ha anche assunto nei confronti della comunità e nel rispetto del principio di trasparenza, l'impegno a rendicontare le attività svolte e le risorse dedicate e/o investite. Per realizzare tali interventi la Fondazione si avvale di giovani ricercatori con esperienza. La Fondazione ha ritenuto quindi di proporre all'Università Politecnica delle Marche una Convenzione per la concessione di un contributo finalizzato all'accensione di un assegno per la collaborazione alla ricerca dal titolo: Analisi statistica territoriale dei fenomeni economici e sociali, analisi dei fabbisogni nei settori di intervento della Fondazione, valutazione e controllo dei progetti realizzati dalla Fondazione e/o dalle Organizzazioni del Terzo Settore che operano direttamente con la Fondazione, iniziativa denominata Bottega del Terzo Settore ed attività operative connesse. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato la sottoscrizione della convenzione in data 26 maggio 2014. La Fondazione, per il finanziamento di un assegno di ricerca della durata di trentasei mesi e per lo svolgimento delle attività correlate da realizzarsi in collaborazione con il Dipartimento di scienze economiche e sociali dell'Università Politecnica delle Marche ha stanziato l'importo di € 75.000,00 (==settantacinquemila//00==) e nel rispetto della condizione che il beneficiario dell'assegno di ricerca stesso risultasse in possesso di dottorato di ricerca oltre a documentare un'esperienza almeno triennale nello svolgimento di attività di ricerca e di analisi territoriale. Al fine di individuare la risorsa l'Università Politecnica delle Marche ha indetto apposito bando pubblico e la vincitrice, a seguito della procedura di valutazione, è risultata la dott.ssa Roberta Carbonetti.





**FONDAZIONE
CON IL SUD**

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione sostiene interventi esemplari per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione Con il Sud ha sostenuto ottocento iniziative, tra cui la nascita delle prime cinque Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo cinquemila organizzazioni e duecentotantamila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente centocinquantatré milioni di euro.

In conformità degli adempimenti previsti in merito all'attuazione dell'accordo Acri – Volontariato del 23 giugno 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno deve destinare relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016, una quota per la Fondazione con il Sud. La quota viene calcolata prendendo in considerazione quale base di computo, gli accantonamenti al fondo speciale per il volontariato delle precedenti annualità.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione, su indicazione dell'ACRI (Circolare n. 281 del 28/07/2015) e in attuazione dell'accordo Acri – Volontariato del 2010, ha deliberato la somma di Euro 79.438,66 (==settantanovemilaquattrocentotrentotto//66==).



FONDO PER INTERVENTI DI SETTORE

La Fondazione ha costituito un fondo per sostenere interventi nel settore del "Volontario, filantropia, beneficenza", e per la realizzazione di attività, secondo le diverse necessità, svolte in relazione ad eventi od opportunità evidenti. Il fondo è stato utilizzato anche per sostenere iniziative nel settore dell'arte, delle attività e beni culturali.

Inoltre, sempre a valere sul presente fondo, la Fondazione è intervenuta in favore dell'Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco d'Ascoli per l'importo complessivo pari ad € 30.990, per il triennio 2014 - 2016, a titolo di quota associativa.

In sede di utilizzo del fondo, particolare attenzione è stata riservata agli interventi sul sociale piuttosto che agli interventi per la cultura.

La Fondazione è quindi intervenuta per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità, nel settore "Volontario, filantropia, beneficenza" e nel settore "Arte, attività e beni culturali" nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione nel 2015 ha deliberato i seguenti interventi:

Richiedente	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Arcieri Piceni	Coppa Italia di tiro con l'arco ad Ascoli Piceno	750
CSV - Centro Servizi per il Volontariato	Sostegno economico per la copertura del canone di affitto della nuova sede	1.000
Associazione Italiana Dislessia	Laboratorio per ragazzi con DSA	1.500
Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Quota sociale Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco d'Ascoli	10.330
Diocesi di Ascoli Piceno	Esposizione della Sacra Sindone di Arquata del Tronto presso la Cattedrale di Ascoli Piceno	500
Associazione Rolf	Festival Nov'aria	500
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della Montagna	1.000
Associazione Chitarristica Picena	Manifestazione Maggio Chitarristico	750
Associazione Il Cavalluccio Marino	Partecipazione di atleti disabili ai campionati italiani di nuoto	1.500
Associazione Michelepertutti	Realizzazione di un Convegno sulla prevenzione dei disturbi dello sviluppo	1.500
Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Iniziativa umanitaria in Burkina Faso	1.500
Avis Comunale Spinetoli-Pagliare	Iniziative per il 2015	1.000
Associazione Città di Sisto V	Convegno transnazionale Antonio Bonfini	500
Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro	Rivista Diritto e Lavoro nelle Marche	500
Persona Fisica	Pubblicazione del libro Violaine opera poetica	1.000
Associazione Tennis Club Comunanza	Torneo internazionale di tennis under 12	1.000
Associazione Pensionati Piazzarola	Memorial Nino Borraccini	500

Richiedente	Oggetto	Importo deliberato
Now Contemporary Art Association	Mostra di arte contemporanea L'Altro Francesco	1.000
Cooperativa Il Girasole	Centro per anziani La dolce età	1.500
Persona Fisica	Sostegno economico a giovane meritevole per intraprendere gli studi presso l'Università Cattolica del sacro Cuore	5.000
Associazione Wega	Filofest	1.000
Associazione I luoghi della scrittura	Piceno d'Autore	1.500
Associazione VHoly Onlus	Holimusic - Festival Internazionale di Musica per la Preghiera	1.000
Associazione Monte Vettore	Rievocazione storica della Leggenda delle Fate	1.000
Confraternita SS Sacramento e Cristo Morto	Meeting nazionale giornalisti cattolici	500
Associazione Vivo	Progetto Il giardino dei Giochi dimenticati	1.500
Area Vasta 5	Riunione scientifica la diagnostica PET e la radioterapia metabolica nel cancro della prostata	1.500
Associazione Laboratorio Terraviva	La Zicagna	1.000
Associazione Nazionale della Polizia di Stato	Riorganizzazione sede di Ascoli Piceno	1.500
Associazione Rinascita	Progetto Scrittori a Scuola	5.000
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipvodenti	Progetto Alfabetizzazione informatica	1.500
Istituto Scolastico Comprensivo Statale G.Leopardi	Progetto di sperimentazione didattica	1.500
Comune di Cupra Marittima	Cupra Musica Festival	500
Associazione Maga Game Volley	Progetto C'entro anch'io in volley	1.000
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Carnevale in piazza 2016	1.500
Parrocchia S.Pietro Martire	Sistemazione del campanile della chiesa di San Giacomo Apostolo	1.000
Associazione culturale Defloyd	Progetto Arte Pubblica	1.000
Comune di Ascoli Piceno	Realizzazione della Notte Bianca della Filosofia	1.000
Associazione Mary Confezioni	Manifestazione ciclistica Gran Fondo dei Colli Ascolani	1.000
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	Sostegno economico all'attività dell'Associazione	1.000
Parrocchia dei S.S. Ilario e Donato	Sostegno economico all'attività della Caritas parrocchiale	5.000
Persona Fisica	Corsi di tennis gratuiti presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap	1.000
Accademia Italiana della Cucina	Convegno sull'oliva tenera ascolana	1.000

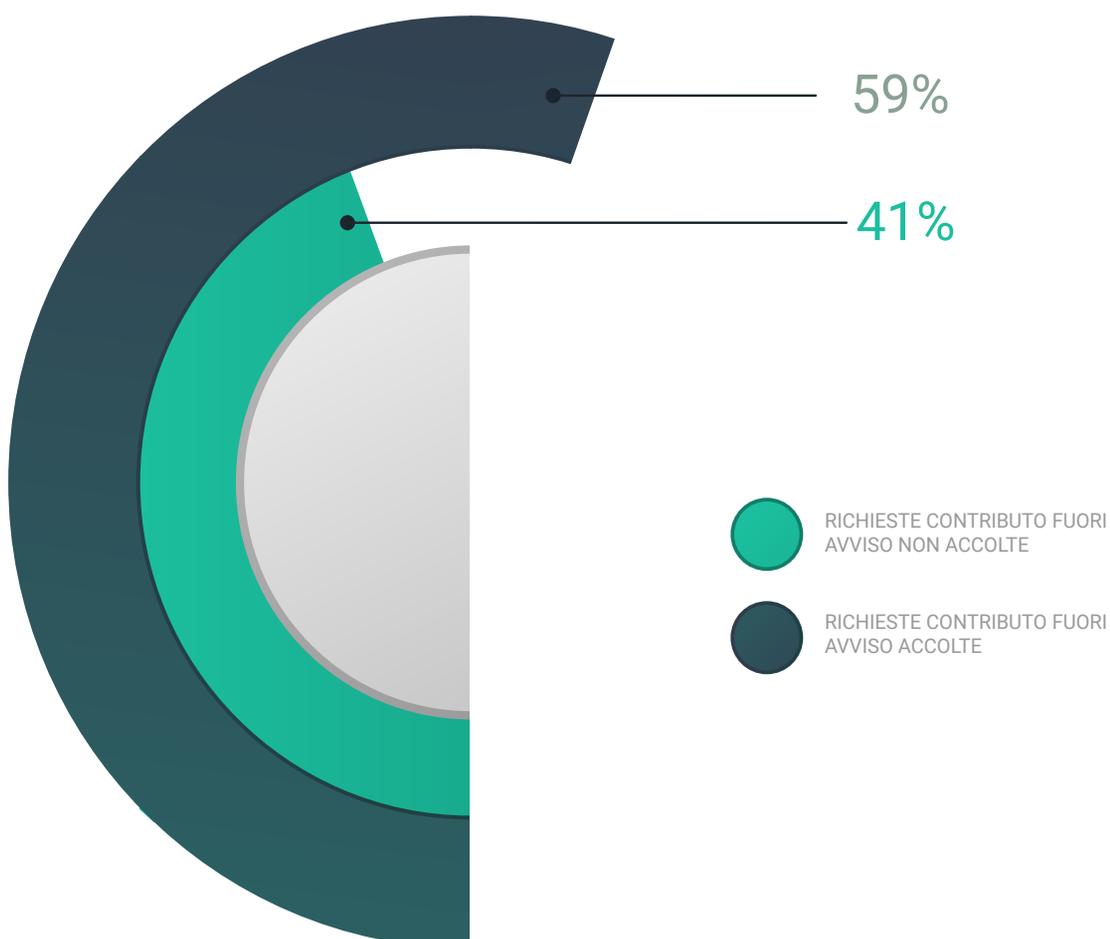
Richiedente	Oggetto	Importo deliberato
Circolo Ricreativo Monticelli	Sostegno economico per l'acquisto di attrezzature	1.000
Circolo Acli S.Martino	Sostegno economico all'attività dell'Associazione	1.000
Associazione KMP	Spettacolo teatrale Bb Pilipinas Italy	600
Confraternita del SS Sacramento	Presentazione dell'avvenuto restauro dell'organo barocco	1.000
Associazione I Luoghi della Scrittura	Progetto Incontri con l'Autore	700
Marche Centro d'Arte	Progetto Le arti si incontrano	586
Associazione Ikonemi	Progetto Fondovalle	586
Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto Fondazioni for Africa	1.500
Associazione Piazza Immacolata	Divulgazione della pratica sportiva a favore di famiglie disagiate	1.500
Fondazione Carisap - intervento diretto	Analisi di customer satisfaction a supporto del bilancio sociale 2015	3.050
Associazione Zarepta	Sostegno economico all'attività dell'Associazione	4.120
Associazione B&F Foundation	Progetto l'Amore vince la povertà anche a Natale	3.000
Comune di Comunanza	Sostegno economico a famiglie disagiate	1.500
Comune di Amandola	Sostegno economico a famiglie disagiate	1.500
Associazione Ora Et Labora	Progetto Aiutaci ad aiutare	4.000
Associazione Arte Viva	Sostegno a famiglie in condizione di grave disagio	5.000
Associazione Maga Game Volley	Progetto C'entro anch'io in volley	1.000
Associazione Amando... La Parrocchia	Partecipazione ai campionati CSI di basket e pallavolo	1.000
Corpo Bandistico S.Vittoria in Matenano	Attività di educazione giovanile alla musica	1.000
Associazione Smart Piceno	Smart museum nelle smart lands, per un nuovo umanesimo digitale	750
Istituto Suore Pie Operaie Immacolata Concezione	Presentazione del Volume Memorie Ascolane	750
Automobile Club Ascoli	Gara automobilistica Mille Miglia	1.500
Cooperativa Capitani Coraggiosi	Scuola libera Gilbert Keith Chesterton	750
Persona Fisica	Pubblicazione di un volume di scritti giuridici in memoria dell'avvocato Capotosti	1.500
Associazione Cose di Questo Mondo	Progetto La salute vien mangiando	1.500
Associazione San Giacomo della Marca	Trofeo regionale di bocce	1.000

Richiedente	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Articolate	Progetto Arte nella pietra	1.000
Associazione Amici della Bicicletta	Progetto piùBICI- piùVINCI	750
Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto Funder 35	17.500
Associazione Ap Media	Progetto Giornalisti si diventa	1.000
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival Nuovi Spazi Musicali	1.000
Arte Contemporanea Picena	Anno culturale 2015	1.000

% Richieste di contributo fuori Avviso accolte su totale richieste ricevute

2015	N. Richieste contributo 2015	147	
	N. Richieste contributo non accolte	86	58,5%
	N. Richieste accolte	61	41,5%
2014	N. Richieste contributo 2014	136	
	N. Richieste contributo non accolte	84	61,8%
	N. Richieste accolte	52	38,2%
2013	N. Richieste contributo 2013	162	
	N. Richieste contributo non accolte	92	56,8%
	N. Richieste accolte	70	43,2%

2015 Richieste di contributo fuori Avviso accolte su totale richieste ricevute



ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La Fondazione intende coagulare le forze e le risorse proprie del Terzo Settore, di cui è parte, per favorire la realizzazione di iniziative culturali nella forma di manifestazioni artistiche, attività teatrali, concerti ed eventi musicali. Per far ciò, la Fondazione ha messo a disposizione – gratuitamente – a favore della comunità ed in particolare dei restanti Enti ed Organizzazioni del Terzo Settore, delle strutture funzionali alla realizzazione di eventi e spettacoli in ambito culturale: l'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno e l'Auditorium Vittorio Virgili di Amandola. L'azione della Fondazione si è quindi principalmente svolta secondo le seguenti direttrici: la collaborazione con il resto degli enti che compongono il Terzo Settore; la promozione del territorio, attraverso attività che permettano il miglioramento della qualità e della quantità dei flussi turistici; la realizzazione di attività di comunicazione mirata a creare i presupposti di sviluppo qualitativo e quantitativo del turismo culturale e dei suoi effetti diretti e indiretti a beneficio della comunità in cui interviene la Fondazione.

AUDITORIUM VITTORIO VIRGILI

Progetto Pluriennale

La Fondazione ha concesso in uso gratuito alle realtà del Terzo Settore l'Auditorium Vittorio Virgili per la realizzazione di congressi, convegni, seminari, concerti e manifestazioni inerenti ai settori di intervento della Fondazione stessa. L'obiettivo è quello di rendere l'Auditorium polo di riferimento culturale e sociale della zona montana del territorio di competenza della Fondazione, anche mediante l'utilizzo degli uffici pertinenti alla struttura. In attuazione dell'articolo 3 del protocollo d'intesa del 22 aprile 2015 sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato, per il 2015, di procedere all'estinzione del mutuo trentennale per l'acquisto della porzione di immobile (piano primo e sottotetto) della sede storica della Cassa di Risparmio di Amandola, che è stata acquistata dalla Fondazione ed adibita ad Auditorium Vittorio Virgili. La Fondazione è intervenuta inoltre per la gestione dell'Auditorium Vittorio Virgili da parte dell'Associazione Auditorium Fondazione Carisap dei Monti Sibillini.

AUDITORIUM EMIDIO NERONI

Progetto Pluriennale

L'Auditorium Emidio Neroni (ex chiese di San Giovanni ad Templum e di San Francesco di Paola), aperto al pubblico, è concesso in uso gratuito per la realizzazione di congressi, convegni, seminari e manifestazioni inerenti ai settori di intervento della Fondazione. L'Auditorium è uno dei poli culturali e sociali di riferimento della città di Ascoli Piceno. Nel corso dell'esercizio è stato necessario assicurare la copertura dei costi di gestione dell'immobile per garantire l'accessibilità e l'utilizzo gratuito dell'Auditorium in favore della comunità. La Fondazione è intervenuta per la copertura dei costi di gestione dell'Auditorium Emidio Neroni al fine di garantire la piena funzionalità della struttura ed una maggiore fruibilità della stessa da parte della comunità.

ANIAA



A.N.I.M.A.

Considerata la rilevanza dell'attività turistica sull'economia della comunità locale, come anche le sue potenzialità, la Fondazione ha individuato quale rilevante punto di debolezza la difficoltà nell'identificare il territorio e, quindi, ha deciso di favorire il processo di identificazione e la conoscenza del territorio – intesi quali presupposti per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei flussi turistici.

La Fondazione ha pertanto deciso di realizzare in un Comune del proprio territorio di riferimento una grande opera architettonica da destinarsi ad uso pubblico, che caratterizzi la zona costiera e l'intero territorio di riferimento della Fondazione stessa. A questo scopo, la Fondazione ha individuato in uno dei più autorevoli protagonisti intellettuali dell'architettura contemporanea, il prof. Bernard Tschumi, l'architetto al quale affidare la progettazione dell'opera.

Il presupposto istituzionale della realizzazione architettonica è stata la decisione, da parte della Fondazione, di lasciare al Comune la scelta della tipologia di opera da realizzare, nel totale rispetto del ruolo del Comune quale soggetto decisore dello sviluppo urbanistico delle città.

La Fondazione ha quindi chiesto a un Comune del territorio se condividesse l'iniziativa, in quale punto del suo territorio, cosa pensasse che dovesse essere realizzato, e se fosse disposto a donare alla Fondazione l'area su cui realizzare l'opera mediante un contratto modale con l'obbligo a carico della Fondazione, a garanzia dell'intera comunità, di realizzare l'opera e mantenerla ad uso pubblico. L'Amministrazione comunale di Grottammare ha formalizzato la propria disponibilità proponendo, per la realizzazione dell'opera, un'area sita tra la strada provinciale Valtésino ed il casello autostradale, posta a sud della piscina comunale e a nord del fiume Tesino, estesa circa novemiladuecentoventicinque metri quadrati, ricadente in zona agricola, censita nel Catasto Terreni al foglio 9 con le particelle.

L'Amministrazione comunale, dopo un articolato laboratorio di idee, realizzato attraverso un percorso partecipativo intitolato "Periferie al Centro" che ha coinvolto in diverse assemblee pubbliche tutti i cittadini, ha qualificato l'opera come "struttura polifunzionale "A.N.I.M.A. – Arti, Nature, Idee, Musiche, Azioni", uno spazio multifunzionale che presenti numerosi ambienti da destinare ad esposizioni artistiche, mostre naturalistiche, esposizioni eno-gastronomiche, laboratori didattici e, più in generale, alle idee che il nostro territorio è stato capace nei secoli di produrre e sarà senz'altro pronto a generare nel futuro". La Fondazione ha accolto la proposta dell'Amministrazione comunale ed è divenuta titolare dell'area pervenuta per cessione a titolo gratuito da parte di "S W M COSTRUZIONI 2 S.P.A.", mediante atto notarile del 24 giugno 2011. La cessione gratuita - strumentale alla realizzazione di A.N.I.M.A. - è stata perfezionata da "S W M COSTRUZIONI 2 S.P.A." in adempimento delle previsioni di accordo di programma tra Comune di Grottammare e Provincia di Ascoli Piceno del 7 settembre 2011 inerente la più vasta area di proprietà di detta SWM, sita in agro del Comune di Grottammare, località Valtésino. Fondazione e Amministrazione comunale hanno quindi iniziato un percorso condiviso di realizzazione dell'opera.

Il 20 novembre 2012 l'architetto Bernard Tschumi ha incontrato i rappresentanti della Municipalità di Grottammare e i cittadini per presentare le sue iniziali riflessioni sul progetto A.N.I.M.A. e per delineare possibili soluzioni secondo tre diversi schemi.

Il progetto preliminare della struttura è stato presentato il 20 febbraio 2013 nel corso di una assemblea pubblica che ha avuto luogo al Teatro dell'Arancio di Grottammare. Dopo aver ascoltato le considerazioni della Fondazione e dell'Amministrazione comunale, Bernard Tschumi ha ulteriormente condiviso e definito la fase di progettazione preliminare.

La Fondazione ha presentato e consegnato il progetto definitivo al Comune di Grottammare il 22 gennaio 2014 per l'avvio del conseguente iter amministrativo necessario per la realizzazione dell'opera.

Il 7 febbraio 2014 Bernard Tschumi, nel corso di una conferenza tenuta al MAXXI (Museo nazionale delle arti del XXI secolo) di Roma, ha presentato il progetto definitivo di A.N.I.M.A.

Il 26 febbraio 2014 si è svolta a Grottammare la Conferenza dei Servizi nella quale tutti i soggetti, ad eccezione della Soprintendenza in quanto assente, hanno rilasciato l'autorizzazione di propria competenza.

In data 6 marzo 2014 la Soprintendenza ha richiesto al Comune integrazioni e chiarimenti. Le integrazioni sono state trasmesse dal Comune il 31 marzo 2014, esprimendo, anche sulle integrazioni, il proprio parere istruttorio favorevole.

Il 29 aprile 2014 il Soprintendente ha inviato al Comune di Grottammare il Preavviso di diniego all'autorizzazione paesaggistica.

In data 14 maggio 2014 il Consiglio di amministrazione ha affidato un incarico di consulenza sulla materia al professor Paolo Stella Richter.

Al Centre Pompidou di Parigi, dal 30 aprile al 28 luglio 2014, la più importante retrospettiva mai

dedicata al pensiero e all'opera di Bernard Tschumi ha svelato alla critica mondiale le caratteristiche della prima opera dell'architetto franco svizzero in Italia. A.N.I.M.A. ha raccolto grandi consensi sia per le novità intellettuali proposte dal Maestro franco-svizzero sia per il processo di condivisione con la comunità di riferimento che ha portato al progetto definitivo.

Il 27 maggio 2014 la Fondazione è stata premiata, a conclusione del forum Euromediterraneo "Europa e Mediterraneo: Comunicare Futuro", con il prestigioso riconoscimento internazionale Best Community Practice 2014 per l'"originalità, l'ambizione e il coraggio" del progetto A.N.I.M.A. "capace di tracciare una nuova rotta di sviluppo per un'intera comunità locale, che può fungere da modello ed esempio all'intero Paese come risposta innovativa e condivisa alla crisi del territorio". L'appuntamento si è svolto nella sede dell'Associazione Stampa Estera in Italia e ha visto tra i premiati due ministeri (Miur e Mit), l'Inail, l'Enit, la Giunta regionale della Lombardia. Il Premio Euromediterraneo, patrocinato da Confindustria e dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale, è oggi in Italia uno dei riconoscimenti più prestigiosi nel settore della comunicazione della Pubblica Amministrazione, ed è l'unica iniziativa in Italia che promuove una metodologia basata sul confronto sistematico che permette di compararsi con le migliori e soprattutto di apprendere da queste per migliorare sulle "buone pratiche" Pubblico Privato a livello dell'intera area Euromediterranea. In data 26 giugno 2014 ad Ancona si è tenuto un incontro tra Bernard Tschumi e il soprintendente Stefano Gizzi, alla presenza della Fondazione e del Sindaco e di rappresentanti del Comune di Grottammare. Nel corso della conferenza stampa indetta al termine dell'incontro è stata espressa soddisfazione da parte di tutti gli interlocutori.

In data 9 luglio 2014 il Comune di Grottammare, atteso il decorso dei termini per il rilascio del provvedimento definitivo da parte del Soprintendente, ha concesso l'Autorizzazione paesaggistica.

Il 3 ottobre 2014 la Soprintendenza ha espresso parere negativo all'esecuzione dell'intervento.

Il Comune di Grottammare il 16 ottobre 2014 ha rilasciato alla Fondazione il Permesso di costruire.

La Fondazione, seppure in possesso del Permesso da parte del Comune, ha deciso di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche contro il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni paesaggistici delle Marche.

Questa decisione è stata dettata dal senso di grande rispetto per le Istituzioni che ha sempre connotato lo stile e l'operato della Fondazione stessa. Il provvedimento è stato notificato il 2 dicembre 2014 e iscritto al ruolo il 12 dicembre 2014 presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona.

Il 23 dicembre 2014 la Fondazione ha sottoscritto con il Comune di Grottammare una convenzione per la gestione di A.N.I.M.A, ribadendo la finalità di promuovere lo sviluppo sociale ed escludendo finalità di lucro (eventuali utili derivanti dalle attività connesse alla gestione dovranno tassativamente essere reinvestiti nella struttura o, in alternativa, in attività di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio). A.N.I.M.A. potrà ospitare, incentivare e promuovere a titolo esemplificativo e non esaustivo: espressioni artistiche, creative e produttive, mostre, manifestazioni enogastronomiche, seminari, convegni, concerti, laboratori, opere teatrali e cinematografiche, eventi, occasioni di aggregazione di gruppi negli ambiti della cultura, dell'espressività, del volontariato, dello sport, della musica, in un percorso di valorizzazione dell'unicità e della ricchezza del patrimonio appartenente alla comunità locale, e non solo.

La responsabilità della gestione e le spese e gli oneri relativi restano in capo alla Fondazione. Per la gestione di A.N.I.M.A. sarà inoltre costituito un organismo bilaterale, la natura ed il funzionamento del quale saranno disciplinati da apposito regolamento redatto e approvato congiuntamente da Fondazione e Amministrazione comunale.

Il 7 gennaio 2015 è stato firmato il protocollo di intesa tra sindacati Cgil, Cisl e Uil, Fondazione e Comune di Grottammare. I partecipanti al protocollo hanno espresso la necessità di valorizzare le modalità concrete di realizzazione del progetto, mettendo al centro l'assoluta qualità della sicurezza sul lavoro nelle fasi di costruzione, ma anche la possibilità di risparmio energetico, l'autoproduzione di energia, la scelta di materiali e sistemi innovativi.

Si è inoltre condivisa la possibilità di limitare i costi di gestione dell'opera attraverso un'opportuna ingegnerizzazione dei sistemi di illuminazione, climatizzazione, manutenzione delle aree verdi e utilizzo delle risorse idriche. Il protocollo sottolinea altresì l'importanza di dedicare particolare attenzione, nelle fasi di progettazione e realizzazione del progetto, affinché sia garantita la piena fruibilità dell'opera a persone disabili con menomazioni o limitazioni di carattere fisico, sensoriale o cognitivo.

Nella scelta del gestore della struttura, la Fondazione condivide l'importanza di fondare il proprio giudizio anche sull'attenzione mostrata dai candidati ad aspetti di rilevanza sociale quali, ad esempio, l'integrazione di persone svantaggiate o di membri di gruppi vulnerabili, l'utilizzo di prodotti provenienti dal commercio equo e solidale, nonché l'eventuale assunzione a lungo termine di giovani o disoccupati.

Il protocollo sottolinea, inoltre, l'importanza di promuovere costantemente la rilevanza delle componenti di natura ambientale e sociale nella realizzazione e gestione del progetto, attraverso l'affissione di pannelli, poster e/o altro materiale, ovvero la proiezione di contenuti audio-visivi in aree di sosta o di passaggio, anche prodotti o forniti da enti o organizzazioni attivi in settori connessi. È stata ribadita da tutti i firmatari la centralità dell'adozione, da parte dei soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto, di tutte le misure necessarie a prevenire infiltrazioni di natura malavitosa e criminale. Tutti i firmatari hanno inoltre ribadito la necessità che le imprese appaltatrici garantiscano a tutti i propri dipendenti il pieno godimento dei diritti previsti dai relativi contratti di lavoro, con riferimento, tra l'altro, alla fornitura a ciascun dipendente presente in cantiere dei cosiddetti "dispositivi di protezione individuali".

Il 20 marzo 2015 Bernard Tschumi ha ricevuto a Roma il Piranesi Prix de Rome 2015, il prestigioso riconoscimento internazionale all'alta cultura classica in architettura assegnato dall'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia e dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Roma. La cerimonia di premiazione, nel corso della quale Tschumi ha tenuto una lectio magistralis, si è svolta presso la Casa dell'Architettura Acquario Romano, in Piazza Manfredo Fanti. Il Piranesi Prix de Rome alla carriera rappresenta un ulteriore riconoscimento internazionale del ruolo decisivo di Tschumi nel percorso di ricerca di un'architettura che abbia un senso preciso nel processo di sviluppo della società. Lungo questo cammino, A.N.I.M.A., il primo progetto di Bernard Tschumi in Italia, rappresenta un momento particolarmente apprezzato dalla critica internazionale.

Con sentenza del 16 aprile 2015 il Tribunale amministrativo delle Marche ha ritenuto che il parere espresso dalla Soprintendenza oltre i termini previsti dalla legge non produce più gli effetti giuridici propri del parere stesso, e cioè l'obbligatorietà e la vincolatività, e dunque sono rimesse "al potere delle altre autorità competenti (tra cui il comune di Grottammare) future valutazioni discrezionali sul se e sul come agire", accogliendo di fatto la tesi della Fondazione che ha sostenuto essere il parere negativo del Soprintendente un atto tardivo privo di qualsiasi effetto giuridico, cioè del tutto inutile.

Il 12 maggio 2015 la Fondazione e il Comune di Grottammare, nel corso di una conferenza stampa congiunta, hanno reso noto alla comunità che, a seguito della sentenza del Tribunale amministrativo delle Marche del 16 aprile 2015, depositato in data 8 maggio 2015, riprendevano le attività che avrebbero portato alla realizzazione del progetto. Tali attività consistevano da un lato nel dare l'avvio ai lavori di realizzazione del progetto di Bernard Tschumi, e, dall'altro, a definire il modello di gestione di A.N.I.M.A.

Il 25 giugno 2015 la Fondazione ha informato i cinque raggruppamenti di imprese ammessi alla seconda fase della Procedura di affidamento dei lavori in merito alla sentenza del Tribunale amministrativo delle Marche.

Il 14 ottobre 2015 è stato firmato dal Prefetto Graziella Patrizi, dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno Vincenzo Marini Marini e dal Sindaco di Grottammare Enrico Piergallini, il protocollo di legalità per la realizzazione di A.N.I.M.A.

L'accordo è giunto al termine di un percorso condiviso da tutti i firmatari, ed è nato dalle iniziali sollecitazioni delle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL che hanno da subito mostrato una grande attenzione verso la realizzazione di A.N.I.M.A. e verso le opportunità che essa rappresenta. L'accordo risponde all'esigenza di stabilire un procedimento partecipato che garantisca anche la prevenzione del rischio di infiltrazione della criminalità organizzata nella realizzazione dell'opera. A questo scopo, la Fondazione e il Comune di Grottammare, ciascuno in relazione alla documentazione contrattuale di propria competenza, sottoporranno alle imprese affidatarie di appalti apposite clausole, ai sensi delle quali tali imprese si impegneranno contrattualmente ad iscriversi nelle **White lists** ed a sottoporsi alle verifiche antimafia che verranno svolte dalla Prefettura. Qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa all'interno di una impresa ed emetta una informativa ostativa, la Fondazione e/o il Comune di Grottammare non procederanno alla stipula del contratto di appalto con tale impresa, ovvero revocheranno l'aggiudicazione a favore della stessa. La Prefettura effettuerà periodicamente il monitoraggio dell'applicazione del protocollo convocando, ove necessario, riunioni per approfondire e definire le problematiche che si evidenzieranno in sede di attuazione dell'intesa.

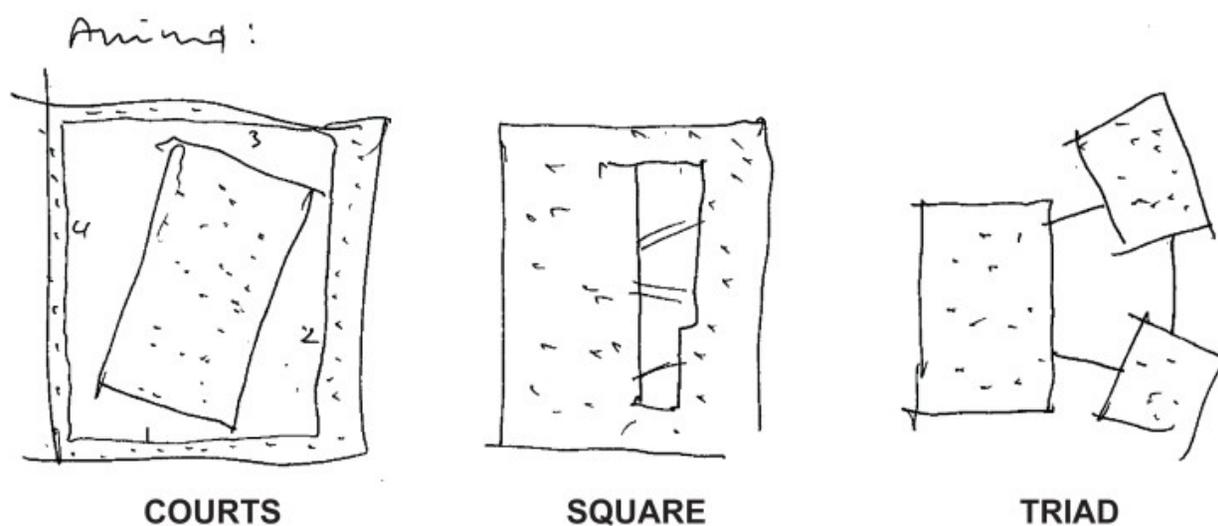
Dal 28 al 30 ottobre 2015 il progetto A.N.I.M.A. è stato presentato alla XXXII Assemblea annuale dell'Associazione dei comuni italiani, che si è svolta al Lingotto di Torino. All'Assemblea si è affiancato il ricco spazio espositivo Anci – Expo, che ha dato spazio, per la prima volta, anche alle Fondazioni di origine bancaria, nell'ottica della valorizzazione e del rinnovamento del rapporto di natura strategica esistente tra Fondazioni, comunità ed enti locali.

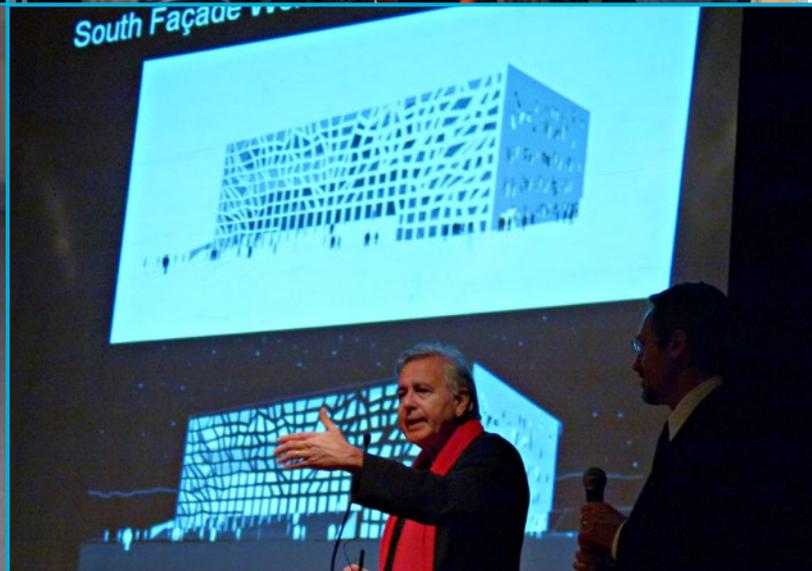
Con fotografie e pannelli esplicativi esposti in appositi stand, le Fondazioni italiane hanno presentato a oltre cinquemila amministratori gli interventi più significativi realizzati in collaborazione e sinergia con gli enti locali. In questo contesto A.N.I.M.A. è stato proposto come modello esemplare di rapporti tra settore pubblico e Fondazioni per il bene della comunità di riferimento.

Il 16 novembre 2015 la Fondazione ha informato i cinque raggruppamenti di imprese ammessi alla seconda fase della Procedura di affidamento dei lavori che, essendo in atto contatti con la Soprintendenza, in particolar modo al fine di definire un progetto del verde circostante A.N.I.M.A. saranno contattati entro il mese di marzo 2016.

La rassegna stampa su A.N.I.M.A., unitamente ad informazioni sul progetto, è disponibile sul sito internet.animailprogetto.it

Come previsto dal Piano pluriennale 2014-2016, attesa l'istruttoria in corso, è stato deliberato l'importo di Euro 95.942 per la realizzazione del progetto a valere sull'annualità 2015.





Le risorse generate e la loro distribuzione

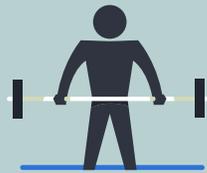
Nella logica della rendicontazione sociale il Conto economico in questa sezione è riclassificato secondo la capacità della Fondazione di generare e ripartire tra i diversi Stakeholder le risorse economiche disponibili.

I dati di dettaglio del Conto economico, dello Stato patrimoniale Attivo e Passivo sono disponibili nella sezione del Bilancio di esercizio, al capitolo Schemi di bilancio.

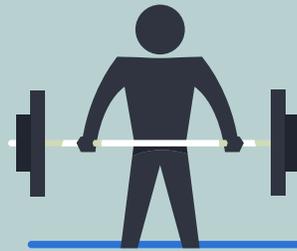
Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico la distribuzione delle risorse generate dalla Fondazione nel 2015.

Classificazione Stakeholder	Valore aggiunto ripartito		Voci di conto Economico	
	Valore	%	Voci	Valore
Gestione del patrimonio	€ 142.793	1,32 %	Commissione per la gestione patrimoniale individuale	€ 62.072
			Commissioni di negoziazione	€ 46.345
			Commissioni di over performance	€ 34.376
Risorse Umane	€ 429.475	3,96 %	Buoni pasto dipendenti	€ 6.774
			Fondo di previdenza complementare	€ 19.690
			Oneri sociali	€ 90.462
			Salari e stipendi	€ 306.664
			Trattamento di fine rapporto	€ 2.000
			Spese di formazione	€ 3.885
			Fornitori di beni e servizi	€ 614.892
			Ammortamenti	€ 228.313
			Compensi a collaboratori esterni e consulenti	€ 164.159
			Contributi INPS - Lex 335/95	€ 2.000
			Oneri straordinari	€ 18.535
Organi della Fondazione	€ 545.232	5,04 %	Compensi e rimborsi Collegio dei revisori	€ 66.594
			Compensi e rimborsi Consiglio di amministrazione	€ 274.043
			Compensi e rimborsi Organo di indirizzo	€ 136.252
			Contributi INPS - Lex 335/95	€ 32.434
			Spese per la formazione	€ 35.909
Pubblica amministrazione	€ 2.110.535	19,49 %	Imposte*	€ 2.110.535
Generazioni future	€ 2.403.309	22,20 %	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€ 683.989
			Accantonamento riserva obbligatoria	€ 911.985
			Accantonamento Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-
			Accantonamento Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 807.335
Soggetti beneficiari	€ 4.581.771	42,31 %	Accantonamento fondo per il Volontariato	€ 121.598
			Altri fondi	€ 10.944
			Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ 2.024.073
			Utilizzo Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	€ 2.425.156
Totale	€ 10.828.007	100,00 %		€ 10.828.007

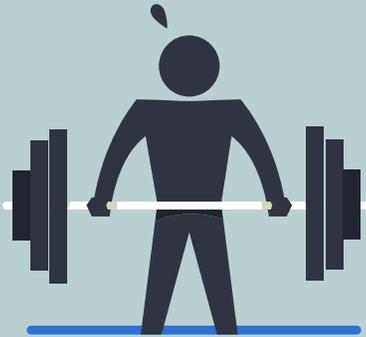
*Nella voce Pubblica Amministrazione viene riportato il carico fiscale sostenuto sia direttamente sia indirettamente dalla Fondazione considerando anche la tassazione applicata alle gestioni patrimoniali. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni complementari contenute nella Nota integrativa del Bilancio di esercizio.



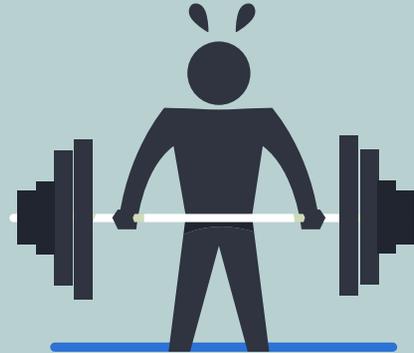
GESTIONE DEL PATRIMONIO 1,32%



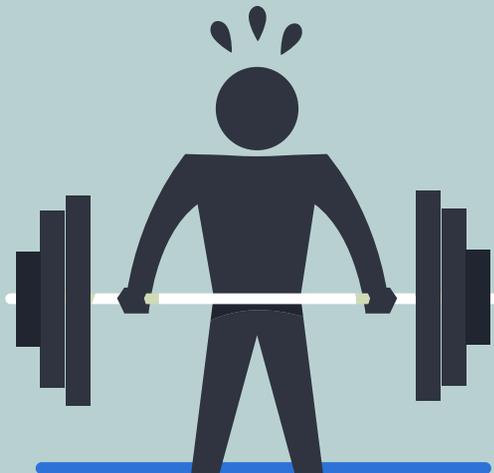
RISORSE UMANE 3,97%



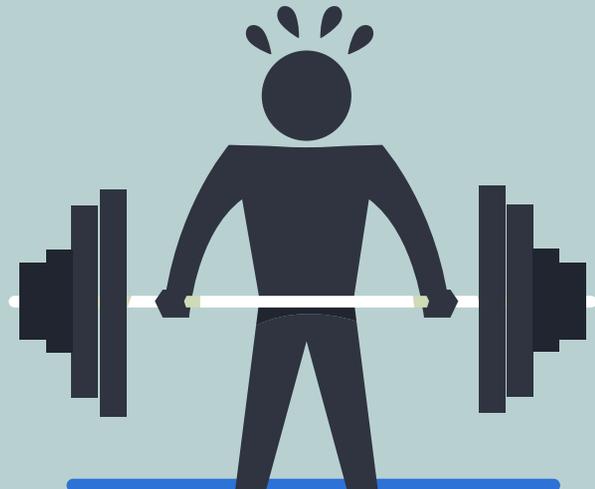
ORGANI DELLA FONDAZIONE 5,04%



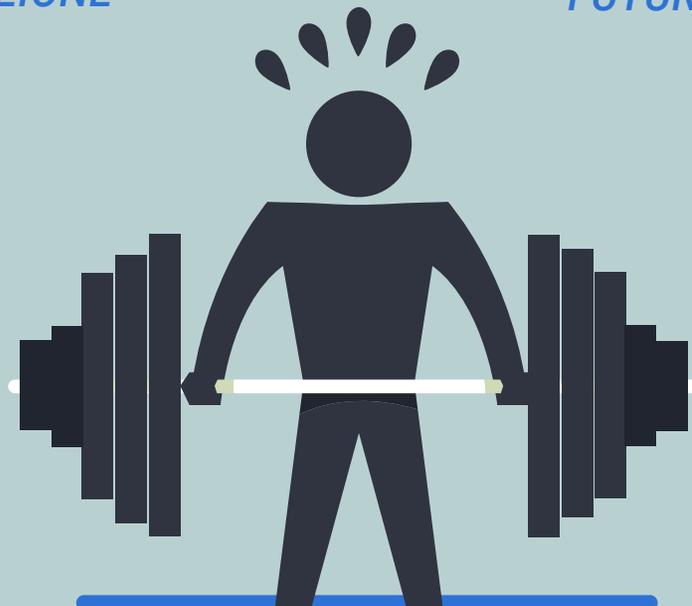
FORNITORI DI BENI E SERVIZI 5,68%



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 19,49%



GENERAZIONI FUTURE 22,20%



SOGGETTI BENEFICIARI 42,31%

Indicatori di prestazione

Come nella versione 2014 del Bilancio, nella redazione degli indicatori di prestazione relativi all'annualità 2015, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha tenuto conto della circolare dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio - del 21 novembre 2013. Con l'intento di "aumentare il grado di leggibilità dei bilanci e di arricchirne il contenuto informativo", l'ACRI ha infatti individuato un set di indicatori gestionali e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità. Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni – ossia redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti, con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione. Per ulteriori informazioni su tali indicatori si rimanda all'apposito allegato inserito nella sezione dedicata del Bilancio di esercizio.

Redditività

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	2015	2014	2013
Proventi totali Netti/Patrimonio	0,01986	0,03694	0,02589

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2015	2014	2013
Proventi totali Netti/Totale Attivo	0,01809	0,03331	0,02283

Indice n. 3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

	2015	2014	2013
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,01705	0,03376	0,02207

Efficienza

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	2015	2014	2013
Oneri di funzionamento/Proventi totali Netti	0,25273	0,14985	0,24271

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	2015	2014	2013
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,29377	0,60478	0,33708

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	2015	2014	2013
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00502	0,00915	0,01864

Attività istituzionale

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	2015	2014	2013
Deliberato/Patrimonio	0,01709	0,00915	0,01864

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	2015	2014	2013
Fondo stabilizzazione erogazioni/Deliberato	0,43756	0,95041	0,27878

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

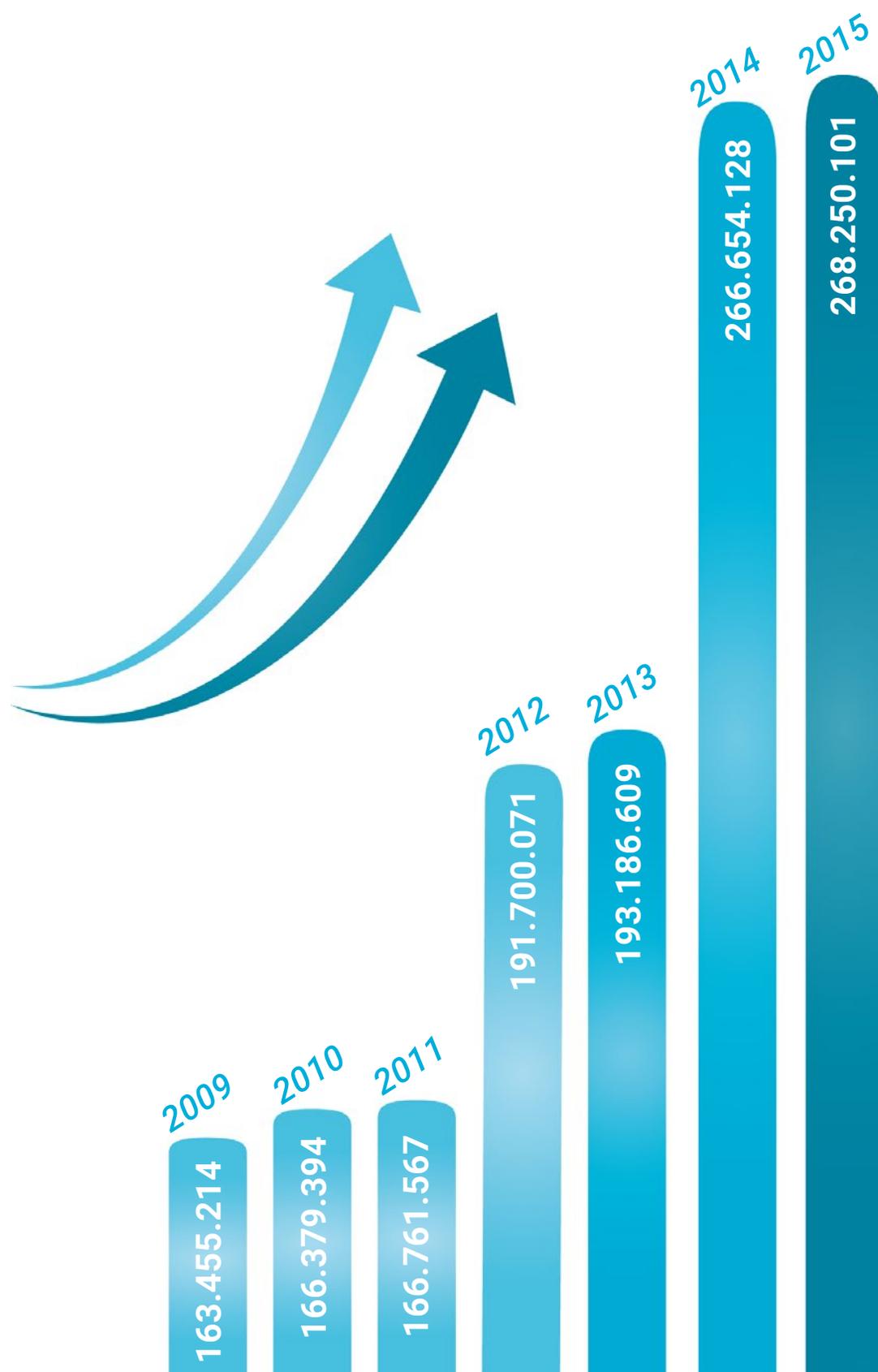
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

	2015	2014	2013
Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno	0	0	0,32389

Evoluzione storica del patrimonio

Una delle attività fondamentali della Fondazione consiste nel produrre denaro per la comunità di riferimento. La Fondazione deve, infatti, far rendere il denaro, per poter poi, mediante le erogazioni, dare di più alla comunità, trasformando il rendimento in benessere sociale e sempre considerando le generazioni future.

Il patrimonio della Fondazione, negli ultimi cinque anni, in un contesto particolarmente agitato per i mercati internazionali, è aumentato di 101.488.534 Euro, come si può verificare dai dati qui di seguito riportati.



Rendiconto analitico dei pagamenti effettuati nel 2015 e movimentazione dei fondi

Richiedente	Oggetto	Erogato
Movimentazione fondo 2010		
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Promozione di reti e sinergie	3.660,00
Movimentazione fondo 2012		
Cooperativa sociale Ama Aquilone	Progetto Per una rete di Asili Familiari	36.104,00
Consorzio Universitario Piceno	Sviluppo dell'Università nel territorio di riferimento della Fondazione Carisap	100.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualficazione del Circolo Sportivo Fondazione Carisap	12.284,01
Movimentazione fondo 2013		
Associazione Arte Viva	Festival Artisti Vaganti	1.000,00
Associazione InterMedia	Progetto Un mondo nuovo da raccontare	19.447,65
Fondazione Carisap	Contributo a favore della società strumentale Caffè Meletti srl	276.218,30
Consorzio Univeristario Piceno	Sviluppo dell'Università nel territorio di riferimento della Fondazione Carisap	100.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualficazione del Circolo Sportivo Fondazione Carisap	150.242,17
Pro Loco Roccafluvione	Festa del bambino	200,00
Università Politecnica delle Marche	Assegno di ricerca	20.000,00
Movimentazione fondo 2014		
ACRI Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto Fondazione for Africa Burkina Faso	1.500,00
ANFAS - Grottammare	Progetto Vita indipendente	39.974,00
Associazione AFN - Azione per Famiglie nuove Onlus	Progetto Famiglie di Cuore	23.600,64
Associazione ASPIC Scuola Superiore Europea	Progetto La scelta Respons-abile	51.240,56
Associazione AVULSS	Acquisto strumentazione elettronica	1.000,00
Associazione Bianco Airone	Profumo di casa	47.040,00
Associazione Centro Famiglia	Famiglia al Centro	40.272,96
Associazione Radio Incredibile	Comun.l.care - La famiglia al centro della Media Education	13.010,00
Associazione SUPERFAC	Progetto Storie in gioco	1.000,00

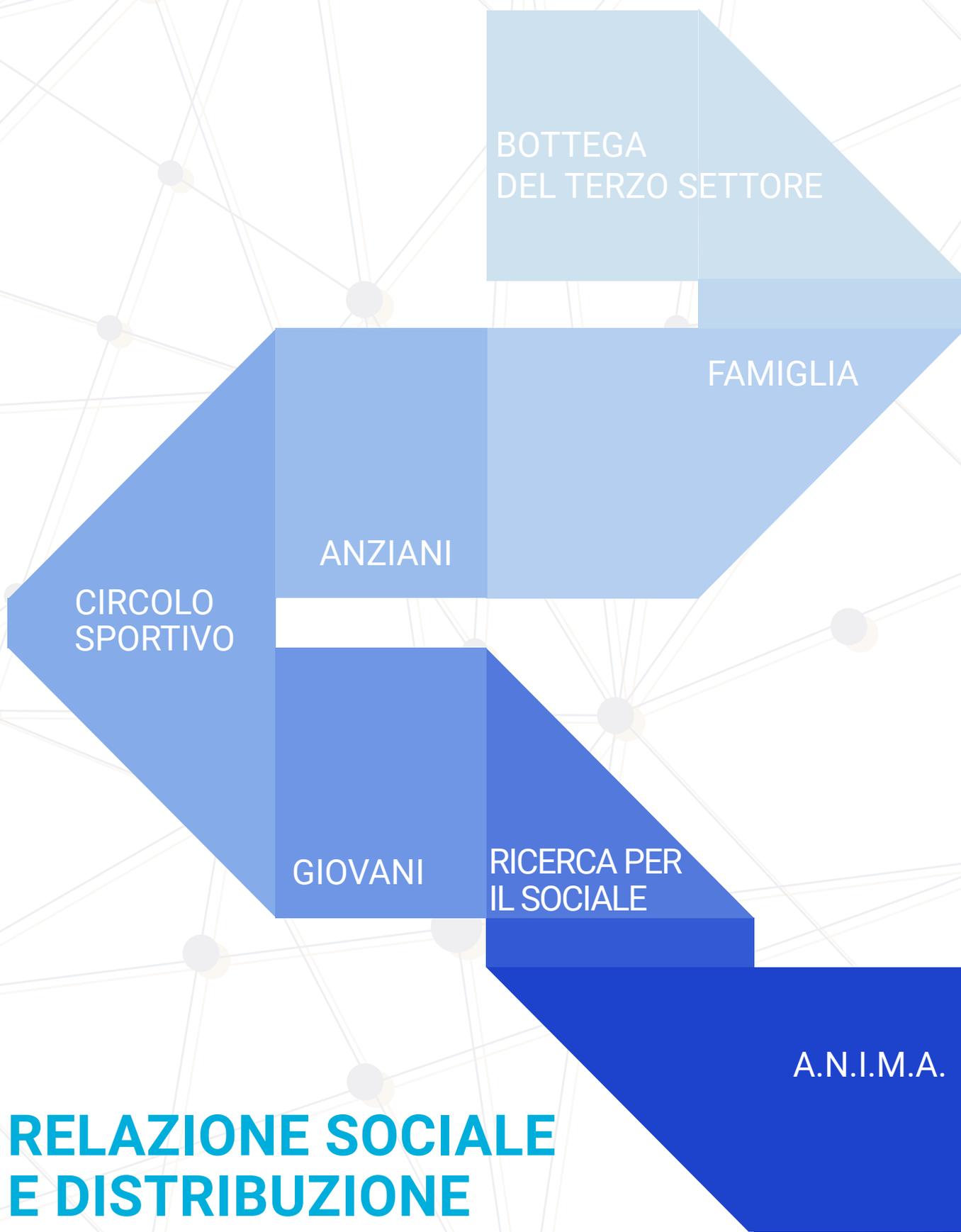
Richiedente	Oggetto	Erogato
Associazione Famiglia Nuova	Famiglia crocevia di popoli e generazioni: per un'ecologia delle relazioni	12.768,00
Associazione I Girasoli	Anziani Cre-Attivi	2.667,84
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Carnevale in Piazza 2014	500,00
Associazione Insieme con Voi	Occupiamoci! Le cittadelle del lavoro solidale	69.440,00
Associazione Italiana Dislessia	Laboratorio Multimediale DSA	750,00
Associazione La Fenice	Progetto Cambiare Musica	6.720,00
Associazione L'Isola Felice	Laboratorio teatrale per i frequentatori del centro diurno "Il Gabbiano Blu" di Comunanza	1.420,00
Associazione Nazionale Bersaglieri	Fanfara natalizia itinerante	700,00
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	Festività di Santa Barbara	300,00
Associazione Santa Teresa d'Avila	Progetto Nuove Povertà	2.500,00
Associazione Amando la Parrocchia	Partecipazione ai campionati di basket e pallavolo CSI	1.000,00
Associazione Olympia	Completamento dell'attrezzatura sportiva necessaria per l'attività pugilistica	1.000,00
Caffè Meletti Srl - Impresa strumentale	Contributo a favore della società strumentale	12.254,06
Club Alpino Italiano	Progetto A tutta natura 2014	7.000,00
Casa di Procura Istituto Superiore Suore Oblate SS Redentore - Roma	Laboratorio di frontiera	22.400,00
Comune di Ascoli Piceno	L'Altra Italia	1.000,00
Comune di Cupra Marittima	Cupra Musica Festival	500,00
Comune di Rotella	Restauro dipinto Chiesa di Santa Lucia	1.500,00
Il Picchio consorzio di cooperative	Educazione alla famiglia	70.000,00
Cooperativa Sociale Ama Aquilone	Cento Cammini	50.000,00
Cooperativa Sociale Eureka	Hortum colere - Coltiviamo il nostro orto	40.349,40
Cooperativa Sociale La Gemma	Co-educare ad essere sè	12.800,00
Cooperativa Sociale Mano a mano	Mano a mano... Sentiamoci!	13.524,00
Cooperativa Sociale PAGEFHA	Attivamente. Il Terzo Settore per la Terza Età	50.000,00
Cooperativa Sociale Primavera	La Fabbrica dei Fiori	70.000,00
Cooperativa Sociale Tangram	Eureka, educazione e sostegno alla genitorialità	61.592,72

Richiedente	Oggetto	Erogato
Cooperativa Sociale UCOF	La Locanda del Terzo Settore	74.360,00
Fondazione Archè	Ujana. Educare alla salute in adolescenza	9.056,00
Fondazione Banco Alimentare	Contro lo spreco, contro la fame	19.800,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	16.321,83
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività istituzionale	158,60
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Avviso sociale	3.806,40
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività di comunicazione	7.508,70
Fondazione Carisap	Contributo a favore di Fondazione per il Sud	76.087,29
Fondazione Don Giuseppe Fabiani	Progetto Piceno in un click	1.750,00
Fondazione Libero Bizzari	Progetto Le eccellenze: Pericle Fazzini nel suo territorio nell'era delle smart school	1.000,00
Associazione IOM	Il malato oncologico e la sua famiglia. Dalla cura al prendersi cura	55.440,00
Istituto Professionale Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorazione	Progetto Orientamento Scolastico	1.000,00
Istituto Scolastico Comprensivo Luciani di Ascoli Piceno	Progetto Sulle vie della legalità	500,00
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori	Progetto Guadagnare salute... con le life skills	2.000,00
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Realizzazione di un percorso di sostegno per famiglie con persone con disabilità visiva	1.500,00
Movimentazione fondo 2015		
Accademia Italiana della Cucina	Convegno sull'oliva ascolana nella prospettiva del mercato europeo	1.000,00
Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo	Gara automobilistica Mille Miglia	1.500,00
Associazione AFN - Azione per Famiglie nuove Onlus	Famiglie di cuore	10.114,56
Associazione Amici della Biciletta	Progetto piùBICI- piùVINCI	750,00
Associazione Arte Viva	Sostegno a famiglie in situazione di grave disagio socio economico	5.000,00
Associazione ASPIC	La scelta Respons-abile	21.960,24
Fondazione Carisap	Auditorium Vittorio Virgili	40.000,00
Associazione Bianco Airone	Profumo di casa	20.160,00
Associazione Centro Famiglia	Famiglia al Centro	46.026,24
Associazione Chitarristica Picena	Manifestazione Maggio Chitarristico	750,00

Richiedente	Oggetto	Erogato
Corpo bandistico Santa Vittoria in Matenano	Attività di educazione alla musica rivolte ai giovani	1.000,00
Associazione Ap Media	Corso di formazione Giornalisti si diventa	1.000,00
Associazione Appennino Up	Festival dell'Appennino	20.000,00
Associazione Arte Contemporanea Picena	Anno culturale 2015	1.000,00
Associazione Città Sisto V	Convegno transnazionale Antonio Bonfini	500,00
Associazione Articolate	Progetto Arte nella pietra	1.000,00
Associazione I Luoghi della Scrittura	Piceno d'Autore 2015	2.200,00
Associazione ROLF	Festival Nov'aria	500,00
Associazione Vivo	Progetto Il giardino dei giochi dimenticati	1.500,00
Associazione Famiglia Nuova	Famiglia crocevia di popoli e generazioni: per un'ecologia delle relazioni	14.592,00
Associazione I Girasoli	Anziani Cre-attivi	3.048,96
Associazione Insieme con Voi	Occupiamoci! Le cittadelle del lavoro solidali	29.760,00
Associazione La Fenice	Cambiare musica	2.880,00
Associazione Laboratorio Terraviva	La Zicagna	1.000,00
Associazione Marche Centro d'Arte	Progetto Le Arti si incontrano	586,00
Associazione Michelepertutti	Convegno sulla prevenzione dei disturbi dello sviluppo	1.500,00
Associazione Nazionale della Polizia di Stato	Riorganizzazione della sede dell'Associazione	1.500,00
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	Sostegno economico all'attività dell'Associazione	1.000,00
Associazione Now Contemporary Art Association	Mostra di arte contemporanea L'Altro Francesco	996,14
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival Nuovi Spazi Musicali	1.000,00
Associazione Pensionati Piazzarola Porta Cartara	Memorial Nino Borraccini	500,00
Associazione Smart Piceno	Smart museum nelle smart lands, per un nuovo umanesimo digitale	750,00
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	1.000,00
Associazione Cavalluccio Marino	Partecipazione di atleti disabili ai campionati italiani di nuoto	1.500,00
Associazione Arcieri Piceni	Coppa Italia di tiro con l'arco ad Ascoli Piceno	750,00
Associazione Avis Spinetoli-Pagliare	Iniziative per il 2015	1.000,00

Richiedente	Oggetto	Erogato
Associazione Maga Game Volley	Progetto C'entro anch'io volley	1.000,00
Associazione VHoly Onlus	Holymusic - Festival Internazionale di musica	1.000,00
Associazione WEGA	Filofest 2015	1.000,00
ASUR MARCHE Area Vasta 5	Riunione Scientifica La diagnostica PET e la radioterapia metabolica nel cancro della prostata	1.500,00
Persona fisica	Sostegno economico a giovane meritevole per intraprendere gli studi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore	2.000,00
Club Alpino Italiano	Progetto A tutta Natura	14.600,00
Casa di Procura Istituto Suore Oblate SS. Redentore	Laboratorio di frontiera	9.600,00
Centro Nazionale di Studi di Diritto del Lavoro D.Napoletano	Rivista Diritto e Lavoro nelle Marche	500,00
Comune di Amandola	Sostegno economico a famiglie disagiate	1.500,00
Comune di Comunanza	Sostegno economico a famiglie disagiate	1.500,00
Confraternita del SS Sacramento di Comunanza	Inaugurazione dell'avvenuto restauro dell'organo barocco	1.000,00
Consorzio Il Picchio	Educazione alla famiglia	30.000,00
Cooperativa Sociale Capitani Coraggiosi	Scuola libera Gilbert Keith Chesterton	750,00
Cooperativa Sociale Eureka	Hortum Colere - Coltiviamo il nostro orto	17.292,60
Cooperativa Sociale Mano a mano	Mano a mano... sentiamoci!	5.796,00
Cooperativa Sociale Primavera	La Fabbrica dei Fiori	30.000,00
Cooperativa Sociale Tangram	Eureka, educazione e sostegno alla genitorialità	70.391,68
Cooperativa Sociale UCOF	La Locanda del Terzo Settore	97.520,00
Diocesi di Ascoli Piceno	Esposizione della Sacra Sindone di Arquata del Tronto presso la Cattedrale di Ascoli Piceno	500,00
Fondazione Carisap - intervento diretto	Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno	20.000,00
Fondazione Carisap - intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	57.253,04
Fondazione Carisap - intervento diretto	Riqualficazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	118.758,36
Fondazione Carisap - intervento diretto	Attività di Comunicazione	1.347,84
Fondazione Carisap - intervento diretto	Analisi di customer satisfaction a supporto del bilancio sociale 2015	3.050,00
Associazione IOM	Il malato oncologico e la sua famiglia. Dalla cura al prendersi cura	23.760,00
Istituto Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione	Presentazione del volume Memorie Ascolane	750,00

Richiedente	Oggetto	Erogato
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Quota sociale anno 2015	10.330,00
Associazione Boccifila S.Giacomo della Marca	Trofeo Regionale di bocce per ragazzi	1.000,00
Associazione Tennis Club Comunanza	Memorial Fabio Servili	1.000,00
Persona fisica	Corsi di tennis gratuiti presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap	1.000,00



RELAZIONE SOCIALE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE



IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E LA VALUTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

IN QUESTA SEZIONE



PREMESSA METODOLOGICA



LE VALUTAZIONI DEGLI ORGANI



LE VALUTAZIONI DEL TERZO SETTORE



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Premessa metodologica

In questa sezione sono presentati, in forma sintetica, i risultati della ricerca realizzata dall'Università Politecnica delle Marche nei mesi di ottobre e novembre 2015 presso gli Organi della Fondazione e presso le Organizzazioni del Terzo Settore e gli altri enti del territorio di riferimento della Fondazione. Il principale obiettivo di tale indagine è verificare il grado di conoscenza della Fondazione e delle sue attività, nonché il livello di soddisfazione complessivo per le sue iniziative. In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio da parte della Fondazione sembra, infatti, opportuno misurare i risultati della sua azione, allo scopo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati, e soprattutto rilevare eventuali scostamenti e possibili aree di miglioramento. I risultati prodotti possono così costituire una base informativa utile per orientare il processo decisionale.

Le aree di criticità emerse nell'ambito dell'analisi del grado di soddisfazione dei propri interlocutori, che la Fondazione realizza con cadenza annuale, sono infatti propedeutiche alla definizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento che di anno in anno sono programmati dalla Fondazione e dichiarati già in sede di redazione del Bilancio. Taluni aspetti di valutazione da parte degli Stakeholder considerati di particolare valore strategico, sono inoltre oggetto di approfondimento da parte degli Organi della Fondazione in sede di redazione dei piani pluriennali di intervento e dei documenti programmatici previsionali annuali.

Le azioni messe in campo nel corso del 2015 nell'ambito del progetto La Bottega del Terzo Settore sono state definite, ad esempio, anche in virtù della necessità, espressa dagli Stakeholder della Fondazione nel corso dell'indagine di customer svolta nel 2014, di un dialogo continuo con il mondo delle organizzazioni non profit del territorio di riferimento della Fondazione stessa.

Il progetto di ricerca è stato articolato nelle fasi di seguito descritte:

1. definizione degli obiettivi conoscitivi della ricerca;
2. definizione della tipologia di intervento;
3. creazione di un questionario ad hoc;
4. definizione del campione;
5. invio di una nota informativa a 349 Stakeholder tramite newsletter della Fondazione in merito all'avvio dell'indagine sociale;
6. somministrazione dei questionari;
7. effettuazione di solleciti telefonici e tramite posta elettronica;
8. raccolta dei dati;
9. inserimento ed elaborazione dei dati;
10. redazione di un documento di sintesi.

La somministrazione del questionario, avvenuta il 16 ottobre 2015, è stata preceduta, al fine di soddisfare uno degli obiettivi di miglioramento dell'inclusività indicati dalla Fondazione in sede di rendicontazione sociale nel documento di bilancio 2014, dall'invio telematico, in data 10 ottobre 2015, di una nota informativa in merito all'importanza dell'indagine. Tale nota, dopo essere stata pubblicata sul sito internet della Fondazione, ha raggiunto dapprima 122 stakeholder della Fondazione tramite il servizio gratuito Twitter, e successivamente 349 Stakeholder della Fondazione attraverso posta elettronica. Si evidenzia a riguardo un aumento del 25% del numero di Stakeholder della Fondazione raggiunti tramite notiziario telematico e attraverso i nuovi mezzi di comunicazione sociale (nel corso dell'indagine 2014 il notiziario telematico della Fondazione ha raggiunto 278 Stakeholder).

Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni degli Organi

In questo paragrafo vengono presentati in forma sintetica i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli Organi di governo della Fondazione.

Gli **obiettivi conoscitivi** assegnati a tale ricerca, giunta quest'anno all'ottava edizione, sono i seguenti:

- verificare la percezione degli intervistati circa *l'importanza del ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale*;
- misurare la *soddisfazione percepita* in merito al modo di operare della Fondazione;
- acquisire informazioni circa *le priorità di intervento* nei differenti ambiti d'interesse della Fondazione.

La **somministrazione del questionario** è avvenuta tramite invio postale a tutti i soggetti che compongono gli Organi di governo della Fondazione.

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato, pertanto per facilitarne la compilazione, esso è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

L'attività di rilevazione è stata condotta nei mesi di **ottobre e novembre 2015**.

Al fine di stimolare la partecipazione all'indagine, nelle giornate del 17 e 18 novembre è stato effettuato un sollecito telefonico su tutti i soggetti coinvolti. Il 20 novembre è stato effettuato un sollecito tramite posta elettronica.

Il **campione finale** è composto da **cinquantasette intervistati**, che rappresentano il **41,6%** dell'universo di riferimento (cioè i centotrentasette membri appartenenti ai differenti Organi di governo della Fondazione).

Va evidenziato che il **tasso di partecipazione** è più elevato rispetto a quello registrato nelle indagini effettuate nel 2014 (38,4%) e nel 2013 (40,2%).

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi dei principali risultati emersi dalla ricerca effettuando, ove possibile e significativo, un confronto con le evidenze emerse nelle due precedenti edizioni dell'indagine.

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Coerentemente con la composizione numerica degli Organi, su un totale di cinquantasette intervistati, quasi il 65% dei partecipanti all'indagine fa parte dell'Assemblea dei Soci, mentre l'Organo di Indirizzo rappresenta il 21,1% del campione.

L'analisi del **profilo demografico** evidenzia che il 45,7% degli intervistati ha più di sessanta anni.

In relazione all'anzianità "di ruolo", si rileva che il 66,7% degli intervistati partecipa al governo dell'ente da più di quattro anni (e, di questi, il 31,6% da oltre dieci anni).

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' LOCALE

Agli intervistati è stato chiesto di indicare quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale. Su una scala di valutazione da 1 (importanza minima) a 10 (importanza massima), il campione ha espresso una valutazione media pari a 8,7, sostanzialmente in linea rispetto alle precedenti due edizioni dell'indagine (8,8).

Lievi differenze di giudizio si evidenziano analizzando le risposte delle differenti tipologie di Organo, come esposto nella tabella seguente: in particolare, si ottiene una valutazione più bassa da parte dei membri dell'Assemblea dei Soci (8,4 contro l'8,8 delle precedenti rilevazioni).

Tabella 1 - Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione nella comunità locale?
(1: importanza minima - 10: importanza massima)

ORGANO DI APPARTENENZA	Importanza 2015	Importanza 2014	Importanza 2013
Assemblea dei soci	8,4	8,8	8,8
Collegio dei revisori dei conti	9,5	10,0	8,5
Consiglio di amministrazione	9,0	8,8	8,8
Organo di indirizzo	9,1	8,4	10,0
Media campione	8,7	8,8	8,8

Base rispondenti - 2015: 54 rispondenti; 2014: 57 rispondenti; 2013: 57 rispondenti

Circa le aree di intervento di maggiore interesse, la scala di priorità indicata dagli intervistati è rappresentata nella tabella seguente: "famiglia e valori connessi", "crescita e formazione giovanile", "assistenza agli anziani" e "volontariato, filantropia e beneficenza" si confermano tra i principali ambiti di interesse, con alcune modifiche rispetto alle priorità emerse dal confronto con le precedenti edizioni dell'indagine (si veda tabella seguente).

Tabella 2 - Quali sono i settori prioritari sui quali la Fondazione dovrebbe intervenire?
(1: importanza minima - 10: importanza massima)

	2015	2014	2013
Crescita e formazione giovanile	9,1	9,3	9,4
Assistenza agli anziani	8,7	8,5	9,0
Famiglia e valori connessi	9,3	8,7	9,2
Educazione, istruzione e formazione	7,6	8,7	8,7
Ricerca scientifica e tecnologica	7,2	7,7	8,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	8,7	8,1	8,4
Arte, attività e beni culturali	7,4	7,9	8,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7,3	7,1	8,0
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6,7	6,5	7,0
Protezione e qualità ambientale	7,1	7,0	7,3
Diritti civili	6,3	5,9	6,8
Attività sportiva	6,5	5,6	6,7
Patologie e disturbi psichici e mentali	6,8	6,8	7,0
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	6,3	5,5	6,2
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6,5	5,9	6,3
Protezione dei consumatori	5,6	5,2	6,5
Protezione civile	6,0	5,6	6,5
Religione e sviluppo spirituale	5,8	5,7	6,1
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	6,6	6,3	6,7

Passando ad analizzare uno dei principali strumenti di comunicazione della Fondazione, sono stati esaminati alcuni temi relativi al **Bilancio**.

Un primo dato da evidenziare è l'elevato numero di intervistati che dichiara di aver letto il Bilancio del 2014 (il 96,5% del campione): si rileva, a tale proposito, un crescente livello di interesse rispetto a quanto emerso dalle precedenti edizioni dell'indagine (tabella 3).

I soggetti che hanno dichiarato di aver letto il Bilancio sono stati invitati ad esprimere un giudizio su alcuni aspetti del documento: come è possibile evincere dalla tabella 4, le valutazioni di soddisfazione - espresse in una scala di valori da 1 (minimo) a 10 (massimo) – sono in linea con quanto rilevato in relazione al Bilancio del 2013, sebbene una lieve flessione si registri in merito alla relazione sullo stato di avanzamento dei progetti (9,1 contro il 9,3 ottenuto dal Bilancio 2013).

Tabella 3 - Ha letto il Bilancio della Fondazione?

Ha letto il bilancio?	2015	2014	2013
Si	96,5%	86,2%	90,3%
No	3,5%	12,1%	8,1%
Senza Indicazione		1,7%	1,6%
Totale	100%	100%	100%

Tabella 4 - Esprima una valutazione sui seguenti aspetti del Bilancio della Fondazione (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Aspetti del Bilancio	Soddisfazione Bilancio 2014	Soddisfazione Bilancio 2013	Soddisfazione Bilancio 2012
Completezza e dettaglio delle informazioni	9,5	9,5	9,4
Chiarezza espositiva	9,5	9,5	9,4
Impostazione grafica	9,4	9,5	9,2
Compatibilità dei dati	9,2	9,3	8,9
Relazione sullo stato di avanzamento dei progetti	9,1	9,3	9,1

Risponde solo chi dichiara di aver letto il Bilancio

Bilancio 2014: 55 rispondenti; Bilancio 2013: 50 rispondenti; Bilancio 2012: 56 rispondenti

L'OPERATO DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Indagando sul livello di soddisfazione per l'operato della Fondazione, il 42,1% del campione intervistato nel 2015 ritiene che vi siano delle **mancate risposte o bisogni della comunità sottostimati o non considerati** nelle iniziative realizzate. Tale dato risulta in aumento rispetto alle rilevazioni del 2014 e del 2013 (quando tale segnalazione proveniva, rispettivamente, dal 36,2% e dal 29,1% degli intervistati) ad indicare, presumibilmente, l'emergere di ulteriori aree di fragilità del territorio e quindi, di potenziale interesse per gli interventi della Fondazione.

In particolare, i temi spontaneamente richiamati dagli intervistati a tale proposito fanno prevalente riferimento alla necessità di supportare maggiormente le famiglie in difficoltà, l'investimento sui giovani e la loro formazione, la valorizzazione delle valenze artistiche e culturali del territorio locale.

Tali tematiche saranno oggetto di approfondimento in sede di redazione del Piano pluriennale 2017-2019, che sarà predisposto entro ottobre 2016.

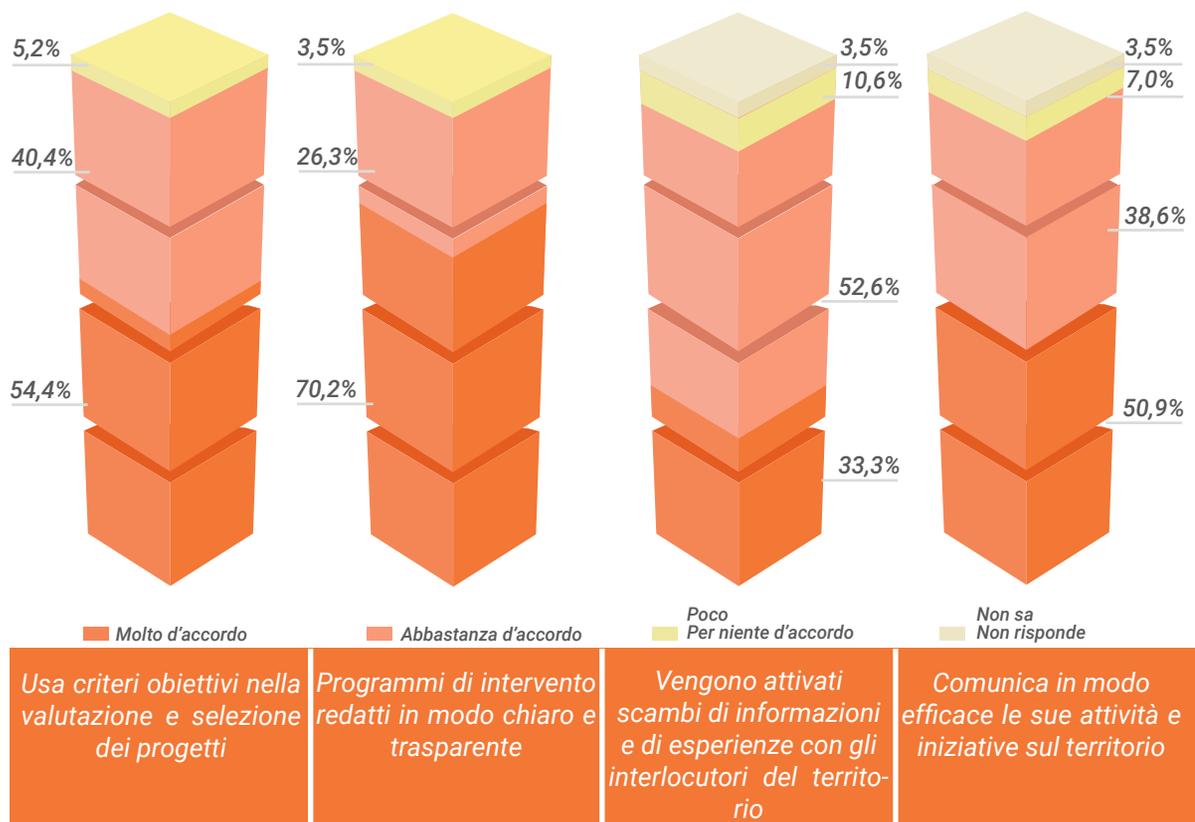
Tabella 5 - Ritieni che ci siano bisogni della comunità sottostimati o non considerati?

Bisogni sottostimati	2015	2014	2013
No	56,1%	60,3%	67,7%
Si	42,1%	36,2%	29,1%
Senza Indicazione	1,8%	3,5%	3,2%
Totale	100%	100%	100%

In merito al **modo di operare della Fondazione**, le valutazioni espresse dagli Organi sono sostanzialmente positive; possibili aree di miglioramento si individuano soprattutto in relazione alla capacità di attivare un dialogo continuativo con gli interlocutori del territorio (si evidenzia un 10,6% di poco / per niente soddisfatti contro il 3,4% rilevato nel 2014).

Rispetto alla capacità di comunicare in modo efficace le iniziative sul territorio: il 7% del campione dichiara una situazione di limitata soddisfazione, sebbene su tale punto si rilevi un miglioramento rispetto alle evidenze emerse dall'indagine del 2014 (tale criticità era stata evidenziata dal 10,3% del campione).

Grafico 1 - Soddisfazione per alcuni aspetti dell'operato della Fondazione



Il **personale degli uffici** della Fondazione ottiene, anche in questa edizione, valutazioni molto positive in relazione alla competenza e alle capacità relazionali: l'89,5% degli intervistati dichiara una situazione di piena soddisfazione.

Infine, è stato chiesto agli intervistati di fornire un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la collettività**.

Su una scala di valori da 1 a 10, il campione ha espresso una soddisfazione media pari a 8,6, in lieve diminuzione rispetto alla rilevazione del 2014 (8,8) e con alcune difformità nel giudizio espresso dalle differenti tipologie di Organo (si veda tabella seguente).

Tabella 6 - E' complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità? (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Organo di Appartenenza	Soddisfazione 2015	Soddisfazione 2014	Soddisfazione 2013
Assemblea dei Soci	8,4	8,6	8,4
Collegio dei Revisori dei Conti	10,0	10,0	9,7
Consiglio di Amministrazione	9,4	9,2	8,7
Organo di Indirizzo	8,9	9,2	8,9
Appartenenza non espressa	-	-	10,0

Base rispondenti - 2015: 52 rispondenti; 2014: 58 rispondenti; 2013: 62 rispondenti



Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni del Terzo Settore e degli altri enti del territorio

PREMESSA METODOLOGICA

In questo paragrafo vengono presentati in forma sintetica i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli interlocutori "esterni" della Fondazione: gli operatori del Terzo Settore ed altri enti ed organizzazioni operanti nel suo ambito territoriale di riferimento.

L'obiettivo generale di tale indagine è quello di verificare, presso un campione di interlocutori "esterni", il grado di conoscenza della Fondazione e delle sue iniziative, nonché il livello di soddisfazione per il suo operato.

In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio è, infatti, quanto mai opportuno misurare i risultati delle attività realizzate al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati e individuare possibili aree di miglioramento.

Gli **obiettivi conoscitivi specifici** assegnati alla ricerca sono i seguenti:

- analizzare lo **stato delle conoscenze** degli intervistati in merito alla Fondazione, al suo ruolo e alle sue modalità operative, nonché verificare i principali canali di conoscenza della Fondazione stessa;
- verificare la percezione degli intervistati circa **l'importanza del ruolo della Fondazione** nell'ambito della comunità locale;
- analizzare la **performance dei diversi canali di comunicazione** utilizzati dalla Fondazione tra i quali, in particolare, il Bilancio;
- misurare la **soddisfazione percepita** in merito al modo di operare della Fondazione;
- acquisire informazioni circa le **esigenze del territorio e le priorità di intervento** nei differenti settori d'interesse della Fondazione.

L'indagine ha coinvolto i soggetti e i rappresentanti di Enti ed Istituzioni, che hanno avuto rapporti con la Fondazione nell'ultimo triennio e che, pertanto, risultano presenti nel database contatti degli anni 2013, 2014 e 2015.

Complessivamente il coinvolgimento ha riguardato **quattrocentottantuno soggetti** tra organizzazioni del Terzo Settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni di origine non bancaria, comitati) ed altri enti del territorio (tra i quali si comprendono gli enti locali, le istituzioni religiose, le istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria e gli ordini professionali).

La somministrazione del questionario è avvenuta con una duplice modalità:



1. tramite invio postale



2. tramite compilazione in un'area riservata del sito internet della Fondazione (www.fondazionecarisap.it).

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato pertanto, per facilitarne la compilazione, esso è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

L'attività di rilevazione è stata condotta nei mesi di **ottobre e novembre 2015**.

Al fine di stimolare la partecipazione all'indagine, nelle giornate del **17 e 18 novembre** è stato effettuato un sollecito telefonico su tutti i soggetti coinvolti.

Il **campione finale** è composto da **cento ventitré intervistati**, che rappresentano il **25,6%** dell'universo di riferimento. Rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine, si evidenzia un sostanziale miglioramento del **tasso di partecipazione** sia in termini assoluti, che relativi: all'indagine del 2014 avevano partecipato centodiciassette soggetti rappresentativi del 23,7% dei contatti avviati, mentre a quella del 2013 avevano risposto ottantanove interlocutori, pari al 20,4% dell'universo di riferimento.

In relazione alle modalità di compilazione del questionario, va rilevato che il 65,9% delle risposte ottenute è pervenuta tramite la compilazione online (in aumento rispetto al 51,3% della precedente edizione della ricerca).

Nei paragrafi seguenti si offre una sintesi dei principali risultati ottenuti effettuando, ove possibile e significativo, un confronto con le evidenze emerse nelle due precedenti edizioni dell'indagine.

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Il 63,4% del campione d'indagine è rappresentato da soggetti del Terzo Settore, il 13,8% da enti locali territoriali e l'11,4% da associazioni di categoria e ordini professionali; le istituzioni religiose e quelle scolastiche, universitarie e gli enti di formazione rappresentano l'8,2% degli intervistati.

Il 52% degli enti coinvolti nella ricerca ha sede tra i comuni di Ascoli Piceno (38,2% del totale) e San Benedetto del Tronto (13,8%).

L'analisi del profilo demografico degli intervistati indica una prevalenza delle fasce d'età "over 45 anni" (57,7% del campione).

Tabella 1 - Composizione del campione: profilazione per tipologia di ente

Tipologia di ente	%
Terzo Settore	63,4%
Ente Locale Territoriale *	13,8%
Associazione di Categoria - Ordine Professionale	11,4%
Diocesi - Istituto di Ordine Religioso	4,1%
Istituzione Scolastica - Università - Ente di Formazione e/o Ricerca - Centri Servizi	4,1%
Persona Fisica	1,6%
Senza Indicazione	1,6%
Totale	100,0%

* Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale

Il 69,1% degli intervistati dichiara che il proprio ente di appartenenza **ha già beneficiato di contributi erogati dalla Fondazione**.

Profilando in base alla tipologia di ente emerge che le istituzioni scolastiche e formative hanno ottenuto contributi nell'80% dei casi, i soggetti del Terzo Settore nel 73,1%, gli enti locali territoriali nel 64,7%.

CONOSCENZA DELLA FONDAZIONE E DELLE SUE ATTIVITA'

I soggetti intervistati dichiarano di avere una buona (55,3%) o discreta (39%) conoscenza delle attività della Fondazione; il 4,9% dichiara di averne solo sentito parlare e solo lo 0,8% non le conosce affatto.

In relazione ai **canali di conoscenza delle attività e delle iniziative della Fondazione**, il sito internet rappresenta il principale veicolo informativo e viene citato dal 69,1% del campione (in realtà la porzione di intervistati che dichiara di averlo visitato è molto più ampia: 92,7%).

I mass media sono indicati dal 60,2% degli intervistati e, ad una certa distanza, vengono citati il Piano Pluriennale (45,5%) e i contatti diretti con esponenti o personale della Fondazione (44,7%).

Tabella 2 - Come viene principalmente a conoscenza delle attività e delle iniziative della Fondazione? (multi-risposta; % calcolate sul totale campione)

Canali di conoscenza	% campione
Sito Internet della Fondazione	69,1%
Mass media	60,2%
Piano Pluriennale e relativi avvisi	45,5%
Contatti diretti	44,7%
Bilancio	20,3%
Altro	3,3%

Si evidenzia un peso ancora limitato del Bilancio quale canale di conoscenza delle iniziative della Fondazione (è citato solo dal 20,3% del campione), sebbene il 56,1% degli intervistati dichiara comunque di aver letto il **"Bilancio 2014"**: va rilevata, a tale proposito, una riduzione della quota di lettori rispetto all'edizione 2013 del documento (si veda tabella seguente).

Tabella 3 - Ha letto il Bilancio della Fondazione?

Ha letto il Bilancio della Fondazione?	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Bilancio 2012
SI	56,1%	67,5%	61,8%
No	42,3%	32,5%	36,0%
Senza Indicazione	1,6%		2,2%
Totale	100%	100%	100%

Bilancio 2014: 123 rispondenti; Bilancio 2013: 117 rispondenti; Bilancio 2012: 89 rispondenti

Agli intervistati che hanno dichiarato di aver letto il Bilancio 2014, è stato chiesto di esprimere una valutazione in merito ad alcuni aspetti del documento: sulla base delle valutazioni raccolte, la rendicontazione sembra risultare soddisfacente sia in termini di contenuti informativi, sia nella fruibilità che nell'impostazione grafica (su tali aspetti le valutazioni sono complessivamente in linea con quelle emerse dalle precedenti rilevazioni).

Tabella 4 - Esprima una valutazione sui seguenti aspetti del Bilancio della Fondazione (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Aspetti del Bilancio	Soddisfazione 2014	Soddisfazione 2013	Soddisfazione 2012
Completezza e dettaglio delle informazioni	8,7	8,9	8,7
Chiarezza Espositiva	8,7	8,7	8,7
Impostazione Grafica	8,7	8,6	8,5
Comparabilità dei Dati	8,4	8,3	8,4
Relazione sullo Stato di Avanzamento dei progetti	8,5	8,5	8,8

Risponde solo chi dichiara di aver letto il Bilancio

Bilancio 2014: 69 rispondenti; Bilancio 2013: 79 rispondenti; Bilancio 2012: 55 rispondenti

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' LOCALE

Agli intervistati è stato chiesto di indicare quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale. Su una scala di valori da 1 (importanza minima) a 10 (importanza massima), il campione ha espresso una valutazione media pari a 8,4 (in lieve riduzione rispetto a 8,8 della precedente edizione della ricerca).

Alcune differenze di giudizio si verificano analizzando le risposte delle diverse tipologie di stakeholders, come evidenziato dalla tabella seguente.

Tabella 5 - Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione nella comunità locale? (1: importanza minima - 10: importanza massima)

Tipologia di Ente	Importanza 2015	Importanza 2014	Importanza 2013
Terzo Settore	8,6	9,0	8,8
Ente Locale Territoriale	8,4	7,2	7,7
Istituzione Scolastica - Università - Ente di Formazione e/o Ricerca - Centri Servizi	8,2	9,0	8,0
Associazione di Categoria Ordine Professionale	7,8	8,6	8,6
Diocesi - Istituto o Ordine Religioso	6,3	8,6	8,8
Persona Fisica	8,0		
Senza Indicazione	8,5	10,0	10,0
Media Campione	8,4	8,8	8,4

2015: 122 rispondenti; 2014: 117 rispondenti; 2013: 89 rispondenti

In relazione agli **ambiti d'intervento di maggiore interesse**, la scala di priorità indicata dagli intervistati è rappresentata nella tabella seguente: "crescita e formazione giovanile", "famiglia e valori connessi" e "educazione, istruzione e formazione" si confermano come le tre aree d'interesse prioritario (in crescita rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine), con lievi differenze rispetto alle priorità emerse dall'indagine sugli Organi della Fondazione.

Tabella 6 - Quali sono i settori prioritari sui quali la Fondazione dovrebbe intervenire? (1: importanza minima - 10: importanza massima)

	2015	2014	2013
Crescita e formazione giovanile	8,9	8,5	8,6
Educazione, istruzione e formazione	8,1	8,1	7,5
Famiglia e valori connessi	8,3	7,8	7,8
Assistenza agli anziani	7,9	7,4	7,6
Ricerca scientifica e tecnologica	7,2	7,4	7,2
Arte, attività e beni culturali	7,7	7,3	7,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	7,3	7,2	7,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7,1	6,7	7,3
Protezione e qualità ambientale	6,8	6,1	5,8
Patologie e disturbi psichici e mentali	7,1	6,1	6,0
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6,3	5,7	5,4
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	6,9	5,6	5,6
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6,4	5,6	5,0
Attività sportiva	6,5	5,6	5,1
Diritti civili	6,4	5,5	5,3
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	5,7	5,1	4,9
Protezione dei consumatori	5,6	4,9	4,9
Protezione civile	5,6	4,9	5,3
Religione e sviluppo spirituale	5,5	4,8	4,8

L'OPERATO DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI INTERLOCUTORI "ESTERNI"

La verifica della Customer Satisfaction è stata condotta testando differenti aspetti relativi sia alle modalità di erogazione dei contributi, sia al "modus operandi" generale della Fondazione.

In relazione alle **modalità di erogazione dei contributi**, le valutazioni espresse dal campione segnalano una sostanziale soddisfazione, sebbene con alcune aree di miglioramento legate alla chiarezza della modulistica e ai tempi di risposta alle richieste; una maggiore criticità si rileva in merito alla gestione delle domande "rifiutate", risultante poco soddisfacente nell'opinione del 21,1% degli intervistati.

In relazione al **modo di operare generale**, emerge una situazione di soddisfazione per la chiarezza dei programmi di intervento; si rilevano, invece, ampi margini di miglioramento in relazione alla **capacità di attivare un dialogo continuativo con gli interlocutori del territorio**: il 17,9% dei rispondenti si dichiara poco soddisfatto di tale aspetto (in diminuzione, comunque, rispetto al 19,7% rilevato nella precedente edizione della ricerca).

Figura 1 - Soddisfazione per le modalità di erogazione dei contributi

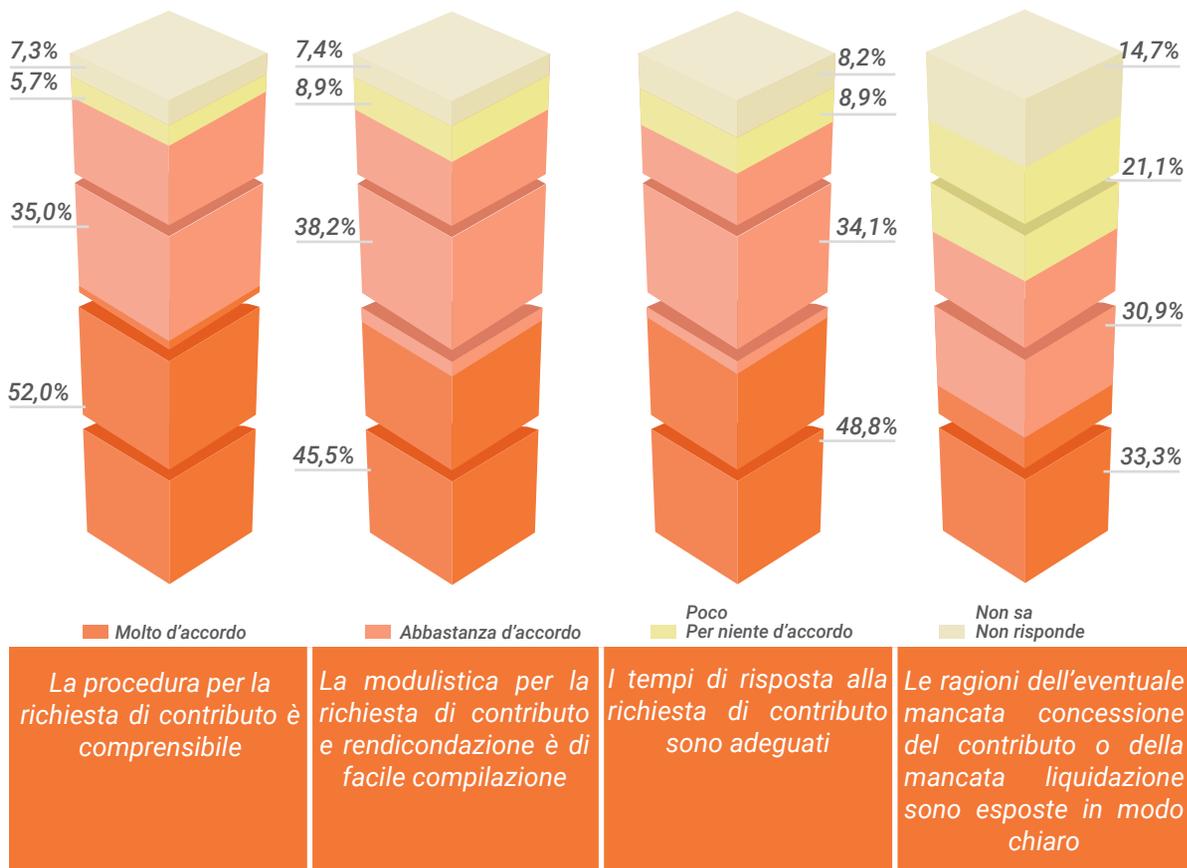
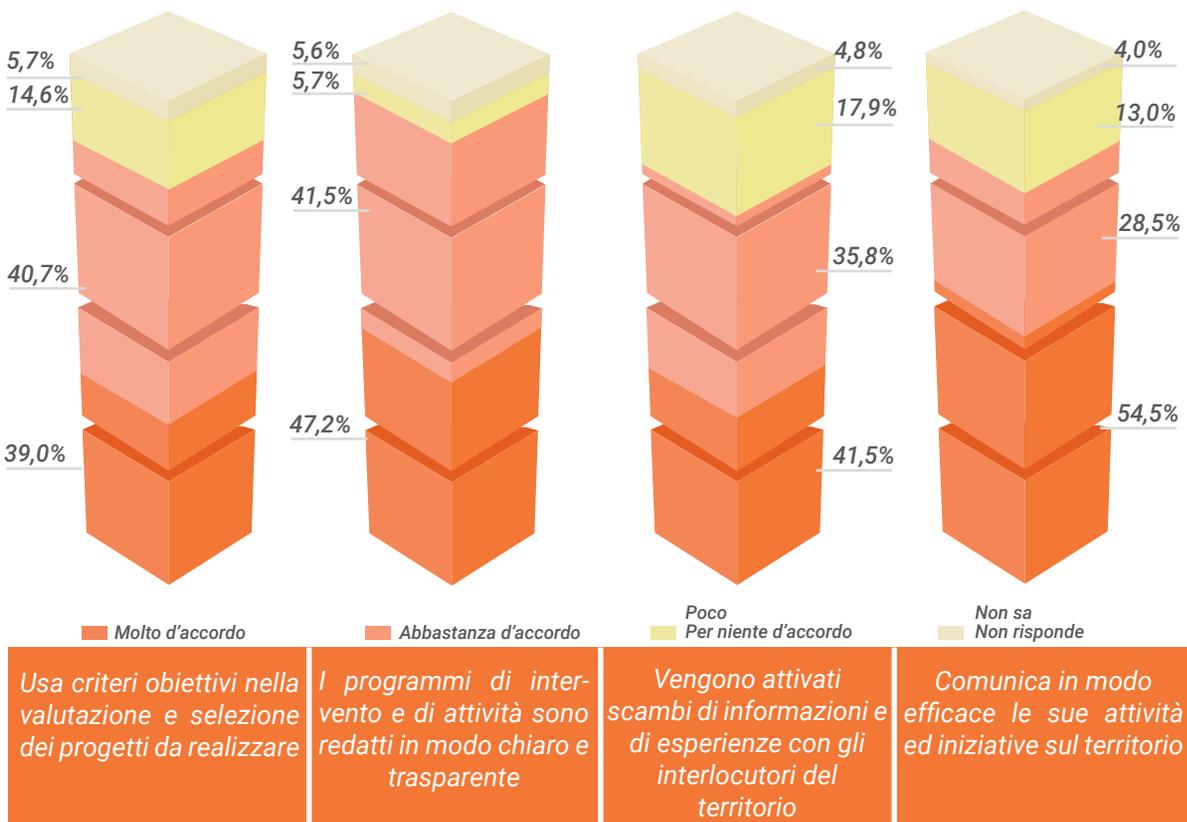


Figura 2 - Soddisfazione per alcuni aspetti dell'operato della Fondazione



In relazione al **personale degli uffici** della Fondazione, il campione esprime una situazione di piena soddisfazione: complessivamente il 94,3% degli intervistati concorda nel ritenerlo competente e disponibile a fornire informazioni.

Infine, è stato chiesto agli intervistati di fornire un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la collettività**

Su una scala da 1 a 10, il campione ha espresso una soddisfazione media pari a 7,9, in linea rispetto al livello riscontrato nel 2014 e con alcune difformità nel giudizio espresso dalle differenti tipologie di stakeholders (si veda tabella seguente).

Tabella 7 - E' complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità? (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

Tipologia di Ente	Soddisfazione 2015	Soddisfazione 2014	Soddisfazione 2013
Terzo Settore	8,2	8,2	8,3
Ente Locale Territoriale	7,3	6,3	7,5
Istituzione Scolastica - Università - Ente di Formazione e/o Ricerca - Centri Servizi	6,8	7,8	9,0
Associazione di Categoria Ordine Professionale	7,7	8,0	7,9
Diocesi - Istituto o Ordine Religioso	6,2	7,0	7,8
Persona Fisica	7,5		
Ente - Organizzazione non indicata	6,0	9,0	10,0
Media Campione	7,9	7,9	8,2

2015: 120 rispondenti; 2014: 113 rispondenti; 2013: 86 rispondenti

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La valutazione è per la Fondazione strumento necessario per analizzare i propri punti di debolezza e reagire attraverso la determinazione di obiettivi e strumenti che consentano il miglioramento continuo del proprio modo di operare.

Ecco perché ogni anno, sulla base dei risultati dell'indagine di customer, e quindi del dialogo con i propri Stakeholder, sono presentati in questa sezione gli impegni che la Fondazione si assume per i prossimi anni.

La più importante area di miglioramento emersa dall'indagine condotta nel 2015 risulta essere il coinvolgimento degli Stakeholder attraverso l'attivazione di scambi di informazioni e di esperienze con gli interlocutori del territorio. La percentuale delle persone insoddisfatte su questo importante tema, infatti, nel 2013 rappresentava il 15,7% del totale degli intervistati; nel 2014 il 19,7%; nel 2015 il 17,9%.

L'obiettivo per il prossimo triennio è scendere sotto quota 15%.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, la Fondazione al 31 dicembre 2015 ha realizzato le seguenti azioni:

- organizzazione di incontri specifici e richiesta ai singoli cittadini di idee utili alla elaborazione del Piano pluriennale 2014 -2016;
- potenziamento del foglio di collegamento informativo telematico (newsletter) che al 31 dicembre 2015 registrava un numero di 358 iscritti (il 28% in più rispetto alla stessa data del 2014, quando gli iscritti risultavano essere 278);
- realizzazione dal 7 al 10 ottobre 2015 di un corso di alta formazione sulle nuove competenze necessarie al Terzo Settore per accrescere l'impatto sociale, al quale hanno preso parte ventitré referenti di organizzazioni di Terzo Settore;
- realizzazione nel 2015, di nove incontri nell'ambito dei Giovedì del Terzo Settore, un ciclo di iniziative culturali a valenza informativa e divulgativa aperto a tutta la comunità (si veda, al riguardo, il paragrafo del Bilancio sociale relativo a Bottega del Terzo Settore).

Sono inoltre state avviate alla data del 31 dicembre 2015, e non ancora concluse, le seguenti attività:

- realizzazione di un programma radiofonico dedicato al Terzo Settore – La Mezz'ora del Terzo Settore insieme all'Associazione Intermedia di Ascoli Piceno, con il coinvolgimento diretto di rappresentanti delle realtà del Terzo Settore della provincia di Ascoli Piceno;
- costituzione, nell'ambito dell'iniziativa Bottega del Terzo Settore, di un team stabile di progetto, che rappresenta la base per la costruzione di una rete sociale nel territorio di competenza della Fondazione.

Altre iniziative di miglioramento saranno intraprese nel corso del 2016.

In particolare sarà attivata la procedura per la Redazione del Piano pluriennale 2017-2019, che prevede un processo continuo di scambi di informazione e di esperienze con gli stakeholder della Fondazione ed il coinvolgimento della comunità attraverso le seguenti azioni, che saranno realizzate entro il mese di novembre 2016:

- organizzazione di momenti di incontro tra gli Organi della Fondazione ed i portatori di interesse della comunità locale;
- acquisizione di un quadro di riferimento utile ad individuare i bisogni del territorio;
- confronto con gli enti pubblici presenti nel territorio al fine di verificare con gli stessi gli interventi in essere e/o già programmati nei settori di intervento della Fondazione;
- coinvolgimento della comunità che sarà invitata a presentare idee e proposte alla Fondazione;
- attività di comunicazione e di informazione in merito alla procedura del Piano pluriennale ed al coinvolgimento diretto della comunità.

La Fondazione cura con particolare attenzione tutti gli aspetti di comunicazione ed è attenta ad informare la comunità sul proprio operato. Il sito internet della Fondazione è aggiornato costantemente con pubblicazione di tutte le comunicazioni ufficiali della Fondazione e dello stato di avanzamento delle attività progettuali in essere. Tutti possono essere aggiornati sull'attività della Fondazione iscrivendosi al foglio di collegamento telematico che viene trasmesso gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta collegandosi all'indirizzo web fondazioneclarisap.it.

Gli obiettivi descritti non considerano l'aspetto economico finanziario per evitare duplicazioni di informazioni, ma pongono in luce probabili miglioramenti di carattere qualitativo, suddivisi per aree di intervento da raggiungere entro il triennio di programmazione in corso.

Obiettivo	Indicatore	%	%	%	Target	Azioni e Risorse
Inclusività		2015	2014	2013	%	
MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE SUL TERRITORIO	Stakeholder che hanno aderito all'indagine di customer satisfaction	29,1%	30,5%	30,3%	>=30%	Implementare la campagna informativa sull'importanza dell'indagine con azioni di sensibilizzazione promosse prima, durante e dopo l'avvio dell'indagine.
	Stakeholder che rivelano di non conoscere le attività svolte dalla Fondazione	0,8%	4,2%	0,00%	< 5,0%	Accrescere le competenze del Terzo Settore nella comunicazione delle iniziative portate avanti insieme alla Fondazione in modo da ottenere un effetto moltiplicatore sulla diffusione delle informazioni.
	Stakeholder che hanno letto la sezione del Bilancio sociale	68,9%	76,9%	76,0%	> 60%	Sollecitare tramite informativa mirata la lettura del bilancio sociale – pubblicato sul sito della Fondazione - presso gli Organi e gli Stakeholder del territorio.
Rispondenza		2015	2014	2013	%	
MIGLIORARE LA TRASPARENZA	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza (poco o per niente).	5,0%	4,3%	2,5%	< 10%	Migliorare il coinvolgimento degli Stakeholder nella elaborazione del Piano pluriennale 2017-2019.
	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa obiettività dei criteri di selezione (poco o per niente).	11,7%	9,4%	6,4%	< 15%	Esplicitare anche per il Piano pluriennale 2017 – 2019 i criteri di valutazione adottati dalla Fondazione nella selezione di progetti da sostenere.
MIGLIORARE LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEGLI STAKEHOLDER	Giudizio di soddisfazione degli stakeholder sull'operato della Fondazione.	8,2%	8,3	8,4	> 7	Migliorare il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco per ottimizzare le risposte ai bisogni della comunità, in particolare attraverso il progetto Bottega del Terzo Settore.
Materialità		2015	2014	2013	%	
PRORITÀ DI INTERVENTO RILEVATE*	Fondi deliberati nei settori giudicati prioritari dagli stakeholder sul totale delle risorse deliberate	88,6%	83,0%	58,0%	>=50%	

*I settori prioritari individuati nell'indagine 2015 dagli Stakeholder interni ed esterni sono identici a quelli individuati nel 2014 e nel 2013: Crescita e formazione giovanile, Educazione istruzione e formazione, Famiglia e valori connessi.

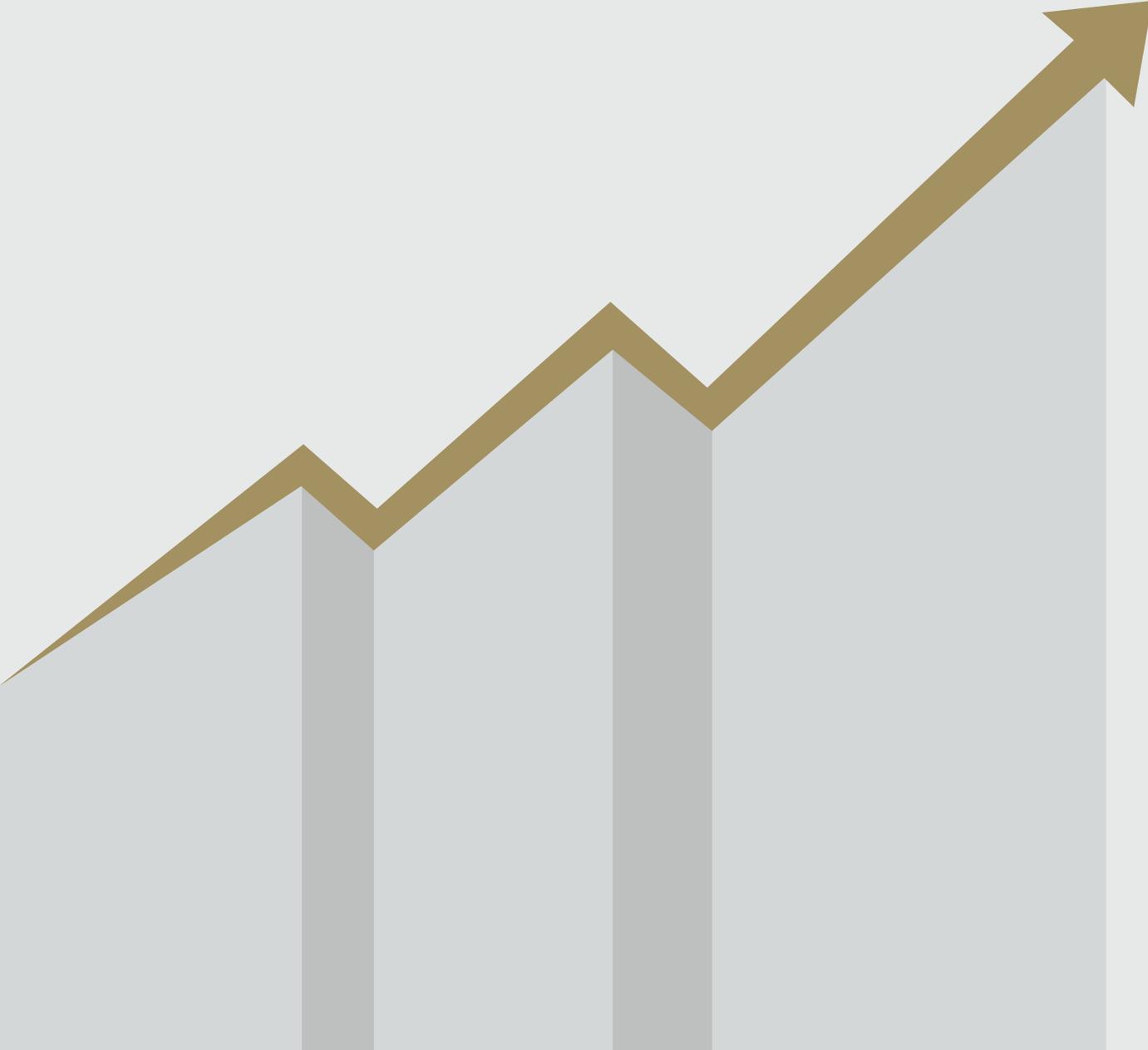
PREMESSA
METODOLOGICA

LE VALUTAZIONI
DEGLI ORGANI

LE VALUTAZIONI
DEL TERZO SETTORE

OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO

**IL COINVOLGIMENTO
DELLE COMUNITA' E LA
VALUTAZIONE DEGLI
STAKEHOLDER**



Bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale al 31/12/2015

ATTIVO

		31/12/2015	31/12/2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.455.215	25.318.995
	a) beni immobili	25.523.852	24.392.118
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	25.523.852	24.392.118
	b) beni mobili d'arte	873.554	873.554
	c) beni mobili strumentali	54.882	53.215
	d) immobilizzazioni immateriali	2.927	108
2	Immobilizzazioni finanziarie	171.894.583	170.900.171
	a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	2.489.193
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	2.489.193	2.489.193
	b) altre partecipazioni	169.405.390	168.410.978
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	91.598.631	94.476.786
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	89.959.967	92.978.278
	c) strumenti finanziari non quotati	1.638.664	1.498.508
4	Crediti	2.821.349	2.561.168
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	310.731	143.268
5	Disponibilità liquide	643.220	521.003
7	Ratei e Risconti Attivi	25.953	23.868
	TOTALE ATTIVO	293.438.951	293.801.991
	Conti d'ordine	246.166.576	249.207.717
	Beni presso terzi	246.166.576	249.207.717

Stato Patrimoniale al 31/12/2015

PASSIVO

		31/12/2015	31/12/2014		
1	Patrimonio		268.250.101		266.654.128
	a) fondo di dotazione	61.764.460		61.764.460	
	b) riserva da donazioni	0		0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301		173.655.301	
	d) riserva obbligatoria	19.177.702		18.265.717	
	e) riserva per l'integrità economica del patrimonio	13.652.638		12.968.650	
2	Fondi per l'attività d'istituto		22.872.747		21.795.021
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000		2.000.000	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.945.498		3.537.637	
	c) Fondo nazionale iniziative comuni	32.309		21.365	
	d) Altri fondi	18.894.940		16.236.019	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		29.509		31.516
5	Erogazioni deliberate:		1.435.643		1.923.044
	a) nei settori rilevanti	1.435.643		1.923.044	
	b) negli altri settori statuari	0		0	
6	Fondo per il volontariato		329.802		331.431
7	Debiti		458.949		3.029.821
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	458.949		1.370.151	
8	Ratei e risconti passivi		62.200		37.030
	TOTALE PASSIVO		293.438.951		293.801.991
	Conti d'ordine		246.166.576		249.207.717
	Beni presso terzi	246.166.576		249.207.717	

Conto economico al 31/12/2015

		31/12/2015	31/12/2014		
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2.039.573		5.297.707
2	Dividendi e proventi assimilati:		5.004.423		4.334.496
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.004.423		4.334.496	
3	Interessi e proventi assimilati		91		76.988
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0		0	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		75.242	
	c) da crediti e disponibilità liquide	91		1.746	
9	Altri proventi		351.136		1.296.134
10	Oneri:		1.713.858		2.096.438
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	511.323		521.865	
	b) per il personale	425.590		423.028	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	164.160		118.760	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	72.220		19.865	
	f) commissioni di negoziazione	46.345		400.532	
	g) ammortamenti	228.313		172.507	
	i) altri oneri	241.679		209.015	
	l) commissioni di gestione over performance	24.228		230.866	
11	Proventi straordinari:		300.393		186.599
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	297.641		161.055	
12	Oneri straordinari:		18.535		46.844
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	0		0	
13	Imposte		1.403.299		1.286.595
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		4.559.924		7.762.047
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		911.985		1.552.409
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		2.024.073		1.458.468
	a) nei settori rilevanti	2.024.073		1.458.468	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		121.598		206.989
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		818.279		3.379.874
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		1.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	807.335		2.361.245	
	d) al fondo nazionale iniziative comuni	10.944		18.629	
18	Accantonamento alla riserva integrità patrimonio		683.989		1.164.307
	Avanzo (disavanzo)		0		0

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. È stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio. Contiene inoltre tutte le informazioni richieste dal Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito anche "Atto di indirizzo") e da altre leggi applicabili in quanto compatibili.

Alla presente Nota Integrativa, inoltre, è allegato il prospetto dell'evoluzione storica del Patrimonio. Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro conformemente al dettato dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile come sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2002, dall'art. 16, comma 8, lettera a), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Parte A) - Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Con riferimento all'art. 2423-bis, secondo comma del Codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione di quello del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi, senza fare ricorso a deroghe. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sezione 1 - Illustrazione criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali. *Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi ammortamento. Su tali valori non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, degli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinari e dell'Iva. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Non sono stati invece ammortizzati i "beni mobili d'arte", atteso che il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo e che non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Il piano di ammortamento, inoltre, verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene sia ben rappresentato*

dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- | | |
|-----------------------------------|-------|
| • immobili | (1%) |
| • arredamenti | (15%) |
| • attrezzature | (20%) |
| • macchine d'ufficio elettroniche | (20%) |

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello reale sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore: nell'esercizio 2015 non è stato necessario applicare il c.d. "impairment test". Dall'esercizio 2006 la Fondazione ha ottemperato a quanto previsto dal Decreto Legge n. 223/06 convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Immobilizzazioni immateriali. Accolgono le attività immateriali che per destinazione sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Ente. Sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi, calcolati con sistematicità e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. In particolare:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze d'uso di software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi;
- aliquota di ammortamento (25%).

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società che si intendono detenere durevolmente, sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario. Gli eventuali crediti compresi nella voce sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari non immobilizzati - Gestioni patrimoniali individuali. I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Come consentito dall'Atto di indirizzo, le gestioni patrimoniali individuali sono iscritte in base ai rendiconti di gestione ricevuti dalle Società di Gestione del Risparmio al termine dell'esercizio ed accolgono la valorizzazione, alla data di bilancio, degli strumenti finanziari di cui si compongono le singole masse gestite al netto della fiscalità, delle commissioni di gestione, negoziazione ed, eventualmente, di over performance, e delle altre spese operative. Il risultato della gestione è distinto dagli altri interessi percepiti ed è esposto in bilancio al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni (di gestione, di negoziazione e di over performance). Al riguardo si fa presente che la commissione di over performance viene contabilizzata sotto la voce commissioni di gestione; in nota integrativa viene indicato separatamente l'importo relativo alle commissioni di over performance. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte nel conto economico a voce propria sotto la voce "oneri".

Crediti. I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, punto 8 del Codice civile.

Debiti. I debiti sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide. I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

Ratei e risconti. Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il risultato medio atteso dell'esercizio e la variabilità attesa del risultato dell'esercizio sono stimati anche sulla base della strategia d'investimento adottata dalla Fondazione e dell'evidenza statistica sull'andamento storico del rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella del portafoglio finanziario della fondazione.

Fondi per le erogazioni ed erogazioni deliberate. Il Fondo raccoglie le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione; sono iscritte nelle voci "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî" dello stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR). Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo iscritto in bilancio è esposto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Fondo per il volontariato. La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella Nota integrativa.

Imposte. La voce comprende principalmente le imposte rilevate per competenza riferite all'esercizio 2015 per IRES ed IRAP determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e tenendo conto delle novità legislative intervenute in corso dell'esercizio, in particolare la Legge di stabilità 2016.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo storico 31/12/14	fondo amm.to 31/12/14	valore netto 31/12/14	costo storico			fondo amm.to		costo storico 31/12/15	fondo amm.to 31/12/15	valore netto 31/12/15
				inc. 2015	dec. 15	dec. 15	inc. 15	dec. 15			
arredamento	489.693	441.950	47.743	0	0	0	8.629	0	489.693	450.578	39.114
attrezzature	182.357	182.357	0	14.420	0	0	2.884	0	196.777	185.241	11.536
macchine d'ufficio	49.483	44.011	5.473	1.231	0	0	2.472	0	50.714	46.483	4.231
beni mobili d'arte	888.394	14.840	873.554	0	0	0	0	0	888.394	14.840	873.554
beni mobili	1.609.927	683.158	926.770	15.651	0	0	13.985	0	1.625.578	697.142	928.436
palazzo Residenza Ascoli Piceno	4.310.578	975.774	3.334.803	0	0	0	43.106	0	4.310.578	1.018.880	3.291.698
terreno Palazzo Residenza Ascoli Piceno	834.577	153.917	680.660	0	0	0	0	0	834.577	153.917	680.660
auditorium Ascoli Piceno	1.339.191	154.337	1.184.854	0	0	0	13.392	0	1.339.191	167.729	1.171.462
terreno auditorium Ascoli Piceno	219.218	13.153	206.065	0	0	0	0	0	219.218	13.153	206.065
auditorium Vittorio Virgili	344.000	30.960	313.040	48.643	0	0	3.926	0	392.643	34.886	357.756
terreno auditorium Vittorio Virgili	86.000	0	86.000	0	0	0	0	0	86.000	0	86.000
circolo sportivo fondazione carisap	1.483.799	73.864	1.409.936	139.767	0	0	16.236	0	1.623.566	90.099	1.533.467
circolo sportivo fondazione - fotovoltaico	55.624	4.728	50.896	0	0	0	2.225	0	55.624	6.953	48.671
terreno circolo sportivo fondazione carisap	672.000	0	672.000	0	0	0	0	0	672.000	0	672.000
immobile Ex Cinema Olimpia	4.325.116	115.132	4.209.983	1.406.568	0	0	57.317	0	5.731.684	172.449	5.559.235
terreno Ex Cinema Olimpia	460.000	0	460.000	0	0	0	0	0	460.000	0	460.000
terreno Grande Opera Grottammare - A.N.I.M.A.	2.113.348	0	2.113.348	0	0	0	0	0	2.113.348	0	2.113.348
appartamenti Eurosky Tower	7.954.305	39.772	7.914.533	0	250.000	0	77.043	0	7.704.305	116.815	7.587.490
terreno Eurosky Tower	1.756.000	0	1.756.000	0	0	0	0	0	1.756.000	0	1.756.000
beni immobili	25.953.755	1.561.636	24.392.118	1.594.978	250.000	0	213.245	0	27.298.733	1.774.881	25.523.852
TOTALE IMMOBIL. MATERIALI	27.563.681	2.244.793	25.318.888	1.610.629	250.000	0	227.230	0	28.924.310	2.472.023	26.452.288
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo storico 31/12/14	fondo amm.to 31/12/14	valore netto 31/12/14	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/15	fondo amm.to 31/12/15	valore netto 31/12/15	
software	14.533	14.425	108	inc. 15	dec. 15	inc. 15	dec. 15	18.437	15.510	2.927	
TOTALE IMMOBIL. IMMATERIALI	14.533	14.425	108	3.904	0	1.084	0	18.437	15.510	2.927	
IMMOBILIZZAZIONI	costo storico 31/12/14	fondo amm.to 31/12/14	valore netto 31/12/14	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/15	fondo amm.to 31/12/15	valore netto 31/12/15	
TOT. GEN. IMMOBILIZZAZIONI	27.578.214	2.259.218	25.318.995	1.614.533	250.000	228.313	0	28.942.746	2.487.531	26.455.215	

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Sezione 1 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Immobili. Il valore rappresentato in bilancio di € **26.455.215**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, è così costituito:

€ **3.291.698** per la voce fabbricato ed € **680.660** per la voce terreno, per complessivi € **3.972.358**, dell'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939, è utilizzato in parte come sede della Fondazione ed in parte per la locazione alla Banca dell'Adriatico S.p.A. per l'esercizio dell'attività bancaria;

€ **1.171.462** per la voce fabbricato ed € **206.065** per la voce terreno, per complessivi € **1.377.527**, dell'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum ora denominato Auditorium Emidio Neroni; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939 viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche;

€ **357.756** per la voce fabbricato ed € **86.000** per la voce terreno, per complessivi € **443.756**, dell'immobile di Amandola sito in via Matteotti angolo via Marconi. L'immobile denominato Auditorium Vittorio Virgili viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche e vi ha sede l'Associazione "Auditorium dei Sibillini". Nel corso dell'anno 2015 l'immobile in parola è stato interessato da interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del tetto per l'importo pari ad € 48.643;

€ **1.533.467** per la voce fabbricati ed € **672.000** per la voce terreno, per complessivi € **2.205.467**, dell'immobile denominato "Circolo Sportivo Fondazione Carisap", sito in Località Case Basse di Monticelli ad Ascoli Piceno. Nel corso dell'anno 2015 l'immobile in parola è stato interessato da lavori di riqualificazione e ristrutturazione per l'importo pari ad € 139.767 ed in data 2 aprile 2015 è stato sottoscritto un contratto di comodato in uso gratuito, a tempo indeterminato, in favore del Consorzio Il Picchio di Ascoli Piceno che si è impegnato nella gestione della struttura e nella realizzazione di un progetto sociale a beneficio dell'intera comunità;

€ **48.671** per la voce impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap;

€ **5.559.235** per la voce fabbricato ed € **460.000** per la voce terreno, per complessivi € **6.019.235**, dell'immobile, denominato "Ex Cinema Olimpia" ubicato in Corso Trento e Trieste ad Ascoli Piceno che diverrà, entro la fine del mese di dicembre 2016, il luogo fisico della Bottega del Terzo Settore. Nel corso dell'anno 2015 sono ulteriormente avanzati i lavori di restauro e riqualificazione dell'immobile citato sostenendo un investimento pari ad € 1.406.568;

€ **2.113.348** per la voce terreno dell'area ubicata nel Comune di Grottammare ed adibita per la futura realizzazione della Grande Opera Architettonica – A.N.I.M.A. ;

€ **7.587.490** per la voce fabbricato ed € **1.756.000** per la voce terreno, per complessivi € **9.343.490**, delle nove unità immobiliari ubicate al piano 26^a ed al piano 27^a del grattacielo denominato Eurosky Tower con sede in Roma in Viale Giorgio Ribotta n. 21, complete di arredi ed impianti funzionali per la locazione ed acquistate nel 2014 da BNP Paribas Real Estate. Al riguardo si precisa che il valore dell'immobile è stato decurtato dell'importo pari ad € 250.000 a seguito del rimborso della citata somma – a titolo di risarcimento del danno subito – quale quota parte del deposito cauzionale per il mancato completamento delle aree comuni e condominiali dell'immobile Eurosky Tower entro il termine contrattualmente pattuito.

Come informazione supplementare, la Fondazione, in data 24 giugno 2011, ha stipulato con il Comune di Grottammare e con la Società SWM Costruzioni 2 S.p.A. un "atto portante adempimento traslativo e cessione gratuita a favore del Comune di Grottammare, entrambi condizionati". L'atto del 24 giugno 2011 prevede la cessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'area sita in Comune di Grottammare (AP), località Valtésino, estesa circa metri quadrati 9.225, ricadente in zona agricola, censita nel Catasto Terreni al foglio 9 con le particelle 1.118 (ex 969 ex 57), mq. 4115 e 1.122 (ex 972 ex 60), mq. 5110. L'efficacia di detto atto era sospensivamente condizionata all'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di programma tra il Comune e la Provincia di Ascoli Piceno, della convenzione attuativa dello stesso da parte del Comune di Grottammare e della società "SWM Costruzioni 2 S.p.A.", nonché alla stipula dell'atto di assenso alla liberazione dell'area dall'ipoteca volontaria iscritta. In data 10 gennaio 2012 è stato stipulato l'atto notarile portante l'accertamento dell'avveramento

dell'evento dedotto nella condizione sospensiva alla quale sono stati sottoposti gli effetti traslativi dell'atto. L'iscrizione in bilancio è avvenuta in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16.

Nel presente esercizio è proseguito l'ammortamento con aliquota dell'1% per la sola voce fabbricati, in ossequio al disposto di cui all'articolo 36 del D. L. 223/06, in considerazione della sistematicità nel tempo della quota ammortamento e dell'inesistenza di cambiamenti in merito alle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Ai sensi della Legge n. 244 del 24/12/2007, articolo 1, comma 81, nell'esercizio 2007 si è proceduto al riallineamento del fondo ammortamento fabbricati, riferito all'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190 ed all'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum, per quota parte pari al 20% del valore al 31 dicembre 2005 al costituendo fondo ammortamento terreni: detta norma di interpretazione autentica ha disposto l'effetto retroattivo all'1/01/2006. Con riferimento all'impianto fotovoltaico realizzato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap è stato applicato l'ammortamento con aliquota del 4% pari al 50% del coefficiente di ammortamento dell'8% giusto quanto disposto con C. M. n. 46/E/07.

Mobili. Per quanto attiene i beni "mobili strumentali" si precisa che gli arredi sono ammortizzati con aliquota del 15%, mentre le attrezzature e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 20%.

Per quanto attiene, invece, ai beni "mobili d'arte", incorporati nell'esercizio 1999/2000 dai beni "mobili strumentali", si precisa che gli stessi, diversamente da quanto avvenuto fino all'esercizio chiuso il 30/09/1999, non sono ammortizzati, atteso che, se da un lato il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, dall'altro non si prevede un esaurimento della loro utilità futura.

Immobilizzazioni Immateriali. La voce è costituita da software (anche relativo al sito web) con licenza d'uso a tempo indeterminato.

Osservazioni finali

Si precisa infine che per tutte le sopra indicate immobilizzazioni, non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni.

Sezione 2 - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto sono mantenute nel patrimonio della Fondazione a scopo di stabile investimento.

DESCRIZIONE	SALDO	VARIAZIONI	SALDO
a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	0	2.489.193
di cui:			
partecipazioni di controllo	2.489.193	0	2.489.193
b) altre partecipazioni	168.410.978	994.412	169.405.390
di cui:			
partecipazioni di controllo	0	0	0
c) titoli di debito	0	0	0
d) di altri titoli	0	0	0
TOTALI	170.900.171	994.412	171.894.583

Partecipazioni di controllo in società strumentali

Caffè Meletti S.r.l. La partecipazione della Fondazione nella società strumentale Caffè Meletti S.r.l. è rimasta invariata rispetto all'anno 2014. Con riferimento a detta partecipazione si segnalano i seguenti elementi significativi: la società partecipata, ha sede legale ad Ascoli Piceno, e ha come oggetto sociale "l'amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico". Il risultato dell'ultimo esercizio (ultimo bilancio disponibile anno 2014) si caratterizza per una perdita pari ad € 168.585. La Fondazione, che detiene il 97% del capitale sociale della partecipata Caffè Meletti S.r.l., non ha mai percepito dalla stessa alcun dividendo. Il valore iscritto nell'attivo di bilancio ammonta ad € 2.489.193 .

Partecipazioni in Fondazioni

Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. In data 22 novembre 2007 la Fondazione ha proceduto a sottoscrivere quote di patrimonio per € 4.000.000, attraverso l'utilizzo del "fondo erogazioni settori rilevanti", su un patrimonio iniziale di complessivi € 4.020.000; i restanti € 20.000 sono stati sottoscritti dalla Fondazione San Giacomo della Marca. L'iscrizione in bilancio, nella voce "immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, è stata disposta in ossequio a quanto suggerito dall'ACRI, con nota dell'11 ottobre 2006, procedendo contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi" del passivo. Detta Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, secondo quanto disposto dall'art. 3 dello statuto sociale.

Fondazione con il Sud. Detta partecipazione è iscritta per € 695.824 nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, come disposto dall'ACRI con nota dell'11 ottobre 2006.

Altre partecipazioni (non di controllo in società strumentali)

Società partecipata	Sede legale	Oggetto sociale	Risultato ultimo esercizio disponibile (2014)	Ultimo dividendo percepito	% di possesso	Valore di bilancio
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	Compagnia assicurazioni	Utile di € 1.670 mln. nell'es. 2014	€ 641.760 relativo all'esercizio 2014 pagato nel 2015	0,0007%	€ 16.023.281
Restart Srl	Ascoli Piceno	Società immobiliare	Perdita di € 492.445 nell'es. 2014	Non è mai stato percepito alcun dividendo	19,69%	€ 1.302.958
Fondo immobiliare "HS Italia Centrale"	Roma	Fondo immobiliare di tipo chiuso	Perdita di € 409.834	Non è stato percepito dividendo	40%	€ 7.200.000
Portafoglio azionario presso banca Finnat	Roma	Società leader operanti nel mercato italiano ed estero		Sono stati percepiti dividendi per € 4.362.663	100%	€ 140.183.327
					Totale	€ 164.709.566

Generali Assicurazioni S.p.A. Nell'anno 2015 la Fondazione non ha proceduto ad ulteriori acquisti di azioni quotate Generali Assicurazioni e detiene, alla data del 31/12/2015, n. 1.069.604 azioni. Alla data del 31/12/2015 il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 14,98. Alla data del 31/12/2015 il valore complessivo delle azioni, al costo sostenuto, ammonta ad € 16.023.281. Alla data del 31/12/2015, ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società Generali Assicurazioni S.p.A. ammonta ad € 23.204 milioni. Il valore di mercato delle azioni Generali Assicurazioni S.p.A., detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2015, è pari ad € 18.097.700. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio alla data del 31/12/2015 pari a 1.069.604 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 31/12/2015 pari ad € 16,92. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo una plusvalenza pari ad € 2.074.418 atteso che il titolo, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

Restart S.r.l. La Restart S.r.l. è partecipata dalla Fondazione per € 1.302.958 (circa il 19,13% dell'intero capitale sociale) ed ha acquistato dalla SGL Carbon S.p.A un'area strategica al centro della città di Ascoli Piceno di circa 27 ettari. Quest'area, che dovrà essere bonificata e riqualificata, ha caratteristiche tali da essere strategica per lo sviluppo della città e del comprensorio. Su una parte consistente dell'area si intende realizzare un polo tecnologico e culturale che possa permettere prospettive di sviluppo della città. Sulla restante parte ci saranno servizi, verde pubblico e residenziale. In data 20 maggio 2015 la Fondazione ha partecipato alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale scindibile per € 3.000.000, offerto in prelazione ai soci, per l'importo pari ad € 517.242. Il patrimonio netto della società Restart alla data del 31/12/2014 è pari ad € 3.614.385. La valutazione della partecipazione nella Restart S.r.l. è effettuata al costo.

Fondo comune di investimento immobiliare chiuso "HS Italia Centrale". In data 31/7/2012, con atto notarile in Roma, la Fondazione ha conferito l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" ed ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10, destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "HS Italia Centrale". La Fondazione ha conferito al Fondo il predetto immobile per un valore pari ad € 6.200.000 e liquidità per € 500.000 per un valore complessivo pari ad € 6.700.000; a fronte di tale conferimento, la Fondazione ha sottoscritto n. 134 quote di Classe A del Fondo "HS Italia Centrale". La Fondazione, in data 29 luglio 2015 ha dato esecuzione alla richiesta di sottoscrizione di quote in denaro per l'importo pari ad € 500.000 a seguito della quale sono state attribuite n. 11,828 quote del valore unitario pari ad € 42.271. Tale operazione rispondente a finalità prettamente sociali è stata realizzata attraverso l'utilizzo del Fondo erogazioni per i settori rilevanti di cui al passivo patrimoniale.

Portafoglio azionario presso Banca Finnat. La Fondazione ha acquistato titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat. Il valore del portafoglio azionario al costo storico, alla data del 31/12/2015, ammonta ad € 140.183.327. Alla data del 1/1/2015 il valore del portafoglio è pari ad € 140.206.157 e la variazione in corso d'anno è stata determinata da un'operazione di vendita e riacquisto di medesimi titoli azionari. Di seguito viene riportato il valore di mercato del portafoglio azionario detenuto direttamente dalla Fondazione su deposito presso Banca Finnat, alla data del 31/12/2015, con l'indicazione della valuta, per un controvalore complessivo determinato in € 145.944.160. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo una plusvalenza pari ad € 5.760.833 atteso che i titoli sono valutati al costo di acquisto. Atteso che l'investimento azionario realizzato dalla Fondazione ha carattere durevole si evidenzia che per la gestione del portafoglio azionario è attivo un contratto di consulenza ed assistenza con Banca Finnat Euramerica. Di seguito si riporta l'elenco dei titoli:

Codice Isin	Descrizione	Quantità	Prezzo Carico	Valore Carico	Valore Mercato
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	54.100	35,00	1.390.473	1.709.912
ES0111845014	ABERTIS INFRAEST AOR EUR -A-	350.175	15,61	5.465.510	5.046.022
NL0010672325	AHOLD KON AOR RAGGR.	425.500	13,29	5.654.593	8.286.613
FR0012187102	AIR LIQUIDE AZ PDF 17	14.000	99,07	1.386.979	1.451.100
US02209S1033	ALTRIA GROUP USD	44.500	42,48	1.396.370	2.379.301
BE0003793107	ANHEUS.-BUSCH INBEV AOR	16.500	82,96	1.368.922	1.887.600
IT0003506190	ATLANTIA AOR	267.000	21,05	5.620.025	6.541.500
DE000BASF111	BASF AOR	66.500	85,35	5.676.030	4.702.880
DE000BAY0017	BAYER AOR	12.849	105,13	1.350.794	1.487.914
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	905.000	5,08	5.694.687	4.365.011
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	275.000	4,28	1.460.213	1.871.926
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO	31.500	35,63	1.391.863	1.618.455
US1416241065	CARE CAPITAL PROPERTIES INC	7.375	26,13	174.241	207.085
US1567001060	CENTURYLINK INC CTL AZ USD	51.500	36,88	1.403.323	1.190.172
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	124.500	26,82	2.744.091	2.492.298
PTEDP0AM0009	EDP-ENERGIAS R	1.565.000	3,66	5.723.965	5.197.365
IT0003132476	ENI AOR RAGG	297.000	19,09	5.670.434	4.098.600
FI0009007132	FORTUM AOR	304.000	18,70	5.685.181	4.231.680
US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	52.600	36,51	1.414.085	1.643.176
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	70.000	16,10	1.395.327	1.309.490
ES0171996012	GRIFOLS SA AOR	34.000	41,99	1.427.553	1.449.420
US40414L1098	HCP INC ORD USD	45.750	41,38	1.398.265	1.606.944
GB0004544929	IMPERIAL BRANDS PLC GBP	43.000	26,35	1.405.015	2.101.226
US49456B1017	KINDER MORGAN AZ ORD USD	54.400	35,08	1.401.221	745.520
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP AOR	11.500	166,83	1.417.509	2.293.768
US5801351017	MC DONALD'S CORP AZ USD	18.700	101,45	1.396.700	2.029.226
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID AOR GBP	134.000	8,39	1.395.833	1.711.629
GB0032089863	NEXT PLC GBP	18.000	64,77	1.446.230	1.787.860

Codice Isin	Descrizione	Quantità	Prezzo Carico	Valore Carico	Valore Mercato
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	483.000	12,54	6.057.968	7.479.255
US7170811035	PFIZER AZ.ORD. USD	65.800	29,56	1.428.372	1.950.973
US7181721090	PHILIP MORRIS USD	21.400	88,41	1.389.184	1.728.000
US69351T1060	PPL CORPORATION USD	56.000	34,72	1.436.503	1.755.562
GB00B2B0DG97	RELX PLC	480.000	9,56	5.687.881	7.828.326
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN	64.000	24,79	1.412.118	2.712.960
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	200.436	29,13	5.837.705	4.228.197
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	16.400	84,15	1.380.137	1.262.800
FI0009003305	SAMPO -A-	37.500	37,67	1.412.794	1.762.500
FR0000120578	SANOFI AOR	74.500	79,06	5.889.604	5.855.700
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	72.800	15,69	1.416.237	1.515.613
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	51.000	27,13	1.383.390	1.304.325
IT0003153415	SNAM AOR	1.280.000	4,36	5.575.478	6.182.400
US8425871071	SOUTHERN CO AOR	43.500	43,60	1.401.342	1.869.537
US87422J1051	TALEN ENERGY CORP USD	6.994	20,58	130.516	40.023
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	458.000	12,15	5.563.805	4.687.630
NO0010063308	TELENOR AOR NOK	78.000	144,52	1.389.583	1.204.561
SE0000667925	TELIA AZ SEK	250.000	49,48	1.365.595	1.147.777
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	109.000	51,29	5.590.172	4.497.885
CH0048265513	TRANSOCEAN N	44.000	43,10	1.396.282	500.340
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	7.500	212,12	1.590.899	1.758.000
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	47.000	32,14	1.510.682	1.884.935
US92276F1003	VENTAS INC AOR	29.500	56,50	1.227.050	1.529.058
US95040Q1040	WELLTOWER AOR USD	30.000	51,98	1.391.884	1.874.621

Sezione 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Candriam Investors Group

La Fondazione ha sottoscritto in data 3 luglio 2009 un contratto di gestione di portafogli con la Società Dexia Asset Management Luxembourg SA con sede in Lussemburgo. L'avvio della gestione è avvenuto in data 20 luglio 2009. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2015 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- Rendimento atteso: 4,5%;
- Volatilità attesa: 5,6%;
- Intervallo redditività: tra -6,7% e 15,6% con confidenza al 95%;
- Orizzonte temporale: 1 anno;
- Allocazione strategica:
 - 21,1% OICR di azioni mondiali
 - 8,8% OICR di obbligazioni governative area Euro
 - 35,1% obbligazioni governative Italia e Spagna
 - 5% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio
 - 6,1% OICR di obbligazioni societarie ad alto rendimento
 - 15% OICR di obbligazioni di Paesi Emergenti
 - 8% OICR di obbligazioni convertibili

Nel corso dell'esercizio 2015 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Dexia Asset Management, ora Candriam Investors Group, è stata la seguente:

Variazioni annue gestione patrimoniale individuale – Candriam Investors Group

Esistenze iniziali al 01/01/2015	47.920.216
Aumenti	
Conferimenti	
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed eventuali overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	718.518
Diminuzioni	
Prelievi	2.500.000
Commissioni di gestione	10.072
Commissioni di overperformance	0
Commissioni di negoziazione	11.367
Rimanenze finali al 31/12/2015	46.117.295
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	697.079

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Candriam Investors Group, al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2015. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2015 come da tabella che segue:

Composizione patrimonio gestito al 31/12/2015 – Candriam Investors Group

Portafoglio	45.316.495
Liquidità	715.680
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	225.339
Oneri da addebitare	140.219
Imposte esercizio 2015	137.231
Commissioni da addebitare	2.988
Totale patrimonio finale	46.117.295

Composizione portafoglio gestito al 01/01/2015 – Candriam Investors Group

TITOLO	ISIN	VALUTA	NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO	CAPITALE	INTERESSI MATURATI	VALORE TOTALE
CANDRIAM QUANT	LU0163124448	EUR	600	2.354,31	1.412.586	0	1.412.586
SPAIN GOVT 1.4%	ES00000126C0	EUR	3.000.000	102,68	3.080.250	20.252	3.100.502
SPAIN GOVT 2.1%	ES00000124I2	EUR	3.000.000	103,76	3.112.800	42.288	3.155.088
SPAIN GOVT 4.5%	ES00000123Q7	EUR	900.000	111,80	1.006.182	37.060	1.043.242
ITALY GOVT 1.5%	IT0004987191	EUR	2.000.000	101,95	2.039.060	1.319	2.040.379
ITALY GOVT 3.5%	IT0004907843	EUR	2.700.000	109,32	2.951.505	7.788	2.959.293
ITALY GOVT 3.75%	IT0004019581	EUR	-500.000	105,14	-525.715	-7.846	-533.561
ITALY GOVT 3.75%	IT0004019581	EUR	2.000.000	105,14	2.102.860	30.978	2.133.838
ITALY GOVT 4.25%	IT0004489610	EUR	2.000.000	115,15	2.302.960	28.412	2.331.372
ITALY GOVT 4.75%	IT0004820426	EUR	2.400.000	109,86	2.636.640	9.396	2.646.036
PORTUGAL GOVT	PTOTE60E0006	EUR	700.000	106,73	747.075	6.202	753.277
CANDRIAM BONDS	LU0144746509	EUR	5.481	1.019,19	5.586.180	0	5.586.180
CANDRIAM BONDS	LU0616945878	EUR	2.810	1.149,29	3.229.505	0	3.229.505

Composizione portafoglio gestito al 31/12/2015 – Candriam Investors Group

TITOLO	ISIN	VALUTA	NOMINALE	VALORE DI MERCATO	CAPITALE	INTERESSI MATURATI	VALORE TOTALE
CANDRIAM QUANT	LU0163124448	EUR	1.713	2.639,07	4.520.727	0	4.520.727
SPAIN GOVT 0.5%	ES00000126V0	EUR	1.500.000	100,78	1.511.658	1.250	1.512.908
SPAIN GOVT 1.4%	ES00000126C0	EUR	3.000.000	103,15	3.094.470	38.433	3.132.903
SPAIN GOVT 4.5%	ES00000123Q7	EUR	1.900.000	109,09	2.072.655	78.238	2.150.893
IRELAND GOVT 3.4%	IE00B6X95T99	EUR	1.000.000	119,12	1.191.230	26.754	1.217.984
ITALY GOVT 0.75%	IT0005058463	EUR	1.000.000	101,37	1.013.650	3.444	1.017.094
ITALY GOVT 3.5%	IT0004907843	EUR	3.800.000	108,29	4.114.906	10.902	4.125.808
ITALY GOVT 4.25%	IT0004489610	EUR	2.300.000	114,13	2.624.997	32.494	2.657.491
ITALY GOVT 5.5%	IT0004801541	EUR	1.850.000	128,59	2.379.006	33.823	2.412.829
CANDRIAM BONDS	LU0144746509	EUR	6.411	1.054,30	6.759.117	0	6.759.117
CANDRIAM BONDS	LU0594539982	EUR	1.850	1.257,78	2.326.893	0	2.326.893
CANDRIAM BONDS	LU0237841142	EUR	185	7.248,45	1.340.963	0	1.340.963
CANDRIAM BONDS	LU0156671504	EUR	2.085	2.168,29	4.520.885	0	4.520.885
UBAM CONVERTIBLES	FR0010644674	EUR	2.245	1.816,99	4.079.143	0	4.079.143
CANDRIAM MONEY	LU0354091901	EUR	327	1.074,40	350.990	0	350.990
CANDRIAM MONEY	LU0206982331	EUR	2.187	554,80	1.213.348	0	1.213.348
CANDRIAM MONEY	LU0206982414	USD	4.510	530,35	2.201.858	0	2.201.858

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Candriam Investors Group, alla data del 31/12/2015, ammonta ad € 46.117.295.

Credit Suisse (Italy) S.p.A.

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2015 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- Rendimento atteso: 5%;
- Volatilità attesa: 7,8%;
- Orizzonte temporale: 1 anno;
- Allocazione strategica: 70% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/ liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 30% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari).

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Credit Suisse (Italy) S.p.A., al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2015. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2015 come da tabella che seguono.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Credit Suisse (Italy) S.p.A. è stata la seguente:

Variazioni annue gestione patrimoniale individuale – Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Esistenze iniziali al 01/01/2015	45.058.062
Aumenti	
Conferimenti	-
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	1.321.055
Diminuzioni	
Prelievi	2.500.000
Commissioni di gestione	10.149
Commissioni di overperformance	24.228
Commissioni di negoziazione	2.069
Rimanenze finali al 31/12/2015	43.842.672
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	1.284.670

Composizione patrimonio gestito al 01/01/2015 – Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Portafoglio	37.984.764
Liquidità	6.454.759
Plus/minus su operazioni da regolare	- 76
Proventi da accreditare	0
Oneri da addebitare	596.775
Imposte esercizio	570.004
Commissioni da addebitare	26.771
Totale patrimonio finale	43.842.672

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Ctv in EUR
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000,00	110,83	114,39	230.023
IT0005024234	BTPS 01MZ15 2,5	300.000,00	100,78	111,63	338.385
IT0004978208	CTZ 31DC15 ZC	4.900.000,00	99,53	99,56	4.878.440
IT0004992308	BTP 01MG19 2.5 EUR	350.000,00	105,30	106,39	373.815
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	1.300.000,00	107,97	106,27	1.527.805
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	2.200.000,00	100,83	104,77	2.306.909
IT0004806888	BTPS 26MZ16 TV *I	2.000.000,00	103,07	102,10	2.055.009
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000,00	116,45	116,54	358.760
BE0000323320	BELGIAN 28GN17 3,5	300.000,00	110,12	108,72	331.496
PTOTELOE0010	PORTUGAL 16OT17 4,35	300.000,00	108,53	109,26	330.497
FR0011523257	FRANCE OAT 25NV18 1	350.000,00	102,77	103,61	362.980
AT0000A12B06	AUSTRIA 19OT18 1.15	300.000,00	103,44	104,30	313.590
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000,00	113,51	116,03	352.193
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000,00	106,95	108,07	769.411
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000,00	109,99	119,26	1.096.296
FR0011708080	FRANCIA 25MG19 1 EUR	350.000,00	102,45	103,37	363.887
XS0463509959	A2A 02NV16 4,5	500.000,00	108,04	106,47	535.997
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000,00	108,12	108,15	545.976
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000,00	106,49	106,19	437.906
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV	200.000,00	103,18	106,38	218.547
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125	400.000,00	103,56	107,25	439.981
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000,00	99,55	104,04	420.204
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000,00	99,87	103,74	419.256
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 TV EUR	400.000,00	100,95	102,91	417.672
XS1088274169	RETE GAS 16LG19 1.75 EUR	400.000,00	100,47	103,28	416.342
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375	350.000,00	99,49	101,79	357.738
XS1115490523	ORANGE 01OT49 P TV EUR	100.000,00	99,31	103,82	104.821
XS1137512312	MEDIOBANCA 14NV17 0.875 EUR	400.000,00	99,99	99,81	399.671
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49	200.000,00	100,05	100,94	202.877
XS1146282634	VERIZON COMMUNICATIONS	200.000,00	99,92	101,28	202.819
LU0439730887	CS SICAV ONE GLOBAL EQ DIV	3.771,86	1.298,46	1.270,81	3.948.046
LU0439729798	CS (LUX) EUROPEAN DIVIDEND	1.668,54	1.613,52	1.618,07	2.699.813
LU0395641904	CSF(LUX)GLOBAL RESPONSIBLE	1.763,53	1.522,83	1.704,38	3.005.724
IE00B53QDK08	ISHS MSCI JAPAN QI	10.265,00	87,41	92,67	951.258
LU0129339833	CS (LUX) GLOBAL VALUE EQUITY	1.940,19	1.385,21	1.323,78	2.568.386
LU0108801654	CS EF (LUX) ITALY -I-	1.025,00	877,19	814,63	834.996
LU0155951329	CS BOND FUND (LUX) CORPOR	1.075,00	1.022,27	1.032,58	1.110.024

Composizione del portafoglio gestito al 31/12/2015 – Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Ctv in EUR
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000,00	110,83	115,85	232.926
IT0005024234	BTP 01MZ30 3.5 EUR	300.000,00	100,81	118,54	359.110
IT0005083057	BTP 01ST46 3.25 EUR	250.000,00	99,74	112,00	282.701
IT0005094088	BTP 01MZ32 1.65 EUR	400.000,00	99,55	95,26	383.234
IT0004992308	BTP 01MG19 2.5 EUR	350.000,00	105,30	107,40	377.325
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	1.300.000,00	107,97	118,70	1.559.305
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	2.200.000,00	100,83	107,29	2.362.338
IT0004806888	BTPS 26MZ16 2.45 *I	2.000.000,00	103,07	100,53	2.023.557
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000,00	116,57	113,66	350.095
BE0000323320	BELGIAN 28GN17 3,5	300.000,00	110,31	105,68	322.376
PTOTELOE0010	PORTUGAL 16OT17 4,35	300.000,00	108,54	107,58	325.450
FR0011523257	FRANCE OAT 25NV18 1	350.000,00	102,99	103,50	362.577
AT0000A12B06	AUSTRIA 19OT18 1.15	300.000,00	103,47	103,91	312.403
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000,00	113,55	115,05	349.242
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000,00	106,95	108,02	769.026
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000,00	110,03	117,49	1.080.258
FR0011708080	FRANCIA 25MG19 1 EUR	350.000,00	102,65	103,80	365.404
IT0005075681	BOT 14GE16 ZC EUR	4.500.000,00	100,08	100,01	4.500.405
IT0005086068	BOT 12FE16 ZC EUR	1.750.000,00	100,10	100,02	1.750.265
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000,00	108,12	105,54	532.876
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000,00	106,50	104,97	432.990
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV	200.000,00	103,21	93,18	192.129
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125	400.000,00	103,64	107,17	439.545
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000,00	99,62	102,81	415.257
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000,00	99,91	103,17	416.944
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 TV EUR	400.000,00	100,95	100,57	408.260
XS1088274169	RETE GAS 16LG19 1.75 EUR	400.000,00	100,48	103,17	415.873
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375	350.000,00	99,57	100,67	353.800
XS1115490523	ORANGE 01OT49 P TV EUR	100.000,00	99,33	98,58	99.572
XS1137512312	MEDIOBANCA 14NV17 0.875 EUR	400.000,00	100,00	100,64	402.989
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49	200.000,00	100,05	96,94	194.875
XS1146282634	VERIZON COMMUNICATIONS	200.000,00	99,93	99,86	202.428
XS1117297785	BLACKROCK INC 06MG25 1.25	100.000,00	99,74	95,95	96.763
LU0439730887	CS SICAV ONE GLOBAL EQ DIV	2.557,58	1.298,46	1.249,65	2.935.685
LU0439729798	CS (LUX) EUROPEAN DIVIDEND	360,10	1.613,52	1.774,31	638.936
LU0395641904	CSF(LUX)GLOBAL RESPONSIBLE	1.763,53	1.522,83	1.821,58	3.212.409
LU0129339833	CREDIT SUISSE (LUX) GLOBAL	963,94	1.385,21	1.364,22	1.315.032
LU0108801654	CS (LUX) ITALY EQUITY FUND IB	1.025,00	877,19	990,22	1.014.976
LU0155951329	CS BOND FUND (LUX) CORPORA	1.075,00	1.022,27	1.024,39	1.101.219
LU0426280342	CS SICAV ONE (LUX)GLOBAL	2.413,44	1.257,62	1.280,87	2.839.445
LU0116737916	CS BOND HIGH YIELD USD -I-	653,77	2.477,85	2.380,31	1.429.389
LU0525285937	CS(LUX) SMALL & MID CAP AL	620,00	1.423,68	1.331,25	825.375

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A, alla data del 31/12/2015, ammonta ad € 43.842.672.

Strumenti finanziari non quotati

TT Venture - Fondo comune di investimento mobiliare chiuso

La Fondazione ha deliberato, nel marzo 2009, di investire nel Fondo TTVENTURE gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. ora Quadrivio Capital Sgr S.p.A. TT Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1023684 del 22 ottobre 2007 e presenta le seguenti caratteristiche:

- si tratta del primo fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese;
- il fondo può contare su sottoscrizioni (pari a circa 60 milioni di euro) apportate da diverse Fondazioni bancarie italiane e dalla Camera di Commercio di Milano;
- il fondo investe in iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food ed energetico-ambientale.

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Alla data del 31/12/2015 ha sottoscritto quote per un importo pari ad € 1.638.664 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione del Fondo TT Venture, si rileva che alla data del 31/12/14 il valore della singola quota del Fondo è valutato in € 25.426. Da ciò si evince, a titolo meramente informativo, che il minusvalore generato ammonta ad € 958.386.

Sezione 4 - Crediti

DESCRIZIONE	IMPORTI	di cui esigibili a 12 mesi
- crediti per erario Iva (fotovoltaico)	5.030	5.030
- crediti verso società partecipata per finanziamenti eseguiti	1.932.584	0
- credito IRES ex Legge n. 190/2014	867.051	289.017
- crediti diversi	16.684	16.684
TOTALE	2.821.349	310.731

Crediti Iva. Per quanto riguarda la voce "Crediti Iva", esposta per € 5.030, si precisa che la stessa si riferisce al credito IVA maturato al 31/12/2015, afferente la gestione dell'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap.

Crediti verso società partecipata per finanziamenti eseguiti. La Fondazione su richiesta della partecipata Caffè Meletti S.r.l., ha proceduto ad erogare finanziamenti in conto soci infruttiferi per l'importo di € 1.932.584 attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi stanziati per l'annualità 2015 e precedenti, ed attraverso l'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Credito IRES Legge 190/2014. Tale voce, corrispondente all'importo di € 867.051, fa riferimento all'articolo 1, commi 655 e 656, Legge 190/2014, che aumenta retroattivamente la tassazione su utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali a partire dall'1/1/2014. Viene fortemente ridotta l'esenzione d'imposta dalla percentuale del 95% degli utili percepiti al 22,26%; gli utili distribuiti dal 1/1/2014 diventano, quindi, imponibili al 77,24%. Detta disposizione è diretta ad allineare, in tema di imposizione fiscale sugli utili, il trattamento degli enti non commerciali a quello delle persone fisiche non imprenditori, proprietari di una partecipazione qualificata, che devono tassare l'utile con l'aliquota marginale IRPEF fino ad un tetto del 43%. Viene contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta dagli enti, nel solo periodo d'imposta, in applicazione della disposizione introdotta retroattivamente. Detto credito potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, senza altro limite quantitativo, a decorrere dal 1/1/2016, per 3 anni, nella misura del 33,33% annuo. Le modalità di determinazione del credito di imposta vengono riportate nella Sezione 13 – Imposte del Conto economico.

Crediti diversi. Nell'ambito di tale voce, si rilevano i crediti, di importo pari ad € 15.974 a titolo di anticipo di contributi liquidati nell'anno 2015 in favore di Enti ed Organizzazione del Terzo Settore e deliberate a valere sul Documento Programmatico Previsionale 2016.

Sezione 5 - Disponibilità liquide

L'ammontare di € 643.220 rappresenta la giacenza al 31/12/2015 del conto corrente intrattenuto presso la Banca dell'Adriatico S.p.A. per l'importo di € 249.822, la giacenza al 31/12/2015 del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 391.995 e la quota restante quale fondo cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi

L'importo di € 25.953 afferisce alla voce "Risconti attivi" per € 25.102 su assicurazioni liquidate nell'anno 2015 di competenza dell'anno 2016 ed € 851 a titolo di ratei attivi.

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Parte C) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Sezione 1 - Patrimonio

Variazioni annue della voce "Fondo di dotazione"

Consistenza iniziale al 01/01/2015	61.764.460
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2015	61.764.460

Variazioni annue della voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze"

Consistenza iniziale al 01/01/2015	173.655.301
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2015	173.655.301

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. Il fondo in parola si è incrementato con il plusvalore generato in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. delle azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Nell'anno 2014 è stato generato un ulteriore incremento del fondo a seguito del plusvalore generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. con in medesimi requisiti sopra elencati. Nell'anno 2015 il fondo in parola non si è movimentato.

Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

Variazioni annue della voce "Riserva obbligatoria"

Consistenza iniziale al 01/01/2015	18.265.717
Incrementi	911.985
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2015	19.177.702

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/3/2015, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2015, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 4.559.924 in ossequio del Decreto del Direttore generale del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/3/2015.

Variazioni annue della voce "Riserva per l'integrità economica del patrimonio"

Consistenza iniziale al 01/01/2015	12.968.650
Incrementi	683.988
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2015	13.652.638

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/3/2015, l'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 4.559.924.

	2015	2014	2013	2012	2011
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301	173.655.301	102.904.499	102.904.499	79.188.759
Riserva obbligatoria	19.177.702	18.265.717	16.713.308	15.863.857	14.641.093
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.652.638	12.968.650	11.804.343	11.167.255	11.167.255
PATRIMONIO NETTO	268.250.101	266.654.128	193.186.610	191.700.071	166.761.567

Sezione 2 - Fondi per l'attività d'istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio. Il fondo, nel corso dell'esercizio 2015 non ha registrato movimentazioni:

Consistenza iniziale al 1/01/2015	2.000.000
Incrementi	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2015	2.000.000

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo istituito nell'esercizio 1999/2000 è preordinato ad effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la relativa delibera. Nel corso dell'esercizio 2015 l'incremento del fondo è stato pari ad € 833.017; tale incremento afferisce:

- quanto ad € 25.682 per residui di fondi erogativi, che sono stati portati al Fondo in questione, in quanto riferiti a interventi ultimati o non avviati;
- quanto ad € 807.335 per l'accantonamento, nell'esercizio 2015, come quota parte dell'avanzo di esercizio.

L'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per l'importo pari ad € 2.425.156 deriva dalla necessità di garantire gli impegni erogativi deliberati dall'Organo di indirizzo della Fondazione con riferimento agli oneri sostenuti per le attività di consulenza finalizzate alla realizzazione della Grande Opera Architettonica denominata A.N.I.M.A. nel territorio di Grottammare, per l'estinzione dei mutui chirografari accessi per l'acquisto dell'immobile denominato Circolo Sportivo Fondazione Carisap e per l'acquisto dell'Auditorium di Amandola denominato Vittorio Virgili. Inoltre il fondo in parola è stato utilizzato per ulteriori attività progettuali – sempre deliberate dagli Organi della Fondazione: € 500.000 ulteriore conferimento al Fondo immobile "HS Italia Centrale" (come indicato nella sezione 2 – "Partecipazioni" dell'Attivo Patrimoniale, € 216.028 per il sostegno ed finanziamento in conto soci della partecipata Caffè Meletti S.r.l. ed ulteriori attività progettuali.

Di seguito si rappresenta l'utilizzo del fondo erogazioni nei settori rilevanti nell'annualità 2015:

Realizzazione Grande Opera Architettonica A.N.I.M.A.	95.942
Estinzione mutuo chirografario Circolo Sportivo Fondazione Carisap	1.224.826
Estinzione mutuo chirografario Auditorium Vittorio Virgili	388.360
Sottoscrizione quote fondo immobiliare "HS Italia Centrale"	500.000
Caffè Meletti S.r.l. - Attività progettuali	216.028
Totale	2.425.156

Consistenza iniziale al 01/01/2015	3.537.637
Incrementi	833.017
Utilizzo	2.425.156
Consistenza finale al 31/12/2015	1.945.498

Fondo nazionale iniziative comuni

La Fondazione, nell'anno 2014, ha aderito al Protocollo di intesa dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, come da nota Acri del 9/10/2012 prot. n. 495. La costituzione del Fondo in parola è finalizzata al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica nel rispetto del perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione. Aderendo al predetto protocollo di intesa la Fondazione si impegna ad accantonare annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Consistenza iniziale al 01/01/2015	21.365
Incrementi	10.944
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2015	32.309

Per l'anno 2015 è stato determinato l'importo pari ad € 10.944.

Altri Fondi

La Fondazione, seguendo le indicazioni contenute nella già citata circolare dell'ACRI dell'11 ottobre 2006 prot. n. 471, ha proceduto, con riferimento alla costituzione della Fondazione per il Sud ed alla costituzione della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, viste le finalità perseguite, alla rilevazione contabile tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'attivo di bilancio, con apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi". Il fondo in parola raccoglie inoltre la contropartita patrimoniale dell'immobile Auditorium Vittorio Virgili in Amandola essendo stato acquistato attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi per un importo pari ad € 478.643, la contropartita patrimoniale del Circolo Sportivo Fondazione Carisap ubicato in Ascoli Piceno per l'importo pari ad € 2.295.566 essendo stato acquistato e ristrutturato utilizzando fondi erogativi al fine di renderlo funzionale per la realizzazione della pratica sportiva. Tale scelta è stata esplicitamente indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 17/02/2006 prot. 18727 motivata dalla necessità di assicurare, al termine dell'ammortamento del mutuo o in caso di estinzione anticipata come nel caso di specie, la costituzione di un fondo con consistenza pari al valore dell'immobile iscritto nell'attivo e confermata con ulteriore lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/12/2010. Il fondo raccoglie anche la contropartita patrimoniale dei versamenti in conto capitale in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l., eseguiti dall'esercizio 2008, attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi, così come deliberato nei Documenti Programmatici Previsionali, per un importo pari ad € 2.117.584. Inoltre, il fondo in parola raccoglie l'importo pari ad € 7.200.000 relativo alle quote del Fondo immobiliare chiuso denominato HS Italia Centrale. La voce raccoglie altresì la contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 279.937, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Rua del Cassero ed ora denominato "Auditorium Emidio Neroni" eseguiti nell'anno 2010 oltre alla contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 1.827.386 per gli interventi di progettazione ed assistenza tecnica che hanno interessato la Grande Opera Architettonica ubicata nel comune di Grottammare così come deliberato nel corso degli anni a partire dal Documento Programmatico Previsionale 2008.

- € 695.824 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione con il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 478.643 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Auditorium Vittorio Virgili acquistato attraverso l'utilizzo di fondi erogativi;
- € 2.295.566 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Circolo Sportivo Fondazione Carisap acquistato e ristrutturato utilizzando i fondi erogativi;
- € 2.117.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio in favore della partecipata Caffè Meletti Srl;
- € 7.200.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Emidio Neroni ubicato ad Ascoli Piceno;
- € 1.827.386 quale contropartita degli interventi di progettazione ed infrastrutturazione per la Grande Opera Architettonica.

Consistenza iniziale al 01/01/2015	16.236.019
Incrementi	2.658.921
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2015	18.894.940

Sezione 4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Consistenza iniziale al 01/01/2015	31.516
Incrementi	1.920
Utilizzo	3.927
Consistenza finale al 31/12/2015	29.509

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensiva della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2015. L'utilizzo fa riferimento alla richiesta - avanzata da un dipendente e deliberata dal Consiglio di amministrazione - di anticipazione del TFR maturato ed accantonato in Fondazione.

Sezione 5 - Erogazioni deliberate

L'importo di € 1.435.643 rappresenta l'ammontare dei contributi assegnati a seguito di delibera e non ancora erogati alla data del 31/12/2015, ed è composto come di seguito:

- € 17.000 Residuo da erogare dell'esercizio 2011;
- € 4.500 Residuo da erogare dell'esercizio 2012;
- € 38.934 Residuo da erogare dell'esercizio 2013;
- € 116.163 Residuo da erogare dell'esercizio 2014;
- € 1.295.046 Residuo da erogare dell'esercizio 2015.

Variazioni annue della voce "Erogazioni deliberate"

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 2.024.073, accantonandole a carico del Conto Economico, ed ha erogato complessivi € 2.485.792.

Consistenza iniziale al 01/01/2015	1.923.044
Incrementi:	
per apporti deliberati	2.024.073
per altre cause	0
Decrementi:	
per erogazioni nell'esercizio	2.485.792
per accantonamento Fondo Erog. Sett. Rilevanti	25.682
Consistenza finale al 31/12/2015	1.435.643

In particolare, la situazione delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno è rappresentata nella seguente tabella:

	Già erogato	Residuo da erogare	Totale
Erogazioni deliberate esercizio 2015	765.028	1.259.045	2.024.073

Sezione 6 - Fondo per il Volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in adempimento all'art. 15, legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).

Variazioni annue del Fondo per il Volontariato

Consistenza iniziale al 01/01/2015	331.431
Incrementi per accantonamento esercizio	121.598
Erogazioni	123.227
Consistenza finale al 31/12/2015	329.802

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 121.598 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2015. Tale accantonamento è immediatamente disponibile per la finalità della legge n. 266/91 ed è stato calcolato come da indicazioni dell'ACRI fornite con lettera del 24 settembre 2010 prot. n. 371;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 123.227, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del Centro di Servizi per il volontariato regionale come da indicazioni dell'ACRI.

Sezione 7 - Debiti

La consistenza della voce al 31/12/2015 è di € 458.949 così ripartita:

Debiti		
Fatture da liquidare al 31/12/2015 (per fornitori)	€	100.744
Debiti verso Erario (IRES - IRAP)	€	239.640
Debiti verso previdenza complementare	€	22.846
Deposito cauzionale locazione immobili Eurosky Tower	€	15.800
Compensi Organi e personale da liquidare	€	79.919
TOTALE DEBITI	€	458.949

Sezione 8 - Ratei e Risconti passivi

La consistenza delle voci alla data del 31/12/2015 ammonta complessivamente ad € 62.200 così ripartita: € 23.277 quali ratei passivi ed € 38.923 a titolo di risconti passivi.

RATEI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/2015	0
Incrementi	23.277
Decrementi	0
Consistenza finale al 31/12/2015	23.277

RISCONTI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/2015	37.030
Incrementi	2.300
Decrementi (quota 1% imputata al conto economico)	407
Consistenza finale al 31/12/2015	38.923

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie anche l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per compartecipazione alle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile OIC n.16 che raccomanda "il metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti.

Inoltre la voce raccoglie l'importo di € 2.300 relativa al canone di locazione di un'unità abitativa dell'immobile Eurosky Tower ubicato in Roma.

Parte D) - Informazioni sui conti d'ordine

Beni presso terzi

Al 31/12/2015 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 89.959.967
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat	€ 140.183.327
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	€ 16.023.282

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2015 come da rendicontazione delle Società di Gestione del Risparmio.

Impegni deliberati

Nel corso dell'anno 2015, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2016, erogazioni a valere sull'anno 2016 per l'importo pari ad € 2.968.017, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

Parte E) - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La gestione patrimoniale individuale affidata a Candriam Investors Group ed a Credit Suisse (Italy) S.p.A. hanno generato complessivamente, nell'anno 2015, un risultato di gestione pari ad € 2.039.573 come di seguito distinto:

- Risultato di gestione Candriam Investors Group pari ad € 718.518;
- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Sgr pari ad € 1.321.055

Il risultato delle gestioni è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione, delle commissioni di overperformance e di negoziazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio sullo stesso si rinvia alla sezione 3 dell'attivo.

Sezione 2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce si compone dei dividendi lordi incassati dalla partecipata Generali Assicurazioni S.p.A. per l'importo pari ad € 641.760 e dei dividendi relativi ai titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat per un importo pari ad € 4.362.663. I dividendi Generali Assicurazioni S.p.A. risultano di € 0,60 per azione.

Sezione 3 - Interessi e proventi assimilati

Gli interessi attivi e proventi assimilati, per l'importo di € 91 sono generati da interessi sui conti correnti intestati alla Fondazione.

Sezione 9 - Altri proventi

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 351.136 così distinti: € 300.000 fitti attivi su immobili di proprietà della Fondazione locati alla Banca dell'Adriatico S.p.A.; quanto ad € 2.957 quale provento per la vendita di energia elettrica a GSE, prodotta dall'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap, € 46.600 quali fitti attivi delle unità immobiliari locate presso l'Eurosky Tower in Roma. La quota restante pari ad € 1.579 fa riferimento a rimborsi, abbuoni ed arrotondamenti attivi.

Sezione 10 - Oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce "Oneri".

Compensi e rimborsi spese organi statutari		511.323
a componenti il consiglio di amministrazione	274.043	
a componenti l'organo d'indirizzo	136.252	
a componenti il collegio dei revisori	66.594	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	34.434	
Oneri per il personale		425.590
salari e stipendi	306.134	
oneri sociali	76.756	
trattamento di fine rapporto	2.000	
fondo previdenza complementare	13.638	
buoni pasto dipendenti	5.503	
trattamento fine rapporto versato su previdenza complementare	21.559	
Oneri per consulenti e collaboratori esterni		164.160
compensi a consulenti e collaboratori esterni	160.510	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	3.650	
Oneri per servizi di gestione del patrimonio		96.448
commissioni per la gestione patr. individuale	72.220	
commissioni di overperformance	24.228	
Commissioni di negoziazione		46.345
commissioni di negoziazione	46.345	
Ammortamenti		228.313
di immobili strumentali (fabbricati)	213.245	
di immobili non strumentali	0	
di mobili d'arte	0	
di beni mobili strumentali	13.984	
di immobilizzazioni immateriali	1.084	
Altri oneri		241.679
spese per formazione	39.794	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	40.348	
spese postali	8.122	
cancelleria e stampati	12.771	
assicurazioni	24.856	
contributi associativi	33.851	
manutenzione immobili	4.493	
manutenzione mobili	7.778	
manutenzione e aggiornamento sistema informativo	0	
spese di rappresentanza	21.536	
commissioni bancarie postali	2.351	
spese varie di importo minimo	45.779	
TOTALE		1.713.858

Gli Organi statutari

ORGANO	N° componenti	Compensi Lordi	Rimborsi spese	Totale
Assemblea dei soci	113	0	0	0
Consiglio di amministrazione	7	264.565	9.478	274.043
Organo d'indirizzo	18	130.016	6.236	136.252
Collegio dei revisori	3	64.489	2.105	66.594
TOTALE		459.070	17.819	476.889

Si segnala che il numero dei componenti l'assemblea dei soci non tiene conto dei soci sospesi ex art. 12 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e che la situazione fa riferimento alla data del 31 dicembre 2015. Si segnala inoltre che un membro dell'Organo di indirizzo si è dimesso ai sensi dell'art. 14, comma 2 dello Statuto vigente.

In ossequio a quanto indicato nella Circolare ACRI n. 393 del 3/12/2015 ad oggetto "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" si riportano i deliberati assunti dall'Organo di indirizzo con riferimento ai compensi ed alle indennità per tipologia di carica.

Deliberato dell'Organo di indirizzo dell'8 marzo 2013:

Presidente	Compenso annuo € 80.000 Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti
Vice Presidente	Compenso annuo € 40.000 Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti
Consigliere	Compenso annuo € 18.000 Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione del Consiglio di amministrazione Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti
Membro Organo di Indirizzo	Gettone di presenza di € 850 per ogni seduta Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti

Deliberato dell'Organo di indirizzo del 21 dicembre 2012:

Collegio Revisori dei Conti

Presidente Compenso annuo € 16.000

Revisori Effettivi Compenso annuo € 12.000
Gettone di presenza di € 150 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti

Si specifica inoltre che l'Organo di indirizzo, nella seduta del 29 gennaio 2016, ha deliberato i nuovi compensi per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente	Compenso annuo € 20.000
Revisori Effettivi	Compenso annuo € 15.000 Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti

Numero dei dipendenti, ripartito per categoria e per attività

	AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	4	4
Totale personale dipendente	6	6

Al 31/12/2015 la Fondazione impiega n. 6 dipendenti dei quali uno ricopre la carica di Segretario Generale, con qualifica di dirigente. Il quadro, svolge la mansione di Responsabile Area Amministrazione e Progetti. Un impiegato con funzioni direttive opera nell'Area Amministrazione e Progetti. L'Ufficio Segreteria si compone di un impiegato con funzioni direttive, un impiegato di concetto ed un impiegato d'ordine.

Con riferimento agli oneri per il personale si rileva che l'importo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2014. Anche per l'anno 2015, così come avvenuto nell'anno 2014, sono stati utilizzati i fondi erogativi, deliberati a valere sul fondo erogazione dei settori rilevanti per l'intervento Caffè Meletti e per le attività progettuali della Fondazione, per l'importo di € 95.225 a seguito dell'impegno identificato e documentato di quattro dipendenti della Fondazione, nel seguire direttamente le attività della strumentale Caffè Meletti S.r.l. e le attività progettuali di cui all'avviso sociale 2014. Tale imputazione è possibile ai sensi della comunicazione ACRI datata 25 febbraio 2011 prot. n. 166 Area normativa, contabile e fiscale ad oggetto "Commissioni per le questioni contabili e statistiche" per la parte relativa a "Rappresentazione in bilancio di costi sostenuti direttamente per la realizzazione di progetti propri".

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

Per la parte di portafoglio conferito in gestione, viene determinata una commissione di gestione annua fissa calcolata con cadenza trimestrale sulla consistenza media del patrimonio nel periodo di calcolo. La commissione viene addebitata in via posticipata entro il mese successivo alla chiusura del periodo di riferimento con la prima valuta disponibile e determinata nella misura annua di 0,018% (1,8 bp). Nell'ambito del conto economico si rileva, nella voce in parola, anche l'importo di € 24.228 per le commissioni di over performance realizzate dalla gestione con delega Credit Suisse (Italy) S.p.A. come riportato nei prospetti della Sezione 3 dell'Attivo Patrimoniale – Strumenti finanziari non immobilizzati. Inoltre, nell'ambito di tale voce, vengono riportate le commissioni liquidate a Banca Finnat per l'attività di assistenza e consulenza sul portafoglio azionario.

Sezione 11 - Proventi straordinari

La voce di importo pari ad € 300.393 si riferisce a sopravvenienze attive di cui € 297.641 quali plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per la vendita di diritti "warrant" su azioni in deposito sul conto Banca Finnat. La quota restante, pari ad € 2.752 afferisce al rimborso delle quote di fitti attivi dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Corso Mazzini n. 190 di competenza di annualità antecedenti il 2015 e relative all'indicizzazione come da adeguamento Istat disciplinato contrattualmente.

Sezione 12 - Oneri straordinari

La voce comprende le sopravvenienze passive per € 18.535 che sono generate dall'allineamento dei canoni di locazione relativi ad esercizi precedenti ed all'allineamento della voce crediti alla luce del controllo delle singole partite.

Sezione 13 - Imposte

La voce, per il valore di € 1.403.299, accoglie le imposte e le tasse di competenza dell'esercizio come di seguito specificato:

Imposta sul reddito d'esercizio (IRES)	€	1.175.501
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€	29.802
Imposta municipale sugli immobili (IMU) e TASI	€	77.684
Tassa rifiuti solidi urbani - TARI	€	7.243
Imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo - Capital Gain	€	25.171
Imposta sostitutiva titoli	€	68.688
Imposta di registro contratti di locazione	€	7.016
Altre imposte indirette e tasse	€	12.194
TOTALE	€	1.403.299

DETERMINAZIONE REDDITO IMPONIBILE IRES (UNICO ENC 2016) REDDITI 2015								
REDDITI								
	IMPORTI	% RIL. FISCALE	TERRENI	FABBRICATI	IMPRESA	CAPITALE	PLUSVALENZE FINANZIARIE	TOTALI
terreni	595	100,00%	595					595
fabbricati	250.522	100,00%		250.522				250.522
impresa - fotovoltaico	723	100,00%			723			723
capitale	5.004.423	77,74%				3.890.438		3.890.438
Reddito complessivo			595	250.522	723	3.890.438		<u>4.142.279</u>
Oneri deducibili	(20.000)							(20.000)
Reddito imponibile								4.122.279
Aliquota %								27,50%
IRES								1.133.627
Plusvalenze finanziarie							297.641	161.055
Aliquota %								26,00%
IMPOSTA SOSTITUTIVA								41.874

DETERMINAZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE AI FINI IRAP (IRAP ENC 2016) REDDITI 2015			
	ATTIVITÀ NON COMMERCIALE	ATTIVITÀ COMMERCIALE	TOTALI
Sezione I (allegato 6)	629.327		629.327
Sezione II (allegato 7)		723	723
Valore della produzione netta	629.327	723	630.050
Aliquota %			4,73%
IRAP			29.802

Informazioni complementari: Per esigenze di chiarezza e di approfondimento, anche alla luce di quanto suggerito con propria circolare n. 107 del 17/01/2013 dall'Acri, si ritiene opportuno rilevare che, in merito all'imposizione fiscale, la Fondazione, nell'anno 2015, ha subito una tassazione per l'importo di € 2.110.534 come di seguito rilevato:

- € 1.175.501 a titolo di Imposta sul reddito di impresa;
- € 29.802 a titolo di Imposta regionale sulle attività produttive;
- € 77.684 a titolo di Imposta Municipale sugli immobili;
- € 7.243 a titolo di Tari (Tassa rifiuti);
- € 25.171 a titolo di imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo;
- € 68.688 a titolo di imposta sostitutiva titoli;
- € 7.016 a titolo di imposta di registro per contratti di locazione;
- € 12.194 altre imposte indirette e tasse;
- € 707.235 inerenti la gestione patrimoniale così come indicato nella sezione 3 dell'attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati.

Inoltre, per la Fondazione - in quanto Ente non commerciale - anche l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo; nell'anno 2015, l'onere di imposta per l'IVA in relazione alla tipologia di aliquota applicata è stimato in € 396.231.

Tenuto conto di quanto sopra riportato è possibile indicare che, nell'anno 2015, la Fondazione ha liquidato in favore dello Stato, imposte per l'importo complessivo di € 2.506.765; tale importo, rapportato all'avanzo di esercizio ha un'incidenza pari al 54,97% con un incremento di oltre il 20% rispetto alla tassazione applicata nell'anno 2014 anche per effetto del minor valore dell'avanzo di esercizio 2015 rispetto all'anno precedente.

Sezione 14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta ad € 911.985 e, come previsto nel provvedimento ministeriale del 08/03/2016, anche per il 2015 è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (di € 4.559.924).

Sezione 15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

L'importo evidenziato in questa voce per € 2.024.073 costituisce l'ammontare delle somme per le quali nel corso dell'esercizio è stata assunta la delibera di erogazione: le erogazioni deliberate in corso di esercizio fanno riferimento esclusivo ai settori rilevanti. Si evidenzia inoltre che, nell'anno 2015 la Fondazione ha deliberato e liquidato l'importo di € 2.425.156 attraverso l'utilizzo del fondo erogazioni settori rilevanti.

Sezione 16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

L' accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta ad € 121.598.

Sezione 17 - Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Il fondo in parola si compone delle seguenti voci:

Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 807.335
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 10.944
TOTALE	€ 818.279

Sulla consistenza dei fondi in parola e sugli incrementi ed utilizzi con riferimento all'esercizio 2015 si rimanda alla sezione 2 del passivo patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

Sezione 18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto d'indirizzo. Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 08/03/2016, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l'anno 2015 alla riserva per l'integrità economica del patrimonio è stato accantonato l'importo di € 683.989 nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio (di € 4.559.924).

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Come da indicazioni dell'ACRI, ed in particolare, si fa riferimento alla lettera del 21 novembre 2013 prot. n. 348, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto integrare il bilancio 2015, con il presente allegato che si compone:

- “Legenda delle voci di bilancio tipiche” disciplinate dall'Acri con lettera del 17/01/2013 prot. n. 107;
- “Indicatori gestionali”, secondo lo schema di cui alla richiamata del 21 novembre scorso.

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi. Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima, rendiconta per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto - Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto - Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto - Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto - Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto - Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto, e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie. Si riportano di seguito gli indicatori con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

Redditività

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Proventi Totali Netti/Patrimonio	0,01986	0,03694	0,02589

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per le negoziazioni dei titoli, gli interessi passivi se collegati all'investimento, le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Proventi Totali Netti/Totale attivo	0,01809	0,03331	0,02283

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,01705	0,03376	0,02207

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Proventi Totali Netti	0,25273	0,14985	0,24271

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo.

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,29377	0,60478	0,33708

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00502	0,00554	0,00628

Attività istituzionale

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Deliberato/Patrimonio	0,01709	0,00915	0,01864

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Fondo stabilizzazione erogazioni/ Deliberato	0,43756	0,95041	0,27878

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Partecipazioni nella conferitaria/ Totale attivo fine anno	0	0	0,32389

Informazioni di base per la determinazione degli indicatori:

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Proventi Totali Netti	5.312.926	8.492.926	4.981.684
Patrimonio	267.452.115	229.920.369	192.443.340
Attivo	293.620.470	254.931.417	218.244.100
Avanzo di esercizio	4.559.924	7.762.047	4.247.252
Oneri di funzionamento	1.342.752	1.272.669	1.209.108
Deliberato	4.570.827	2.104.359	3.587.017
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000	2.000.000	1.000.000
Partecipazioni nella conferitaria	0	0	69.979.281
Totale attivo fine anno	293.438.951	293.801.991	216.060.844

Evoluzione storica del patrimonio

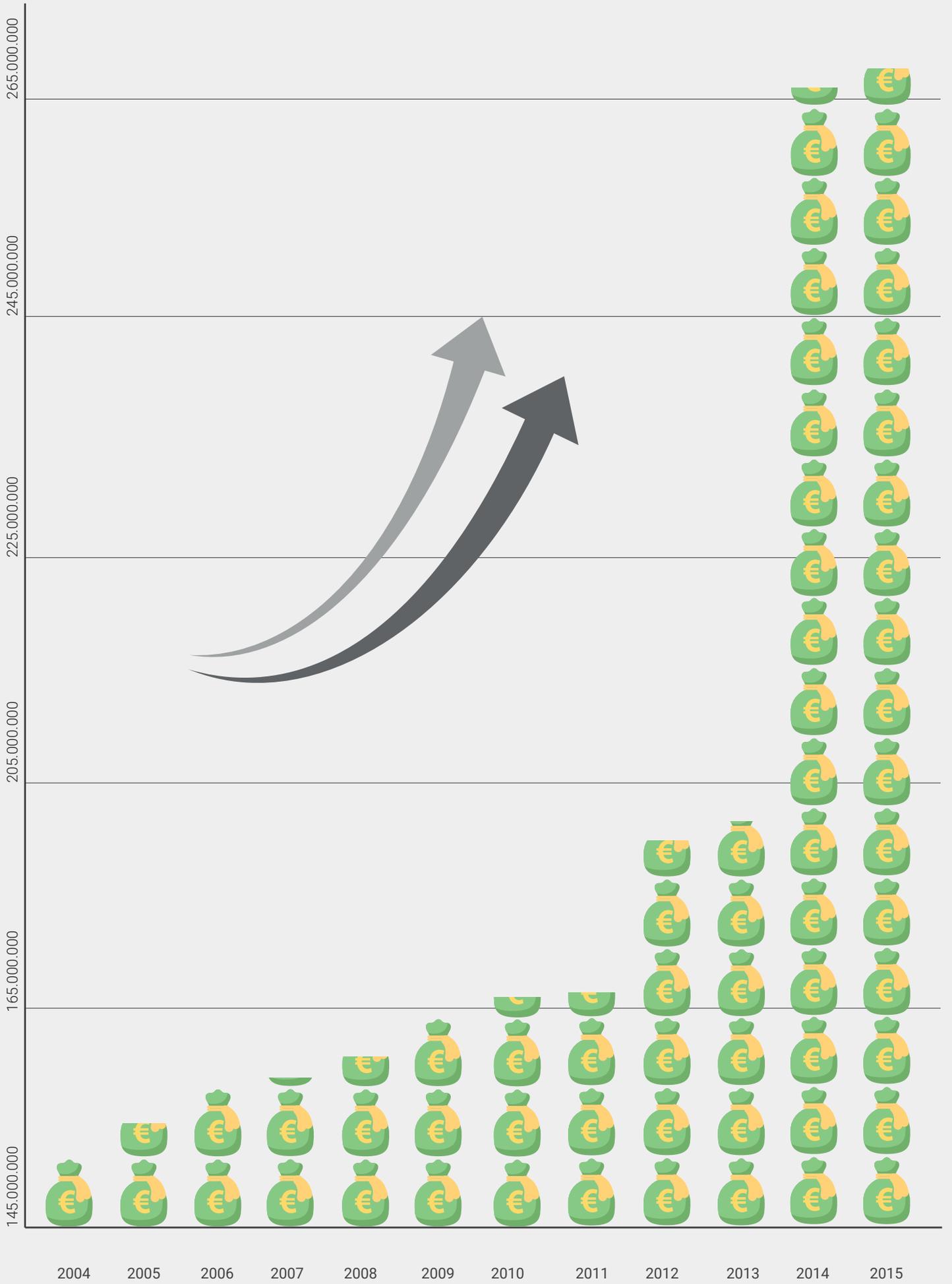
MOVIMENTO ESERCIZIO 2015

Incremento	
Riserva Obbligatoria	€ 911.985
Riserva per integrità del Patrimonio	€ 683.989
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 0

FINALE AL 31.12.2015

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 173.655.301
Riserva obbligatoria	€ 19.177.702
Riserva integrità del Patrimonio	€ 13.652.638
Saldo Patrimonio	€ 268.250.101

Anno (al 31/12)	Valore Patrimonio
2004	149.753.323
2005	153.035.139
2006	156.802.018
2007	158.017.524
2008	160.199.756
2009	163.455.214
2010	166.379.394
2011	166.761.567
2012	191.700.071
2013	193.186.609
2014	266.654.128
2015	268.250.101



Relazione economica finanziaria

L'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che l'Autorità di vigilanza disciplini con proprio regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci delle Fondazioni. L'iter di approvazione di tale regolamento allo stato attuale non è ancora concluso, per cui, in mancanza di esplicite indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, la redazione del bilancio si fonda sui seguenti documenti:

- atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro;
- decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 08/03/2016.

L'art. 34 dello Statuto della Fondazione dispone al comma 4 che "Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso consiglio predisposti e depositati almeno trenta giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Organo d'indirizzo approva il bilancio annuale e la relazione sulla gestione", ed al comma 5 che "Il Collegio dei revisori deve depositare presso la sede della Fondazione la propria relazione al bilancio annuale 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione". Alla luce della citata disposizione il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio 2015 in data 21 marzo 2016 e l'Organo di indirizzo lo ha approvato il 29 aprile 2016.

Proventi

Come analiticamente esposto nella parte E) della nota Integrativa ("Informazioni sul conto economico") i proventi relativi all'esercizio 2015 sono stati di complessivi € 7.695.616 e sono ripartiti come di seguito specificato:

	31.12.2015	31.12.2014	D.P.P. 2015
Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali	2.039.573	5.297.707	2.590.000
Dividendi e Proventi Assimilati	5.004.423	4.334.496	3.000.000
Interessi e Proventi Assimilati	91	76.988	10.000
Altri Proventi	351.136	1.296.134	400.000
Proventi straordinari	300.393	186.599	0
TOTALE	7.695.616	11.191.924	6.000.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2015 e nel conto economico al 31/12/2014, al fine di poter raffrontare:

- i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo;
- i dati a consuntivo del 2015 con i dati a consuntivo del 2014.

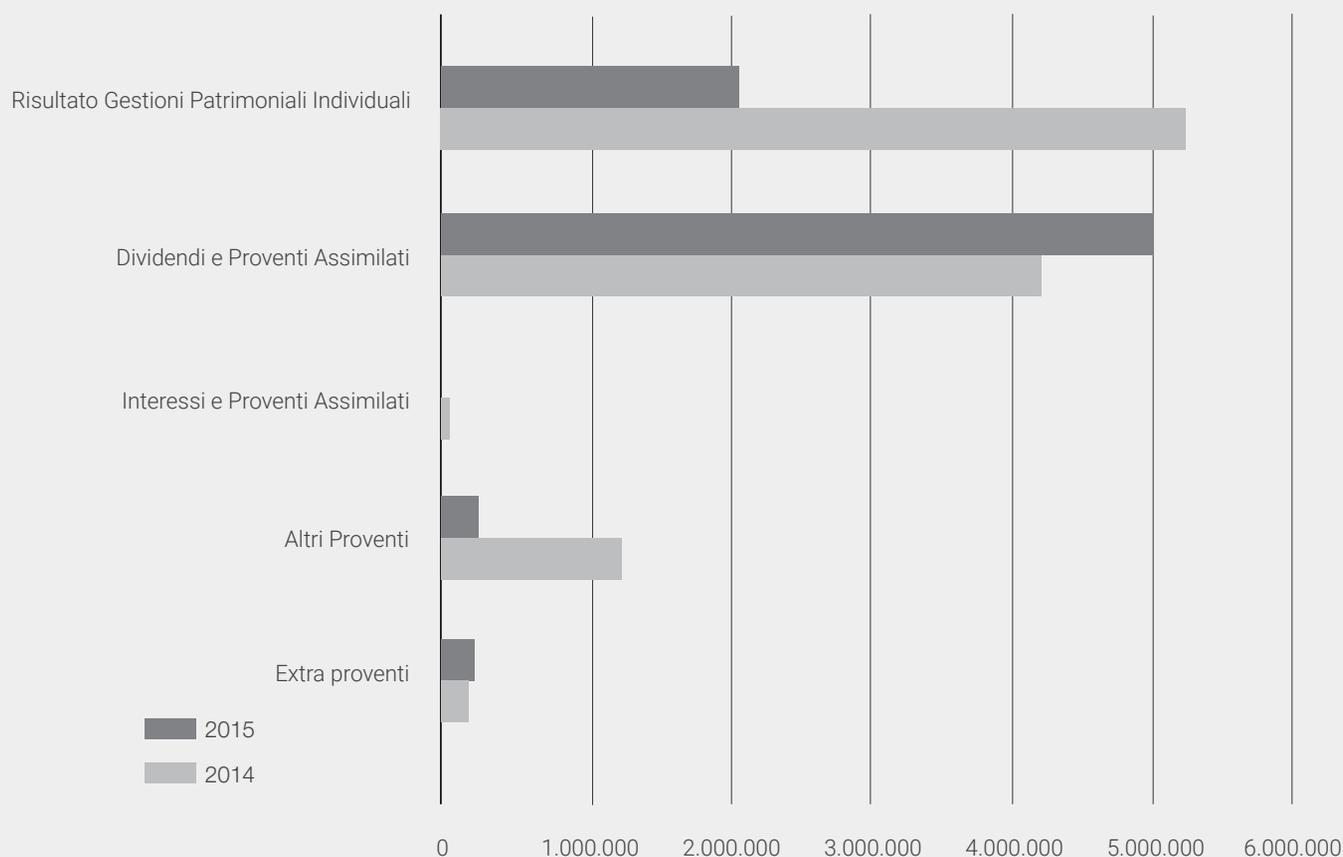
Dall'analisi e dal confronto dei dati si ritiene opportuno rilevare i seguenti importanti elementi:

- il valore del "Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali" ottenuto a chiusura esercizio 2015 risulta positivo ed inferiore rispetto a quanto previsto nel D.P.P. 2015 di oltre € 550.000; il confronto con il consuntivo 2014 mette in rilievo una profonda differenza quantificata in € 3.258.134. Il risultato è stato ben oltre inferiore alle aspettative ed è stato influenzato dall'andamento dei mercati finanziari con forti turbolenze ed andamenti altalenanti e difficoltà di generare redditività da parte delle Società di gestione del Risparmio;

- il valore dei "Dividendi e proventi assimilati" è determinato dall'importo del dividendo liquidato da Generali Assicurazioni S.p.A. il cui valore è stato superiore a quanto realizzato nell'anno 2014. Il disallineamento tra il consuntivo 2015 ed il consuntivo 2014 è stato generato dall'erogazione, in corso 2015, dei dividendi relativi a titoli azionari in portafoglio della Fondazione e depositati presso Banca Finnat. Il confronto del consuntivo 2015 con il previsionale 2015 mette in luce lo scostamento significativo di circa 2 milioni di euro, in aumento e comunque non prevedibile.

- la voce "Altri proventi" è inferiore sia rispetto al consuntivo 2014 che a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2015. Tale variazione è determinata dalla rilevazione in sede di conto economico, nell'anno 2014, della contropartita del credito IRES EX Legge n. 190/2014

(legge di stabilità 2015) per l'importo pari ad € 867.051. Al di fuori di tale voce è possibile notare un allineamento del valore a consuntivo 2015 rispetto al 2014 ed al previsionale 2015; un ulteriore elemento che facilita il raffronto è determinato dalla riduzione del canone di locazione dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Corso Mazzini n. 190 (e denominato palazzo di Residenza) che è stato portato, nell'annualità 2015, ad € 300.000.



Oneri

I costi per complessivi € 3.135.692 analiticamente esposti nella parte E) della nota integrativa, al netto degli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, sono così ripartiti:

	31.12.2015	31.12.2014	D.P.P. 2015
Compensi e Rimborsi Spese Organi Statutari	511.323	521.865	540.000
Oneri per il Personale	425.590	423.028	530.000
Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni	164.160	118.760	160.000
Ammortamenti	228.313	172.507	200.000
Imposte	1.403.299	1.286.595	730.000
Commissioni di gestione ed overperformance	96.448	250.731	20.000
Oneri straordinari	18.535	46.844	0
Commissioni di negoziazione	46.345	400.532	60.000
Altri Oneri	241.679	209.015	360.000
TOTALE	3.135.692	3.429.877	2.600.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2015 e nel conto economico al 31/12/2014, al fine di poter raffrontare i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo. Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

- “Oneri per consulenti e collaboratori esterni”;
- “Ammortamenti”;
- “Imposte”;
- “Commissioni di gestione ed overperformance”;
- “Commissioni di negoziazione”.

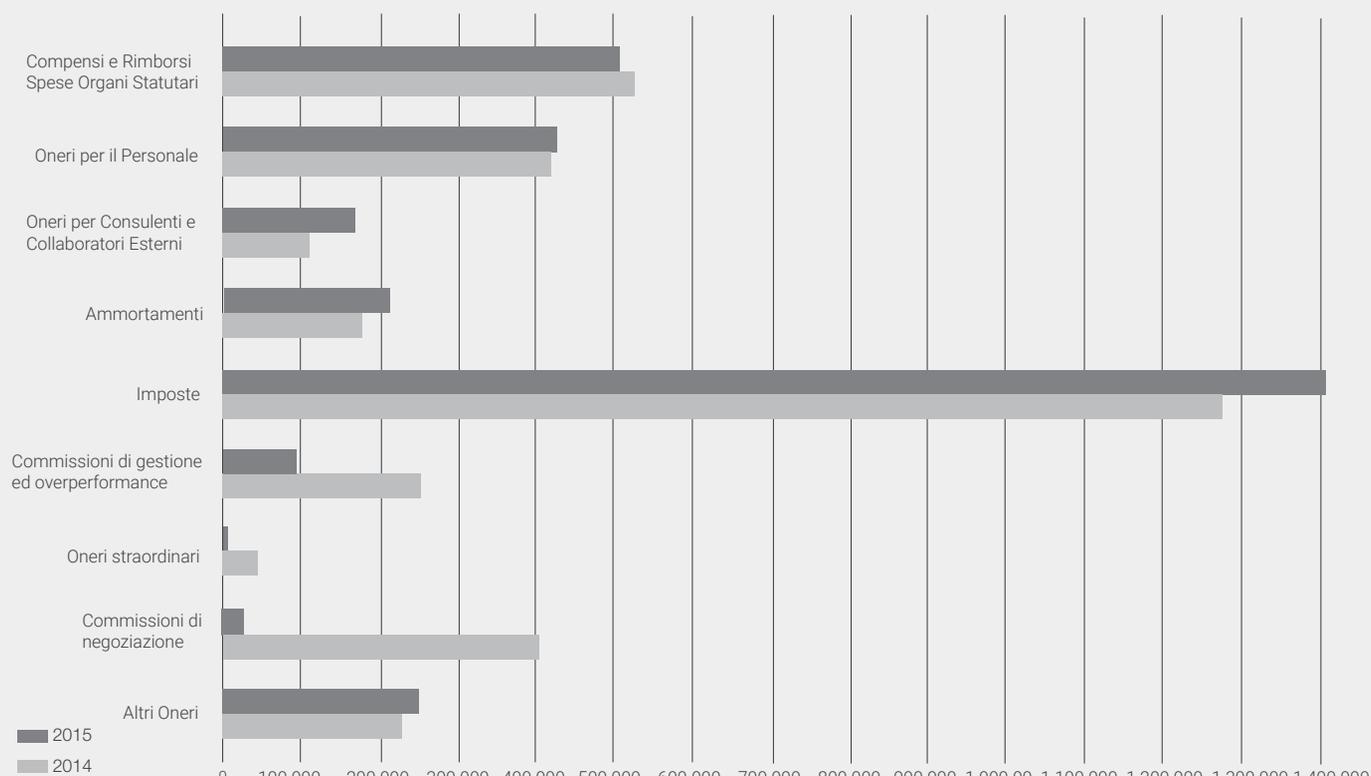
Confrontando i dati del consuntivo 2015 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2014 si evidenzia un aumento per gli oneri per consulenti e collaboratori esterni per oltre € 45.000; tale variazione è determinata prevalentemente dall’assistenza e consulenza legale per il trattamento del contenzioso con la Soprintendenza per I Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche - ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Marche - in merito alla realizzazione della Grande Opera Architettonica – ANIMA nel comune di Grottammare.

Con riferimento alla voce “Ammortamenti” lo scostamento interessa il consuntivo 2015 rispetto al consuntivo 2014 e tale variazione è determinata dall’acquisto delle unità immobiliari presso l’Eurosky Tower in Roma e dall’incremento del valore dei cespiti Circolo Sportivo Fondazione Carisap ed Ex Cinema Olimpia – Bottega Terzo Settore a seguito della realizzazione dei lavori di restauro e riqualificazione.

La voce “Imposte” si attesta con un valore pari ad € 1.403.299 con un incremento di € 670.000 rispetto al previsionale 2015 e di € 100.000 rispetto al consuntivo 2014. Tale incremento è dettato prevalentemente dalla tassazione dei dividendi a seguito dell’innalzamento della soglia di imponibilità che ha generato un aumento rilevante della voce “imposte” di cui si è data ampia informativa nella nota integrativa alla Sezione 13 – Imposte del conto economico. Inoltre si rileva un incremento della tassazione IMU a seguito dall’acquisto della proprietà delle unità immobiliari presso l’Eurosky Tower ed un incremento della tassazione per l’imposta di registro relative ai canoni di locazione sottoscritti per le citate unità immobiliari dell’Eurosky Tower.

Tra tutte le voci di spesa balza in evidenza il valore delle commissioni di gestione e di overperformance delle gestioni patrimoniali; tale valore pari ad € 96.448 nell’esercizio 2015 è inferiore di circa € 150.000 rispetto al consuntivo 2014 mentre risulta superiore di oltre € 70.000 rispetto al previsionale 2015; quest’ultimo viene redatto seguendo criteri prudenziali e prevedendo una redditività che non genera la liquidazione di commissioni over performance. Tale valore deve essere parametrato con la redditività delle gestioni patrimoniali, già evidenziata in sede di analisi dei proventi, dal quale si rileva che, nell’anno 2015, il risultato lordo di gestione è inferiore di oltre tre milioni di euro rispetto a quanto realizzato nell’anno 2014. Nella definizione dei contratti di gestione di portafoglio sottoscritti con Candriam Investors Group e Credit Suisse Italy S.g.R. la politica della Fondazione si sostanzia nell’adozione di un sistema premiante caratterizzato da una ridotta commissione di gestione pari allo 0.018% della consistenza media del patrimonio ed il riconoscimento di una commissione di overperformance, con valori a scalare in crescita in relazione al maggior risultato di gestione conseguito.

In ultimo si nota una riduzione significativa del valore della voce “commissioni di negoziazione” rispetto al consuntivo dell’esercizio 2014; tale riduzione deriva prevalentemente dall’acquisto dei titoli azionari, avvenuto nel mese di giugno 2014 avvalendosi dell’operatività di Banca Finnat con sede in Roma. Le commissioni di negoziazione derivanti dall’operatività delle Società di gestione del risparmio sono in linea con quanto previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale 2015.



Le Attività Finanziarie

Le attività finanziarie della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, immobilizzate e non, sono così ripartite:

Disponibilità liquide	643.220
Partecipazioni	171.894.583
Strumenti finanziari non immobilizzati	91.598.631

La composizione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2015 è la seguente:

- partecipazioni in imprese strumentali, per un valore complessivo di Euro 2.489.193, che riguardano la partecipazione al 97% nella Caffè Meletti S.r.l.;
- partecipazioni in imprese non strumentali che riguardano:
 - la partecipazione alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio per un importo pari ad € 4.000.000;
 - la partecipazione alla Fondazione per il Sud per un importo pari ad € 695.824;
 - la partecipazione in Generali Assicurazioni S.p.A. per un valore pari ad € 16.023.282;
 - la partecipazione in Restart S.r.l. per un valore pari ad € 1.302.958;
 - la diversificazione delle partecipazioni azionarie acquistate dalla Fondazione e depositate su Banca Finnat per € 140.183.327;
 - la partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "FS Italia Centrale" per € 7.200.000.

Il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad € 91.598.631 di cui € 1.638.664 a titolo di sottoscrizione del Fondo TT Venture.

Il Patrimonio

Il patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31/12/2015, ammonta ad € 268.250.101 e si compone del fondo di dotazione, della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità economica del patrimonio. Di seguito si riporta una tabella esplicativa dell'evoluzione del patrimonio negli ultimi quattro anni:

	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301	173.655.301	102.904.499	102.904.499	79.188.759	79.188.759
Riserva obbligatoria	19.177.702	18.265.717	16.713.308	15.863.857	14.641.093	14.422.708
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.652.638	12.968.650	11.804.343	11.167.255	11.167.255	11.003.467
PATRIMONIO NETTO	268.250.101	266.654.128	193.186.610	191.700.071	166.761.567	166.379.394

La voce "Fondo di dotazione" è rimasta invariata nell'anno 2015 rispetto al consuntivo 2014 così come la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze". La posta "Riserva obbligatoria" ha avuto un incremento di € 911.985 dall'esercizio 2015 all'esercizio 2014 ed un incremento di € 4.754.994 se si considera l'arco temporale 2010 - 2015.

La posta "Riserva per l'integrità del patrimonio" ha avuto un incremento di € 683.989 dall'esercizio 2014 all'esercizio 2015. Complessivamente il patrimonio netto ha avuto un incremento (periodo 31/12/2010 - 31/12/2015) di oltre cento milioni di euro.

I mercati finanziari

Il quadro economico

La crescita macroeconomica globale è continuata a ritmo moderato durante il 2015, con tasso di crescita decisamente migliore per i paesi sviluppati rispetto a buona parte delle economie emergenti ancora alle prese con consistenti sbilanci delle finanze pubbliche. In particolare l'Eurozona ha proseguito nel suo percorso di ripresa con una crescita macro che è andata accelerando, fatta eccezione per la Grecia, dove l'instabilità politica ed il conseguente stallo sulle negoziazioni del piano di salvataggio con le autorità europee ha fatto ripiombare il paese in recessione. Consistenti i dati di crescita in US guidati principalmente dai consumi.

Sugli Emerging Markets il 2015 è risultato essere ancora un anno difficile. La situazione delle finanze pubbliche è continuata a peggiorare nel corso dell'anno, complice l'ulteriore discesa dei prezzi delle materie prime. In particolare a soffrire maggiormente sono state le economie dell'area dell'America Latina. Lato Cina il percorso di trasformazione intrapreso verso un'economia di consumo piuttosto che di soli investimenti ha avuto un impatto consistente sulla crescita, con dati macroeconomici, soprattutto lato manifatturiero, decisamente peggiori alle stime di inizio 2015.

Il 2015 è stato caratterizzato da divergenze tra le diverse aree geografiche a livello globale in termini di politica monetaria e di crescita. Il sentiment di mercato ha oscillato tra una certa propensione al rischio (nel 1° e all'inizio del 4° trimestre) e i timori per la crescita globale (nel 2° e nel 3° trimestre), con una conseguente dispersione delle performance tra le asset class.

L'economia americana, trainata dal vigore della domanda interna, ha mantenuto il trend iniziato nel 2014. Dopo molte esitazioni, a dicembre la Fed ha finalmente deciso di aumentare i tassi d'interesse per la prima volta dal 2006. Le condizioni sembravano esserci già dal mese di settembre, ma l'aumento della volatilità dei mercati e una serie di fattori esterni (nello specifico, il timore di un brusco calo dell'economia cinese) ne hanno impedito l'intervento. La decisione di dicembre rappresenta la prima tappa verso un ciclo di progressivo inasprimento. Nell'Eurozona, la BCE ha adottato una politica monetaria più accomodante annunciando dal mese di gennaio un piano di acquisti da 60 Mld di euro al mese di titoli del debito pubblico e privato. Parallelamente ha continuato a concedere finanziamenti agevolati a ogni istituto di credito che ne faceva richiesta sotto forma di operazioni di prestito (TLTRO).

Le prospettive di un quantitative easing e la sua attuazione nel marzo del 2015 hanno determinato un netto crollo dei tassi di finanziamento governativi dell'Eurozona, uno straordinario aumento dei mercati azionari e un forte calo dell'euro nel 1° trimestre.

Nel corso dell'anno, la ripresa dell'attività ha continuato a essere trainata dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni grazie alla debolezza dell'euro. Anche il calo del tasso di disoccupazione ha contribuito a tenere alta la fiducia del consumatore. Nonostante le incoraggianti notizie di natura macroeconomica, le previsioni relative all'inflazione a lungo termine sono rimaste particolarmente deboli, soprattutto per effetto del calo dei prezzi nel settore petrolifero e delle materie prime, il che ha indotto la BCE a decidere, in occasione della sua riunione di dicembre, di prorogare il piano da settembre 2016 a marzo 2017 e di ridurre il tasso di retribuzione dei depositi a -0,30%. Questa proroga è stata ritenuta piuttosto deludente dai mercati che si aspettavano misure più forti. Il piano di QE della BCE ha comunque inciso sull'economia reale dei paesi periferici con un allentamento significativo delle condizioni creditizie in questi paesi. Tale politica, unita alla ripresa delle relative economie e alla risoluzione della questione greca, ha consentito a questi paesi di proseguire il proprio percorso verso la normalizzazione. In Cina, l'ineluttabile rallentamento della crescita ha alimentato i timori di una forte decelerazione della crescita mondiale, facendo vacillare i mercati azionari. Per far fronte al contempo all'eccesso di volatilità dei mercati e al rallentamento dell'attività macroeconomica, la Cina ha fatto ricorso anche a misure di allentamento (monetarie e di budget).

In Giappone, dal lancio delle "Abenomics" nel 2013, si è assistito a un sensibile miglioramento della performance economica dell'arcipelago nipponico, in particolare in termini di PIL nominale, di utili delle società giapponesi e di deficit pubblico. La Banca del Giappone ha quindi deciso di mantenere la propria politica attuale pressoché invariata nonostante le previsioni di un aumento del suo piano di quantitative easing. Sul mercato dei cambi, quest'anno l'euro ha subito una svalutazione rispetto a quasi tutte le valute delle regioni economiche sviluppate: quasi -10% rispetto al dollaro, al franco svizzero e allo yen; -5% rispetto alla sterlina.

Nel frattempo, le valute legate alle materie prime, il real brasiliano soprattutto, continuano a perdere terreno, in preda a gravi difficoltà.

Nel 2015 i mercati azionari hanno registrato dei rendimenti positivi malgrado le notevoli oscillazioni. Il Giappone (22,05%) e gli Stati Uniti (12,16%) hanno recuperato (soprattutto grazie all'effetto valuta) mentre i paesi emergenti hanno perso terreno (-5,23%). Le azioni dell'Eurozona ed europee ex Eurozona hanno messo a segno dei rendimenti annui pari rispettivamente al 9,82% e al 6,87%. Il 1° trimestre è stato molto positivo sulla scia dell'annuncio da parte della BCE del suo piano di acquisto di obbligazioni. In seguito, la saga greca e i timori di un brusco crollo della Cina hanno determinato rendimenti notevolmente negativi nel 2° e nel 3° trimestre. Infine, il 4° trimestre si è chiuso con dei rendimenti positivi nonostante la correzione di dicembre causata dalla delusione degli investitori dopo l'annuncio di Mario Draghi. In Europa, i settori più bistrattati quest'anno sono stati quello dei materiali e quello energetico, che hanno subito direttamente le ripercussioni del calo dei prezzi delle materie prime (-44% per l'acciaio, -10% per l'oro) e del petrolio (-30%). Il calo del petrolio nel mese di dicembre ha subito un'accelerazione poiché l'OPEC, il cartello dei paesi produttori di petrolio, non è giunto a un accordo sul tetto della produzione, mentre l'Iran si riaffercherà sul mercato. Il settore europeo più performante è quello dei consumi di base.

Per effetto di un contesto volatile, frutto da un lato della speculazione legata ai movimenti delle banche centrali e dall'altro del rischio politico in Grecia o in Spagna, i tassi nell'Eurozona hanno vissuto un anno tormentato. I titoli di Stato, tuttavia, hanno realizzato una performance annua positiva dell'1,71% (JP Morgan EMU), il che non vale per le obbligazioni corporate che hanno arrancato (0,66%) (iBoxx Euro Corporate). I movimenti di avversione al rischio e il calo della liquidità hanno determinato un ampliamento degli spread sia sui titoli finanziari (+30 pb) sia sui titoli non finanziari (+40 pb).

I mercati finanziari – La gestione affidata a Credit Suisse Italy S.g.R.

Allocazione strategica deliberata per l'anno 2015:

66% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 34% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari).

Il rendimento atteso di questo portafoglio è stimato al 4%, con una volatilità attesa di 7.3%.

Ne consegue il seguente intervallo di rendimenti su un orizzonte temporale di un anno:

- tra -3.3% e +11.3% con confidenza al 68%;
- tra -10.5% e +18.6% con confidenza al 95%.

I mercati finanziari – La gestione affidata a Candriam Investors Group

Allocazione strategica deliberata per l'anno 2015:

- 22.1% MSCI World (azioni mondo);
- 8.8% JP Morgan EMU (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 35.1% JP Morgan Italy and Spain (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 5% Merrill Lynch EMU Corporate AAA-A (obbligazioni societarie europee ad alto merito creditizio);
- 6.1% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin. (obbligazioni societarie europee ad alto rendimento);
- 15% JP Morgan EMBI Global Diversified (obbligazioni dei Paesi Emergenti);
- 8% UBS conv. Europe EUR (obbligazioni convertibili europee).

Il rendimento atteso di questo portafoglio è stimato al 4.5%, con una volatilità attesa di 5.6%.
Ne consegue il seguente intervallo di rendimenti su un orizzonte temporale di un anno:

- tra -1.1% e 10.1% con confidenza al 68%;
- tra -6.7% e 15.6% con confidenza al 95%.

Prospettive economiche

Il sentiero di sviluppo degli ultimi anni sarà probabilmente rispettato anche nel 2016: l'economia globale non ha raggiunto i suoi limiti di capacità produttiva, né sta sperimentando una contrazione; i sistemi bancari sono in buone condizioni e il debito a livello sistemico non sembra più rappresentare una minaccia; a causa dell'invecchiamento demografico (con l'eccezione dell'Africa e dell'India) e della diffusione dell'economia digitale (che non contribuisce in misura rilevante al prodotto interno lordo), una crescita più rapida non è all'orizzonte.

Tuttavia asset finanziari correttamente valutati non richiedono necessariamente un'economia in accelerazione per generare rendimenti interessanti: per esempio, gli "spread" dei corporate, sia "investment grade" sia "high yield" restano leggermente al di sopra delle rispettive medie a 25 anni, conferendo a questi due segmenti dell'obbligazionario la capacità di contenere la stretta monetaria, peraltro modesta, avviata dalla Federal Reserve.

Inoltre, le valutazioni delle azioni nei paesi industrializzati sono solo di poco più alte rispetto ai prezzi/utigli su base storica (il prezzo/valore contabile è invece più elevato), mentre la leva operativa (soprattutto nell'eurozona) e i bassi prezzi del petrolio contribuiscono ad invertire la dinamica della crescita degli utili (incremento previsto del 5/10% nel 2016).

In conclusione, si ritiene che azioni e obbligazioni dei mercati industrializzati siano ben posizionate per consegnare rendimenti adeguati nell'anno appena iniziato. Naturalmente ci saranno sempre dei rischi, al momento non chiaramente identificabili, che le strette monetarie degli Stati Uniti hanno spesso portato alla luce in passato, anche se non durante il primo anno di rialzo dei tassi. Ma allo stesso modo il 2016 potrebbe anche arrecare piacevoli sorprese, come l'avvicinamento negli USA di una soluzione efficace per la tassazione del rimpatrio dei profitti e delle spese per infrastrutture, o la conferma che la maggiore fiducia si sta traducendo in una maggiore spesa, come già emerge dalle inchieste condotte sui consumatori, sia negli Stati Uniti sia in Europa.

Le imprese strumentali

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha rilevato le quote della società esercente un'impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l. in data 16.12.1996 al fine di realizzare i propri scopi statutari nel settore rilevante della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e detiene, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 153/1999, la partecipazione di controllo pari al 97% del capitale sociale.

L'attività della controllata Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico (sottoposti al vincolo della Legge n. 1089 del 1939), ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico CAFFÈ MELETTI di Ascoli Piceno, nel quale viene anche esercitata in forma diretta l'attività di bar e di ristorazione, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione della citata legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico.

Di seguito si riepilogano i principali elementi, di natura contabile, che hanno caratterizzato la Caffè Meletti S.r.l., negli anni recenti.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha proceduto a versamenti in conto capitale a favore della società partecipata per un importo pari ad € 185.000, utilizzando fondi erogativi all'uopo stanziati nel Documento Programmatico Previsionale 2008. In ossequio alle indicazioni ministeriali ed alle informative circolari emesse dall'ACRI, a fronte del valore di € 185.000 iscritto nell'attivo di bilancio ad incremento del valore della partecipazione della strumentale Caffè Meletti S.r.l. è iscritto nel passivo un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2009 la Fondazione ha effettuato un finanziamento in conto soci a favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. per un importo pari ad € 40.000 sempre utilizzando i fondi erogativi. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'ACRI, nell'anno 2011 si è proceduto all'iscrizione nel passivo di un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto, rilevando - come contropartita - la sopravvenienza passiva. Nel corso dell'anno 2011 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 812.727 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2012 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 273.122 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2013 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 250.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2014 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 175.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2015 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 381.735 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Alla data del 31/12/2015 il fondo nel passivo "Partecipata Caffè Meletti" a presidio dei fondi erogativi utilizzati ammonta ad € 2.117.584.

Informazioni su www.caffemeletti.it

Per informazioni di natura contabile si rinvia alla Parte B - Sezione 2 della Nota integrativa.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

È stato formalmente consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti il bilancio dell'esercizio 2015 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2016. Il Collegio, pertanto, ha avuto modo di procedere ad un approfondito esame dello stesso e della documentazione di corredo.

Il rendiconto è composto di due sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio. Il primo assolve le disposizioni normative sul bilancio di missione, cioè descrive gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Il secondo, il documento contabile, è redatto secondo le disposizioni del codice civile e come da provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed è, quindi, composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2015, dal conto economico relativo al periodo 01.01.2015 - 31.12.2015, dalla nota integrativa e dalla relazione economico finanziaria.

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, preso atto della avvenuta pubblicazione con protocollo n. DT23812 dell'08/03/2016, previsto dall'art. 9, comma 5, del D. Lgs. 153/99 del regolamento, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione Carisap, secondo corretti principi contabili.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2015 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	26.455.215
Immobilizzazioni finanziarie	€	171.894.583
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	91.591.631
Crediti	€	2.821.349
Disponibilità liquide	€	643.220
Ratei e risconti attivi	€	25.953
TOTALE DELL'ATTIVO	€	293.438.951

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Patrimonio netto	€	268.250.101
Fondi per l'attività di istituto	€	22.872.747
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	29.509
Erogazioni deliberate	€	1.435.643
Fondo per il volontariato	€	329.802
Debiti	€	458.949
Ratei e risconti passivi	€	62.200
TOTALE DEL PASSIVO	€	293.438.951

Conti d'ordine	€	246.166.576
----------------	---	-------------

La variazione intervenuta nella consistenza del patrimonio rispetto all'esercizio precedente ammonta ad € 1.595.973. Tale incremento è dovuto all'aumento della Riserva obbligatoria e la riserva per integrità economica del patrimonio.

CONTO ECONOMICO		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	2.039.573
Dividendi e proventi assimilati	€	5.004.423
Interessi e proventi assimilati	€	91
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€	0
Altri proventi	€	351.136
Oneri	€	-1.713.858
Proventi straordinari	€	300.393
Oneri straordinari	€	-18.535
Imposte	€	1.403.299
Avanzo dell'esercizio	€	4.559.924
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-911.985
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	-2.024.073
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	€	0
Utilizzo fondo erogazioni settori rilevanti	€	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	-121.598
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€	-818.279
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€	-683.989
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

L'esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle disposizioni sulla redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie di cui all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, alle norme del Codice Civile, alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre che ai principi contabili in vigore nel nostro Paese e alle altre normative, ove applicabili, nonché al documento di intesa prodotto dall'ACRI e dal CNDCEC concernente il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento ai criteri di valutazione si dà atto che essi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

È stata altresì verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili mediante un idoneo raggruppamento delle voci.

Una specifica sezione del bilancio è stata dedicata all'Evoluzione storica del patrimonio nella quale si è dato atto delle variazioni intervenute nel periodo 2003 – 2015.

Secondo l'attuale normativa le fondazioni di origine bancaria sono tenute a mettere in evidenza, in una apposita sezione della relazione sulla gestione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". Questa sezione denominata "bilancio di missione" è stata ampiamente sviluppata nel contesto del Bilancio Sociale.

Per quanto riguarda i valori al 31.12.2015, la Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio non sono state compiute rivalutazioni delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali:

sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di I.V.A. ed oneri accessori e degli incrementi per interventi straordinari. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio sono di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore; nell'esercizio 2015 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Esse sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per i beni mobili d'arte ed i terreni.

Immobilizzazioni finanziarie:

si riferiscono a Partecipazioni, e sono iscritte al costo d'acquisto. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Nell'esercizio 2015 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo in società strumentali:

-Caffè Meletti S.r.l.: per un valore di bilancio di € 2.489.193, pari al 97% del capitale sociale; Partecipazioni in Fondazioni:

-Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte: per un valore di bilancio di € 4.000.000;

-Fondazione per il Sud, per un valore di bilancio di € 695.824;

Altre partecipazioni non di controllo:

-Generali Assicurazioni S.p.A.: per un valore di bilancio di € 16.023.281 pari al 0,0007% del capitale sociale mentre il valore di mercato alla data del 31.12.2015 ammonta ad € 18.097.700.

-Restart S.r.l.: per un valore di bilancio di € 1.302.958 pari al 19,69% del capitale sociale.

-Fondo Immobiliare HS Italia centrale, per un valore di bilancio di € 7.200.000 pari al 40% del patrimonio del fondo stesso.

-Portafoglio azionario presso Banca Finnat: gli Organi della Fondazione hanno deliberato - con la finalità di diversificare il patrimonio ed in ossequio all'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza con citata lettera dell'11/4/2014 - di acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat Euramerica con sede in Roma. La Fondazione ha proceduto, nel mese di giugno 2014, all'acquisto di azioni per un controvalore pari ad € 140.206.157 con controvalore al 31 dicembre 2015 di € 140.183.327.

Strumenti finanziari non immobilizzati: In data del 03 luglio 2009 la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione con la società Dexià Asset Management Luxembourg SA (nel corso dell'anno 2014 l'ente gestore ha modificato la propria ragione sociale in CANDRIAM Investors Group). La gestione con delega alla CANDRIAM I.G. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 697.079 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La gestione con delega alla Credit Suisse S.p.A. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 1.284.670 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

Strumenti finanziari non quotati: nel marzo 2009 la Fondazione ha deliberato di investire nel Fondo TT VENTURE gestito da Fondamenta S.G.R. S.p.A. (trattasi di fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso autorizzato da Banca d'Italia con provvedimento n.1023684 del 22/10/2007). La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n.39 quote da €50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Al 31/12/2015 ha sottoscritto quote per un importo pari a € 1.638.664 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione di detto fondo, si rileva che alla data del 31/12/2014 il valore della singola quota del fondo è valutato in € 25.426. Il minusvalore generato ammonta quindi ad € 958.386.

Composizione degli investimenti, diversificazione e profilo di rischio degli stessi corrispondono esattamente a quanto deliberato a riguardo dall'Organo di Indirizzo della Fondazione.

Crediti: sono iscritti al valore nominale, i crediti di maggior rilievo riguardano un finanziamento alla Caffè Meletti srl di € 1.932.584 ed il credito IRES ex L.190/2014, art.1 commi 655 e 656 di € 867.051.

Disponibilità liquide: sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Banca dell'Adriatico S.p.A. di € 249.822, dal saldo del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 391.995 nonché dal fondo cassa ammontante ad € 1.403.

Ratei e risconti: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, l'importo di € 25.953 afferisce alla voce "Risconti attivi" per € 25.102 su assicurazioni liquidate nell'anno 2015 di competenza dell'anno 2015 ed € 851 a titolo di ratei attivi.

Patrimonio: il patrimonio netto è così dettagliato:

Fondo di dotazione	€	61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€	173.655.301
Riserva obbligatoria	€	19.177.702
Riserva per l'integrità del patrimonio	€	13.652.638

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo in parola nell'anno 2012 è stato determinato dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4/10/2012, di n. 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

L'incremento pari ad € 70.750.802 è stato generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08/03/2016 Prot: DT 23812, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2015, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 4.559.924.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08/03/2016 Prot: DT 23812, l'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio (trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto di indirizzo, finalizzata alla conservazione del Patrimonio) è facoltativo ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 4.559.924.

Fondi per l'attività d'istituto: sono iscritti al valore nominale.

La voce accoglie:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	2.000.000
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	1.945.498
Fondo nazionale iniziative comuni	€	32.309

Nella Nota Integrativa sono indicate le finalità cui tende l'iscrizione dei singoli fondi e le movimentazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'esercizio. In particolare:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni non ha subito movimentazioni;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, utilizzato per un ammontare di € 2.425.156, si è incrementato dell'accantonamento effettuato per € 833.017;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012 come conseguenza dell'adesione al Protocollo di intesa dell'ACRI, è stato incrementato per € 10.944 ed utilizzato per € 0.

Altri Fondi: sono iscritti al valore nominale.

La voce, di importo totale pari ad € 18.894.940, accoglie:

- € 695.824 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione detenuta nella Fondazione per il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione nella Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 4.891.793 quale contropartita delle quote capitale versate a tutto il 31.12.2015, con riferimento ai mutui contratti per l'acquisto degli immobili adibiti ad Auditorium dei Monti Sibillini "Vittorio Virgili" e di sede del Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno;
- € 2.117.584 quale contropartita del versamento in conto capitale effettuato a favore della Caffè Meletti S.r.l.;
- € 7.200.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno;
- € 1.827.386 quale contropartita degli interventi di progettazione per la Grande Opera Architettonica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Erogazioni deliberate: la voce è iscritta nel Passivo per complessivi € 1.435.643. Essa rappresenta la somma delle erogazioni a fini istituzionali deliberate e non ancora liquidate alla data del 31.12.2015. Il Collegio ha verificato che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 2.024.073, rientrano nei limiti previsti nel DPP 2015 approvato dall'Organo di Indirizzo.

Del predetto importo, € 765.028 sono stati già materialmente erogati; la parte residua, pari a € 1.259.045, è stata provvisoriamente accantonata al Fondo Erogazioni Deliberate, in attesa della sua distribuzione nei futuri esercizi.

Fondo per il volontariato: dopo gli accantonamenti e le erogazioni effettuati nell'esercizio il fondo ammonta, al 31.12.2015 ad euro 329.802.

Debiti: sono esposti al valore nominale. I debiti di maggiore entità sono quelli iscritti per debiti verso l'Erario per € 239.640. Quanto al mutuo acceso per l'acquisto del Circolo Sportivo Fondazione Carisap per € 1.299.106 lo stesso è stato estinto nel corso del 2015.

Ratei e risconti passivi: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per la compartecipazione delle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile n.16 che raccomanda il "metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti.

Conto economico:

La gestione patrimoniale individuale affidata alla CANDRIAM Investor Group ed alla Credit Suisse (Italy) S.p.A. ha generato complessivamente un risultato economico positivo pari ad € 2.039.573 al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Per quanto concerne i dividendi la Fondazione ha percepito i seguenti dividendi lordi:

- dalla Generali Assicurazioni S.p.A. € 641.760;
- dai dividendi dei titoli azionari detenuti presso Banca Finnat € 4.362.663

Attività svolta nel corso dell'esercizio:

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché l'adeguatezza della struttura organizzativa riscontrando l'ottimo operare del sistema amministrativo - contabile e la puntualità del controllo gestionale in atto ed ha accertato che il bilancio è stato redatto come di consueto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, oltre che alle norme del Codice Civile e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili; e ciò tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale Ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro.

A riguardo allo svolgimento dell'incarico Vi informiamo che l'organo di controllo ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, tutte regolarmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Sono state eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 C.C. non rilevando alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civilistici, contabili e fiscali.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti amministrativi, sia attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili di ciascuna funzione.

E' stata altresì verificata l'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno.

Gli amministratori hanno puntualmente fornito informazioni circa l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In sede di attività di vigilanza non sono state verificate denunce ex art. 2408 c.c. e non si è avuta notizia di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio apprezza la chiarezza e l'attitudine dell'intero documento a rappresentare l'attività della Fondazione in maniera completa, efficace e puntuale; con particolare riferimento alla sezione del Bilancio Sociale.

Si ritiene che il Bilancio di Esercizio, corredato della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, corrisponda alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che la valutazione del patrimonio della Fondazione sia stata effettuata in conformità ai criteri di legge.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.

In merito al recepimento nello statuto di quanto previsto nella carta delle fondazioni e del protocollo di intesa ACRI/MEF, lo scrivente collegio esprime parere positivo circa l'esauritivo rispetto dei requisiti specifici indicati nel regolamento.

Ascoli Piceno, 08 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori

Dott. Fabrizio Vagnoni, *presidente*

Dott. Fulvio Giovannetti, *membro effettivo*

Rag. Luigi Troli, *membro effettivo*



RINA SERVICES

**VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2015, dal titolo
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2015, named

Bilancio 2015

Revisione marzo 2016
Revision march 2016

dell'Organizzazione
of the Organisation

**Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli
Piceno**

Corso Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno

E' conforme ai requisiti forniti dalle Linee Guida AA1000AS
Complies with the requirements provided by AA1000AS Guidelines

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.

The verification report contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Laura Severino
(Sustainability, Environment & Climate Change Manager)

Laura Severino

RINA SERVICES S.p.A.

Data di emissione: 14/04/2016
Date of issue: 14/04/2016



Rif. RSSE/ANQ/RCT/14206

Ancona, 08-04-2016

ATTESTATO DI VERIFICA

Obiettivo della verifica

La verifica del Bilancio Sociale 2015 è stata condotta da RINA SERVICES S.p.A. su incarico della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, con sede in Corso Mazzini 190, Ascoli Piceno, sulla base della documentazione dalla medesima fornita.

La responsabilità della redazione di detto documento compete in ogni caso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

E' stato dato mandato a RINA SERVICES S.p.A. di valutare la coerenza del Bilancio Sociale 2015 con l'impostazione e i principi riportati nelle "Linee Guida AA1000APS", emesse da Accountability e prescelte dall'Organizzazione, come dichiarato nel documento stesso.

Oggetto del mandato sono stati anche la valutazione dell'affidabilità del processo di gestione delle informazioni e, a campione, la completezza, significatività, tempestività, confrontabilità, affidabilità e chiarezza di dati e informazioni contenuti nel Bilancio Sociale 2015

RINA SERVICES S.p.A. ha svolto l'attività di verifica in completa indipendenza, avendo preventivamente verificato ed escluso l'esistenza di possibili conflitti d'interesse tra Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e RINA SERVICES S.p.A. stesso.

Il presente attestato è destinato agli stakeholder individuati dall'Organizzazione.

Metodologia utilizzata

Con riferimento a quanto indicato dai principali standard applicabili, tra i quali, AA1000 Assurance Standard, la verifica è stata estesa sia al processo di raccolta, elaborazione, condivisione e valutazione delle informazioni preliminari alla stesura del Bilancio Sociale 2015 sia ai contenuti del documento stesso, valutati su base campionatoria, ed è stata condotta da auditor qualificati nel campo della responsabilità sociale, mediante verifiche documentali e interviste presso il sito dell'Organizzazione.

Relativamente alle informazioni di carattere economico-finanziario contenute nel Bilancio Sociale 2015 è stata effettuata la verifica a campione, con esito positivo, strettamente e limitatamente ai valori che sono richiamati nella parte di Bilancio sociale.

La verifica da parte di RINA SERVICES S.p.A. non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, non essendo tale aspetto incluso nel mandato ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Le modalità di conduzione della verifica e la documentazione rilevante sono stati oggetto di revisione e approvazione da parte del Comitato Tecnico di RINA SERVICES S.p.A., composto da esperti e stakeholder in gran parte esterni a RINA SERVICES S.p.A. stesso.

Risultato della verifica

La verifica del processo ha evidenziato una buona pianificazione delle attività fin dalle prime fasi, con la costituzione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno di un gruppo di lavoro dedicato, costituito da personale interno e da esperti esterni all'Organizzazione, l'identificazione di un coordinatore di progetto e una puntuale definizione dei tempi e delle responsabilità associati alle singole fasi.

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Bilancio Sociale 2015 ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

Sulla base di quanto sopra esposto, si è constatato che il Bilancio Sociale 2015 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è coerente con le indicazioni e i principi proposti dalle linee guida AA1000 prescelte dall'Organizzazione.

Raccomandazioni per il miglioramento

Si evidenzia che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno si è posta, esplicitandoli nel Bilancio Sociale 2014, numerosi obiettivi di miglioramento, riconducibili ai principi AA1000 di inclusività, materialità e rispondenza.

In considerazione della volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno di perseguire il miglioramento continuo, si raccomanda di:

1. valutare come auspicabile, l'opportunità di aggiungere un indicatore sintetico dello stato di avanzamento del singolo progetto (es. stato di avanzamento della erogazione).

Dott.ssa Laura Severino

(Sustainability, Environment & Climate Change Manager)



RINA SERVICES SpA

Via Corsica 12 – 16128 Genova

Nota metodologica

Il Bilancio 2015 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, come per le precedenti edizioni, è stato predisposto in conformità allo standard AA1000 (AccountAbility 1000). Lo standard AA1000 costituisce una linea guida elaborata, nel 1999, dall'International Council of the Institute of Social and Ethical AccountAbility, con la finalità di migliorare la performance e il bilancio di un'organizzazione attraverso un processo sistematico di coinvolgimento degli stakeholder e assicurare la credibilità e l'autorevolezza del bilancio stesso. Lo standard definisce le seguenti fasi dell'intero processo di accountability.

Embedding

Istituzione di sistemi (gestione e raccolta delle informazioni, implementazione dei valori, audit interna), sviluppati per rafforzare il processo e per integrarlo nel migliore dei modi

Planning

Definizione dei valori e degli obiettivi sociali ed etici dell'organizzazione e identificazione degli stakeholder

Accounting

Definizione dello scopo del processo, raccolta e analisi delle informazioni, identificazione degli indicatori e degli obiettivi, sviluppo di un piano di miglioramento

Auditing e reporting

Realizzazione di una comunicazione scritta o verbale (report) da sottoporre agli stakeholder per ottenerne una condivisione

Stakeholder engagement

Continuo collegamento tra l'organizzazione e i suoi Gruppi di interesse

7 Fonte AA1000 (1999)

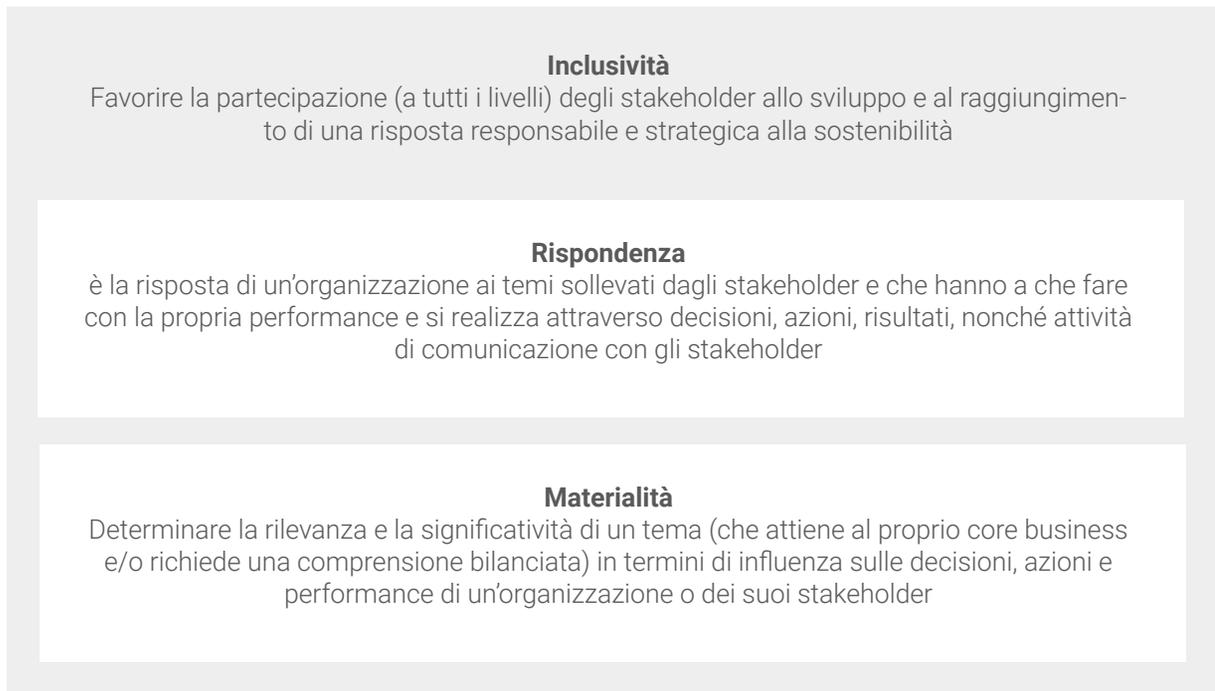
L'intero processo è governato dal principio di "accountability", il quale richiama il modo in cui un'organizzazione governa, pianifica la strategia e gestisce la propria performance e richiede:

- trasparenza (capacità di "rendere conto" agli stakeholder);
- rispondenza (capacità di dare risposta alle aspettative degli stakeholder);
- conformità alle norme di legge, agli standard, ai codici, ai principi, alle politiche e altri regolamenti volontari.



Fonte AA1000 (1999)

Il rispetto di tali dettati richiede il rispetto di altri tre postulati, uno dei quali (inclusività) è fondante degli altri due (contenuti nelle linee operative AA1000ASP AccountAbility Principles, 2008).



Il processo di dialogo con i portatori di interesse è stato svolto dalla Fondazione mediante interviste, questionari, incontri, relazioni. Detti strumenti sono stati predisposti e attuati nel rispetto delle linee operative contenute nell' AccountAbility 1000 Stakeholder Engagement Standard (AA 1000SES, 2005) - elaborate dallo stesso ente - finalizzate a fornire un framework per la progettazione, implementazione, valutazione e verifica della qualità del processo di coinvolgimento e guidare l'organizzazione nella sua definizione. In particolare l'attività di coinvolgimento ha seguito le fasi di seguito indicate:



Il presente documento è stato redatto, come già detto, in coerenza allo standard AA1000AS (2008), il quale fornisce una base coerente per la verifica esterna del report e dei sottostanti processi, sistemi e competenze rispetto alle definizioni e ai principi di rendicontazione dell'AA1000 sopra esposti. Tale fase del processo è stata ritenuta rilevante al fine di ottenere un giudizio sulla credibilità dei report e sistemi che mettono a disposizione le informazioni significative e che sono all'origine delle performance dell'ente.

Inoltre, per far fronte alle specifiche esigenze di rendicontazione di un'organizzazione del settore non profit, il documento del Gruppo di studio per il Bilancio sociale "La rendicontazione sociale del non profit" ha costituito altro spunto di riferimento. In particolare, quest'ultimo standard ha guidato la definizione della struttura del documento.

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione di alcuni tra i termini usati nel Bilancio sociale presentato:

AA 1000

AccountAbility 1000 - standard non certificabile sviluppato dall'ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability), frutto dell'evoluzione, nei processi di bilancio, auditing e reporting etico dovuti alla pratica, alla loro applicazione concreta, all'elaborazione di studiosi e a standard già esistenti. AA 1000 è nato per migliorare le performance complessive delle organizzazioni mediante l'aumento della qualità nell'accounting, auditing e nel reporting sociale ed etico. È un modello dinamico per il miglioramento continuo con un approccio progressivo che consente la sua costruzione nel tempo.

Accessibilità

Presenza in un edificio di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche in conformità al DPR n. 503 del 24 luglio 1996.

Accountability

Accountability significa che aziende e organizzazioni devono essere in grado di giustificare pubblicamente i propri comportamenti. Un'organizzazione è "accountable" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Benchmark

È un parametro oggettivo che è preso come riferimento con lo scopo di valutare le prestazioni di un dato sistema.

Best practice

Buona prassi. Si tratta delle esperienze più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere migliori risultati.

Bilancio sociale

Strumento tramite il quale rappresentare informazioni qualitative, quantitative e monetarie dell'operato aziendale, raccolte attraverso schemi e procedure coerenti con lo scopo di analizzare e interpretare tali informazioni dall'interno, per monitorare, valutare, programmare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda/ente.

Budget

Programma di gestione espresso in termini quantitativo-monetari, riferito al periodo di un anno che supporta la Direzione nella guida aziendale verso gli obiettivi di efficienza e di efficacia gestionale.

Codice Etico

Enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione Carisap rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, Authority, istituzione, collettività); inoltre, fissa standard di riferimento e norme di condotta che devono corroborare i processi decisionali aziendali e orientare i comportamenti della Fondazione.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di consultazione degli interlocutori dell'organizzazione (attraverso indagini conoscitive, interviste, ecc.) intraprese in modo sistematico su singole questioni, per approfondire la comprensione di interessi, aspettative e bisogni degli stakeholder al fine di formulare o rivedere le politiche aziendali.

Crowdfunding

Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) è un processo di finanziamento collettivo (che solitamente si sviluppa in internet) per sostenere persone fisiche e organizzazioni. È una pratica di micro - finanziamento dal basso.

Customer satisfaction

Letteralmente "la soddisfazione del cliente": è un parametro utilizzato per conoscere la bontà di un determinato servizio offerto al pubblico.

Feedback

Letteralmente "reazione"; effetto retroattivo di un messaggio su chi lo ha prodotto.

Focus group

Gruppo di discussione.

Fund raising

Raccolta fondi. Il fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni senza fini di lucro. Tuttavia attualmente la raccolta fondi viene praticata anche da enti e servizi pubblici e da aziende che promuovono iniziative a scopo sociale.

Governance

Insieme dei criteri e dei processi di governo in un'organizzazione.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Mission

Filosofia dell'organizzazione e obiettivi essa si prefigge.

Monitoraggio

Raccolta, analisi e uso sistematico ed esaustivo delle informazioni necessarie alla gestione e verifica dell'andamento del progetto.

Obiettivo Generale

Benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i beneficiari di un determinato progetto) ai quali il progetto contribuirà.

Obiettivo Specifico

Benefici o beneficio tangibile che i beneficiari otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto.

Redemption

È il risultato di una determinata iniziativa.

Responsabilità sociale

È definita dal Libro Verde della Commissione Europea "Promoting a European framework for Corporate Social Responsibility" come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate". Comprende l'insieme delle strategie di un'organizzazione volte ad accrescere il valore economico rispettando l'ambiente e considerando gli interessi e i bisogni legittimi dei propri stakeholder.

Start Up

Con il termine startup si identifica la fase iniziale per l'avvio di una nuova impresa.

Stakeholder

Tutti quegli individui e gruppi ben identificabili che possono influenzare il successo dell'impresa, o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa stessa: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni pubbliche in primo luogo, ma anche concorrenti, comunità locali, gruppi di pressione e i mezzi di comunicazione di massa.

Sviluppo sostenibile

Termine utilizzato nella Conferenza dell'O.N.U. sull'Ambiente, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, rispettandone le caratteristiche ambientali, cioè sfruttandone le risorse naturali in funzione della capacità di sopportare tale sfruttamento.

Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità (Rapporto Brundtland – WCED, 1987).

Terzo Settore

Il Terzo Settore è l'insieme dei soggetti di natura privata che, all'interno del sistema economico e sociale, si collocano tra lo Stato (primo settore) e il Mercato (secondo settore), ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro; sono cioè soggetti organizzativi di natura privata che, come il primo settore, producono beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva e, come il secondo settore, "producono" le risorse per realizzare la loro attività. Il Terzo Settore è dunque composto da soggetti disomogenei che hanno però in comune la capacità di sviluppare prodotti e servizi potenzialmente capaci di rispondere ad alcuni bisogni che né lo Stato né il privato sono in grado di soddisfare.

Valore Aggiunto

Dal punto di vista del Bilancio sociale, il valore aggiunto rispecchia i risultati socialmente rilevanti raggiunti da un'organizzazione in termini di ricchezza prodotta e distribuita.

Valutazione

Il processo per il quale si decide il valore di qualcosa o qualcuno. Tale processo implica misure e osservazione (ricerca valutativa) e confronti con criteri e standard (in genere gli obiettivi del programma). Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, ed usare l'esperienza acquisita per migliorare il disegno di progetti futuri.



Al fine di migliorare la prossima edizione del Bilancio, Le chiediamo cortesemente di darci eventuali suggerimenti e valutazioni sul documento, compilando e facendo pervenire alla Fondazione la scheda sotto riportata.



La ringraziamo sin d'ora della gentile collaborazione.
 Il questionario potrà essere inviato tramite fax (+39) 0736-247239 oppure per posta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 190 - 63100 Ascoli Piceno.

DATI GENERALI (COMPILARE SOLO LA SEZIONE DI INTERESSE)

Comune di residenza _____

- | | | | | |
|-----------------------------|--------------------------|---------------------------|--------------------------|--|
| Classificazione stakeholder | <input type="checkbox"/> | Enti pubblici/Istituzione | <input type="checkbox"/> | Associazione di categoria/Ordini professionali |
| | <input type="checkbox"/> | Università | <input type="checkbox"/> | Azienda Sanitaria |
| | <input type="checkbox"/> | Istituto religioso | <input type="checkbox"/> | Terzo settore/Organizzazione no profit |
| | <input type="checkbox"/> | Istituzione scolastica | <input type="checkbox"/> | Persona fisica |
| | <input type="checkbox"/> | Fornitore | <input type="checkbox"/> | Organi Fondazione |

Ruolo _____

LA FONDAZIONE CARISAP E IL BILANCIO

Come è venuto in possesso/conoscenza del Bilancio 2015

- Attraverso i mezzi di comunicazione locali
- Sito internet della Fondazione
- Ricevuto a mezzo posta
- Attraverso conoscenti
- Per caso

Quale capitolo della sezione 1 - Bilancio sociale ha trovato più interessante?

Quale capitolo della sezione 2 - Bilancio di esercizio ha trovato più interessante?

Quale argomento/tematica vorrebbe approfondire?

Quale miglioramenti desidera proporre?

QUALITÀ ED EFFICACIA DEL BILANCIO

Che giudizio assegna al Bilancio della Fondazione Carisap?

	Completezza informativa				Chiarezza espositiva				Verificabilità				Impostazione grafica			
	Basso			Alto	Basso			Alto	Basso			Alto	Basso			Alto
Bilancio Sociale	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Bilancio di esercizio																

Altro



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

C.so Mazzini, 190 - 63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736.263170 Fax 0736.247239
fondazionecarisap@fondazionecarisap.it
www.fondazionecarisap.it